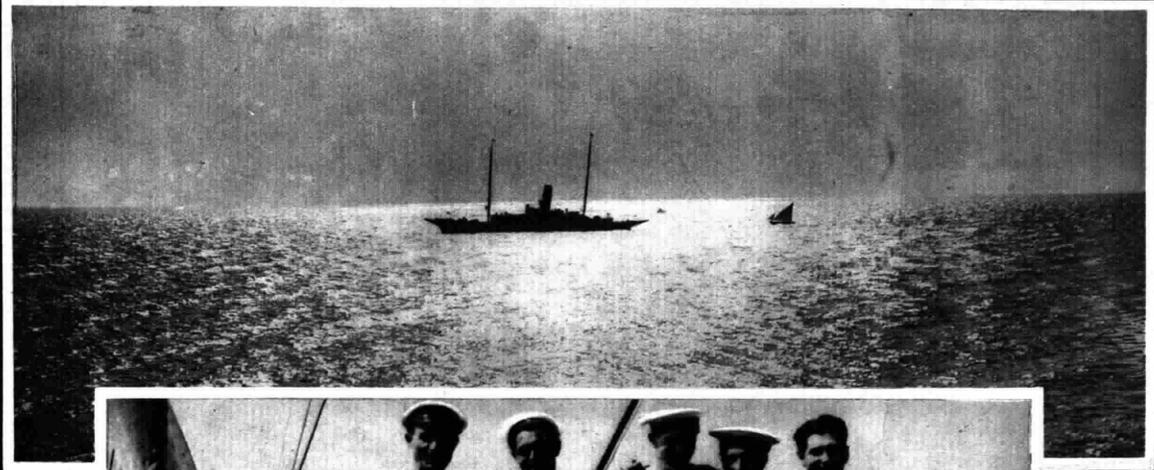


RADIOCORRIERE



L' "ELETTRA"
DI
MARGONI

LA NAVE
IL COMANDANTE
L'EQUIPAGGIO

Dotata di voce come la mitica nave degli Argonauti, l' "Elettra.", manda ai continenti la parola della scienza e della fratellanza umana

31

31S Crosley Vignati

continua il suo

incontrastato successo



7 Lampade
di cui 2 schermate

Altoparlante
elettrodinamico



THE CROSLEY RADIO CORPORATION

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

DITTA

VIGNATI MENOTTI

C. P. E. MILANO 153081

MILANO - VIA SACCHI, 9

TELEFONO N. 37-765

LAVENO - VIALE PORRO, 1

TELEFONO N. 19

10 / Luglio 1930 - VIII°

A tutto il pubblico che segue con grande interesse il successo sempre più grande del nostro meraviglioso apparecchio radiorecettore CROSLEY-VIGNATI 31 S, comunichiamo qui di seguito un elenco delle stazioni radiofoniche che un nostro cliente, confermandoci il suo vero entusiasmo, ci ha dichiarato di avere ottimamente ricevuto con il suddetto apparecchio :

| | | | | | |
|--------|------------------|--------|-------------|--------|---------------|
| 13 | Lussemburgo | 40 | Louvain | 65 | Roma |
| 14 | Bucarest | 41 1/2 | Barcellona | 66 1/2 | Parigi |
| 15 | Colonia | 42 1/2 | Gratz | 69 | Zurigo |
| 18 1/2 | Norimberga | 43 | Londra | 71 | Lione La-Doua |
| 21 | Praga | 44 | Stoccarda | 73 | Langenberg |
| 21 1/2 | Londra | 45 | Algeri | 75 | Daventry |
| 22 1/2 | Moravsha-Ostrava | 46 | Siviglia | 77 | Praga |
| 23 | Barcellona | 47 | Amburgo | 79 | Oslo |
| 26 | Bratislava | 49 | Tolosa | 80 | Mosca |
| 28 | Torino | 50 1/2 | Genova | 81 | Milano |
| 31 1/2 | Kosice | 51 1/2 | Francoforte | 83 1/2 | Bruxelles |
| 33 | Aberdeen | 52 1/2 | Bucarest | 85 1/2 | Vienna |
| 33 1/2 | Zagabria | 53 | Glasgow | 88 | Riga |
| 34 | Cardiff | 55 | Berna | 91 | Monaco |
| 34 1/2 | Gracovia | 56 | Katowice | 93 | Sundsvall |
| 35 | Marsilia | 57 | Dublino | 96 | Budapest |
| 36 | Göteborg | 59 | Berlino | 98 | Hannover |
| 36 1/2 | Breslavia | 60 | Madrid | 99 | Smolensk |
| 37 1/2 | Napoli | 62 | Belgrado | 100 | Lubiana |
| 38 | Poznan | 63 1/2 | Stoccolma | | |

VIGNATI MENOTTI

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA:

Radio CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

Sa'one della Radio - Esposizione permanente

RADIOCORRIERE

o RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

o RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

La radio sui monti

Lago Gabet - Ferragosto.

Nel discorso c'è molta fantasia ma anche qualche verità.

Fantasticare è lecito quando ci si trova a tu per tu con un colosso come il Monte Rosa e non avendo l'animo predisposto a tentare una qualche vetta (anche quelle che la neve totalmente non copre e non sono prossime ad un rifugio), non si trova miglior diletto che seguire le nubi che vestono e svestono le cime più alte piacevolmente folleggiando con esse.

La fantasia galoppa ma, per quanto sia pazza la sua corsa, conserva sempre un qualche addebbellato con la realtà. Fili di argento che è facile convogliare, come avviene per l'acqua sui monti che per mille rivoli forma i laghi, quei laghi che l'uomo incatena, tramuta in forza, in luce, in calore. Quando non ne fa delle vibrazioni per lanciare nel mondo il suo verbo.

Salire sin quassù ci è stata cosa facile, anche se taluno di noi, conturbato dal vuoto, è stato privato della gioia di vedere affondarsi la valle e le case e i paesi diventare punti impercettibili affogati nel verde. Un modesto ma solido carrello, di quelli che trasportano uomini e materiali su per la montagna, ci ha portato sin presso la diga; un breve tratto di strada ci ha sottratto alla vista del lago (oggi povero di acqua), e ci ha chiusi in un anfiteatro roccioso

in cui un pittore troverebbe le linee per una sua bolgia a richiami danteschi. Il sole batte le cime più alte, taluna delle quali par cosa miracolosa che stia in piedi, e ne fa delle sorgenti di luce.

Tutto sembra morto intorno a noi, eppure sentiamo che c'è intorno a noi un fermento di vita anche se il nostro orecchio non lo percepisce e il nostro occhio non lo scopre. Chè la pietra non è solo l'acqua che la rode e il gelo che la spacca!

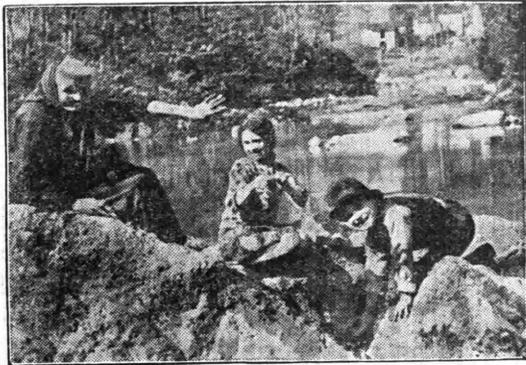
Chiusi nel tempio roccioso, al quale il Rosa fa da altare tanto è radioso nella sua veste di neve, ci sembra di aver perduto ogni contatto con gli uomini. E ne sentiamo il rammarico. E benediciamo quell'uno tra noi, che è stato più degli altri previdente, ed ha portato sin quassù il congegno che ci consente, attraverso la chiarezza dei cieli, di rimetterci in contatto col mondo.

Le rocce si inabissano: fioriscono rododendri e genzianelle.

C'è modo e modo di sentire la radio; e diverso è il senso di meraviglia a seconda dell'ora e del luogo, anche nella stessa persona, per il miracolo che ad ogni trasmissione si ripete. C'è qualcosa nell'atmosfera che fa sì che tutto il nostro essere si incanti. Non c'è cosa che possa rimaner estranea all'armonia del creato.

L'errante pastore dell'As...

a quanto ci assicurano esploratori inglesi, vede nel ricevitore il diavolo, se non nel fisico, nella voce; il fachimò dell'India vi scopre un nuovo mezzo di mortificazione per il suo spirito e come tale se ne serve; il contadino russo col congegno si famigliarizza e se la trasmissione è disturbata si illude di sopprimere i parassiti accostandosi quanto più può all'altoparlante; gli indigeni delle terre del Profeta si tengono a rispettosa distanza e ascoltano religiosamente come se al microfono ci fosse Maometto in persona; al Congo tutto quanto esce dall'altoparlante diventa motivo di



gnati su di un recitativo del Parsifal o su di una costellazione di notizie meteorologiche! C'è modo e modo di sentire la radio; e anche senza andare

cadono i limiti del nostro orizzonte; e l'anfiteatro roccioso ci sembra si popoli di una folla che non trova parole per esprimere la propria meraviglia e la piramide montuosa, con tutte le sue propaggini, venga presa d'assalto da fantastiche cavalcate di turbe osannanti.

Poesia? Altra è la realtà, purtroppo! La realtà, quella d'oggi, è un valligiano che proprio nel momento in cui la nostra mente è tutta presa dal radio-solitario, ci passa vicino col suo branco di pecore e come l'asino carducciano non ci degna neppure di uno sguardo.

Ma è anche realtà lo studente che incontriamo poco dopo mentre torniamo a valle che tutto solo si avvia ad una baita isolata e desolata portando sulle spalle il caro oggetto che rallegrerà la sua solitudine. E deve essere non lieve fatica perchè se ne va ben curvo sotto il peso.

Realtà negativa l'una, realtà positiva l'altra: protoni ed elettroni; quelli attaccati all'atomo, come l'ostica allo scoglio, questi vaganti in cerca di sempre nuove avventure, con il loro carico di sogni e di desideri. Vincolati gli uni agli altri debbono associarsi, e per quella legge che è la forza, ma è anche la poesia della vita.

Ma perchè il movimento si affretti bisogna mettersi in molti con il grave peso sulle spalle sulla strada dello studente. Nessun progresso si realizza senza uno sforzo; nulla si conquista senza pena. E l'aprire una mente alla gioia della bellezza, che è intelligenza e volontà, val tanto almeno quanto dissodare un poco di terreno.

Lago Gabet: energia che discende per un'armonia che sale...



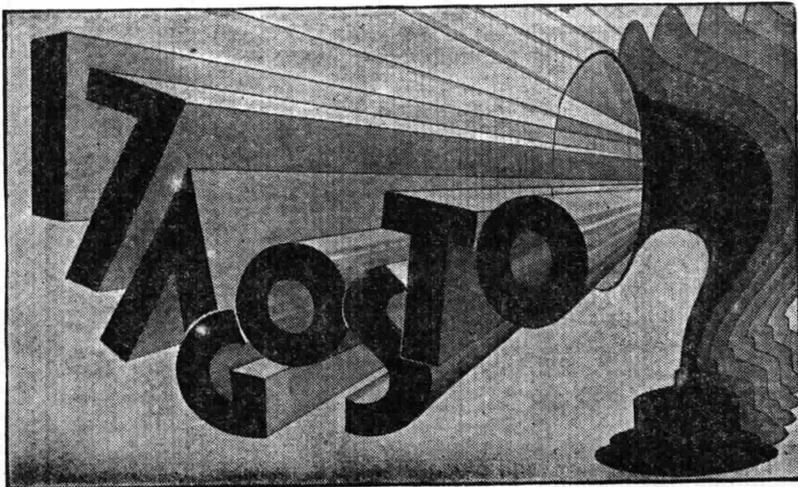
danza: i congolesi ballano, sia che parli uno speaker, chiacchieri un letterato o uno scienziato, suoni un jazz o canti Toti Dal Monte. Passi di danza se-

tra i selvaggi si possono trovare, osservando ascoltatori nostrani, motivi di curiosità.

Qua l'onda sonora ci coglie in pienezza e ce ne sentiamo permeati. Liberi come siamo da ogni altra preoccupazione, la radio dispone totalmente di noi e ci popola la mente di immagini. E tutto ciò che ci sta d'intorno e che si sembrava avesse assunto forme definitive, volto immobile, ci si ripresenta con viso nuovo e mutevole, come quello di una persona amata che ancora deve svelarci qualcuno dei suoi segreti.

E tale è l'incantesimo che si fa nostro lo sgomento del pastore, la compunzione dell'arabo, la frenesia del congolese e sinanco (ce lo perdonino quanti hanno fatto all'umanità l'inestimabile dono) l'ottusità del fanatico che scopre nella radio uno strumento di penitenza.

Tale è la magia, e tale l'afflusso d'immagini che viene a noi attraverso alle onde sonore che





primo festival internazionale di musica

Trovati da qualche giorno al Lido il maestro on. Adriano Lualdi, andato colà, com'è noto, per l'organizzazione del Primo Festival Internazionale di Musica, che avrà inizio dal 7 al 14 settembre p. v.

L'iniziativa dovuta al Lualdi e ad Alfredo Casella ebbe in essi i primi apostoli validi ed animosi. Per essere, però, assente dall'Italia il Casella, l'onore e l'onere della realizzazione spettano, stavolta, al Lualdi.

Egli ha fatto conoscere che, come le Biennali di pittura e di scultura, queste esposizioni di musica ispirano i loro programmi a criteri largamente ma purtuttavia eclettici. Non speravano le loro lance a favore di una piuttosto che dell'altra tendenza, ma tutte le accetteranno eccettuando quelle pornografiche ed antimusicali. Scopo del Festival sarà non solo quello di far conoscere agli interessati il meglio della produzione musicale fiorita nel biennio integrando l'azione della Società internazionale di musica contemporanea, ma anche e specialmente quello di avvicinare il pubblico al gusto della musica moderna.

Fedele a tali criteri il Primo Festival presenta un programma di sette concerti sinfonici e di musica da camera. Sei di questi avranno luogo nella sala della Fenice, mentre quello dedicato alle musiche che vogliono essere godute in un più raccolto ambiente, verrà offerto al Teatro dell'Excelsior Palace Hôtel di Lido. Tra le nuovissime composizioni, che verranno eseguite nelle quattro prime serate, si avrà il Concerto per orchestra del M^o Gabriele Bianchi, la Sinfonia Italiana di A. Veretti, la Suite agreste per cinque strumenti del Ferro, le Tagorine di Franco Alfano e Sire Halewyn di Adriano Lualdi per orchestra da camera e canto; l'Impromptu di Sanloquendo, Preludi di briscola di Rossi, introduzione, aria e finale di 44 derighi per pianoforte, e i Tre schizzi per quartetto d'archi di Marzolla.

Uno dei concerti, e precisamente il sesto, sarà interamente dedicato a musiche antiche come quelle di V. Valdi, di Corelli, di Haydn; gli altri schiereranno alcune tra le opere più significative e meno note di autori contemporanei quali, fra gli altri, Mani, Siniagaglia, Malipiero, Pizzetti,

Turina, Casella, Alalena, Mule, Respighi, Busoni, Zanontati; e fra gli stranieri Debussy, Honegger, Stravinsky, Hindemith, Mühand, Schiabin, Kreneck, Szimanovsky, Bartok, Petyrek, Walton, De Falla, Prokofiev e Koday.

In quanto agli interpreti, l'onorevole Lualdi ha dichiarato esser dovuto molta riconoscenza al M^o Molinari il quale ha aderito con vero entusiasmo al suo invito di dirigere per l'occasione a Venezia l'orchestra dell'Augusteo.

È pure molto è dovuto al M^o A. Voito, il quale assumerà la direzione alla Fenice del concerto inaugurale.

Le composizioni per orchestra da camera verranno dirette dal M^o Tullio Serafini, e ad essa parteciperanno eccezionali gruppi di strumentisti come quelli del Quintetto napoletano, del Quartetto veneziano del V. toriale e del Trio di Pesaro.

Quelli solisti si avranno: il pianista polacco Pirkusny e il nostro Guido Agosti. Due dei nomi. Per il canto: Mafalda Favero, Maria Rota, Nilda Brunazzi e Madeleine Gray, le quali hanno già assicurata la loro collaborazione.

Tutto è ben preordinato anche per quel che riguarda il finanziamento, il meccanismo amministrativo, la propaganda ecc. A tal scopo si hanno ad efficaci collaboratori Mario L. Broca, segretario del Festival, e il cav. Cosattini il quale si occupa già del modo di garantire un conveniente alloggio a quanti interverranno di lontano al Festival ed al personale orchestrale.

L'amministrazione verrà assunta dalla Tesoreria del Comune di Venezia, sotto la direzione dell'Ufficio Municipale del Turismo, avverte a capo il dott. Augusto Stocca.

L'interessamento di S. E. il Capo del Governo è stato, come si può immaginare, pieno ed assoluto, così da poter ritenere che il Duca sia il nime tutelare dell'impresa. Ed, ugualmente, autorevoli, indagheri appoggi si sono avuti da S. E. Ballo, Ministro dell'Educazione pubblica, da S. E. Giurati, presidente della Camera, dall'on. Di Giacomo, dall'on. Melchiorri e da S. E. il conte Volpi di Misurata.

I nipoti la pensano così!

Cara Nonnina,

Abbiamo letto sul Radiocorriere, tempo addietro, la tua lettera e raduniamo tutto il nostro sapere per scriverti, ora che siamo in vacanza, una bella lettera (come quelle che scriviamo a Gesù bambino alla vigilia di Natale) per rassicurarti sul nostro grande amore per te ed anche per convincerti che, in fondo in fondo, la Radio non è poi tanto brutta come la dipingi tu.

Non è vero Nonna, che la Radio ti abbia rubato il nostro affetto; anzi, ci ha insegnato tante cose belle e buone e, prima fra tutte, l'amore ed il rispetto per la Nonna, il Babbo e la Mamma.

Perché, Nonnina, vuoi far passare i nostri cari amici Boliccina e Spumettino come due ladruncoli che ti hanno rubata la tua ultima gioia?

Essi invece ci parlano sempre tanto bene di te, e ti vogliono tanto bene anche loro!

Essi ci insegnano a stare buoni, a non infastidirti con le nostre urla e le nostre birichinate.

Ed allora perchè non vuoi essere anche tu buona con loro? Tu che sei tanto buona e tanto paziente con noi!

Perchè Nonna, tu che ci racconti sempre le storie meravigliose con le Fate Belle ed i bambini buoni non vuoi, oggi che ci è dato di udire una vera Fata che giunge a noi invisibile a parlarci, permetterci di ascoltarla?

Scusa Nonna, se invece di protestare ti cercassi di metterti d'accordo con loro non ti pare che sarebbe meglio?

Non potresti scrivere due righe a Boliccina pregandola di raccontare le storie solo quando non le racconti tu? Così saresti contenta tutte e due e noi saremmo più contenti ancora perchè invece di una storia sola ne potremmo udire due!

E poi Nonna, perchè invece di adirarti contro la Radio non ci

prepari una bella fiaba per raccontarci come è stata inventata? Potresti incominciare così:

« Il Gran Mago Marconi, quello che era il Re delle Fate, un giorno si accorse che le Fate del suo Regno non bastavano più per tutti i bambini della terra che erano tanti e che erano tutti buoni.

« Allora prese una manciata d'aria, un pizzico di sole, un'ampolla di profumo ed i suoni di tutta la natura e creò la Fata Radio; poi, mandato a chiamare il Nano Eco gli tolse la sua potenza e la diede in dono alla nuova Fata affinché potesse entrare contemporaneamente in tutte le case e parlare a tutti i bambini buoni nello stesso istante.

« Fu così che venne creata la Fata Radio la quale... »

Ma ora basta, che, se continuavo, la storia la facciamo noi e non tu.

Preparala dunque, cara Nonnina bella, e poi ce la narrai e noi staremo attenti attenti come piace a te, e, per quella sera, lo promettiamo sin d'ora, non ascolteremo la nostra amica Boliccina.

Poi, se ti riconcilierai con la Radio, ti prepariamo una grossa sorpresa.

Si Nonna, per farti diventare amica con la Radio ti abbiamo preparato una bella sorpresa. E' un segreto, un segreto così grosso che non possiamo più tenerlo in cuore e te lo diciamo piano piano in un orecchio a patto però che tu poi faccia finta di non saperlo.

Stiamo raccogliendo i denari, per potere regalarti un «Altoparlante» affinché anche tu possa udire bene i suoni della Radio.

Pensa che abbiamo già due lire e quattro soldi!

Sono pochini, lo sappiamo, ma vedrai che in meno di dieci o dodici anni, ne avremo abbastanza, e, se ci mancherà poi ancora qualche cosa, scriveremo a Boliccina e ce lo faremo mandare.

Vedrai come sarai contenta! Pensa che trasmettono persino i corsi dei cambi che interessano tanto

L'allarme per l'«Elettra»

Per qualche ora siamo visitati sotto l'incubo che l'Elettra, la piccola ma bene attrezzata nave che costituisce il laboratorio dove Guglielmo Marconi fa le sue indagini e le sue esperienze, fosse andata perduta.

Per qualche ora abbiamo avuto lo sgomento che l'incendio scoppiato a bordo dell'Elettra avesse intaccato, anche se non distrutto, gli apparecchi creati dal grande scienziato per conversare radiotelegraficamente e radiotelegraficamente col mondo.

I fatti ci sono stati benigni. Le fiamme hanno distrutto un piccolo motore e devastato il ponte della nave, ma non sono penetrate nel laboratorio. L'equipaggio della nave e lo stesso Marconi, accorso al primo richiamo sull'Elettra, hanno salvato il prezioso carico.

I colloqui radiotelefonici e radiotelegrafici, che con sempre rinnovato stupore del mondo si svolgono attraverso i continenti e attraverso gli oceani, possono continuare.

papa ed i consigli di moda che ascolta sempre la man...

Promettici quindi di fare la pace con la Radio, di non bisticciare mai più; come fai fare a noi quando ci disputiamo, e noi, in cambio, oggi a merenda ti daremo media della nostra mela per premio.

Ritrovi tanti bacconi affettuosi dai tuoi nipotini che ti adorano.

I nipotini,

Rag. L. LAZZARINO.

L'E.I.A.R.

bandisce a mezzo delle sue Stazioni e per conto della

SOCIETA

UNICA

di TORINO

un CONCORSO per la composizione di TRE ballate da intifofarsi:

Iedo

per un Valzer

Cadigia

per un Tango

Flor

per un Fox-trot

NORME

1° - Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, e purché inedite.

2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'E.I.A.R., via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Iedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole. In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.

3° - Il termine di invio è fissato irrimediabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.

4° - Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, e giudizie telediffondibili di una Commissione composta dalle Direzioni Generali dell'E.I.A.R. e dell'Unica.

5° - Le composizioni prescelte saranno pubblicate gratuitamente e trasmesse dal giorno 10 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per ora, da tutte le stazioni dell'E.I.A.R., con servizio dell'ora di trasmissione.

6° - Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare

il loro giudizio per classificare quale sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'E.I.A.R., via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Iedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballata, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radiostazioni.

7° - Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grappino omaggio dell'Unica.

8° - Il 25 dicembre del corrente anno sarà cominciato l'esito del Concorso.

9° - I compositori che riteranno rimetterli dei tre ballate riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'Unica.

10° - Gli altri concorrenti che riteranno non la migliore composizione avranno un premio di lire 200 ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

11° - Le spoglie delle cartoline di votazione sarà consegnate sotto la vigilanza di un regio Notaro.

IL BEL PROGRAMMA

Prime notizie sul "referendum", - Milioni di risposte -
Tante teste tante idee - Proposte giudiziose e progetti
strampalati - La Giuria al favore



Ciò che l'occhio non vede

Il «referendum» per il programma ideale dei giorni festivi non è ancora chiuso. I lettori che intendono partecipare hanno tempo di farsi vivi. Per intanto, con un primo elenco di concorrenti, pubblichiamo quanto il nostro Direttore ebbe a dire in forma di conversazione sui risultati del «referendum» stesso alla stazione di Torino.

Ciò che l'occhio non vede.

Come era la nostra speranza, gli ascoltatori non si sono fatti pregare per dire il loro parere. Fatta la pubblicazione, le schede ci sono giunte a fasci. A tutt'oggi la posta ci ha recapitato qualche migliaio di risposte. A concorso chiuso avremo da lavorare non poco per fare lo spoglio; la catalogazione occuperà tutto il personale di redazione per una buona settimana. Ne siamo tutti lietissimi. Non è tempo sprecato: la critica, anche quando può riuscire fastidiosa, non è mai inutile; un parere, anche se non dà fondo alla saggezza, è sempre utile. Se sottoponesimo ai Reggenti le nostre stazioni la messe di idee, di propositi, di progetti che abbiamo raccolto, abbiamo la certezza che tutti converrebbero in una osservazione preliminare: «Non è facile mettere insieme un programma. Pensino gli ascoltatori qualche sforzo dobbiamo fare noi per metterle insieme ogni anno trentasestantacinque». Trentasestantasei quando l'anno è bisestile!

In verità molti parti che abbiamo sott'occhio rivelano una gestazione laboriosa. Ci sono lettori che trovando insufficiente lo spazio da noi lasciato libero per le scritture, hanno aggiunto ai modelli di «referendum» parecchi fogli scritti a macchina. C'è chi ha dato fondo a tutto lo scibile. C'è chi prova di serietà nelle risposte.

Avrò tempo altra volta di soffermarmi su annotazioni che hanno un carattere generale; in questa conversazione mi limito ad una sola, non perchè sia più urgente o più importante delle altre, ma perchè sottolinea un principio sul quale credo opportuno spendere qualche parola. Anche perchè riguarda un tema di cui, per vecchia abitudine, discorro volentieri: la trasmissione di commedie ridotte per il microfono e di commedie appositamente scritte per la Radio.

Di consuetudine, nel pomeriggio della domenica, l'«Etar» trasmette qualche commedia: commedia in uno o più atti, di autori nostri e di autori stranieri, del repertorio di oggi e di quello di ieri. Questa consuetudine, che nel centro e nel meridionale d'Italia è gradita a quasi tutti i radiomani, non trova altrettanto favore nell'Italia settentrionale.

Quanti hanno risposto al «referendum», se pure non manifestano un parere nettamente contrario, esprimono l'opinione che se proprio di commedie e di radio-commedie non si può fare a meno, esse non devono superare il quarto d'ora: in quindici minuti devono aprirsi e chiudersi.

Niente commedie e radio-commedie in più atti!

Manca, si osserva, l'illusione! La mente, per quanto agile, non riesce a costruire ciò che l'occhio non vede. Non si ha l'impressione che le commedie vengano recitate, ma lette. La trasmissione annulla i piani, rende uniformi le voci. Meglio un po' di musica che lascia libere le fantasie di svagarsi, soava solchi al sentimento e anche quando non dà l'allegria, mette nell'animo una malinconia dei ricordi, che è quasi letizia.

Discuterò (anche se già se ne è discusso) a suo tempo di commedie e di radio-commedie; non

vi dirò per ora che il mio pensiero su ciò che «l'occhio non vede» che, se può essere ciò che la mente non immagina, non è mai ciò che il cuore non sente.

La Radio non dà sensazioni visive: d'accordo! Ci non vuol dire però che non vi siano drammi che trasmessi per radio non ne guadagnano o che possano guadagnarne.

E' più facile illudersi, per fare un esempio, di sentire Gesù attraverso le parole di un ignoto, che non vedere la figura del Redentore in un istrione camuffato da Nazareno. La più studiata delle ricostruzioni sceniche dell'ingresso del Messia in Gerusalemme, non può avere la suggestione delle grida e delle esclamazioni di una folta sapienza esclamazione di una folta sapienza preparata ed educata. L'immaginazione, quando non ha limiti nel suo cielo, crea assai più facilmente un ambiente, una atmosfera che la più indovinata delle decorazioni. A ben guardarli, gli arredi del palcoscenico, simulino essi una reggia o la gola di una montagna, non sono altro che delle costruzioni di cartapesta: roba da fiera!

Illusione? Nella materialità il nostro orizzonte è limitato, molto limitato: solo l'orizzonte mentale non conosce limiti. Le cose più belle che ha immaginato la umanità non le ha tolte alla realtà ma al sogno: non per nulla i poeti ed i pensatori, per vedere meglio e di più, e cioè nel profondo, chiudono gli occhi. E' solo a palpebre chiuse che si vede ciò che si desidera. Ne è tutto caduco nel paradosso attraverso le varie forme di eccitanti, fantasie che forse altro non sono che i riflessi dei sogni che non lasciano traccia nelle menti.

Affermare che le commedie radio e le radio-commedie non possono interessare solo perchè la mente non riesce a concretare ciò che l'occhio non vede, è negare alla mente umana la facoltà di integrazione. E' scomparire il corpo umano, presupponendo che i nostri sensi, legati l'uno all'altro da una stessa vibrazione, agiscano indipendentemente. La poesia, la musica si spogliano del loro serlo; ché poesia e musica non sono che vibrazioni nell'infinito.

La verità è che la nostra civiltà meccanica, procedendo da conquista a conquista, mentre sembra (e tale è in realtà) moltiplicare le facoltà dell'uomo, tende a rendere meno acuta e fine la nostra sensibilità. Stiamo diventando tutti dei ciechi, dei sordi e si vanno facendo rozzi e il nostro odorato e il nostro gusto e il nostro tatto. Gli occhiali rotondi, montati in tartaruga, per dirla con un geniale scrittore russo, stanno diventando il simbolo della nostra epoca.

Appoggiando il suo orecchio alla terra, il selvaggio sa dire la distanza e il numero degli uomini che cavalcano in una prateria: dal suono della foresta il selvaggio percepisce se un qualche pericolo lo minaccia o qualche buona preda lo attende; dall'atteggiamento delle fiere e dal canto degli uccelli, le variazioni del tempo. Distratti da altri rumori che ci assordano senza allettare, e non più costretti ad affidarsi all'udito per preannunciare contro le insidie della natura e gli inganni dell'atmosfera, al confronto dei selvaggi, siamo degli ottusi.

Se la Radio non avesse altro scopo, ne troverebbe già uno grandissimo nella riduzione e nella utilizzazione del meraviglioso congegno rappresentato dal nostro orecchio. Non per nulla in Germania ed in Inghilterra si stanno portando i micro-

foni nelle foreste per rimettere l'uomo a contatto con la natura e fargliene risentire la paradisiaca voce. Chè non c'è niente di più bello, nulla di più squisitamente musicale del fraseggiare delle onde, del fremere delle foglie, del murmure di un ruscello.

Illusione? Ciò che gli occhi non vedono? Ma che bisogno c'è di vedere, quando basta la vibrazione di uno solo dei nostri sensi perchè tutti gli altri vibrino concordemente? Basta un colpo secco alla testa perchè gli occhi vedano scintille, gli orecchi ronzino, si faccia acida la bocca. Ba-

sta uno spiffero d'aria perchè l'uomo, meravigliosa arpa colta creata dalla natura, vibri di un suono fondamentale. E' pacifico: le commedie-radio non sono oggi che dei raffazzonamenti e le radio-commedie dei tentativi. Siamo ancora lontani dall'arte; di arte non è ancora il caso di parlare. L'arte radiofonica attende ancora l'uomo di genio che tracci la strada nuova. Ma, per intanto, lasciateci fare delle esperienze! La Radio è un fanciullo prodigo: chesse e si sviluppa con una celerità favolosa.

gl. ml.

UN PRIMO ELENCO

Al referendum per il programma ideale della giornata festiva hanno partecipato moltissimi fra i nostri lettori. Diamo in questo numero un primo elenco; seguiranno gli altri.

Ogni capoverso rappresenta una prima classificazione.

Marina di Pietrasanta: Palagi Ida - Noventa di Piave: Rizzetto Luigi - Torino: Besso Giovanni - Vignale Monferato: Negri Edoardo - N. N. - Torino: Bonzanno Lucia - Cavalese (Trento): Merlo Corrado - Bergamo: Cironi Renato - Bormale: Vinici Giulio - N. N.

Milano: dott. Lucini Nino; Abb. 100022; Quadri G; Abb. 111595; Armandina - Legnago (Verona): Gli ammalati del sanatorio - Milano: Boccianti Virgilio - N. N. - Bibiano (Reggio Emilia): Baeazzoni Pomponesco (Mantova); Corbani dr. Emilio - S. Ippolito (Pesaro): Michelangeli Eugenio - Cuneo: Gli abbonati di Cuneo - Vigilano Biellese: Motta Pierino - Catania: Monaco Matteo - N. N. - Sanremo: Bordone Giulia; Abb. 112548, Ferrari Aurelio - Genova: Albertone Gemma-Rosa - Rossoneo: dott. G. Prever - N. N. lunghe osservazioni - Reggio Emilia: Agazzi G. - Pordenone (Udine): Pagotto Carlo - N. N. - Carmagnola: Antonio Masala N. 21779 - Grotteria (R. Calabria): Ferraro Giuseppe - Strambino (Aosta): rag. L. Balestra - Milano: Abb. 60384 - Torino: Fontana Guglielmo; Abb. A. 27722 - Cardinale: Salsi avv. Giovanni (lunghe osservazioni); Ghia; Abb. 58481 - S. Miniato Basso per S. Pierino: Jacopini Nello - Genova-Sestri: Ruppalo Giuseppe - N. N. - Roma: Mirri Lina - Napoli: Abb. 5900. G. Cirini - Enna (Sicilia): Candia avv. Giuseppe - Trieste: Elia Guglielmo - Acireale: Mobilia Giuseppe - Trento: Mason Carmela - Foligno: dott. Morozzi.

Enna (Sicilia): Candia Mollè Maria - Sorrento: Abb. 46248 - Salerno: N. N. - Firenze: Maldini ing. Aldo - Roma: Curti comm. Francesco - N. N. - Catania: Fasano Giuseppe - Catania: M. Lecca - Genova: Biggi Umberto - Venezia: Osvaldo Carlon.

Bologna: Peirolo Giorgio; Ceroni Arrigo - S. Martino Siccomario (Pavia): Pallavicini Emilio - Modena: Rossi Umberto - N. N. - Torino: Giacchino Pietro - Como: Ghisli Antonio - Cagliari: Ledda Franco - Napoli: Salonia Mario - Trieste: Guacci Giovanni - Roma: Favalli-Vittorio - Bergamo: Mayer Giuseppe - Milano: Chiampàn Ettore - Enna: Candia Giuseppe - S. Margherita Ligure: Giangrande dott. Luigi - Parma: Micheli Michele - Palermo: Cardaropoli Arturo - Campobasso: Carlone Michele - Cavour: Letozzi Luigi - Napoli: De Angelis Salvatore.

S. Lorenzo di Parabiago (Milano): Ripanotti Giuseppe - Calozio (Bergamo): Colognese J. - Vicenza: Giulia Civra - Castelle di Fravia Canavese: Bartoli Germano - Castello di Favria Canavese: Germino Giacinto - Villa S. Bartolomeo di Reggio Emilia: Manzini Tito - Loreto: Brancardi Paolo - Reggio Calabria: Gnisci Antonio - Sesto S. Giovanni: Abb. 56398 - Genova: Rognà Luigi - Mulazzano (Milano): Sacchetti Nino - La Maddalena (Sassari): Pantellaro Angelo - N. N. - Lecce: Kleia Marco - Spinoso (Potenza): Matteo Michele; Ferrarino Angelo n. 17125.

Napoli: Ferrari Angelo - Vercelli: Riccardi Ettore - Desio: Rivelli Giuseppe - Genova - Bolzaneto: Marchi Giovanni - Torino: Romualdo Gioggia.

Parma: Accarini Ercole abb. 1489 - Messina: Abbato 2559 - S. Margherita Ligure: Giangrande dott. Luigi - Portovocchio: Piana: Freschi Curzio abb. 42163 - Montanaro (Torino): Salassa Giovanni -

Salsomaggiore: Fontana Mario - Civitavecchia (Roma): Spartano Leti - N. N. - Augusta (Sicilia): Migneco dott. Mario - Catania - Napoli: Frenza Radioaud. 33628 - Nizza Inferiore (Salerno): Licenza A. 12150 - Argento (Como): Rosati Dante abb. 110468; Chiappa Angelo - Milano: Angileri Andrea - Roma: Mieli Francesco - Genova-Pegli: Tabbia prof. Paolo; Abbonati: N. 37213; 39878; 32072; 12720; 18527; 26622; 35786 - Napoli: Cav. Ludovico Florio, 0563; Dott. Magrini Franco abb. 110451 - Castiglione Della Pescaia (Grosseto): Capitani Giuseppe - Civitavecchia (Roma): Leti Umberto - Finalmarina: Martini Valeriano - Castello di Favria Canavese: Galetto Mary - Casale Monferrato: Zavattari Umberto - Marsala: N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Pugno (Imperia): De Sivi Giorgie - Rapallo: Labouche O. - N. N. - Ascoli Piceno: avv. uff. Franz Giampietro - Lucca: Ferrarotti - Capri: Gambioli N. N. - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellich - Firenze: Gigli dott.

Il folle gesto di Candido

(Continuazione e fine)

Col progredire dell'audizione, tanto in Martino quanto in Camacho e la vecchia si notarono degli indubbi segni di rispetto verso quello che, sedendo modestamente all'ombra di un o-leandro, era pure il bersaglio di passioni insigne nei secoli. Candido, del resto, mostrava una grande discrezione ed i suoi amici convennero che, ad essere di volta in volta Enea ed Acamante, Giasone ed Orfeo, un altro, al posto suo, si sarebbe gonfiato come un tacchino.

Ad ogni modo, però, quando la bocca della cornucopia fu definitivamente muta ed i quattro amici si mossero per andare a letto, Candido procedette il primo, come non aveva mai fatto in passato, e, giunti che furono al capo della scala di casa, quando egli si volse per salutare i compagni, Camacho gli chiese se desiderasse d'essere aiutato a svostarsi, la vecchia se volesse una coppa di vino chiaro, Martino se gradisse la lettura di un canto d'Omero o d'un libro della Melamorfosi.

Codeste offerte furono tutte rifiutate, con tratto urbano, ma fermo, e la notte che venne sollevò Candido ad altezze vertiginose, non lungi dalla vetta del monte Ida, dove i Coribanti, che dal tempo di Giove eran ridotti al riposo, gli proposero di farsi suoi ministri e di aiutarlo nelle bisognae più umili.

A quella sera memorabile altro susseguirono di Cunegonda, lungo il filo della sua voce d'oro, venne a Candido vestita delle bellezze più famose. Ebbe la grazia silvestre dell'Amadriade, la formosità regale della figlia d'Iddi, il fascino dell'Amazzone e dell'eroina. Il suo sposo si convinse di possedere in lei una specie di compendio della venustà femminile e la propria vita gli sembrò finalmente lottima, fra tutte le vite possibili. Anche quei pochi incidenti intercorsi, che fin'allora non avevano trovato spiegazione e gravavano oscuri dentro il suo pensiero, ora si risolvevano spontaneamente, riallacciando per sempre la catena delle cause e degli effetti.

Ma, una sera, fra mezzo un lamento di Arianna ed un'implorazione di Andromaca, la cornucopia versò sugli astanti la voce di Pangloss.

Costui denunciava al pubblico la sorpresa provata allorché, tornato a vivere fra i civili, aveva saputo che un certo signor di Voltaire, chissà da chi ragguagliato, forse dal barone fratello di Cunegonda, aveva messo insieme un libretto, dove certe avventure che lo riguardavano erano raccontate con un'obiettività assai di sensibile e intorno al quale, per altro, s'era levato gran rumore di controversie. Pangloss non voleva darsene l'aria, ma si capiva facilmente che la circostanza gli offriva il destro per intercalare di luucose conferenze le esibizioni di Cunegonda.

Suo malgrado, Candido lo stette a sentire. In sulle prime egli non poté non convenire che il signor di Voltaire, se il suo libro era veramente scritto come Pangloss diceva, era incorso in molte inesattezze e che, per conseguenza, l'intrapresa del suo maestro era da ritenersi lodabile, ai fini supremi della Verità e della Storia.

Se non che il signor di Voltaire non era uomo da starsene zitto e l'impresario, per il cui conto Cunegonda cantava, non era uomo da perdere un'occasione splendida come quella di un contraddittorio fra il detto signor di Voltaire e il vecchio filosofo guercio.

Ne sortì che il canto di Cunegonda fu gradatamente ridotto al minimo e che, in luogo di quelle audizioni affascinanti, i quattro amici dovettero sorbirsi gli atterchi interminabili fra il tedesco e il francese. Pangloss shandierava le avventure sue e di Candido come una riprova decisiva della bontà del sistema ottimistico: il signor di Voltaire gli rispondeva che, appunto per massacrare codesto ottimismo, egli s'era sobbarcato alla fatica del riferirle. «Ma tutto questo — diceva Pangloss — falsando la natura vera degli avvenimenti, inquinando la purità dei fatti con velenose chiose fra riga e riga. Per esempio, Vossignoria ha

manomesso in modo patente il colloquio che Candido e Martino ebbero a Venezia con il signor Pococurante. Questo designo gentiluomo (e Pangloss era forse mosso, qui, dallo stesso motivo aureo che l'aveva spinto alla prima conferenza), questo gentiluomo non ha mai parlato male dell'arte del canto. Le parole che Voi gli metteste in bocca, so chi può avervele suggerite: sono di quel tal patrizio che nasconde il suo nome e manda in giro anonimo lo scagurato opuscolo: *Il teatro alla moda...*».

Come è facile immaginarsi, il signor di Voltaire a siffatte accuse rispondeva da par suo e non con minor vigoria. Una sera, dalla cornucopia, si udì financo il rumore di una zuffa repressa, ma il pubblico disseminato per l'orbe terraqueo pareva prender gusto assai ad un tal genere di polemica; tanto che una sera fu annunciato che i canti di Cunegonda venivano sospesi e questo per poter prolungare, secondo il desiderio



troveria sarebbe facilmente risolta, invitando tutti gli ascoltatori, così come egli faceva in

l'aque nere. Là si ridusse per una breve cogitazione.

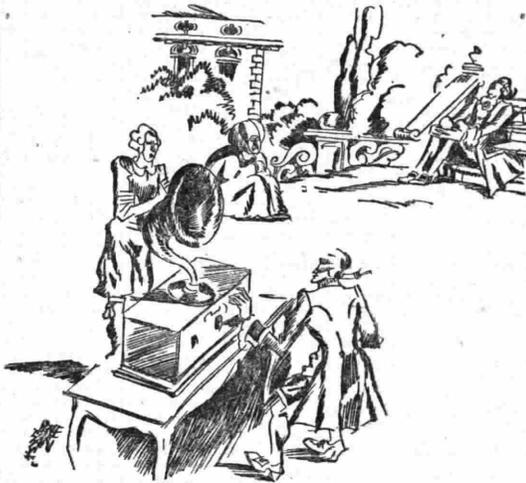
Ahimè! Egli era definitivamente spacciato. Quand'anche il suo pensiero, per un nuovo sforzo o per una nuova audizione di Cunegonda invisibile, avesse saputo ricrearsi la forma di lei bellissima, la realtà scagurata sarebbe ormai fissata negli altri, documentata innanzi a lui dal giudizio di milioni di uomini.

Non vera più scampo. Non vi era più che spegnere le due forze in dissidio: il suo desiderio e la sua coscienza.

Così stando le cose, richiamò brevemente alla memoria un qualche esempio illustre, dove la forza dell'animo aveva pur accettato quell'unica soluzione; si sovvenne di Saffo e di Catone, si guardò intorno, per non offendere alcuno con uno spettacolo sì crudele, poi, a capofitto, si gettò nel mistero dell'onda.

Fu allora che il padrone di una barca bulgara, il quale esercitava il contrabbando su quelle coste, vedendo piovver dall'alto quell'individuo, pensò che si trattasse di Leandro e che si recava a far visita alla bella Ero. Egli stava già per comunicare la cosa all'equipaggio; ma, preso il punto, si accorse che la latitudine non era quella di Abido. Di conseguenza, per non esser ridicolo innanzi ai suoi uomini, lacque e tirò via nella notte, col suo carico clandestino di tappeti di Persia.

GULIO CONFALONIERI.



di tutti, l'interessantissima (così diceva l'impresario) discussione fra il dottor Pangloss e il signor di Voltaire.

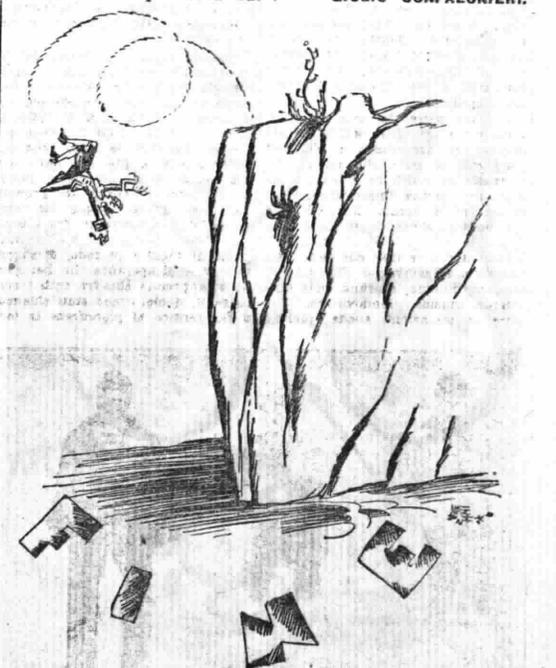
A Candido la cosa sembrò incomportabile. Sentì sfasciarsi il cuore e la sua memoria spietata risorgere da quelle macerie, per attanagliargli l'anima un'altra volta. Le notti sarebbero passate senza l'ombra dolce gettagli dal canto della sua sposa e le vere fattezze di lei sarebbero forse venute ricomponendosi intorno al minuscolo residuo incancellato, così come un nido di ragni in cui siasi gettato del fuoco, che si disperde, e si crede distrutto e poi si ritrova ripopolato e più compatto di prima. Avrebbe voluto gettare a mare la cornucopia e tutti gli altri ordigni, ma lo trattene la speranza di rindir la voce di Cunegonda, di ritrovare la vicina, uscendo dal fantasma di Dejanira o di Teti.

E ciò fu la sua rovina. Chè infatti, il signor di Voltaire, una brutta sera, scagliò a Pangloss l'ultima freccia e gli gridò forte che, insomma, tutto l'edificio dell'ottimismo crollava, dal momento che le gesta di Candido avevano avuto, come punto di partenza, il desiderio di una bella donna e, come punto d'arrivo, la conquista di una femmina mostruosa. Pangloss ebbe l'imprudenza di protestare, di sostenere che Cunegonda era tuttora bellissima, che i milioni di uomini che avevano ascoltato il suo canto la paragonavano, per lettera, ad Elena di Troja ed a Circe. Il signor di Voltaire rispose di averla veduta, pochi giorni prima, nell'edificio stesso dove ora parlavano e d'averne avuto orrore, lui che si era abituato ormai anche al viso camuso di Madama di Châtelet; che, d'altra parte, la con-

effetti e in forma ufficiale, a prendere visione delle fattezze di Cunegonda.

A quest'uscita Candido gettò un urlo, si alzò di scatto e corse via, senza che i suoi amici facessero in tempo a trattenerlo.

Conosceva uno scoglio alto e isolato, che strapiombava sul-



Come avvenne il "varo," della "Nave Rossa,"

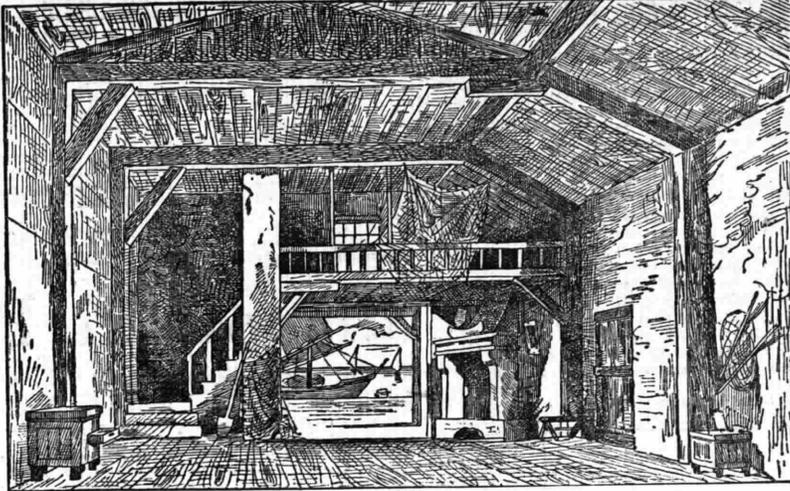
La prima opera dell'autore della Nave rossa non è stata mai rappresentata. Per saperne qualcosa bisognerebbe andare fra le quinte d'un concorso che è stato famoso nel mondo dell'arte, il noto Concorso sonzogno da cui è sorta magnificamente vittoriosa la Cavalleria rusticana, un vero terro al lotto, come è stato detto, nella storia di tutti i concorsi del mondo. A quel concorso aveva partecipato anche il maestro Seppilli con un'opera in un atto, secondo le prescrizioni del bando, dal titolo Andrea di Francia, che doveva avere qualche pregio se... Ma non antelupiamo gli avvenimenti e consentiamoci che torni indietro di qualche anno.

Venuto a Milano dalla natia Ancona che era ancora un ragazzo, ma col cuore già colmo di sogni e di speranze, Armando Seppilli, inscrivendosi subito al nostro Conservatorio, non tardò a rivelare le sue rare doti d'ingegno musicale, cattivandosi le simpatie dei Bazzini che pubblicamente solleva fare gli elogi del suo allievo prediletto, studioso e instancabile. Raggiunto brillantemente il diploma, il Seppilli lasciò il Conservatorio, guardando innanzi al cammino da percorrere.

In quel tempo la Casa editrice di Edoardo Sonzogno, editore del Secolo e di una collana di giornali illustrati e di romanzi a dispense e creatore insieme della Casa musicale che ancora oggi conserva il suo nome, era il fulcro di tutte le aspirazioni giovanili. Penetrare nel tempio di via Pasquirolo era già un accampamento di fortuna. Il giovane Seppilli che aveva gli occhi ben aperti e... molta fretta d'arrivare, cominciò a tormentare un suo buon amico, il Valli, che divideva con Amintore Galli, direttore artistico della giovane Casa musicale, le fatiche della direzione del settimanale La musica per tutti, perché lo presentasse al vecchio Sonzogno, il burbero mecenate, quale era allora considerato, dei giovani musicisti che avevano qualcosa da dire.

Il Valli, che conosceva il suo uomo, rispondeva al Seppilli che era necessario aspettare il momento buono. Finché, un bel giorno, questo si presentò. Il Secolo festeggiava il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. Festa in Casa Sonzogno e ogni festa in Casa Sonzogno voleva dire radunanza degli artisti più in vista a Milano, musica a tutto spiano, con abbondante contorno di dolci, di rinfreschi e di vini prelibati. Che è, che non è? Viene a mancare l'accompagnatore al pianoforte ufficiale che era il giovane maestro Vanzo, già compagno di Conservatorio, con Pietro Mascagni e con Giacomo Puccini, del Seppilli.

Il Valli corre dal suo amico e, tutto felice, gli dice: « Il momento buono per presentarti a Edoardo Sonzogno mi pare che sia giunto. Si tratta di sostituire il Vanzo che è dovuto partire improvvisamente: di passar la serata, fino alle ore più piccine, s'intende, in Casa Sonzogno e di accompagnare al pianoforte i divi e le dive che non mancheranno al convegno. Si tratta di leggere, dunque, a prima vista qualunque musica, d'indovinare, d'intuire le intenzioni, anche quelle...



« La Nave Rossa », atto 2°

meno buone di tutti i padreterni del patoscoenico che ci saranno, di far bene, di far miracoli, insomma. Te la senti? ».

« Ti assicuro che non farò brutta figura. A che ora si deve andare? Quella sera il giovane maestro Seppilli, che allora era anche quel che suol dirsi un bel ragazzo, fu il trionfatore del concerto. Tutti, pubblico ed esecutori, avevano notato l'intelligenza, la prontezza, il fine senso artistico del giovanissimo pianista. Quando gli invitati cominciarono ad abbandonare la festa, il vecchio Sonzogno, benché, sia detto tra parentesi, non capisse molto di musica, si accostò al giovane Seppilli e gli disse: « Bravo, ragazzo. Ho sentito dire, stasera, di voi un mondo di bene. Domani vi aspetto a colazione ».

I miei lettori, così lontani da quei tempi e che non ebbero occasione di conoscere il vecchio Sonzogno, così poco espansivo, tutto chiuso, ombroso quasi, non possono farsi un'idea dell'immenso significato di quel: Vi aspetto a colazione domani. Il Seppilli era ragliante e il Valli anche.

La dimane, al dessert, Edoardo Sonzogno avanzava la proposta al Seppilli di fare il direttore sostituto d'orchestra nella tournée di oltre quattro mesi che si sarebbe iniziata fra qualche giorno, attraverso le principali città d'Italia, con le opere di proprietà della Casa. La tournée incominciò e la simpatia anche fra il grande editore e il maestro giovanissimo che era diventato il suo primo consigliere e l'indivisibile compagno della colazione e del pranzo.

Quando apparve il bando del famoso concorso, Armando Seppilli era già dunque un valoroso e ben quotato direttore d'orchestra. Il concorso lo tentò. Più di tutto, la promessa della messa in scena dell'opera che avrebbe vinto, cosa che anche allora, a quel che pare, non era molto facile. Scrisse e mandò al concorso l'Andrea di Francia. La lunga attesa — per lui come per tutti i concorrenti, fra i quali era Pietro Mascagni — fu tutta piena di sogni e di fede, di sbigottimenti e di speranze. Un bel giorno si apprende che fra tutti i concorrenti, dodici erano stati chiamati a far sentire al pianoforte la loro

opera dinanzi alla Commissione giudicatrice composta di Amintore Galli, del Platania, dello Sgambati, del Marchetti e di Francesco D'Arcasi, già direttore dell'Opinione e il critico più celebrato di quei giorni. Fra questi dodici era l'autore dell'Andrea di Francia.

Quando venne il turno del Seppilli, l'audizione impiegò tutta la mattinata. Con nessuno degli altri concorrenti la Commissione si era tanto trattenuta. Al pianoforte l'autore del Ruy Blas che voltava i fogli, mentre l'occhio austero del Platania sovraveva la partitura orchestrale. L'opera che aveva destato la più forte impressione fu ripetuta tutta intera due volte. Neaque discussione sul finale che l'autore avrebbe dovuto mutare secondo il giudizio della maggioranza della Commissione. Di fuori, frattanto, gli aspettanti davano già per vinta la partita a beneficio del Seppilli.

Anche lo stesso Sonzogno, dopo l'audizione, avrebbe detto al maestro: « La vostra opera pare che sia molto piaciuta. Mi si è detto soltanto che dovrete mutare il finale ».

L'Andrea di Francia, invece, andò in ballottaggio con l'ultima delle tre che furono prescelte e... cadde alla seconda elezione, come, dinanzi al successo sfiorante dell'opera di Pietro Mascagni, caddero, per giudizio del pubblico, le altre due che avevano vinto il palio.

La delusione fu grande per Armando Seppilli. E dev'essere stata molto grande davvero se, riprendendo la bacchetta di direttore d'orchestra e giurando che non avrebbe più scritto della musica — giuramento, come vedremo, di marinaio —, non volle mai più sentire a parlare del suo Andrea di Francia, che infatti — e in questo fu irremovibile — non volle mai far porre in scena, anche quando, per la sua autorità di grande direttore d'orchestra — in Italia dove partecipò alle più importanti stagioni e oltre i confini della Patria, nel più grande di teatri —, gli sarebbe stato agevolissimo.

Ma un bel giorno il demone della composizione cominciò a rodere il cuore del maestro. E ritornato in Italia disse del suo tormento al suo amico carissimo, l'Orsini, che non si fece pregar molto per ap-

pagare il desiderio del musicista. Una forte e originale novella del Beltramelli aveva impressionato l'astro del poeta e il libretto nacque in men che si dica. Poco dopo un anno, la Nave rossa — a spese del Seppilli — meditando bene i nostri giovani autori che sbrabantano contro gli editori d'oggi — andava in scena al « Lirico » con un successo trionfale. Basterà dire che Walter Mocchi, che aveva assistito alla rappresentazione, finì lo spettacolo, si recò nel camerino del maestro, proponendogli di andar con lui in America come primo direttore d'orchestra, mettendo in testa al cartellone la Nave rossa.

Armando Seppilli ebbe il torto di non accettare. Con nel cuore l'ebbrezza del successo, non gli parve il momento opportuno d'abbandonare l'Italia, anche perché calcolava di collocar l'opera sotto l'egida di una grande Casa editrice.

La Nave rossa cominciò intanto il suo giro trionfale. Ovunque la calda ispirazione del genialissimo spartito che sprigionava come un forte profumo sano e acre odor di mare — com'è noto, il dramma musicale del Seppilli si svolge in una spiaggia del litorale Adriatico — trovava il più ardente consenso del pubblico. La gloria baciava la fronte dell'artista, nel cui cuore già fiorivano altri canti impazienti di sciogliere il volo. E venne, finalmente, la commissione da parte di Casa Sonzogno di scrivere un'altra opera. E questa fu Cingalegra, su libretto di Alberto Colantuoni. Cingalegra, andata in scena al « Lirico », il 1912 — protagonista la Baldassarre Tedeschi —, vi ebbe un successo non inferiore a quello toccato alla sorella maggiore di età.

Ma venne la guerra e... quando la Nazione riprese il suo ritmo normale il pubblico, nella sua volubilità, dimenticò le due opere che non conobbero più il fremito ardente della ribalta. E dimenticò l'artista purissimo che solo oggi, per virtù dell'Eiar — e lo diciamo con legittimo orgoglio — è riportato al pubblico che, nella sua mutata profondamente e chiaramente limpida e carezzosa dei canti che sono la ricchezza della nostra tradizione che non muore.

NINO ALBERTI.

Giudizi di ascoltatori esteri su Prato Smeraldo

Numerosissime lettere sono giunte alla Direzione Generale dell'Eiar sulla ricezione della stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Da ogni paese di Europa si segnalava la ricezione è ottima. E ottima pure (cosa assai più interessante perché è alle Colonie che si indirizza particolarmente la nuova voce radiofonica italiana) è la ricezione nel Continente africano. Diamo l'elenco dei radioamatori esteri che hanno scritto all'Eiar esprimendo ad essi i nostri più cordiali ringraziamenti.

Fr. Assmann - SONDRERSHAUSEN, Langestrasse 21 (Turingia). - Raul Bachmann - BEBRA (Kassel). - Teodor Schumacher - SIEBURG, Holzgasse 20 (Germania). - Hans Horn - BERNLIN, Halseckstr. 46-b/Hübner (Germania). - Gunter Zobel - BLANKENBURG, Katharinenstr. 2 M/28 (Germania). - Walter Marbach - CIEMNITZ, Sachsenring 8 (Sachsen). - Wolfgang Westhoff - BREMEN, Contrescarpe 8 (Germania). - Rudolf Stuber - BERNE, Thunstrasse 7/A (Svizzera). - H. Werner - HAYNAN (Svizzera). - /SCHLESSEN, Pelperstr. 11 (Germania). - Karl Bähren - GLADBACH-REIDT - Freiheitsstr. 230 (Rheinprov.). - J. E. Jones - CRICCHIELE - Mona House, North Wales (Inghilterra). - E. Zakarias - POTSDAM - Zimmerstr. 42/A (Germania). - Hermann Piening - Electr. - TIERENSEE, BEI HEIDM (Schleswig-Holstein).

Nino Tomassi, radiotelegrafista - Stazione Radio AEGADIBA (Cirenaica). - Helmut EINHORN - EINSIEDEL (Germania). - CHEMNITZ (Germania). Pablo Artiles Rodriguez - LLANOS DE TELDE (Gran Canaria) Juan Diego de la Fuente 21 (Spagna). - Heinz Reinsberg - COTTBUS - Lessingstr. 37 - (Brandenburg - Germania). - Heinz Lange - BERLIN 15 - Ludovikstr. 581 (Germania). - R. Siefert - FRIEDENSTADT a/ELDER (Germania). - M. Kramer - GORLITZ, Jacobstr. 35 (Germania). - H. Brinkmann - BIELEFELD, Uhlendstrasse 5 (Germania). - Wilhelm Lotz - HAGEN, Frankfurterstr. 20 - (Westfalen - Germania). - H. Hoft - BERLIN FRIEDENAU, Roldornstr. 5 (Germania). - Ferd. Kaffenberger - BAD SODEN a/TS - Gartenstr. 4 (Germania). - Erich Kuchenbecker - SCHEIDEMUEHL, Lessingstr. 29 - (Germania). - Johann Kiewar - FULNEK, Schuldirektor (Moravia C. S. R.). - J. W. Courtis - BEAUFORT WEST (South Africa). - Giulio Premi - WIEN Lazarettgasse 11 (Austria). - B. Sauti - TORRINGTON - DORINDA ST. GREENSLOPES S. Brisbane Queensland (Australia). - J. G. Miner WHADDON, Salisbury (England). - C. V. D'Auria - ALESSANDRIA, via del Palazzo, 3 (Egitto). - Félix Martin - LIEGE, rue du Calvaire, 68 (Belgio). - J. Brossemet - AMSTERDAM, Wechtstraat 38 (Olanda). - Max Pir - HAMBURG 33, Wachtelstr. 40-III (Germania). - Abbé A. Saze, Curé de S. GUILLAUME - Isère (Francia). - Heinrich Wörndran - HAMBURG 35, Ausschlagweg 22 (Germania). - G. W. Rauser - SAARBRUCKEN 3, Naugliesserstr. 38 (Germania). - F. Gamlich - BRUCKEN, Rhenmpalz Grubenstr. 24 (Germania).

Louis Chorier, Chef de Poste. Soc. Hydro-electr. de Lyon - TERNAY-FLUVIÉ (Ysère). - J. Gibson - 91 Moffat Road THORNTON HEATH - SURREY (Inghilterra). - B. Donnedu, villa Roberty - POINTE PESCADE (Alger.). - Victor C. Denis - 30 Rev Lion Lane - Shooter Hill - LONDON S. E. 18 (Inghilterra). - Henry Oliver - 1 Woodcote Villas - West - NORWOOD - LONDON S. E. 2 (Inghilterra). - G. H. Peetersen - VYVERBERG - Doetinchem (Olanda). - A. Vandenbosche - CHARLEROI - rue de la Science 19 (Belgio). - Leslie Mee - 24 New Hall Lane - HEATON-BOLTON - Lancashire (England). - Heint Klapproth - 86 Draekenburgerstr.



ARDI RIMUEL LOSCO VRIANA, atto 1° e 2° VRIANA, atto 3° MAREJA RUSA VINCADOR

TELEVISIONE A COLORI

Il principio degli usuali apparecchi di televisione (usuali per modo di dire, poiché non si può ancora parlare di impiego corrente di questa miracolosa applicazione) è forse in gran parte noto.

Chi conosce il principio della riproduzione zincografica delle immagini ombreggiate (cliché a mezza tinta), ha già facilitata la via nella comprensione del principio più in voga per la trasmissione delle immagini animate ed inanimate.

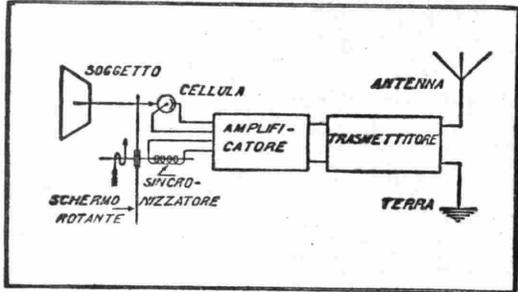
Il cliché di un giornale — parliamo del tipo più diffuso a reticolo — ha l'immagine costituita di punti equidistanti, più o me-

tensità luminosa di una sorgente locale.

Quadro per quadro è scomposto assai rapidamente nei suoi elementi luminosi e noi, sommariamente, abbiamo mostrato questa operazione come si direbbe per il cinematografo « al rallentatore ».

Ogni giro del disco è un quadro; i quadri debbono succedersi, come insegna il cinematografo, in numero di almeno 16 al secondo. Il disco dovrà quindi avere una velocità superiore a 16 giri al minuto secondo, così come effettivamente avviene in pratica.

Sono necessari dei dispositivi



Complesso per la trasmissione delle immagini

no marcati, che formano le zone più o meno scure della fotografia.

Nella televisione, con gli adattamenti speciali richiesti da una particolare applicazione, resta sempre, come punto di partenza, la scomposizione delle immagini.

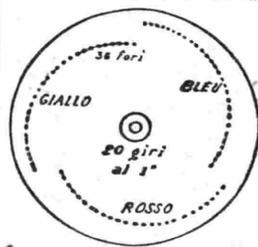
Il quadro da trasmettere (l'operazione si svolge in un tempo che è compreso nei limiti della persistenza delle immagini nel nostro occhio) viene « esplorato » in tutta la sua superficie virtuale. Se si fissassero i vari punti su di una lastra sensibile si avrebbe qualche cosa di molto simile ai cliché, con punti più o meno marcati a seconda della illuminazione meno o più viva dei punti stessi.

Come avvenga praticamente questa scomposizione è stato più volte detto e dall'egregio ingegnere Banfi è stato più volte chiaramente spiegato. Un disco ruotante con una serie di orifizi scaglionati a spirale verso il bordo del disco (che è piatto) è in moto davanti alla figura in modo che la figura medesima viene scomposta in una serie di linee pressoché orizzontali. La cellula fotoelettrica riceve l'impressione, linea per linea e quindi punto per punto, dell'immagine esplorata con l'effetto di dare una corrente variabile in rapporto alle differenze di illuminazione dell'immagine stessa.

Il ricevitore ha un analogo sistema ma inverso e il funzionamento si basa — premessa la condizione essenziale del sincronismo di un disco uguale a quello del trasmettitore — sulla in-

per assicurare il perfetto sincronismo del disco del ricevitore con quello del trasmettitore.

Questo dispositivo non tarderà molto ad entrare nell'uso dilettantistico: i primi esperimenti hanno già interessato il pubblico. E' anche opportuno frenare gli entusiasmi poiché il concetto del motto « televisione » è: ve-



Schermo ruotante per la televisione a colori

dere lontano ma non troppo. Non è opportuno, cioè, andar più lontano delle pratiche possibilità.

Ma noi non siamo qui per ornare la parola con l'esempio: parliamo infatti di televisione a colori.

Il sistema di cui abbiamo fatto sopra un rapidissimo cenno riproduce — possibilmente — la immagine monocromatica, come cioè la fotografia ed il cinema.

L'uomo, inquieto, non si accontenta della prima possibilità vista — od intravista — con la visione dei quadri animati lontani: vuole aggiungere sempre più

naturalità e verità a questa visione con i colori reali.

Qui affiora un vecchio principio noto anch'esso nell'arte della stampa, secondo cui tutti i colori naturali sono scomponibili (in varia dose) in tre colori fondamentali: rosso, giallo e turchino. Si sa che il verde si ha dal miscuglio del turchino e del giallo; il turchino e rosso danno il viola; l'arancio è dato da giallo e rosso.

Perciò Baird, noto inventore di dispositivi per televisione, ha recentemente tentato la televisione a colori.

Il solito disco invece di avere una sola serie a spirale di fori, ha, come il lettore avrà compreso, tre serie di fori a spirale. Ogni serie ha uno schermo polarizzato per un determinato colore fondamentale, cioè lascia passare solo i raggi rispettivamente rossi, gialli e turchini. La sovrapposizione dei tre sistemi, i cui rispettivi colori formano tre quadri polarizzati per i colori fondamentali, costituisce il quadro con tutte le sue tinte e tutte le sue sfumature... almeno così, in teoria.

Il trasmettitore scompone la

immagine negli elementi e nei tre colori fondamentali.

Il ricevitore ricomponne, poiché il suo disco ha tre serie di fori con schermi colorati con i tre colori fondamentali, con una certa precisione tali elementi per il quadro finale.

Anche noi abbiamo scomposto ed analizzato in minuti elementi il più grande miracolo dell'ingegno umano. Lasciamo alla fantasia del lettore la ricomposizione...

G. BRUNO ANGELETTI.

I diavoli di Paganini

Il meglio illustrare persone di fama universale, parecchi scrittori, specie i così detti « Topi di biblioteca », seppero riportare interessanti aneddoti, episodi e particolari intorno alla loro vita politica o civile, pubblica o privata e, talvolta, con indicazioni così precise da essere accolti come del tutto veritieri.

Però, molte cose narrate furono di generazione in generazione esagerate ed ampliate, per amor di abbellimento. Così fattone notizie si ridussero a pure invenzioni!

Ma, generalmente, il lettore non se ne preoccupa. Si fa pago della storiella. Ci crede. Se alcuno tenta di persuaderlo che questa o quella narrazione è tutta una fantasia, esso ne rimane contrariato. Al grande sforzo di non credere preferisce fuggire. Accetta pure la bugia. Dopo tutto, quel che è riferito si basa su indicazioni di luogo, di tempo, di persone.

Adolfo Padovan, geniale raccogliatore di note curiose intorno ad uomini celebri, testé fatalmente scomparso e dal mondo e dalle file di studiosi letterati, non di rado sia a mezzo di conversazioni radiofoniche, sia a mezzo di suoi stregoncini aneddotici sulla Domenica del Corriere, ci intratteneva con tali piacevoli racconti. E il libro che ci ha lasciato, Naufraghi e vittoriosi, ci offre una collana di cenni e ritratti biografici, i quali mettono in evidenza appunto queste particelle di alchimia leggendaria.

A tale proposito mi piace segnalarvi alcuni fatti, poco conosciuti ma pure interessanti, intorno a quel sommo artista che fu Niccolò Paganini, reosi così straordinariamente celebre per le eccezionali virtù di violinista.

E mi riferirò soltanto ad alcuni fatti, poiché sarebbe non poco difficile per me il saper contenere fra i brevi spazi che questa rassegna concede le innumerevoli fasi artistiche di colui stesso che nelle singolari, meravigliose produzioni eseguite sul magico violino, sollevò in tutta Europa i più vivi entusiasmi.

Già autorevoli scrittori si occuparono del Paganini con ampie memorie e biografie, ormandole di degni commenti e illustrazioni. Che altro dunque potrei aggiungere di nuovo, io, intorno al suo nome? Farei certo opera imperfetta o meschina!

Ecco perché trovo conveniente parlare piuttosto di certe particolari vicende che sul capo e sulla esistenza dell'insigne suonatore assunsero forma ed impronta di maligno destino.

Verso il 1820 si propagò la voce che egli, parecchi anni indietro, si fosse nientemeno reso reo di omicidio; tantoché era stato condannato ad otto anni di carcere. La calunnia trovò pure conferma a Parigi durante il soggiorno dello stesso Paganini colà. Basti dire che in litografia fu stampata e diffusa una scena della prigione, un tetro sgabuzzino, dove il condannato, seduto sul proprio giaciglio, col violino appoggiato al mento, atteggiava sulla quattro corde.

Importa riferire subito che l'accusa per la crescente credulità venuta ogni dì più ribadita.

Assai impensierito di ciò il Paganini, per consiglio del suo amico Francesco Giuseppe Pétis, amico musicista francese, scrisse e divulgò una sdegnosa lettera in cui affermava solennemente:

Che non poteva essere stato né per otto anni, né per altra lunga

tempo in prigione, se fin da quattrodecenne aveva sempre suonato in pubblico; altrimenti avrebbe dovuto commettere tanto crimine in tenera età.

Che, più ancora, era stato per qualche tempo direttore di orchestra presso la Corte di Lucca e, durante alcuni anni, aveva pure compiuti parecchi giri artistici in Italia ed all'estero.

nulla trovava di sorprendente e di eccezionale. Aveva veduto con i propri occhi, quando dava i suoi saggi strabilianti, come le streghe gli daddero l'arco e la mano.

Nessuna meraviglia, dunque, se il Paganini, ritenuto capace di atti e di imprese demoniache, si fosse potuto spingere a commettere un omicidio. Specie il popolino, pronto sempre alle fanatiche religiose, sapendo che



Il prodigioso violinista Niccolò Paganini (1784-1840)

Tuttavia, il Paganini, non si astene dall'informare, con certa filosofia, come i suoi accusatori potessero essere caduti in grande equivoco.

E così spiegava la fissa vicenda:

Intorno al 1798, in Milano, un certo Duranovski, violinista, era stato arrestato per avere attentato alla vita di un parroco di campagna; per cui egli fu condannato e vent'anni di prigione. Ma, il Duranovski, andando in parte scolorati del reato commesso, ebbe la condanna ridotta a due anni.

Ad ogni modo avveniva precisamente quel che pensava Fargueto poeta toscano nelle sue Memorie di Pisa, che:

« Più dell'essere sconta il parere.

Perché dunque si accusò il Paganini? »

Egli era creduto né più né meno che un essere indemoniato. Ossia, da molti si riteneva che tutti gli acrobattismi dei quali si faceva autore sul misterioso violino, altro non erano che diaboliche intronmissioni di enti invisibili. Il Paganini perciò, nelle sue stramistiche fantasie violinistiche, era in continuo contatto e d'accordo con spiriti infernali; così, il turbone... la dava ad intendere al pubblico credulone! Come se, di sua arte e persona, giungesse a far miracoli col strumento fatale!...

Un suo ammiratore residente a Vienna gli scriveva un giorno che nelle sue maglie di suonatore egli

egli era un miscredente e perciò un maledetto dallo stesso Domeneddio, non sentiva alcuno scrupolo nel condannarlo al disprezzo con l'aggravio dell'accusa nefanda.

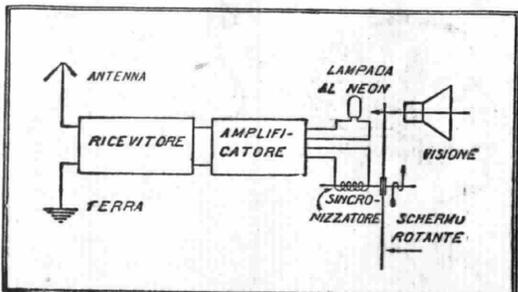
Immaginarsi poi quando il presunto stregone, dimorando a Nizza (1840), decedette senza che la coscienza lo inducesse alla ricerca di un prete presso cui un atto di contrizione o di fede potesse conciliarlo col Supremo Fattore! Alcuni giorni dopo la sua tumulazione fu sparsa la diceria che si fossero visti, di notte, venir fuori dalla tomba terrificanti guizzi di luci e fiammelle che si aggravano poco, saettando d'intorno, tra Aschi stridenti e misteriosi fruscii! Segni più che manifesti di occulti afflitti di Lucifero, irrequieti e violenti.

Considerare inoltre che il vessato Paganini non trovò pace neppure sepolto! La sua salma fu più volte corsa e là riesumata e risotterrata per essere ancora trasportata in più luoghi e paesi lungo soste macabre. Finché le sue reliquie, ridotte forse a poche ossa, ebbero l'ultimo sepellimento nel camposanto di Parma nel 1876.

Sic transit gloria mundi!..

A che si riducevano, per certa gente, le virtù del sommo genovese, gli onori de' suoi grandi concerti, gli entusiasmi delle acclamanti platee, i prodigi e gli incanti delle corde sublimi!..

LEO ALBERINI.



Complesso per la ricezione delle immagini

Radio Ipsilon

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa quarta puntata è Radio-Roma che dà la parte illustrativa.

(Continuazione: Vedi numeri precedenti.)



Comm. Renato Senigaglia o il Comandante tout court Reggente la stazione di Roma

I nostri lettori sono gente intelligente (siamo tutti intelligenti). Illustrando la quotidiana fatica della stazione Radio-Ipsilon, stazione fantastica, è evidente che non abbiamo fatto altro se non elencare le operazioni di indole burocratica, tecnica e artistica che ogni giorno si fanno in tutte quante le stazioni dell'Eiar.

Tutti i giorni: trecentosessantacinque giorni dell'anno, poiché per la radiofonia non esistono distinzioni tra giornate feriali e giornate festive; se eccezione c'è è che nelle giornate festive si lavora più intensamente che non nelle giornate feriali. A Natale e a Pasqua, le due giornate gaudiose e gioiose per tutta l'umanità i microfoni restano aperti; vibrano le antenne a Capo d'anno e a Carnevale come in tutte le giornate in cui il mondo cristiano venera i santi che più sono vicini a Dio nella celeste rosa e in quelle che consacrano al culto di Maria, la madre di tutte le madri. Nella stessa giornata di Ferragosto, in cui la vita si raccoglie sulle spiagge del mare e sulle cime dei monti, non c'è riposo per chi ha fatto suo mestiere lanciare per il cielo delle onde sonore.

I lettori del Radiocorriere sanno a quale ora le stazioni aprono le loro finestre per rinnovare l'aria degli ambienti e cacciare la polvere; conoscono l'ora in cui il Reggente, o più o meno imbronciato, a seconda se fu buona o triste la trasmissione della giornata antecedente, fa il suo ingresso nella stazione e quali sono i compiti che gli spettano; sono esattamente informati del modo come la trasmissione si inizia, come si svolge, come si conclude e hanno gli elementi per comporre quei quadretti di attività che costituiscono il movimento quotidiano di una stazione radiofonica.

E sanno pure che per i funzionari dell'Eiar, per tutti i fun-

zionari, i minori come i maggiori, sono scarse le lodi e abbondanti i rabuffi. Non può essere diverso. Tra cento amatori che si fanno vivi, novantanove scrivono per muovere qualche doglianza; piove sempre, quando non tempesti!

Ma il sapere come è fatta e come funziona una stazione radiofonica non basta. Importante è conoscere qual è la forza che mette in movimento il conge-

Radiofonico, è solo perché il Reggente sa circondarsi di buoni collaboratori, sa fonderli bene, e con un'azione vigile, premurosa, costante, trarre da essi il massimo rendimento. Ciò che non si può ottenere se il lavoro non si trasforma in passione.

Reggente e Capi-servizio devono agire armonicamente. Per quanto abbiano posizioni gerarchiche differenti, devono formare nell'insieme un triangolo perfetto. Se l'uno o l'altro si pone in mente di agire, anche solo sotto qualche aspetto, indipendentemente, si rompe l'equilibrio e l'organismo si sfascia. Delicatissima la posizione del Reggente che del triangolo è l'armonizzatore.

Il Capo-sezione artistica è un po' come un pozzo entro il quale si vanno a scaricare tutti i fulmini. Se la trasmissione riesce difettosa, il tecnico trova molte ragioni a sua difesa e poiché quasi sempre sono ragioni che non lasciano campo a discussioni, anche chi la vuol far da critico vien fuori disarmato. D'altra parte col tecnico non è che il tecnico che può discutere e questi è talmente persuaso che tali e tante sono le difficoltà che si debbono superare per ottenere una buona trasmissione, che si tramuta in collaboratore.

Il Capo-servizio artistico non ha schermi per ripararsi. Teoricamente il suo schermo dovrebbe essere il Reggente, ma nella realtà, poiché agiscono, ed è bene, sempre di comune accordo, è inutile che l'uno cerchi di scaricare sull'altro la tempesta; quando la gragnuola comincia a cadere non si salva né l'uno né l'altro.

Abbiamo detto che una stazione radiofonica ha del teatro ed ha del giornale; è così. Con una aggravante in più: che nel teatro e nel giornale, se anche l'azione è soggetta al ritmo degli avvenimenti, qualche cosa si può prevedere, qualche cosa si può prevedere, ma in una stazione radiofonica spesso, molto spesso, accade di dover fare tutto per improvvisazione. E poiché non sono solo le ore di trasmissione che sono collegate, ma è ogni numero della trasmissione che è intersecato con l'altro, se

un elemento si sposta, crolla tutto l'edificio. E non di un solo giorno. Un semplice mutamento vuol dire rifare da capo. E la cosa minore che ne vien fuori è un'accusa di disordine e di ignoranza.

Compilare un programma è difficile: non solo perché bisogna accontentare tutti i gusti, salvando la capra e i cavoli, la dignità artistica e la spesa, ma perché bisogna dare ai program-



L'ispettore Roberto Massa del 1 RO



M° Emilio Casolari Istruttore dei cori di 1 RO

gno, e, trattandosi di persone, quale è lo spirito che le muove. Che si può avere il titolo di reggente, di Capo sezione artistica, Capo sezione tecnica, Speaker, coprire le funzioni, e non averne l'animo. Ed è ciò naturalmente che più importa.

Radio Ipsilon è una stazione tipo; i funzionari che la gestiscono non possono essere che modelli di funzionari. Tali tutti lo sono, almeno nelle intenzioni.

Del complesso organismo che ha del giornale e del teatro, il Reggente è il concertatore. Se la stazione funziona regolarmente, con soddisfazione degli ascoltatori e di chi sta a capo dell'Ente



Maestro Riccardo Santarelli



Il baritone Guglielmo Costello dell'Ufficio artistico



Sig.a Sandra Bellucci, dicitrice



L'attore Ettore Piorgiovanni Maestro di recitazione



Ing. Paolo Piconi terrore dei radiopirati romani



Maestro Renato Josi

mi una varietà e trovare delle cose nuove, o se non nuove originali e curiose, ogni giorno, non è facile. Con molta buona volontà ci si riesce. Ma quando si è fatto questo, non si è fatto ancora nulla: non basta fare i programmi, bisogna eseguirli. Ed è qui che sorgono tutti quegli inconvenienti già elencati, che non li supera se non chi ha la genialità e la sensibilità di un artista e di un giornalista. Che non basta tappare il buco che una ma-



La dicitrice diurna di 1 RO



Maestro Alberto Gasco

lattia improvvisa o un incidente qualsiasi produce, ma bisogna tappare in modo che non si veda. fare in modo cioè che la «pezzo» diventi una «trovata».

Le trasmissioni radiofoniche, allo stato odierno, rappresentano ancora degli esperimenti. In pochi anni la radiodiffusione ha fatto molta strada, ma molta ancora ne ha da fare prima di trovare un piano solido, una forma definitiva. La stessa tecnica, che pure in molto sopravanza l'arte, si trova ad ogni passo di fronte a delle incognite che non si risolvono se non attraverso prove e controprove. Ogni novità, che si tenta, rappresenta un salto nel buio. Le stesse trasmissioni ordinarie danno luogo a delle sorprese che lasciano pensosi e dubbiosi. Chi ama la vita quieta e vuole sapere in anticipo come spenderà le ore della sua giornata, i pesi che dovrà portare, i compiti che dovrà assolvere, le pratiche che dovrà sbrigare, manca di... temperamento radiofonico. Chi deve organizzare, disciplinare, regolare, dare la materia e stabilire il ritmo di una trasmissione, si dedichi alla tecnica o all'arte, deve essere pronto ad affrontare ogni difficoltà con la improvvisazione. Deve improvvisare sempre, ma in modo che chi ascolta non se ne accorga e che la sorpresa, anziché essere fastidiosa, diventi gradevole.

Una cosa non facile. A Radio Ipsilon ci si riesce; ma Radio Ipsilon è una stazione ideale. Nelle altre, per il meglio, si fa quel che si può.

Norma di saggezza: il tecnico deve essere un poco artista, perché la radiofonia, anche dove è pura tecnica, per quel che di misterioso che ne rappresenta l'essenza, è anche arte (diremmo quasi religione) e l'artista deve essere un po' tecnico, perché solo così può avere la padronanza del mezzo di espressione.

Il Reggente, posto a capo del triangolo, deve avere le due virtù: essere tecnico ed essere artista. E deve avere la capacità di armonizzare la tecnica e l'arte. Il che comporta anche una cosa che sembra conti poco, ma che conta moltissimo: la conoscenza degli uomini. Perché il Reggente è molte cose insieme, ma è sopra tutto un animatore.

(Continua)



M° Giulio Razzi del giovane maltrattato dal caricaturista

La Radio per localizzare le tubature sotterranee.

Coloro che transitano per le vie di Londra possono assistere ad uno spettacolo insolito. Un uomo con un'antenna a quadro fra le mani e una cuffia telefonica in testa cammina verso il margine esterno del marciapiede e muove sempre il quadro a destra e a sinistra. Un altro uomo regola continuamente un apparecchio posto sul marciapiede, che ha tutte le apparenze di un ricevitore radio-telefonico. Di tanto in tanto l'uomo con la cuffia in testa si ferma, segna sulla strada il punto corrispondente al centro di equilibrio dell'ordigno che tiene in mano e dà delle indicazioni al compagno. Che cosa fanno? Localizzano le condutture sotterranee dell'acqua potabile, senza bisogno di scavare. Sembra un miracolo, eppure ormai trattati di una cosa normale. La localizzazione di giacimenti metallici nel sottosuolo per mezzo di strumenti radio risale a qualche anno fa. Il primo a servirsi della Radio per tali scopi è stato un ufficiale inglese, che è anche riuscito a scoprire monete antiche ed oggetti metallici nelle vicinanze della città di Panama, quando ha intrapreso con l'autorizzazione delle autorità locali la ricerca dei presunti tesori nascosti dagli Incas, servendosi di apparecchi radio prima di dare un colpo di piccone. La Radio segnalava l'esistenza del metallo nel sottosuolo, come oggi fa conoscere agli impiegati della città di Londra il punto preciso in cui si trovano le tubature metalliche per l'acqua. Il funzionamento degli apparecchi è semplice: quando l'antenna a quadro si trova direttamente sopra il metallo, e quindi nel caso di Londra sopra una tubatura, lo strumento provoca un ronzio che è sentito attraverso la cuffia telefonica.

Un riflettore del suono.

Quando c'è silenzio una o più persone vicine possono sentire volare una mosca, ma col nuovo riflettore del suono costruito a Hollywood tutto il pubblico che gremisce un teatro può percepire il rumore prodotto da una mosca che ronzia. L'esperimento per accertare la potenzialità di tale riflettore fu fatto recentemente innanzi a un pubblico di 25.000 spettatori. Il riflettore è stato montato sul palcoscenico e quindi venne fatto cascare un pallino di piombo da caecia in una bacinella metallica da un'altezza di soli venti centimetri. Tutti gli spettatori hanno sentito il rumore prodotto dalla

caecia, ed anche quelli che si trovavano in galleria. Nessun amplificatore elettrico è stato usato e bisogna tener presente che si trattava di un riflettore e non di un amplificatore del suono. Questo mastodontico apparecchio ha la forma di un cono tagliato a metà e pesa complessivamente trentasei tonnellate, poiché la sua struttura è tutta in acciaio. È alto quarantacinque piedi ed alla base ha una profondità di diciotto piedi. Tanto dalla parte interna che da quella esterna è ricoperto di fogli di asbesto, cioè di tele non infiammabili fabbricate a base di amianto. La costruzione del riflettore è così accurata che esso può dirigere il suono in maggior quantità ad una data distanza; infatti nel primo esperimento pubblico da noi accennato le persone che si trovavano a centocinquanta metri di distanza dal palcoscenico sentivano la caduta dei pallini come quelle che si trovavano alle prime file della platea, le quali ricevevano anche le onde sonore dirette e non solamente le riflesse. Il riflettore del suono troverà presto varie applicazioni pratiche ed utilissime.

Per esplorare il fondo del mare.

Trattasi di una nuova invenzione di un ingegnere europeo, consistente in uno scafo d'immersione capace di contenere fino a sei persone e di discendere nell'acqua ad una profondità di molto superiore a quella raggiunta con gli scafandri e con i moderni cilindri sottomarini. Una delle speciali caratteristiche dell'apparecchio consiste nella disposizione di alcuni seni di gomma, che resistono ad una pressione immensa e consentono di muoversi sul fondo del mare, poiché fanno entrare l'acqua da un lato e la espellono dall'altro. La circolazione dell'aria è così perfetta che si può respirare aria fresca a qualsiasi profondità, anche quando si rimane immersi per molte ore. La prova fu fatta calando in fondo al mare due cani nella nuova camera d'immersione. Vennero ritirati dopo dodici ore e fu constatato che non soffrirono per nulla e che l'aria interna era quasi della stessa freschezza del momento in cui l'apparecchio fu abbassato nella profondità delle acque. L'inventore ritiene che il medesimo principio da lui usato potrebbe essere adatta-

Curiosità Scientifiche

to ai sottomarini, che potrebbero discendere ad una profondità maggiore di quella usata e muoversi per le osservazioni sottomarine di qualsiasi natura. Per esaminare il fondo del mare si dispone di potentissimi riflettori elettrici. Gli scudi di gomma sono costruiti in modo da poter resistere a qualsiasi forza esterna, anche alle esplosioni. Si vuole che in un esperimento sia stata collocata una cartuccia di esplosivo sotto lo scafo e sia stata fatta saltare mentre l'apparecchio era immerso, senza che fosse prodotto alcun danno. Non trattavasi però di una bomba.

Un fuoribordo pneumatico.

In Inghilterra è apparso un curioso battello con motore staccabile, del tipo dei comuni fuoribordo, che può essere facilmente trasportato in treno o in automobile, perché quando è ripiegato non occupa maggiore spazio di una valigia. Il battello portatile è pneumatico ed i suoi lati, che funzionano da galleggianti, si possono gonfiare in pochi minuti. Utilizzando il gas dello scappamento di un'automobile si compie l'operazione in soli tre minuti di tempo. Il comodo fuoribordo è abbastanza largo per contenere tre persone e può filare ad una velocità di quindici miglia all'ora. Certamente esso riesce utilissimo per gli inglesi che il sabato o la domenica si recano in riva al mare con la loro automobile per riposarsi dalle fatiche della settimana di lavoro. Capovolgendo il battello pneumatico, dopo aver tolto il motorino, si ottiene una piattaforma galleggiante utilissima per tuffarsi in acqua e per risalire a riposarsi quando si vuol nuotare anche ad una certa distanza dalla costa. Ma vi è di più: il fabbricante assicura che il fuoribordo, quando è gonfiato, può essere utilizzato come letto, o meglio come un morbido materasso per riposarsi senza bisogno di sdraiarsi sul nudo terreno.

Autobus con apparecchio radio.

La Società che gestisce le linee di autobus della città di Pittsburgh ha installato apparecchi ricevitori radio-telefonici in tutte le sue vetture. I passeggeri che si recano da un punto all'altro della città sentono meno il disagio della lunga corsa, specialmente durante le ore di caldo, perché sono distratti dalla musica delle stazioni trasmettenti alle quali l'apparecchio continuamente è accordato dal motorista. Il programma è sempre variatissimo, dato che in Pittsburgh si possono ricevere le più importanti stazioni americane, come quelle di New York, di Filadelfia, di Washington e delle altre città vicine. Il ricevitore usato per gli autobus è di tipo speciale, adattato per le vetture in moto. La caratteristica economica di questo servizio gratuito per il godimento dei passeggeri consiste nel fatto che il compito della scelta del programma e della manutenzione dell'apparecchio radio è affidato al guidatore, che cumulativamente alle altre mansioni e senza che egli rallenti la corsa. Il motorista di una vettura del genere, che fa servizio pubblico in una città in cui il traffico stradale è quasi sempre congestionato, deve da solo stare attento ai pedoni che dal marciapiedi fanno segno per salire, deve far scendere i passeggeri durante la corsa, deve incassare l'importo del biglietto, dando il resto quando sia il caso, e deve guidare attentandosi alle segnalazioni degli agenti che regolano la circolazione stradale delle vetture. Se a tutto ciò si aggiunge la cura dell'apparecchio radio, si rimane sorpresi come mai una sola persona possa fare con esattezza tante cose, senza provocare alcun investimento durante la giornata di lavoro.

Salvataggi con l'idrovoltante.

La stazione di salvataggio di Seaside, nell'Oregon, è stata fornita di un idrovoltante col quale, quando il tempo lo permette, si possono salvare le persone che stanno per annegare in un periodo di tempo molto più breve di quello richiesto con l'uso dei canotti. Il velivolo porta alcuni galleggianti forniti di motore ad aria compressa, funzionanti co-

me i siluri delle navi da guerra, ma con la sola differenza che non contengono esplosivi. Ad ogni galleggiano o siluro di salvataggio, sono chiamati *torpedoes*, è attaccata una lunga corda che all'altra estremità ha un comune salvagente. Quando l'idrovoltante raggiunge un naufrago che si dibatte fra le onde, si lancia il salvagente in modo che egli possa aggrapparvisi. Allora il siluro viene lanciato in direzione della costa, dove è raccolto dal personale addetto alla stazione e così la lunga corda rende possibile il salvataggio tirando a riva il salvagente con la persona che vi è attaccata. Tale servizio, inaugurato da poco tempo, non è però adatto per i salvataggi di alto mare, quando la costa è molto lontana. È però molto indicato per i bagnini dei grandi stabilimenti balneari, che possono accorrere subito in aiuto dei bagnanti che nuotano al largo e non hanno più la forza di ritornare alla spiaggia.

La carne per i cani.

Il dott. William Lentz, direttore dell'ospedale per i piccoli animali dell'Università di Pennsylvania, ritiene che i pezzi di carne scelta non sono così indicati per i cani come quelli che generalmente si butta via. I cani di lusso dovrebbero essere nutriti con i pezzettini di carne che il macellaio suole scartare e con gli organi interni degli animali macellati. In tal modo i cani avrebbero un numero minore di malattie e vivrebbero più a lungo. Il cane per istinto segue le abitudini dei suoi antenati selvaggi e preferisce le carni molli, piuttosto che i muscoli, e quindi fa male l'uomo che fa adattare il cane a mangiare la stessa carne che adopera per le sue porzioni. Le bestie feroci, che vivono di altri animali, generalmente aprono le viscere della loro preda e mangiano gli organi interni prima di divorare le altre parti. Ciò è stato accertato dalle osservazioni dei naturalisti. Il cane ha la medesima preferenza naturale, stando sempre all'opinione del competente dott. Lentz. Secondo il dott. H. Fox, patologo della Società Zoologica di Filadelfia, la medesima regola si dovrebbe applicare con i leoni che vivono nei serragli.

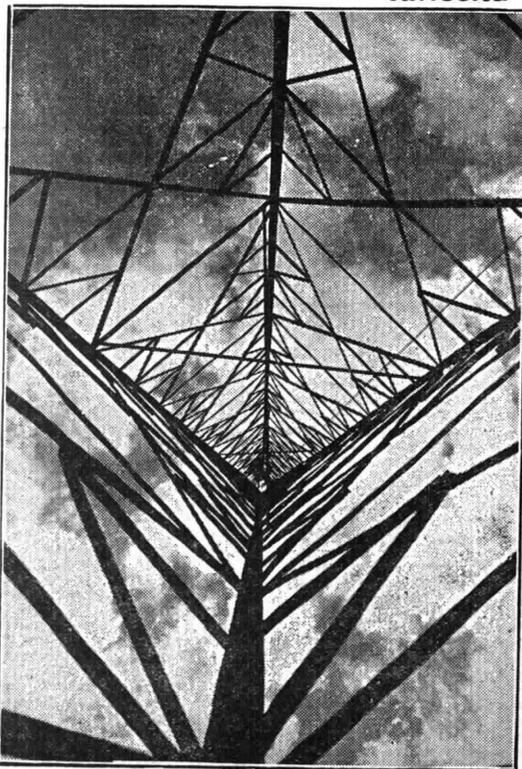
La pietra artificiale con i rifiuti del granoturco.

La parte legnosa delle pannocchie di granoturco è stata in questi ultimi tempi utilizzata per la fabbricazione di pietre ornamentali, che riescono molto più interessanti del legno per costruzioni. Con un processo chimico e meccanico i detti rifiuti dell'agricoltura sono ridotti in una polpa simile alla gelatina, che viene compressa in stampi speciali secondo l'uso che se ne vuol fare. Dopo l'indurimento si ottiene un materiale durissimo di un marrone indorato o del colore dell'ebano. Le applicazioni di questo nuovo prodotto sono parecchie ed oltre a sostituirlo con esso la pietra nelle decorazioni interne dei palazzi, si fabbricano lavabi, pannelli ed altri articoli che per il passato sono stati costruiti in metallo. Si assicura che è anche ottimo sostituto della gomma indurita. Nel luogo in cui la coltivazione del granoturco abbondava, l'utilizzazione dei rifiuti potrebbe costituire una fonte di guadagno tanto per il contadino che per gli industriali che hanno la felice idea di dedicarvisi.

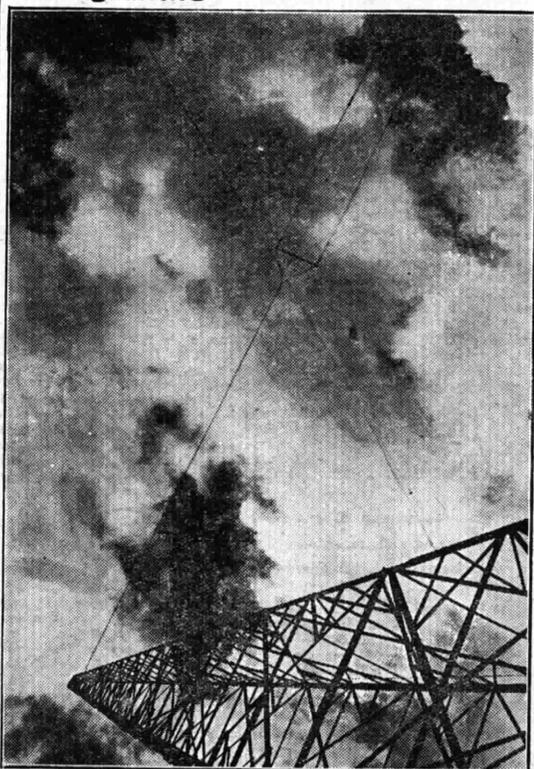
La carta da parato metallizzata.

La carta per tappezzare le pareti comincia ad acquistare ottime qualità con l'uso dell'alluminio. Recentemente è apparsa una carta speciale composta di carta comune e di alluminio in fogli sottilissimi. Ecco i vantaggi principali. Dopo che è stata attaccata si mantiene sempre lucida, senza arrugginire anche nel caso che la parete sia umida. Quando la carta si sporca, può essere ripulita in poco tempo con uno straccio bagnato. I tipi in rilievo possono essere fatti in una grande varietà di disegni, secondo la moda ed i gusti del padrone di casa. La tappezzeria con carta metallizzata non riflette la luce, ma la diffonde in modo che i raggi non riescano incombodi per la vista. È adatta in modo speciale per camere da bagno e per corridoi. Dopo che la carta è stata applicata alle pareti può essere colorata ed allora si ottengono effetti non comuni, secondo la capacità dell'artista che si incarica del lavoro di decorazione. Il prezzo di fabbricazione non è esagerato, quindi ci attendiamo che l'iniziativa, presa all'estero, venga anche seguita dalle cartiere italiane specializzate nella fabbricazione di carta da parato.

Curiosità



fotografiche



Morti? Idoli di una religione, anch'essi, soltanto degli idoli. Nò diversamente saranno, per i nostri figli e nipoti, che non ebbero la ventura di conoscerli nella realtà della vita e nella mutevole funzione della scena, Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse. Della voce d'oro della divina Sarah e della spiritualità di Eleonora dalle belle mani le generazioni venture continueranno a parlare e favoleggiare con inalterata ammirazione. Così, avvolte nel loro nembo di gloria, sono entrate anch'esse nella calma azzurra del Campi Elisi, dove vengono ammessi gli interpreti illustri di ogni tempo e d'ogni paese, e donde, invece, possono essere esclusi tutti gli altri artisti, quelli che lasciano dietro di sé delle opere, pretesto eterno a discussione tra i vivi.



Sarah Bernhardt

E non è a dire che i grandi della scena che ho ricordato non avessero nella loro arte delle mende ed al tempo del loro splendore non prestassero a volte il fianco alle frecce dei critici. Talma aveva i suoi difetti di recitazione, come ne ebbero Modena, Salvini, la Ristori e la Tesserò. Chi non ricorda con quali aspri giudizi fu accolta l'interpretazione che la Duse diede della dannunziana Francesca da Rimini? Ebbene, chi più, evocando questi giganti della nostra scena di prosa, potrebbe ed oserebbe rammentare quei difetti e quegli errori? Chi più degli assenti, nel campo teatrale, hanno ragione?

Quando una Musa è vedova di un artista, essa non vede più che la qualità del defunto, e colui che sposa di poi è sempre esposto a confronti disastrosi e contro i quali sarebbe vano lottare. L'unica consolazione che gli resta, è di pensare che presto o tardi verrà anche il suo turno di schiacciare i successori con la pittura che essa farà delle sue virtù e delle sue perfezioni.

L'attore è dunque più facilmente e sicuramente immortale d'ogni altro appunto per la effimerità della sua arte. O, almeno, lo è stato fino ad oggi: perchè da oggi le cose accennano a cambiare, dopo l'irrompente eolonica invasione di due macchine americane: il fonografo e



La Duse

il cinematografo. Con questi due ordigni non si può davvero più dire che dell'artista drammatico oggi non resti altro, come nel passato, che il nome cinquantino di fama e di leggende e l'immagine conservata in un quadro, in un'incisione, o in una fotografia.

Thophile Gautier, che era un poeta, e perciò un profeta (poiché i poeti, bisogna convenire, sono dei

presbiteri per diritto di genio), ebbe indubbiamente una visione del fonografo e del cinematografo molti anni prima che le due invenzioni fossero apparse sull'orizzonte del mondo. «Un giorno forse — egli scriveva, circa mezzo secolo fa — allorché la critica perfezionata del progresso universale avrà a sua disposizione dei mezzi di registrazione stenografica per fissare tutte le sfumature del giuoco di un attore, non dovremo rammaricarci più di tutto quel genio speso a teatro in pura perdita per gli assenti e per la povertà. Nello stesso modo che si è imprigionata la luce a formare delle immagini sopra una lastra sensibile, si riuscirà un giorno a

fermare, in una materia più sottile e sensibile del lodo, le vibrazioni della sonorità e a conservare così all'esecuzione di un'aria di Mario, o di una scena della Rachel, o di un *complet* di Frederik Lemaitre!».

La profezia di Gautier s'è avverata: il canto è la feclamazione ed il gesto di un artista possono oggi conservarsi. Resta a vedere quanto l'immortalità dell'artista, una volta spogliata nell'avvenire della sua corona di indiscutibilità, verrà a guadagnarci.

Ricordate i funerali di Eleonora Duse? Fu come se all'attrice nostra grandissima fossero state dischiuse le porte in un'apoteosi di luce.

La vera morte dell'attore non è

dunque quella in cui egli chiude per sempre gli occhi sulla scena del teatro e del mondo: è quando, vivo, deve abbandonare le tavole che per una vita intera sono state il suo tormento divino e la sua divina gioia. Allora sì: allora sì, egli muore e s'accorge di morire in un lento crepuscolo che è il suo angoscioso purgatorio. Gli manca la luce della ribalta che gli brucia i gli occhi, ma gli dava un così dolce calore al cuore, e non è ancora entrato nella chiarezza della seconda vita terrestre dell'attore in cui indulgentemente le corone cadono su di lui senza spine...

MARIO CORSI.

Lindbergh e l'Atlantide

Se le notizie dei giornali americani sono esatte, Lindbergh, il famoso trasvolatore dell'Atlantico, di accordo e in collaborazione con il generale Daves, preparerebbe una importante spedizione per concorrere alla soluzione del mistero che nasconde l'Atlantide.

Sembra che il grande aviatore, durante un volo fatto l'anno scorso sulle impenetrabili foreste messicane, abbia intravisto un tempio «più grande di una piramide».

L'idea di cercare nel grembo silvestre del Messico la spiegazione del mistero atlantico che affatica da secoli la scienza umana può apparire assurda a chi non abbia una precisa conoscenza delle precedenti ipotesi che l'hanno fatta nascere. Riassumiamole.

La tradizione di un immenso continente che sarebbe sprofondata nell'Oceano Atlantico in seguito ad una serie di spaventosi cataclismi si perde nella notte dei tempi.

La scienza moderna che alle tradizioni preferisce le prove sperimentali, ha gettato i suoi scandagli di precisione nell'abisso dell'Atlantico e con risultati impressionanti, ben noti a tutti gli idrografi. Per mezzo dei sondaggi eseguiti dalle navi Challenger e Dolphin è stato possibile definire il profilo di un estesissimo altipiano sottomarino, situato tra il 25° e 50° grado di latitudine Nord e il 25° e 50° grado di longitudine Ovest.

Uno studioso, appassionato e colto del mistero atlantico, Gennaro D'Amato, ritiene che la corrente del Gulf Stream fluisse intorno ad un continente scomparso, girando ad Est dei banchi di New-Fundland e circiando sulla sua via verso l'Europa il sommerso Dolphin Ridge che il D'Amato non esita a chiamare «evidente avanzo dell'Atlantide».

L'ovale concentrico di un disegno panoramico ricostruito in seguito ai risultati degli scandagli rappresenta la grande città ricordata da Platone.

Ma dai predetti risultati, è scaturita, oltre che una ricostruzione fantastica, più o meno approssimativa, anche un'ipotesi secondo la quale le isole disseminate nell'Atlantico non sarebbero altro che le cime più elevate del sistema orografico sprofondata sotto l'Oceano.

Se questa ipotesi è ammessa, un immenso continente doveva collegare l'Africa all'attuale America già in parte esistente all'epoca atlantica; in aiuto della oceanografia e a sostegno dell'ipotesi, vengono chiamate in causa l'antropologia e l'etnologia comparata.

Studiosi di queste scienze come il Le Plongeon, il Quatrefages, il Bancroft, propendono a credere che tutte le razze del globo (la nera, la rossa, la gialla, la bianca) abbiano occupato, nei tempi dei tempi, il continente che oggi porta il nome del grande Vespucci e che queste occupazioni territoriali risalgano a millenni prima della scoperta colombiana, quando il continente americano era ancora unito all'Atlantide.

Questa sarebbe stata un immenso ponte di passaggio dell'umanità tra l'Africa e le terre traboccanti di ogni ricchezza dove sorsero gli imperi degli Incas e degli Atzechi.

Con l'ipotesi che ammette l'esistenza dell'Atlantide, si spiegano le straordinarie analogie della fauna e della flora — fossili e viventi — tra le isole della Mauritania e le coste dell'America, ma esiste un'altra ipotesi secondo la quale l'A-

tlantide non sarebbe scomparsa, né sprofondata sotto l'Oceano atlantico ma si identificerebbe semplicemente con l'attuale America, una volta riunita ai vecchi continenti e da cui, come nave che si stacca dall'approdo, si sarebbe a poco a poco allontanata.

Questa arditissima ipotesi si fonda sulla teoria del Wegener il quale, considerando i continenti come composti di materiali leggeri quasi galleggianti sopra un magma pesante e profondo, sostiene che essi si sarebbero spostati sin dalle più remote epoche geologiche e continuerebbero a spostarsi anche ai nostri tempi.

Lindbergh e i suoi compagni, concordando con illustri precursori, si proporrebbero di interpellare l'archeologia, di rintracciare i documenti umani che possono servire ad illuminare la verità ancora velata.

Gennaro D'Amato in una monografia intitolata «I documenti archeologici dell'Atlantide e le loro ripercussioni nel campo del sapere» ha già studiato questo aspetto del problema.

Il contatto tra i mondi antichi e il mondo nuovo risulta evidente al nostro autore dal confronto tra i segni alfabetici dipinti su ciottoli rinvenuti nelle grotte di Mas d'Azil



Schema Panoramico da: «Magazine Section of the London Budget» 19 NOV. 1912. LONDRA.

Un precursore del Wegener fu il belga Abramo Ortelius che, sin dal secolo decimosesto, aveva avuto l'intuizione di questa teoria.

Se, per un momento, accettiamo l'ipotesi dello spostamento continentale, il mistero dell'Atlantide si svela semplicemente: durante il suo lentissimo viaggio, fatto attraverso millenni, quel continente, che ora si chiama America, avrebbe occupato, per secoli e secoli, il vastissimo spazio dove ora si distende l'Oceano Atlantico, poi, dopo un'altra imponente serie di millenni, continuando ad andare alla deriva, si sarebbe tanto allontanato da essere perduto di vista dai popoli mediterranei...

Con l'ipotesi in questione, le sorprendenti analogie di fauna e di flora tra l'America e l'Africa si spiegano anche più facilmente, non essendo più necessario di cercare negli abissi oceanici un nesso geologico di continuità...

Queste premesse ci hanno allontanati, anche noi, dal punto di partenza che era costituito dalla notizia che l'aviatore transatlantico avrebbe intenzione di cercare una spiegazione del mistero tormentoso, discendendo dall'alto dei cieli nelle impenetrabili foreste messicane, in cerca della piramide intravista e di altri eventuali avanzi archeologici.

(Pirenei) e quelli inclusi nella scrittura pittografica dei Maya messicani.

In quest'ordine di ricerche, che Lindbergh e il generale Daves si proporrebbero di perfezionare, rientra la scoperta di Enrico Schliemann narrata dal nipote Paolo.

Negli scavi di Micene, l'insigne archeologo che riesumò le rovine di Troia, rinvenne un curioso vaso di bronzo di ampie dimensioni, che conteneva diversi altri vasi e varie, piccole immagini impresse sopra uno strano metallo di cui erano composte anche monete. Su alcuni di questi oggetti e sul gran vaso era scritto, in caratteri fenici, questa interessante nota: «Dal Re Chronos di Atlantide».

Schliemann, confrontando in seguito gli oggetti trovati negli scavi micenici, con altri oggetti «Tiahuanaca» dell'America centrale, si convinse della loro perfetta identità morfologica e stilistica; in questi, naturalmente mancava l'annotazione fenicia che doveva essere stata aggiunta, come memoria, in un'epoca posteriore a quella di fabbricazione.

Anche all'analisi la composizione dei vasi micenici e di quelli «Tiahuanaca» risultò identica; essi erano formati da un'argilla che non si trova nell'antica Fenicia e che, co-

me l'archeologo apprese in seguito, non si trova neanche nel Centro America: in conseguenza, il dato non estò a concludere che i vasi dovevano provenire dall'Atlantide.

Inoltre, gli oggetti di metallo erano costituiti da una lega di platino alluminio e rame sconosciuta nell'antichità e ai tempi nostri. Enrico Schliemann, in una nota scritta, poco prima di morire, lasciò al nipote Paolo le seguenti istruzioni:

«Rompete il vaso dalla testa di gufo: concerne l'Atlantide. Investigate il cimitero di Val Chacuna e le rovine di Sais. Importante: prova il sistema. L'Atlantide non è solo un continente ma il perno della civiltà».

Dopo un'esitazione, ben comprensibile, Paolo ruppe il vaso designato: ne uscì un quadrato di metallo bianco, simile all'argento, con strane figure e iscrizioni ignote. In questa specie di medaglia o moneta circolava sul fondo d'argilla era inciso, a tergo, in vecchio fenicio: «Proveniente dal tempio dei muri trasparenti».

Evidentemente, l'iscrizione doveva essere stata incisa prima di aver incastrata la medaglia nell'argilla ancor molle del vaso. Preparato il fondo, l'artefice aveva poi fabbricato il vaso a forma di gufo.

Spiegazione a parte, l'importante stava nel fatto delle iscrizioni in due lingue e con due sistemi di scrittura.

Paolo Schliemann ottenne di scovare nelle rovine di Sais e, con sorpresa, in due medaglie rinvenute da

un egiziano dentro un sarcofago rinvenne la stessa forma e lo stesso disegno delle medaglie ritrovate nel vaso dalla testa di gufo.

Il sarcofago aveva contenuto la mummia di un prete della prima Dinastia e ciò costituiva un particolare importantissimo, perchè ai preti di Sais erano legati i ricordi atlantici che essi avevano rivelato a Solone. Il tempio di Sais dicevasi fondato da un figlio di Atlante fuggita con la figlia del re Chronos (il nome inciso sul vaso scoperto dal vecchio Schliemann).

Paolo si recò poi al Messico ed al Perù e il cimitero di Val Chacuna, indicato dal nonno, e dove sono sepolti gli antichi Chimus, gli offrì un materiale immenso. In un manoscritto Maya si rinvenne una sommaria descrizione del cataclisma dell'Atlantide con riferimento al tempio «dei muri trasparenti».

Ecco perchè, l'audacissimo trasvolatore dell'Atlantico cercherebbe la soluzione del mistero nelle silvestri solitudini del Messico, tra le rovine di una civiltà brutalmente distrutta dagli Spagnuoli che incendiarono la preziosissima biblioteca di Montezuma.

VITTORIO E. BRAVETTA.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

LA VIA MAESTRA

Sanno dunque già i lettori — le abbiamo dette nelle scorse numero del « RadioCorriere » — come e perchè l'apparecchio Radiomarelli sia entrato così caratteristicamente in lizza sul campo della produzione mondiale. Anche abbiamo fatto conosce-

stri, per il coordinamento delle competenze, hanno in se stessi una così chiara eloquenza che si escono da ogni ulteriore discorso in merito.

Nel primi giorni dell'aprile il « RadioCorriere » pubblicava che l'Officina Magneti Marelli avrebbero iniziata la fabbricazione dei nuovi apparecchi radio.



On. STEFANO BENNI
 President della Ercole Marelli & Co. S. A.
 Vice Presidente della S. A. Radio Marelli

re come e perchè ne sia stata affidata la costruzione alla Magneti Marelli: è questo uno stabilimento attrezzato, senza tema di confronti, per apparecchi che richiedono, quali i magneti e le radio, soprattutto la precisione. Ed anche importa, a garanzia di quella precisione, che il lavoro sia coordinato ma autonomo, onde tecnici ed operai possano muoversi a loro agio pur restando gelosamente nelle superiori direttive dell'Azienda. E però per tutto il materiale radio che la Magneti Marelli produrrà si è provveduto a creare la Società Anonima Radiomarelli, che ha lo scopo di curare nel modo più snello e più pratico la vendita di tutta la produzione in Italia e all'estero. Presidente della nuova Società è il senatore Agnelli, presidente e fondatore della Fiat; vice-presidente l'on. Benni, presidente, come è noto, della Società E. Marelli e della Magneti Marelli. Consigliere di amministrazione l'ing. Bruschi, direttore centrale della Fiat; consigliere delegate il cav. Bruno Quintavalla, che è pure consigliere delegate della Magneti Marelli. Questi nomi, per l'autorità loro nel campo dell'indu-

Bastò l'annuncio perchè da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero (non bisogna dimenticare che la produzione Marelli si è da tempo affermata vittoriosamente anche sul mercato mondiale) pioverono all'Azienda lettere di congratulazione, di incitamento, richieste di particolari. Era un plebiscito anticipato, che recava nel suo grembo la prova più lusinghiera delle simpatie di cui godono i dirigenti. Non per nulla è risaputo che le Marelli sono aziende modello nel praticare l'organizzazione scientifica del lavoro. Quando le Marelli lanciano pubblicamente una nuova idea, vuol dire che questa idea già si viene traducendo in atto con moto veloce e meta precisa, perchè tutto in esse procede con un ordine preconstituito. Ed ecco, ancora in aprile, fare la sua apparizione il « Musagète » alla Fiera di Milano. Il nuovo apparecchio della Radiomarelli colse il mercato mondiale come un fulmine a ciel sereno: ma come un fulmine lieto, come l'entrata sorridente di un temuto e pur ammirato campione nella gara dell'industria, dove si elimentano ad armi civili è cortesi gli uo-

mini d'ingegnere e gli esperti di ogni nazione da un capo all'altro della terra.

Armi civili e cortesi che si riassumono e si definiscono in queste due grandi verità: la elegante precisione dell'apparecchio e la mitezza della spesa per chi voglia farne acquisto. Sarebbe un portar vasi a Samo se si aggiungesse che le prenotazioni furono fin dalle prime settimane tali da superare la produzione per quanto ingente. La impossibilità di soddisfare d'un tratto tutti i richiedenti pose un inevitabile freno alla pur larghissima vendita che naturalmente viene ora ampliando sempre con criteri organici e che sarà fra breve in grado di ottemperare senza ritardo ad ogni richiesta.

Il « Musagète » porta fra gli uditori, fra quelli intimi di un salotto e di uno studio così come nella folla di un pubblico ritrovo, oltre che la limpida e serena della sua voce, le fattezze simpatiche di una persona per bene.

In questo modo la Radiomarelli, aggiungendo per conto suo un anello alla catena delle aziende Marelli, ne arricchisce la tradizione. E' la via che s'allunga, sulla quale i dirigenti di due grandi industrie italiane hanno già raccolto a profusione i meriti! allora, per virtù di un lavoro ammirato nel mondo. E' la via maestra.

CONVERSANDO COI NOSTRI CLIENTI

Abbiamo già spiegato come la nostra organizzazione di vendita si basi sulla istituzione di nostre Filiali in ogni regione, e di concessione di Rivendite Autorizzate a Ditte specializzate aventi a disposizione personale tecnico.

Questa organizzazione è stata da noi studiata allo scopo di servire e seguire il cliente in ogni suo fabbisogno, ed infatti chiunque può rivolgersi sia alla Rivendita Autorizzata — più vicina, sia alla Filiale chiedendo o apparecchi in prova, o assistenza o verifica del proprio apparecchio, se già possiede un Radiomarelli.

Acquistato un apparecchio Radiomarelli, il cliente, — per quanto debba rivolgersi per qualsiasi cosa alla Rivendita Autorizzata da cui l'ha acquistato, — è bene sappia e sia certo che la responsabilità tecnica è sempre nostra, e che la S. A. Radiomarelli risponde della garanzia di buon funzionamento dell'apparecchio sempre e semprechè l'apparecchio non sia stato manomesso.

Qualora un cliente non fosse soddisfatto dell'opera di una nostra Rivendita Autorizzata o di qualche nostro dipendente, può e deve rivolgersi direttamente a noi, perchè noi vogliamo che tutti gli apparecchi funzionino regolarmente, vogliamo che tutti i nostri clienti siano contenti e soddisfatti. Saremo

re personale tecnico per poter installare gli apparecchi ed istruire i clienti in modo da soddisfare ogni loro richiesta.

Noi abbiamo fatto tutto il possibile, compatibilmente con l'enorme lavoro che ci ha sovrachiato sin dall'inizio, per mantenere quante promesse, però non ci nascondiamo che



On. Senatore GIOVANNI AGNELLI
 Presidente e Fondatore della FIAT
 Presidente della S. A. Radio Marelli

anzi obbligati a tutti quelli che ci comunicheranno con dati precisi ogni e qualsiasi mancanza di chiunque della nostra grande famiglia, ed anche nostra, sia riguardante la parte tecnica, sia riguardo al modo di trattare.

Le critiche fondate ed i giustificati rilievi non offendono, servono anzi come sprone per migliorare e correggere, sono essi che insegnano a proseguire per la via migliore, mentre le lodi e gli incensamenti, se lusingano l'amor proprio, non sono che dei sonniferi che arrestano lo studio, che non incitano a migliorare.

La critica è movimento, è vita; la lode è stasi, è arresto.

Alle Rivendite Autorizzate

Fra le condizioni stabilite nella convenzione con la quale abbiamo concesso Rivendite Autorizzate, vi è quella di ave-

dovevamo fare di più e meglio per i nostri rivenditori i quali con tanto entusiasmo e costanza fede hanno accolto ed aiutato la nostra iniziativa.

Molti hanno abbandonate rappresentanze più lucrative, altri hanno fatto di loro iniziativa spese di pubblicità, facendosi propagandisti volontari del nostro primo apparecchio il Musagète, tantochè — ad essi specialmente — dobbiamo il nostro successo, non previste nemmeno dai più ottimisti.

Invitiamo quindi anche i nostri rivenditori a comunicare le loro idee, i loro desiderii, a consigliarci; perchè essi conoscono certo meglio di noi il temperamento e le esigenze dei clienti della zona a loro affidata.

Ancora il prezzo fisso

Abbiamo ricevuto da clienti e da rivenditori critiche al nostro sistema di vendita a prezzo fisso. I primi, male abituati da altre Case, si lamentano per



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

questa nostra intransigenza e chiedono di godere di sconti appellandosi alle consuetudini ed anche ad amicizie e ad aderenze. I secondi ci fanno presente la difficoltà di mantenere il prezzo fisso e la conseguente riduzione al minimo del loro guadagno, che finisce a non compensare le loro spese ed il loro lavoro.

Agli uni ed agli altri rispondiamo:

Lo sconto del 30, del 40 per cento concesso da varie Case al rivenditore è, secondo noi, un errore fondamentale, diremmo quasi una mistificazione commerciale. Crea l'illusione nel rivenditore di un forte guadagno, che in pratica non realizza quasi mai, dovendo a sua volta fare al cliente (che conosce tali sconti) ribassi fortissimi, produce fra clienti delle fortissime differenze, tutte a danno di chi in buona fede, credendo ai prezzi del listino, pa-

ga integralmente il prezzo segnato, non pensando che altri clienti più furbi hanno realmente pagato per lo stesso suo apparecchio il 20 od il 25 per cento in meno del prezzo del listino.

Inoltre quando il rivenditore ha un largo margine, è portato ad invadere anche con metodi più o meno leciti la zona di altri rivenditori, anche se è stata accordata la così detta esclusività.

Noi invece concediamo al rivenditore un minimo guadagno, quello giusto ed equo, che corrisponde al lavoro fatto per la installazione e per la cura del cliente; ma imponiamo il prezzo fisso, perchè vogliamo che al rivenditore rimanga il margine fissato.

Il vantaggio è quindi duplice: per il cliente il quale è certo di pagare come qualsiasi altro; più forte per il rivenditore il quale ha la certezza di pote-

re calcolare su quel minimo di utile da noi assicurato.

Oltre a ciò il fatto è anche morale, e già il Governo lo ha consigliato e a poco per volta lo imporrà. Certo che per raggiungere questo scopo occorre fare l'educazione del cliente più ancora di quella del rivenditore, perchè è il cliente che non deve insistere e che deve riconoscere che è meglio pagare lire 2700 senza alcun sconto un apparecchio come il Musagète, che pagare 4000 o 5000 lire un altro apparecchio inferiore, anche se allettato da un venti o un venticinque per cento.

Il ragionamento è logico, è persuasivo, ma il cliente non si educa troppo rapidamente ed occorre che alla nostra intransigenza si accoppi anche la rigidità del rivenditore, il quale deve essere disposto a lasciarsi sfuggire qualche affare, piuttosto che praticare sconto, segnalandoci quei casi in cui altro rivenditore non si è attenuto alle nostre istruzioni.

Un bel giorno non ne potei più: volevo baciare le mani bianche come bianche farfalle sui tasti bianchi. Per poterle baciare tutt'e due, ne chiesi una al padre.

La mano mi fu accordata. Il suono, la nostra rovina!

Da quel giorno non udii più la « Figlia di Madama Angot ». Mia moglie la reputava inutile dal momento che nessun idiota giovane d'altro sesso ascoltava da una finestra qualsiasi. Passarono due anni. Cambiammo casa. Io ero tutto il giorno in ufficio. Un giorno potei tornare a casa più presto; pregustavo la dolce sorpresa di mia moglie. Ma la sorpresa era riserbata a me: mia moglie era al piano, e le sue mani bianche estravano dai tasti bianchi i bianchi zuccherini di « Madama Angot ».

Senza volerlo, vi giuro senza volerlo, guardai alla finestra di faccia: un idiota giovane d'altro sesso stava ascoltando.

Il suono, la nostra rovina! Per due giorni mi abbassai a pedinare, spiare... Quello che vidi lo indovinerete se vi dico che... no, è inutile.

Breve: uccisi mia moglie.

L'omino brutto senza speranza tacque, nel nostro silenzio imbarazzato.

La « Serenata di Toselli » sgusciava dalla finestra sottostante, navigava nell'aria molle. E l'omino si dimenava come ossesso:

— Fui assolto, è naturale. Il mio calvario doveva avere un seguito logico.

Decisi di scegliere nella mia vita solo le cose mute, per sfuggire a quel suono, a quei suoni che ci perseguitano, che sbrucano da ogni poro del creato, che ci uccidono senza che possiamo classificarli. Si profondono milioni per studiare e isolare i bacilli del cancro o della tubercolosi. Perchè non isolano i bacilli del suono?

Mi impiegai in una scuola di sordomuti. Mi innamorai d'una infermiera di cui non potei conoscere la voce: parlava infatti a cenni e bisbigli. Le sue rose labbra sembravano cucite.

Ci sposammo. Al municipio, per assentire, chinò la testa e bisbigliò. L'assessore la pregò di ripetere forte.

Malaguratamente ripeté. E forte, sì. Aveva una voce maschile da basso profondo, d'un rauco avvinazzato, con un gorgoglio rauco e incomprendibile in gola, come accompagnamento, come se ad ogni parola le

si stappasse nella strozza una bottiglia di gazosa.

Il suono, il suono, mio giovane amico! Era il suono perfido che si estrinsecava nella sua forma più brutale. Breve...

— Anche quella?

— No, non la uccisi. Peggio.

Uccise me...

— ???

— Sì, mio giovane amico: io sono un uomo morto. Disteso nell'atroce bara del suono attendo la fine che mi auguro vicina. Dopo due giorni di matrimonio mia moglie cominciò a parlare come un mulino a vento. Nulla la interessa all'infuori delle proprie parole; non sa ascoltare, non sa far nulla altro che parlare. La sua voce! La bara che mi fascia in attesa della fine!

Per questo io sono morto.

L'omino dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, brutto senza speranza ci



— Ho trentaquattro anni...

si levò dinnanzi in tutta la sua scarna bruttezza, allargando le braccia per meglio farsi osservare. Sul corpo curvo, anchilosato, vagava il suo sguardo attono da vecchio.

— Sapete la mia età?

Dimostrava settant'anni, con un poco di indulgenza.

— Ho trentaquattro anni.

La « Serenata di Toselli » si stendeva mollemente, come un tappeto, sotto ai piedi dell'omino brutto che sortiva col suo passo strascicato.

— Bisogna salvarlo — morirà Ridolfi.

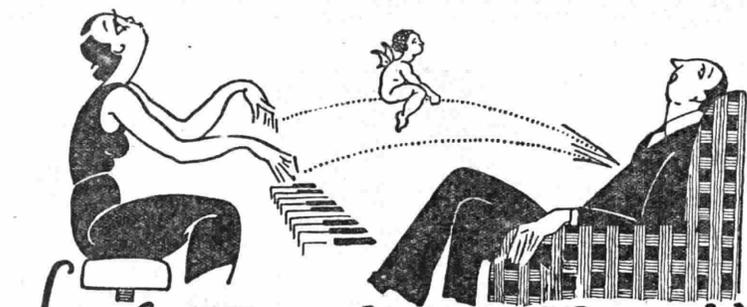
Dopo un mese rivedemmo al Club qualcuno che rassomigliava in modo fenomenale all'omino brutto, con trent'anni di meno, un colorito sano e roseo e uno sguardo terro e giovanile.

Era lui. Lo guardammo trasognati. Ridolfi sorrideva sotto ai baffi.

L'omino brutto si precipitò ad abbracciarlo:

— M'hai salvato, amico. Mia moglie non parla più. Ascolta il « Musagète » che m'hai regalato.

Sparafaville.



La serenata di Toselli

Che fosse brutto lo riconosco. Brutto dal capo ai piedi senza speranza, come una persona brutta e vecchia che sa di esserlo e non si cura di nascondarlo.

Sedeva nel nostro crocchio di amici come una scimmietta rattrappita.

L'omino brutto. Così lo chiamavano, nel club.

Dalla finestra del primo piano saliva la « Serenata di Toselli » che due mani imbecilli avevano intonato, se così si può chiamare l'infiltzare note senza ritmo. L'aria molle insaccava le note, tal quali, e ce le posava dolcemente sul balcone, mentre l'omino brutto, dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, si dimenava come sotto ad un incubo.

Tutto protestava in lui.

— Ah, il suono, il suono! la nostra rovina! — urlò finalmente. — Sentite se non merita la

forca! Come può avere l'impudenza di strimpellare così brutalmente dinnanzi alla sublimità della natura? Ogni nota che esce dalle sue mani infernali sia un rimorso che le si conficchi nel cuore!

— Rimorso?

— Naturalmente: rimorso per la rovina e i delitti che sta seminando. Ah, voi non capite, mio giovane amico! Rimorso,



Breve: uccisi mia moglie...

... sì, perchè vi sono degli imbecilli che ne vanno pazzi, comprendete?

V'è forse, anzi v'è certamente in questo momento un idiota

giovane d'altro sesso che sta ascoltando; dico « certamente » altrimenti quella donna non suonerebbe; e per sionare così male è senza dubbio una donna.

Finita la « serenata » quell'idiota giovane d'altro sesso è capaccissimo di ritenerla un angelo musicante scappato da un quadro di Dosso Dossi, e di innamorarsene. Quindi o lui o lei: ma uno è morto. Il suono, la nostra rovina!

— Ma...

— Niente opposizioni, mio giovane amico. Anch'io ho fatto così. Unica differenza: la mia suonava « La figlia di Madama Angot ».

Io stavo alla finestra di faccia. Quando vedevo quelle braccia bianche porgere le bianche mani perchè come bianche farfalle sorvolassero sui bianchi tasti, io avrei pianto. E la « Figlia di Madama Angot » mi passava dolcissimamente da parte a parte come uno spillone inzuccherato.

RADIORURALE

Il valore delle nostre erbe aromatiche

L'atmosfera ossigenata, meno ostacolata da una coltre di vapori e da residui polverosi, concorre a una maggiore prontezza ossidativa degli acidi, basici componenti il terreno e le piante.

Per l'azione dei raggi ultravioletti su le molecole insaponificabili dei vegetali, chiamati fitosteroli, questi si trasformano in vitamine o elementi viventi.

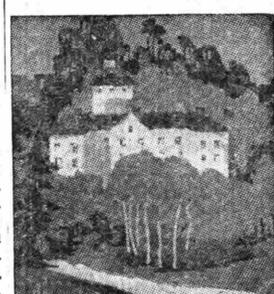
In grazia di una fortunata ricchezza d'ossigeno e d'irradiazioni i nostri prodotti agricoli riescono più abbondanti di zuccheri, di sali, di grassi, d'eteri, d'aromi, tant'è vero che un limone della Florida (America del Nord) contiene una dose d'acido citrico insignificante rispetto a un limone mediterraneo, e una quantità di vitamine antiscorbutica corrispondente appena a un quarto del contenuto d'un limone siciliano.

Per la stessa generosità atmosferica e radiante l'essenza delle nostre erbe aromatiche: per esempio la menta, in particolare la menta piperita bianca piemontese, cresce esente dai retrospori sgradevoli delle varietà rustiche d'altre regioni, provvista d'un grado di profumo e d'essenza che rappresenta il doppio dell'essenza della menta dei continenti nordici. Lo stesso può ritenersi della camomilla, dell'arnica, delle genziane, dei fiori d'arancio, della salvia e di altre erbe aromatiche.

Per quanto su i nostri monti nasce spontanea l'Angelica arcangelica e quella silvestre, soltanto in Boemia e in Clermont sanno ricavarne uno sciroppo e dei canditi che vengono esportati in Inghilterra, nelle Americhe, perfino nell'Australia.

Ora, mentre vari popoli meno favoriti dal clima traggono larghissimo profitto dalle loro essenze, organizzando vaste coltivazioni d'erbe aromatiche, d'alcantoli, d'ecclatanti

come il caffè, il tè, con attrezzature di prim'ordine; noi, allettati dalla corsa al più facile, non abbiamo ancora saputo utilizzare le foglie, i fiori, le radici, le bacche di svariatissime erbe aromatiche. Le quali, se coltivate, scelte, pulite, dissecate, ventilate con la stessa accuratezza con cui indiani, cinesi e



arabi curano il tè e il caffè, potrebbero costituire in infuso delle bevande gradevolissime, e, per il loro vario contenuto, giovare nei diversi momenti che attraversa un organismo.

Giornalmente si ricorre alla tazzina di caffè o di tè con l'intento di ravvivare il sistema nervoso, e quindi di facilitare la digestione, ottenere maggiore svegliatezza, prolungare la resistenza al lavoro mentale. Ma è davvero una necessità, è proprio innocuo per tutti eccitarsi mattina

e sera per tutti i 365 giorni dell'anno? Oppure, in qualche ora non rara, viene il bisogno d'alternare, di sostituire l'ecclatante con un calmante, con un tonico, con un sapore differente?

L'uso di qualsiasi cibo vuole le sue pause. La frequenza della sostanza anche la più innocente finisce col provocare disturbi.

Ecco che la natura ci provvede della borraggine, nota alle massate, ma quasi ignota come infuso per le sue proprietà diuretiche, rinfrescanti, depurative.

La natura ci provvede della melissa (erba cedronella, o bergamotta), ma, salvo un certo liquore che ne ricavano i Carmelitani: la Chartreuse, non si conosce come infuso. Eppure due o tre grammi per tazza bastano a formare una bevanda gustosa che ricorda un po' la menta ed ha proprietà stimolanti, cefaliche, toniche.

Nei dolori di testa causati da indigestione o da digestione difficoltosa potrebbe giovare l'infuso di origano, che gli svedesi adoperano per aromatizzare la birra.

Si osserverà che il tè ha un aroma speciale che lo rende preferibile. Ma il tè, prima della spedizione, viene imbalsamato con i fiori odorosi di varie piante come il cedro, l'olea fragrans, la gardenia florida, la rosa canina, il gelsomino, l'aglaia, in proporzione del quaranta per cento. Cominciamo ad imbalsamare anche noi le foglie di verba officinale (erba Luigia), con le sue spighe e a fiorellini turchini, che reca già un odore di cedri.

na: avremo un infuso piacevole e febrifugo. Delicata riesce l'infuso della veronica, detta tè delle Alpi, che cresce nei boschi montuosi.

Così il mellito, col suo profumo che ricorda la fava e il miele, di sapore leggermente amaro-gnolo, in infuso ha doti emollienti, carminative.



Tutti conoscono il timo serpillo quale condimento, e per il timolo mescolato nei dentifrici: è ignorato che l'infuso riesce antiseptico, anti-spasmodico.

Lo stesso può dirsi della salvia officinale: la si utilizza per aromatizzare le vivande e i vermouth, per estrarne un olio che sostituisce l'ambra nel fissare i profumi. Non la si utilizza ancora in infuso che avrebbe proprietà d'accelerare la circolazione, giovare nelle debolezze intes-

stinali, favorire i sudori notturni. Per le sue qualità un po' astringenti, mescolata a sciroppo di cotogno attenua la diarrea infantile.

Occorre ricordare che la menta piperita in infuso offre una bevanda più deliziosa di qualsiasi tè?

Mentre queste erbe aromatiche con la gamma delle loro essenze servirebbero a preparare delle bevande piacevolissime, sostituendole al caffè e al tè, s'avrebbe modo di non introdurre nell'organismo dei veleni e delle sostanze dannose. A parte le contraffazioni, l'alta percentuale d'acido solforico: 11,34 e di potassa: 42,11 del caffè è una delle cause della precipitazione dell'acido urico nei tessuti, d'eruzioni cutanee, d'alterazioni elettrolitiche dovute allo spostamento dell'equilibrio acido-basico delle cellule.

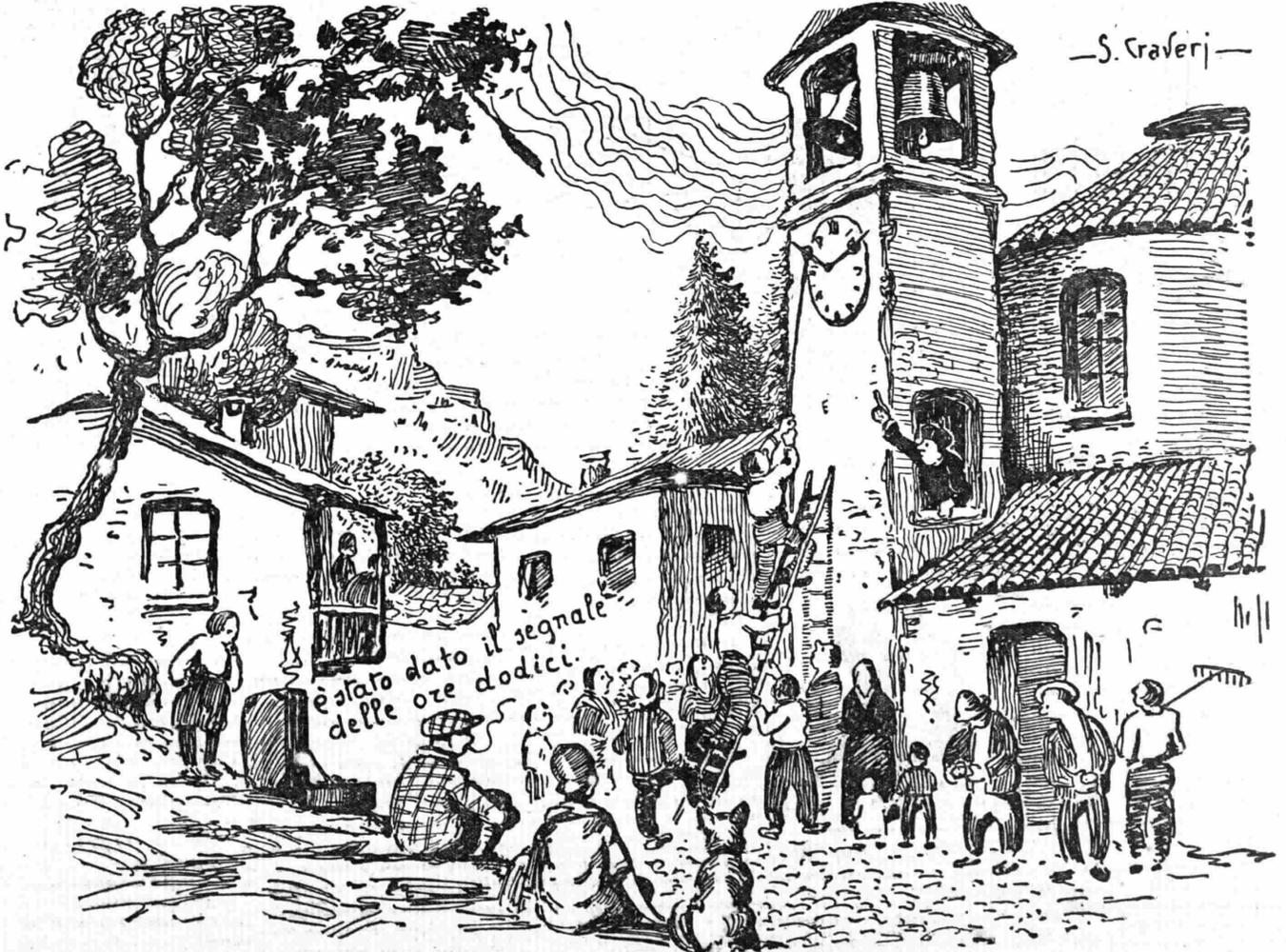
L'abitudine ha reso regolare la frequenza d'un ecclatante che andrebbe considerato e limitato alla pari dei medicinali. Da piccoli s'è assuefatti a quella specie di frusta, la quotidiana che s'affibbia con varie tazzine di caffè.

Chi incassa sono i negozianti d'oltre mare. Chi si riscalda sono i consumatori europei, i quali hanno sotto mano sapori ed essenze incompensabili e non sanno ancora profittarne, illudendosi che il caffè ed il tè possano costituire delle bevande giornalieri, e ritenendo come brutte medicine le essenze di casa propria.

Così avviene che 556 milioni di lire annualmente si scupano importando del tè e del caffè. Di questa somma due buoni terzi si potrebbero agevolmente risparmiare sostituendo o alternando le erbe aromatiche irradiate dal nostro sole al caffè e al tè.

I vantaggi sanitari ed economici sarebbero rilevanti.

G. B. PALANTI



È stato dato il segnale delle ore dodici.

-S. Craverj-

... Dal rotto della cuffia ...

Lindbergh, il giovane idolo degli americani, l'aviatore più ammirato del mondo intero, si è avvicinato al microfono. La sua



Non mi potrebbe fare un piccolo conto sull'abbonamento?... Sono sordo ad un orecchio!

voce maschia e giovanile si è diffusa per i cieli, ha superato l'Atlantico per la stessa via che egli aveva percorso sull'ala vittoriosa, solitaria e sublimemente audace nel suo fatidico volo. Dal suo ritorno trionfale in America Lindbergh si è interamente votato allo sviluppo dell'aviazione civile dedicando la sua competenza indiscussiva e la sua entusiastica passione. Appunto degli sviluppi dell'aviazione civile il col. Lindbergh ha parlato alla radio di New York il giorno 8 del corrente agosto. Il «pazzo volante» ha manifestata la sua fede nell'avvenire dell'aviazione civile ed ha affermato che i prossimi anni vedranno il perfetto funzionamento di numerose li-

permetterà di installare alcune stazioni trasmettenti. Infatti la spedizione ha fatto sapere che installerà una stazione appostata di 75 watts per i radioamatori che vorranno seguire le ricerche e le scoperte scientifiche che conta di realizzare, una stazione emittente per il servizio d'aviazione pure di 75 watts e 65 metri di lunghezza d'onda, ed infine una stazione di 200 watts con lunghezza d'onda di metri 23, 65 e 40.

Esperienze, esperienze! Le formule, i vecchi luoghi comuni oggi sono destinati al fallimento. E' di ieri che si diceva e pensava che la materia avrebbe ucciso lo spirito, ed è di questi giorni passati che si poteva leggere impunemente che la Radio avrebbe fatto strage e del cinema e del teatro, del libro, del grammofoono, ecc. Niente di tutto questo. Dalle prime statistiche



Il vecchio genitor - Non mi vorrete dare ad intendere adesso che state ballando all'aria del «Bollettino meteorologico»!

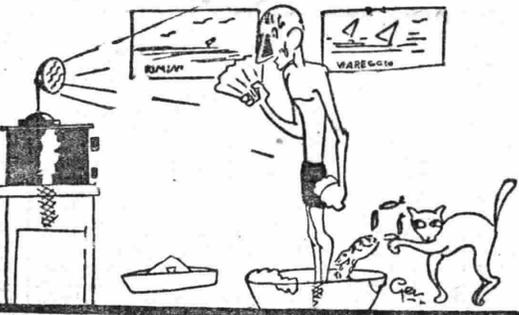
e dalle prime constatazioni risulta esattamente il contrario. Per il teatro e per il cinema si è visto che l'enucleazione, l'esame critico, il metter in rilievo le varie finalità e lo svolgimento dell'opera ha grandemente giovato alla divulgazione ed all'interesse del pubblico per l'opera stessa. Per il libro pochi mesi or sono il direttore della grande biblioteca di Colonia ebbe a dichiarare che la presentazione fatta per radio dei libri nuovi ha determinato un maggiore interesse verso le opere nuove e la letteratura in genere. In Inghilterra è il pianoforte - secondo quanto scrive il Listener - che nella Radio ha trovato il suo assertore. In Francia assicurano che è il grammofoono che ha trovato nella Radio una forma gratuita di reclame; in un modo o nell'altro sono essi risultati soddisfacenti.

Il Ministro degli Interni della Germania, in un suo recente discorso, ha esaminato vari problemi inerenti alla Radio e fra l'altro ha dichiarato che la radio-diffusione di carattere politico-elettorale troverà nel Governo un convinto oppositore. Queste le dichiarazioni che d'altra parte hanno trovato largo eco di assentimento nel Paese e poiché la radiofonica tedesca è monopolio di Stato non c'è dubbio che il lodevole proposito verrà mantenuto.

Segnalano da Buenos Aires che l'aviatore americano capitano Yancee volando al disopra della città, all'altezza di 1200 metri, ha potuto comunicare per radio con un piroscalo postale inglese che saltava verso l'America del Nord e che distava dall'aeroplano diecimila chilometri circa. Il colloquio fra l'aviatore e gli ufficiali di bordo riuscì felicemente per sette minuti. La conversazione scambiata fu nitidamente intesa da ambo le parti e l'aviatore americano la chiuse con un invito ai suoi interlocutori ad una festa ad un circolo di New York.

La British Broadcasting Company di Londra ha iniziato la trasmissione delle sue stazioni radio degli appelli di estrema urgenza, cioè di S.O.S., destinati in generale ad avvertire persone lontane degli incidenti di somma gravità locali a loro parenti strettissimi, dando modo così ai lontani di portarsi con mezzi celerissimi presso gli infelicitati ed i morenti. Il servizio è retto da norme rigidissime. Le norme stabiliscono: 1° che per la persona ammalata o vittima di un gravissimo accidente, per la quale dovrà emettere un richiamo per radio, si dovrà presentare un certificato medico ad un'altra stazione del direttore dell'ospedale in cui la vittima giace; 2° che tutti i mezzi per comunicare alle persone interessate la notizia di urgenza estrema siano stati provati. Nessun avviso di decesso sarà accettato per la trasmissione. Queste le norme generali che regolano tali annunci. La B.B.C. assicura che le sue stazioni non emetteranno mai appelli banali o di importanza secondaria come lo smarrimento di una collana di perle, di un pechinese, ecc. Ecco un esemplare di S.O.S. privato che la grande Società radiofonica inglese non si perita di lasciare dalle sue antenne: Will John Smit, che dal 1912 è lontano dai suoi, accorra in aiuto di sua sorella Molly, che si trova gravemente ammalata a Brighton, 72, Park Lane. Umanità!... Il cinquanta per cento di questi casi hanno esito positivo.

Al principio del decorso luglio, stando a notizie di fonte russa, è partita da Arcangelo la nave rompighiaccio Ljedow con a bordo una numerosa spedizione incaricata di visitare la Terra di Francesco Giuseppe (alla quale è stato mutato il no-



MODI ECONOMICI PER ESSER FELICI D'ESTATE... - Adesso vi trasmetteremo il «Valzer delle onde» interpretato dall'orchestra di San Remo...

me in quello di Terra di Frick-djof Nansen) e di rilevare il maripolo di uomini che hanno trascorso l'inverno alla radiostazione della Baia di Tikhaia (Tranquilla). La spedizione, capitanata dal prof. O. Schmidt, si propone, inoltre, di esplorare le coste occidentali, ancora sconosciute, della Terra del Nord. Alla Terra di Francesco Giuseppe resteranno nel prossimo inverno nove persone con a capo il geografo Ivanco. Tra questi audaci pionieri della scienza vi è ancora un rappresentante del genio selvaggio e cioè la signorina Demme, che è versata in biologia. Per mezzo di una «radiosonda» verranno fatte osservazioni sui più alti strati dell'atmosfera. Quest'apparecchio, inventato dal prof. Molesanov, si sospende ad un pallone di gomma riempito di idrogeno. La radiosonda registra e trasmette alla radiostazione le variazioni della temperatura e quelle relative all'umidità e alla pressione atmosferica.

Radiofonista sarà un giovanissimo: il ventiquattrenne Joflew che nonostante la «verde» età è un decano della... e vice».

Il signor Mijutjeff, residente a Giava, ha studiato l'influenza delle fasi lunari sulle onde elettromagnetiche. Secondo le sue osservazioni, i migliori periodi di ricezione vanno dal plenilunio al primo quarto e dal novilunio al terzo quarto.

La radiocronaca parlamentare può giocare brutti scherzi ai signori deputati. Il radiatore parlamentare del Radio Journal, signor Emile Ripenau, annunciò tempo fa che la seduta alla Camera era stata tolta. La consorte di un onorevole, che è una radioamatrice così entusiasta da captare anche le onde che provengono dalle aule parlamentari, si affrettò a preparare da cena al glorioso rappresentante della Nazione che stava per rientrare sotto il tetto coniugale. Aspetta... aspetta... l'onorevole marito rincarò tardissimo e, naturalmente, dette la solita scusa: una seduta notturna... Rinunciamo a descrivere quel che seguì...

Si narra che al tempo delle gonne corte (quanto durano poco le epoche della Moda) un'attrice francese abbia insistentemente richiesto ad un venditore un apparecchio ad onde corte, senza peraltro indicargli il tipo preferito. Il venditore, molto cortese, fece notare alla gentile cliente che allo stato attuale della radiofonica un apparecchio ad onde corte non le avrebbe permesso di ascoltare la maggior parte delle radiostazioni europee. Per tutta risposta la spensierata alunna di Tersicore mostrò al venditore stupéfatto le calze che sostituivano (in parte)

vario il cartello tradizionale posto dal padrone di casa per richiamare l'attenzione del pubblico che invece di leggere il solito «acqua e gas a tutti i piani»



QUANDO CI SARA' LA TELEVISIONE - Le fatiche del redattore del «Quarto d'ora dei bambini»

prese nota di questa premessa: «acqua e... jazz a tutti i piani». Il radioamatore, però, sortì l'effetto opposto perché gli appartamenti furono affittati rapidissimamente...

Pierre Descaves pubblica su «Bravo» le seguenti impressioni radiofoniche:

«La musica, la voce, i suoni e i rumori sono materia di radiofonica. Dalla sintesi originale di essi nascerà l'arte nuova, creatura vivente. Di tutti i nostri sensi, l'udito è il meno educato, il meno coltivato, il meno colto. L'orecchio come l'occhio ha le sue illusioni e i suoi inganni. Colpa di questo stato di cose, il macchinismo moderno. L'avvenire della radio ci appartiene, nella nostra percezione e nella nostra sensibilità. L'udito, con metodo funzionale analogo agli altri sensi, sceglie, interpreta e crea le prospettive auditive, i «criticci dell'audizione». La radio è lo spettacolo dell'illusione e dell'allusione; le parole che si pronunziano non valgono che per il fascino delle voci...»

E ancora: «Di tutte le arti umane, quella radiofonica è la sola che ci possa restituire realmente, nella loro totale armonia, quelle impressioni fugitive che si invocano invano dalla musica e dalla poesia. Il cinema è l'evocazione sovrumana del silenzio, la radio è l'evocazione sovrumana dei suoni e delle voci. Nulla può discendere, meglio della parola, sino alle radici dell'essere non ancora esplorate dalla psicologia classica, oscuri penetrali dove sino ad oggi sapevano soltanto giungere il medico e il poeta».

Ecco una definizione dell'auditorium: la culla dei suoni con la sua nutrice... lo «speaker».



IL RADIOIDROFOBO - Usa un linguaggio un po' più corretto, caro... Non vedi che c'è «il mondo» che ti scute?!



LA RADIO SUI TRENI - Perbacco! Si devono essere sbaliti... Si sente troppo bene... Credessero che io sia in prima!

ner arcece transoceaniche, le quali collegheranno le grandi linee continentali già esistenti coprendo di una fitta rete tutto il globo.

La flotta al servizio della scienza. La spedizione scientifica rumena nelle regioni artiche si è imbarcata a Cherbourg il primo luglio. La spedizione, che è partita equipaggiata in tutto punto per il suo lungo soggiorno nelle regioni artiche, si è provveduta largamente di un modernissimo materiale radiofonico che le



IL MONDO CAMMINA - La «voce del padrone» tipo 1930

...I ruzzoloni di Napoleone

Non c'è sabato senza sole, non c'è donna senza amore, non c'è cavaliere senza ruzzoloni, in maneggio e a passeggio — non c'è fantino senza almeno una solenne rottura di costole, che lo diplomi, lo abiliti al suo mestiere. — Napoleone, oltre ad essere insuperabile capo di eserciti, imperatore dei francesi, re d'Italia, ecc., ecc., era anche un buon cavaliere con la taglia da fantino. Ed è ruzzolato più volte dalle groppe frementi del suo cavallo mezzosanguine arabo.

Non può quindi irriverente l'immaginarsi Napoleone a gambe all'aria, poiché i suoi contemporanei hanno avuto agio di vederlo in quella posizione assai poco imperiale, e i suoi storici partigiani e imparziali ci hanno raccontato di terribili capitolombi dell'uomo dagli occhi di aquila.

Caro signor Sandro (ci sarebbe da dire ai Manzoni che per esigenze liriche non poteva che ricordarsi due cadute famose, causate da due sgroppate di quel cavallo sfrenato che è l'Europa), altro che a due volte nella polvere! Più volte nella polvere, e sugli allari quel dato numero di volte che è sufficiente a fare del cittadino Bonaparte, colonnello e poi generale della Convenzione e del Direttorio, un imperatore dei francesi e un dominatore del mondo. Immaginate se anche per questa bisogna sono sufficienti due volte sole.

Non si vuole però affermare che Napoleone non fosse buon cavaliere. Egli era uso a dire che « il solo palazzo che convenga ad un sovrano francese è la tenda da campo; e il solo trono il cavallo ». Ed egli montava, forse per questo, un magnifico cavallo bianco, quell'indispensabile cavallo su cui l'hanno dipinto i pittori ed i poeti di tutto il mondo, da Victor Hugo ad Enrico Heine, cheché ne dica Monsieur Adolphe Thiers che lo pone a Waterloo (quello fu un ruzzolone!) su di un arabo grigio.

E del resto lo stesso Thiers, ponendolo a Waterloo sopra un cavallo dal mantello grigio, ebbe forse una ragione sentimentale. Non volle cioè che l'Empereur capitolombasse sul serio, sopra il cavallo che aveva visto tutti i suoi trionfi.

E nell'altro mondo quando il sig. Thiers è morto, forse Napoleone gli sarà andato incontro per stringergli la mano di storico e testimoniar gli, al disopra di tutte le cerimonie politiche, la sua gratitudine.

Ad ogni modo, quando Napoleone è ruzzolato da cavallo, bisogna proprio dire che non poteva farne a meno, poiché tutti gli animali che lui montava erano precedentemente e sapientemente ammaestrati, con un corso di lezioni speciali, che consisteva nell'abituarli alla più perfetta immobilità in mezzo al frastuono più infernale e al l'urlo di tutti i mozzici di stalla delle scuderie imperiali. Ed è appunto per questo che quadri e stampe dell'epoca, senza mancare in nulla alla verità storica, ci rappresentano l'imperatore in una posa gigantesca e statuarica, immobile sul cavallo, piantato su quel quattro zoccoli potenti, in mezzo alle battaglie più epiche e più sanguinose.

Napoleone sapeva di destare in

quell'alteggiamiento le meraviglie dei suoi e dei nemici, e si compiacere spesso di sfruttare la situazione. Dopo la battaglia delle Piramidi, egli stesso raccontava, facendo rilevare l'effetto magico del suo strattagemma, che i mamalucchi stupirono che quel generale così famoso, così leggendario non fosse da vicino che « un piccolo uomo che montava a cavallo come l'avrebbe fatto un semplice macellaio ». Come si sa, il Grande Bonaparte, benché piccolo, appariva a cavallo un uomo dal torso normale, e date le sue gambe molto corte egli stesso si faceva sfalciare continuamente la cavalcatura, ed aveva adottata una sella larga e comoda, sebbene questo sistema non fosse il più sicuro per evitare, nel caso di uno scarto e più ancora nella probabilità che la bestia si impennasse, un ruzzolone di vera marca.

Napoleone era allenatissimo a cavalcare. Passato il Minico, durante la seconda campagna d'Italia, dovette a questa sua bravura la salvezza. Si riposava, ad un'immense fatica di giorni, in un castello e stava appunto prendendo un bagno, quando le scotte diedero l'allarme. Era avvistato uno squadrone di dragoni



austriaci, in perlustrazione. Ancora in costume sommario e senza timore di sminuire il suo prestigio di Primo Console, egli fuggì, lasciando nelle mani di quegli austriaci, che avrebbero potuto farlo prigioniero, soltanto i suoi abiti, il suo classico castrone grigio ed il suo ancora più caratteristico lanternone, il copricapo che si adattava meglio di ogni corona.

Di fronte a Mantova ancora, inseguito dagli ulani di Wurmsberg, sfuggiva con pochi granatieri a cavallo, portandosi fra i suoi, che poco tempo appresso dovevano dargli nelle mani quella piazzaforte austriaca e lo stesso Wurmsberg che Napoleone trattò da vero soldato di cendogli: « Rispetto i vostri capelli bianchi e onoro il vostro merito ».

Lo stesso cavallo che lo aveva più volte salvato gli è pure costato delle assai magre figure. Nella grande rivista al Campo di Marte, che egli stesso volle passare di fronte a tutta Parigi plaudente, dopo le vittorie della campagna d'Egitto, mentre passava a gran galoppo fra le file dei soldati, la cavalcatura gli mancò sotto... ed ecco Bonaparte colle gambe all'aria. Da



Il Primo Console

se stesso si alzò, rimontò a cavallo e la cerimonia non ebbe interruzione.

Quando già era imperatore, lo racconta il barone di Méneval che inseguendo Maria Luisa nel parco di Versailles, ove le dava lezioni di equitazione, più volte fu sbalzato, passando sulla testa del cavallo, col pericolo di rompersi il collo. (Quando gli è costata quella donna!).

Altra volta, insegnandole a pattinare (poiché, gelosissimo, non permetteva che a pochi dattati di avvicinarlo), ruzzolò più volte sulla dura superficie ghiacciata. Ma il capitolombò più memorabile fu quello che egli fece passando il Niemen nel 1812, accingendosi a quella disgraziata campagna di Russia che doveva segnare — disastrosamente — la fine dell'Impero. Il



De Ségur narra che « Histoire de la Régence Armée », il Blaze nei suoi « Souvenirs » e molti altri storici narrano che l'uomo fatale volle alle due di notte recarsi di persona in perlustrazione sulle rive del fiume per accertarsi delle difficoltà che ne impedivano il guado e sulla possibilità di gettare dei ponti. Il terreno infruttuoso e paludoso fece scivolare il cavallo e Napoleone ruzzolò. Un ufficiale della Guardia mentre lo aiutava a rialzarsi gli disse: « E' di cattivo presagio! Un russo indietreggerà! ».

Altri biografisti narrano che in quella circostanza Napoleone fosse travestito e che anziché essere di notte fosse di mattina. Senza perdersi dietro ai particolari è da rilevare che tutti sono però concordi nel descrivere il capitolombò.

Veramente infausto presagio, che preannunciava sinistramente la catastrofe immane e la fine della fortuna napoleonica.

Non è a dire però che se Napoleone fosse rimasto in sella, quella notte memorabile, non sarebbe successo quello che è successo. Ben altre volte egli ha dato prova di resistenza e di forza fisica rilevanti. Las Cases, autore del famoso « Mémorial de Sainte Hélène », ci descrive la folle corsa di Napoleone che gli fece superare le trentacinque leghe (più di 140 Km.) che separano Valladolid da Burgos in cinque ore e mezza. E lo stesso Morbot racconta che Napoleone sotto una pioggia torrenziale continuò fino a Pavia l'inseguimento degli austriaci per ben cinque giorni di seguito, dopo la gloriosa giornata di Marengo.

Un uomo che faceva di simili vittoriose galoppate, poteva poi bene concedersi il lusso... di certi ruzzoloni, senza che l'Europa ridesse. Noi oggi forse sorrondiamo considerando come anche il genio sia qualche volta piegato dalla quotidianità delle cose, e ruzzoloni come ogni altro misero mortale.

GIOVANNI TELESIO.

LETTURE

Fiorella delle Fiati

di G. Giorgeri Contri (1)

Un fresco racconto campagnolo. Da quanto tempo i nostri narratori non prendono più ad argomento dei loro romanzi la « casaccia » e i terrelli e ad attori la gente che lavora la terra o campà la vita esercitando umili mestieri, fra umili pensieri e cure, che si rinnovano con la vicenda costante dei giorni e delle stagioni?

Si sa; ad eccitarla la fantasia e l'estraneo dei nostri scrittori occorrono ambienti di lusso e di ozio, spesso di vizio, e personaggi dalla psicologia complicata: salotti e aloeve, grandi alberghi e spiagge alla moda, belle femmine e giovani artisti in caccia di emozioni, milioni annuati ed erede di sterminati patrimoni di tennis e truffatori internazionali. La gente comune e la vita comune, anche se furono degne di ispirare l'arte di un Dickens e di un Manzoni, non interessano più; il lettore, e specialmente del tipo di « droghie forti e rapide » e la letteratura amena è scaduta per molti alla funzione di un eccitante qualsiasi, di una cocaina spirituale.

Ma ecco un poeta che sa e sente come la vita sia ricca di motivi profondi in ogni suo stato; come ogni più sicuro recesso del mondo in cui vivono, gioiscono e soffrono umane creature possa offrire scena adeguata a un dramma di anime; come i casi più comuni possano sorgere, attraverso la ricca sensibilità di un artista ben dotato, a motivi d'arte commossa e commovente.

Fiorella è figlia di contadini di Monsummano in Valdineveola (il paese di Giuseppe Giusti). Perduta la mamma, vive nella casa colonica fra il padre malazzone e il fratello rozzo e scontroso, che dirige la piccola azienda rurale di loro proprietà.

Una sorella maggiore — Nuvoletta — bella, capricciosa e precoce, non sapendo adattarsi alla vita semplice delle donne campagnole, che si svoltò tutta fra l'ozio, il lutto e la lacerazione di un bel giorno prende il volo all'insaputa di tutti, e non si sa più dove sia e che cosa faccia. Per una talca intesa, nessuno, in casa, ne parla, come s'ella fosse morta. Ma Fiorella non fa dimenticato il pianto di una sua disgrazia e non sa persuadersi come si possa rompere i più sacri legami domestici per correre le ignote avventure del mondo pieno di pericoli e d'insidie.

L'avvenenza, la sensibilità e il candore di Fiorella ne fanno una creatura intorno a cui fiorisce spontanea la simpatia del lettore. Ma ella s'annova ben presto nella grande casa, dove manca il sorriso e la guida materna, fra duri volti e discorsi di uomini che non si vogliono sentire onorati di una sua visita e non alle mani mai una parola buona per l'opposita indifferenza della fanciulla massaiata. Col pretesto di mettersi in disparte un gruzzolo per la dote, ella ottiene dai suoi di potersi recare alla vicina Montecatini, per servire come mesatrice alle famose terme, dove l'estate capita in cura e a diporto gente di ogni paese.

Colà, fra le giovani compagne e fra gli aspetti festosi di una vita spensierata, Fiorella finisce di perdere l'ultimo resto della sua purezza e con la sua bontà e la grazia sorridente incanta il pubblico vario che si presenta incessantemente a bere bicchieri su bicchieri delle miracolose acque lubrificatrici dell'arrugginita macchina umana. Fra i molti, c'è un giovanissimo avvocato, appena reduce dagli studi universitari, il quale — con l'egoismo incurante dei giovani d'oggi — tenta l'avventura ai danni della fanciulla inesperta e paurosa del grande mistero a cui si affaccia la sua femminilità.

Come il cuore di lei senti i primi tremori e si apra a poco a poco a questo amore, che poi sboccia come un gran fiore purpureo; come la innocente sia condotta da un risentimento e pavidità alla tale insidiosa dedizione di sé, non d'altro felice che di far felice l'uomo che ama o di annullarsi in lui, è una delicata trama che il Giorgeri Contri ha svolto con profonda intuizione del cuore femminile e con un'arte che ha pochi raffronti nella letteratura odierna.

Ed ecco la fanciulla, non più pura nella carne, ma alta e pura nell'anima, trasalire un giorno al primo palpito della maternità. Altrimenti è felice nello stesso tempo, serena nell'amore e attente fiduciosa il ritorno dell'amatore per confidargli il grande segreto, che stringerà la loro unione indissolubilmente. Non che Fiorella pensi al matrimonio; ella vuol soltanto esser sua, congiungere a lui piaccia, e poter rifugiarsi nella certezza che la sua creatura avrà un padre.

Ma, ah!, il giovincolo non accetta le conseguenze di ciò che per lui era stata soltanto un'avventura

come tante altre; egli ha già una fidanzata di buona famiglia, un partito — come si dice — per ogni rispetto conveniente, ben accetto ai parenti. Fiorella, che non aveva voluto credere ai primi sospetti, ha finalmente la prova di questa relazione; ed è come se i terrelli si spalancassero sotto i piedi per inghiottirla col frutto immaturo delle sue viscere.

In una lunga, tremenda crisi di tutto il suo essere fisico e morale, durante la quale, non più presente a sé stessa, assente la tomba, la sua dolente maternità si dilegua. Nuvoletta, la sorella perduta, che sola dei suoi poteva ormai comprenderla, l'ha raccolta e curata con amore e tenerezza. Fiorella ora non ha più patria che l'alticci alla vita, se non questa povera sorella smarrita, che vive in agiatezza con un signore, inconsola e felice del proprio stato, e che le apre le sue braccia e la sua casa come un posto di pace. Ella allora torna alla casa paterna fredda e vuota di affetti, con l'anima deserta d'ogni speranza, d'ogni stimolo a vivere e insensibile ormai ai richiami della giovinezza; finché un giorno, quando suo fratello le annuncia che è in procinto di sposare una ragazza malfamata del paese, dalle cui male arti non ha saputo difendersi, e che la condurrà in casa, padrona e regina del focolare, Fiorella ha un impulso di ribellione contro il suo destino, e prende il suo fardello e il suo gruzzolo e se ne va. Dove? Non lo sa precisamente. Il mondo è grande; la vita è una lurida cosa senza scrupoli e senza pietà; rende male per bene, bene per male; la sua scapola, diritta marcia è turbata e sconvolta. Andrà forse a vivere con sua sorella, farà come lei; è giovane ancora e fresca; tutti l'hanno messa sotto i piedi; è stanca di far la vittima...

Conclusione pessimistica e amara, che è forse il frutto di un'anno o non serena esperienza della vita.

ETTORE FABIETTI.

(1) Casa Editrice, Ceschina, Milano, 1923, L. 12.

ENCICLOPEDIA BEMPORAD

Nella categoria dei manuali, del « vademecum », dei libri utili, come a usanza designare le opere compilate con intendimenti volgarizzatori e nella forma di prontuario, riprende degnamente il suo nome un'opera posta in un'Enciclopedia tascabile Bemporad (1). Questa utilissima ed accurata piccola enciclopedia ritorna alla luce, dopo otto anni di interruzione, per cura del prof. Ferruccio Rizzatti, che ne ha compilato e riorientato il tutto secondo criteri ispirati dalle tendenze ed alle esigenze della vita attuale e non trascurando di elencare, di porre alla portata del lettore tutte quelle nozioni che al cittadino di ogni condizione e grado in un dato giorno, in un dato momento si urge conoscere senza impiegare un lasso di tempo più o meno breve e comunque con quella celerità che è l'insegna della intensa vita odierna.

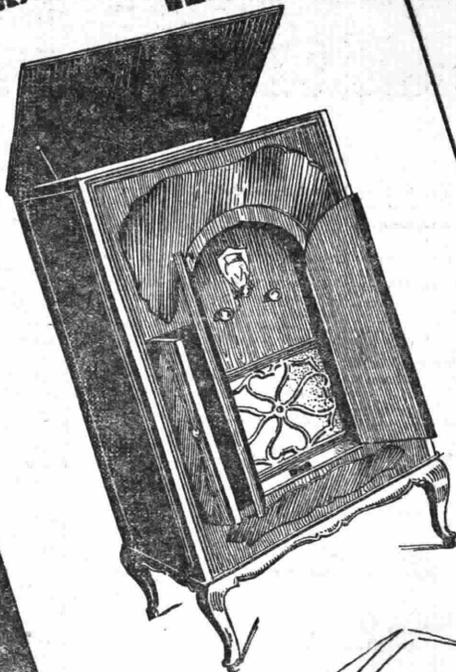
Ogni sorta di notizie, ogni nozione corrente di scienza, di letteratura, di politica, di economia, di storia, di commercio, di legislazione e via via di tutto lo scibile dell'umano sapere trova in questo piccolo emporio di notizie e di riferimenti, di date e fatti la indicazione utile. Aprite a caso la Enciclopedia e nella pagina che il vostro occhio potrete leggere notizie e dati che, seppure al momento non vi interessano, non mancano di tutto il loro interesse o storico, o scientifico, o commerciale. Quante volte ci si deve affannare per conoscere una data, un nome, una notizia geografica, storica, commerciale! Il prontuario che avete a portata di mano è il pronto a rispondervi, preciso e rapido: una breve consultazione degli indici ed eccovi l'indicazione esauriente ed esatta.

La Casa editrice Bemporad, riprendendo la pubblicazione di questo interessante manuale, che può considerarsi veramente come il « libro per tutti » (composto di ben 677 pagine, con illustrazioni, grafici, tabelle e carte geografiche, senza superare le proporzioni di un manuale comune), continua la sua gloriosa tradizione, quasi centenaria, di Casa editrice di opere di pubblica utilità e di volgarizzazione. Infatti fu essa una delle prime Case editrici che diedero alla luce, decise di decine di anni fa, i primi « lavori del genere ». Si ricordano la prima comparsa ed il successo dell'« Almanacco italiano » e dell'« Almanacco della donna italiana ». Libri, codesti, utilissimi e che non dovrebbero essere riservati a una loro posizione nell'officina della casa, dell'ufficio e del circolo.

M. C.

(1) « Enciclopedia tascabile Bemporad », compilata dal prof. Ferruccio Rizzatti - Firenze, Bemporad, editore - Lire 20.

RADIOFONOGRACO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della

'RAM' :

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - alto-parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



RICEVITORE RD 60



'RAM'



1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali : TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por. Santa Maria (ang. Lamber-

tesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Rama, 35 - Tel. 24-836.

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

**RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Estetica nuova

Quello che fu inteso dagli artisti di ogni tempo, come bisogno assoluto per esprimere un ideale che risponda alle immagini della fantasia è una specie di calcolo tra lo spirito e la volontà durante l'atto creativo col quale l'artista raggiunge ogni volta una situazione nuova, voglio dire la Vita.

La Vita per l'artista è il rinnovarsi continuo, il rivedere volta per volta le immagini delle cose, le quali mai sono immobili e mai afferrabili.

Se si tratta di architettura i tempi, le case, le città non sono mai fatte, e quelle che hanno occupato il lavoro di più secoli portano i segni della lotta che lo spirito ebbe sulla materia; ossia del sopraggiungere della vita.

La vita sopraggiunge ogni giorno e se c'è qualche cosa che lo dice questa appunto è l'arte.

Ma quale arte? Se così spesso si usa confondere l'arte che tormenta l'artista con le dottrine, le scienze, l'archeologia, il museo o addirittura la scuola? Mentre il rinnovarsi delle espressioni figurative come in ogni idioma che nasce è desiderio di vita e movenza spontanea?

La civiltà che insegna tante cose conserva i monumenti di tutte le epoche perchè da questi possiamo soprattutto sapere che l'uomo ebbe la stessa perpetua mania di innalzarli; ma se l'uomo diventa folle per essere il contemplatore appassionato del suo passato, l'esaltatore di se stesso e d'ogni sua storia, e guarda nell'abisso del tempo con terrore e rispetto; l'artista non è uomo nè folle; è qualche cosa che assomiglia all'uomo, ma non essendo talvolta nato quando la follia gli mormora e gli si aggira intorno è uno spirito che attende e cerca la vita; e questa egli vuole nuova e diversa.

Egli coglierà lo stile nuovo come fecero Dante e Giotto quando ognuno di loro e in modo diverso scrissero il poema di una rinascita di bellezza, la quale sconvolse, commosse, ingentilì la follia, aprì sulla terra la via che doveva condurre verso la perfezione dello spirito morale e religioso. E quello che più meraviglia si è che l'arte divenne sempre più il bisogno di questo spirito anche in mezzo

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 17 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Fanfan la Tulipe », operetta di Varney.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La Duchessa di Chicago », operetta di Kalman.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Il tabarro », dramma lirico, di Puccini e « Cavalleria rusticana », dramma lirico di Mascagni.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: Concerto sinfonico (dal Kursaal di Ostenda).
BRUXELLES — Ore 21: Gran concerto sinfonico.
PRAGA — Ore 19,30: « Le campane di Corneville », operetta di Planquette.
LONDRA II — Ore 21,5 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet dell'Opéra di Parigi e della Scala di Milano).

LUNEDI' 18 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « Luisa Miller », opera di Verdi.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 20,30: « Gli abiti nuovi dell'imperatore », rivista musicale di W. Michel.
LUSSEMBURGO — Ore 20: Concerto sinfonico.

MARTEDI' 19 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto vario e sinfonico.
BRUXELLES — Ore 20,20: « Carmen », opera di Bizet.
VIENNA — Ore 21,5: Serata gaia - Concerto e canto.
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico - (Ritrasmissione nell'Esposizione).
BERLINO — Ore 21: Concerto sinfonico: Musiche di Spohr e Ciaikovski.
MONACO DI BAVIERA — Ore 21: « Il processo di Socrate », radio-dramma di Hans Kyser.

MERCOLEDI' 20 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Primavera scapigliata », operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto di musica brillante.
VIENNA (da Salisburgo) — Ore 19: « Ifigenia in Aulide », opera in 3 atti di Gluck.
STOCOLMA — Ore 19,20: Trasmissione dell'opera « Don Giovanni », di Mozart.

GIOVEDI' 21 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Luisa Miller », opera di Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « La Bohème », dramma lirico, di Puccini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquigrana).
KATOWICE — Ore 20: « La Traviata », opera di Verdi.
VIENNA — Ore 20: « Il barbiere di Siviglia », opera di Rossini.

VENERDI' 22 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica operettistica.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico - Ore 20,15: Concerto sinfonico.
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (ritrasmissione dall'Esposizione).

SABATO 23 AGOSTO

GENOVA — Ore 23,40: « Primavera scapigliata », operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: « Un ballo in maschera », opera di Verdi.

DOMENICA 24 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di operetta.

Concorso per l'apparecchio nazionale

Per la ricezione ad onde lunghe

A complemento di quanto è stato pubblicato sul numero 29 del « Radiocorriere », con l'annuncio di proroga della scadenza del Concorso, riproduciamo, per norma degli interessati, le modalità stabilite dalla Direzione dell'Eiar per il nuovo tipo di apparecchio ammesso al Concorso, l'apparecchio idoneo alla ricezione delle onde lunghe (1000-2000 metri).

Il ricevitore dovrà rispondere alle caratteristiche stabilite nel bando del Concorso per il tipo secondo. Dovrà avere non più di due manovre di sintonia. Come organo captatore è ammesso sia il telaio che l'antenna interna od esterna; nel secondo caso dovranno essere comunicati i dati dell'aereo ottimo. L'apparecchio dovrà poter funzionare con corrente continua o con corrente alternata; nel caso di alimentazione con alimentatori dovrà essere possibile l'impiego di una valvola di potenza nella bassa frequenza. Il concorrente dovrà indicare il prezzo per l'apparecchio, completo di valvole, di altoparlante, di batterie od alimentatori e di collettore d'onde. Delle valvole dovrà essere dichiarata la marca ed il tipo e così pure dovranno specificarsi il tipo di telaio, di altoparlante, di batterie di alimentatore e di materiale d'aereo più conveniente. A parità di condizioni sarà elemento di preferenza per un determinato apparecchio l'impiego di accessori costruiti in Italia. Le norme generali stabilite nel bando di concorso dovranno essere seguite anche per questo tipo. Sarà considerato titolo di preferenza il fatto che gli apparecchi siano costruiti in modo da poter ricevere, oltre le onde lunghe, anche quelle medie ed eventualmente quelle corte. Per ogni ulteriore informazione i concorrenti potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., via Arsenal, 21.

Il Concorso scade il 1° Settembre.

ai tumulti, agli odii, alle guerre.

Ci sono dei periodi durante i quali ogni manifestazione d'arte non dà il godimento, l'interesse, l'entusiasmo di altri tempi. Gli interessi e gli entusiasmi in questi momenti sono risvegliati solo con le opere del passato. Son le opere morte che alla folla danno una emozione di nostalgia che la commuove e l'adormenta, mentre nulla è inteso da lei del vivo impeto e del rinnovamento sincero è presente. Segno che la folla è vecchia. Allora come può precorrere con la vita il piacere della bellezza che come oggi è manifesta in ogni cosa?

Sembra anzi che tutto si delinei secondo uno spirito nuovo perchè ogni aspetto riflette la immagine della cosa ricreata nel nostro pensiero, anzi nel nostro desiderio.

Meglio di me, qualche tempo fa Roberto Capini parlò all'Università di Perugia, appunto su questo argomento; e considerando il nostro momento come quello che reagisce nettamente in arte come in scienza, come in politica disse: « che oggi tornando l'arte verso la semplicità delle forme, la chiarezza e la logica, verso l'ordine, la disciplina, la composizione, entro la ritmica nuova creata dalla architettura, è un rinascere dello spirito latino e italiano in specie veramente classico e non accademico, che prende la sua rinvenimento, che afferma i suoi nuovi ed antichi valori.

Non bisogna essere impazienti poichè si può essere ottimisti e vedere nella crisi attuale delle arti, considerata negli impulsi reattivi a cui obbedisce, i segni d'un profondo e salutare risveglio ».

A queste considerazioni e ad altre che nel campo della critica si van facendo, io vorrei proseguire con lo studio sul risveglio non dell'arte ma dell'artista, sulla sua esistenza, sul suo organismo come ho detto in principio. L'Estetica nuova è per opera sua che procede con quelle rivelazioni dove ritroviamo la vita che tanto ci appassiona. E sarebbe vera e profonda confessione se dicessi anche il tormento del suo continuo agitarsi quando in ogni momento egli sente mancare il tempo e l'esistenza per voler vivere avanti a sé: ma di questo bisognerebbe parlare un'altra volta.

ENRICO MAZZOLANI.





Questi nuovi amplificatori di potenza rappresentano una punta massima nel rendimento qualitativo dei moderni amplificatori. Essi contengono dei trasformatori di particolare pregio, con nucleo di una nuova lega di ferro speciale. La curva del diagramma di amplificazione del Modello 1KW non è stata raggiunta finora da nessuna altra fabbrica di amplificatori. Nonostante il montaggio unito delle due parti, amplificazione ed alimentazione, non si ha nessun disturbo di alternata.

A SECONDA DELL'USO
SI FORNISCONO APPARECCHI DI DIFFERENTI POTENZE

Agente generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI" - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.



domenica

zato: *L'uomo è fumatore*, one-step; 2. *Jourman*: *La canzone della mamma*, valzer; 3. *Papanti*: *Idillio*; 4. *Massenet*: *Manon*, fantasia; 5. *Hoyos*: *Dos ojos negros*, tango; 6. *Scassola*: *Corteo tiarato*; 7. *Valverde*: *La gran via*, fantasia. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,30-14: Trasmissione fonografica. 17-17,50: Trasmissione fonografica.

fox-trot; 8. *Schnelli*: *Casta diva*, serenata; 9. *Billi*: *La camera oscura*, fantasia; 10. *Camusso*: *Gancetto*, tango; 11. *Segurini*: *Ciiegie*, fox-trot; 12. *Gneco*: *Gtseptina*, one-step. 15,50-16,15 (TORINO): Radio-giornalino. 16,15-16,30: Commedia. 18,30: Notizie sportive. 19,20-19,30: Dopolavoro. 19,30-20,15: Musica varia: 1. *Carloni*: *Alhambra*, serenata spagnola (dischi grammofonici « La voce del padrone »). 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli. 13,30-14,30 (NAPOLI): Radioquintetto: 1. *Herold*: *Zampa*, ouverture; 2. *Waldeufel*: *Estudiantina*, valzer; 3. *Donizetti*: *Lucia di Lammermoor*, selezione; 4. *Ricciardi*: *Serenata portoghese*; 5. *Mascagni*: Intermezzo dell'opera *Giuglielmo Ratcliff*; 6. *Chamnade*: *La Usontera*, intermezzo;

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Zappa di crema al pomodoro
Frittatine arrotolate con ripime di fanghi.
Trippa in salsa d'uova.
Millefoglie alla confettura prague d'oro Cirio.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 558 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi (« La voce del padrone ») - Musica sacra: 1. *Bach*: *Kyrie* (1.a parte); 2. *Id.*: *Kyrie* (2.a parte); 3. *Verdi*: *Messa da requiem*: a) *Lacrimosa dies illa*, b) *Domine Jesu*; c) *Rez tremenda*, d) *Recordare Jesu*. 12,30: Segnale orario. 12,30: Araldo sportivo: Notizie. 12,45: Musica varia. 13,45-14: Le campane del convento di Gries. 16,30: Musica riprodotta. 17: Quintetto dell'EIAR: 1. *De Micheli*: *A zozzo*, intermezzo; 2. *Azzoni*: *Consalvo*, ouverture; 3. *Rotter*: *Penombra*, tango; 4. *Schnelli*: *Hygis*, selezione; 5. *Catalani*: *Defanice*, fantasia (Ricordi); 6. *Morandi*: *Pappacina*, one-step. 17,55: Notizie. 19,45: Musica varia. 20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 21: Segnale orario. 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

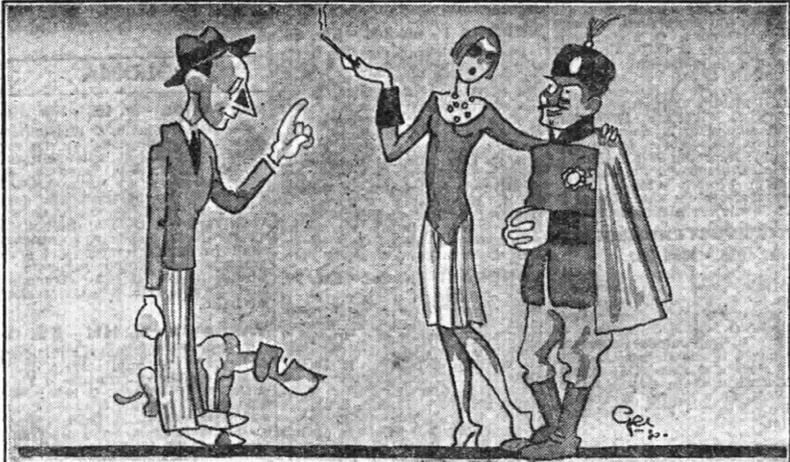
1. *Cerrali*: *Vespero*, intermezzo;
2. *Thomas*: *Raimondo*, ouverture;
3. *Leoncavallo*: *I pagliacci*, intermezzo (Sonzogno);
4. *Puccini*: *Madame Butterfly*, fantasia (Ricordi);
5. *Prof. Bonvicini Sardi*: a) *Ethel Barns*: *Hindoo lament*; b) *Vieuxtemps*: *Chant d'amour*; c) *Benedetti-Michelangeli*: *Serenata*;
6. Notizie cinematografiche.

Orchestra:

1. *Grieg*: *Lamento d'Ingrid*; b) *Danza araba*; c) *Canzone di Solveig*;
2. *Pietri*: *Acqua cheta*, selezione (Sonzogno);
3. *Wolff-Ferrari*: *I quattro rustghi*, intermezzo (Sonzogno). 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ». 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »). 11-11,15: *P. Teodosio Da Voltri*: Spiegazione del Santo Vangelo. 12,30-12,30: *Argian*: Radiosports. 12,30-13,30: Musica varia: 1. *Ran-*



TORINO - Domenica 17 - « La duchessa di Chicago »

— Lei voleva che si suonasse lo jazz... in la czaardas...
— E come è finita??
— E' finita che l'ho sposata...
— Capito: han finito con il suonare la.

19,40-30: Dopolavoro e notizie. 20: Segnale orario. 20-20,30: Trasmissione fonografica. 20,30-20,40: Illustrazione dell'opere.

FANFAN LA TULIPE

operetta in 3 atti di Varney

interpreti:

Primpinella M. Gabbi
Maddalena I. Del Gamba
Fanfani La Tulipe A. Cardelli
Michele C. Navarrini
Floris A. Rossetti
Cotonnet I. Sacchetti
Direttore e Concert. M. N. Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
IMI ITO

10,15-10,30: Giornale radio. 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Giocondo Fino). 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Faccinetti: Spiegazione del Vangelo. 10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ». 12,15-13,45: Musica leggera: 1. *Lotter*: *La mia piccola Blitken*, marcia; 2. *Campassi*: *Chevez d'argent*, gavotta; 3. *Valdam*: *Fior di belid*, valzer; 4. *Barbieri*: *Rapsodia napoletana*; 5. *Papanti*: *Houng-Kong*, fox-trot; 6. *Bettinelli*: *L'Ave Maria*, fantasia (Sonzogno); 7. *Cominotti*: *Occhi grigi*,

la (Ricordi); 2. *Storaci*: *Nina Peironna*, valzer; 3. *Puccini*: *La rondine*, fantasia (Sonzogno); 4. *Mofa*: *Ultime rose*, melodia; 5. *Ansaldi*: *Baby dear*, fox-trot; 6. *Fortuny*: *Miranda*; 7. *Blanco*: *Si tu me miras*... paso-doble. 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,30: Trasmissione dell'opere

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci
Negli intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico. Dal termine dell'opere alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo. 10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

7. *Avitabile*: *Managna*, passo doppio; 8. *Ellenberg*: *Marcia caratteristica*. 17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario. 17,30 (ROMA): Segnale orario. 17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO col concorso del soprano Vella Capuano, della violoncellista Elena Svicher e del tenore Gino Del Signore: Sestetto EIAR: 1. *Saint-Saens*: *Dejandra*, introduzione e corteggio del 4.o atto; 2. *Amintore Galli*: *Preliudio elegiaco*, dall'opera *David*; 3. *Zandonati*: *Conchitta*, interludio atto 1.o; 4. *Messenger*: *Madame Chrysanthe*, balletto.

Rivista della femminilità di *Madama Pompadour*. 20,30-21 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del porto e idroporto - Segnale orario. 20,30-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario. 21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Parte prima:
Esecuzione del dramma lirico in un atto
IL TABARRO
musica di G. PUCCINI (propr. Ricordi)

Personaggi:
Michele G. Castelli
Luigi V. Tanlongo

BATTERIA
Z
TORINO

FABBRICA PILE "Z",
corso moncalieri 21-TORINO

Il « Tinca » - Il venditore di canzonette - G. Salvatori
Il « Talpa » A. Pellegrino
Giorgetta O. Parisini
La Frugola L. Castellazzi
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli
Luigi Antonelli: « *Moralità* » in scatola.

Parte seconda:
Esecuzione del dramma lirico in un atto

CAVALLERIA RUSCIGNANA

musica di P. MASCAGNI (propr. Sonzogno)
Personaggi:
Santuzza O. Parisini
Lola T. Ferroni
Turiddu F. Caselli
Alfo L. Bernardi
Mamma Lucia E. Dominici
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
16: Concerto pomeridiano. 17,55: Una domenica a Parigi. 18,25: Viaggi attraverso il Perù. 19,10: Concerto di piano e violino: 1. *Beethoven*: *Sonata in fa*; 2. *Brahms*: *Sonata in la magg.* 20: Segnale orario e notizie. 20,10: Tre radio-recte: 1. *H. Wabra*: *Quel che non può essere*; 2. *E. Bourdet*: *La divisione degli amici*; 3. *E. Orner*: *Lo sparacchio di New York*, radio-burlesca. In seguito: Concerto di musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.
15: Concerto orchestrale. 18: Per i fanciulli. 18,30: Segnale orario. 19,30: Giornale parlato. 20: Concerto R. O.: 1. *Dubois*: *Quintetto*; 2. *St. Saens*: *Allegro appassionato* per violoncello; 3. *Pezzo* per violoncello; 4. *Lacome*: *Mascherata*. 21: Gran concerto sinfonico: 1. *Sibelius*: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. *St. Saens*: *Preliudio all'Oratorio: Il diluvio* (violino solo); 3. *A. Philipp*: *Rapsodia basca*; 4. *Leoncavallo*: *Prologo del Pagliacci*; 5. *Debussy*: *Piccola suite: In battello, Cortice, Minuetto*; 6. *Frank*: *La processione*, accompagnamento d'organo; 7. *Wagner*: *Ouverture del Tannhäuser*. - Segue ultima notizia. 22,40: Musica riprodotta.

VISITATE LA **FIERA DEL LEVANTE - BARI**

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Domenica 17 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestrale: Composizioni di Strauss. 17,45: Radio-recita. 18,15: Musica da ballo. 19,30: Vedi Praga. 22,20: Jazz-band.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16,15: Vedi Bratislava. 17,45: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. 22,20: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 204 - Kw. 2. 16,15: Vedi Bratislava. 18,15: Conferenza geografica. 19,30: Vedi Praga. 22,20: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 16,15: Vedi Bratislava. 17,45: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. 22,20: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5. 16,15: Vedi Bratislava. 17,45: Le piccole imprese industriali potranno aver fortuna in avvenire? conferenza. 18,15: Emissione tedesca: Concerto vocale e strumentale. 1. R. Wagner: Un frammento del Tannhäuser; 2. Id.: Un frammento del Vascello fantasma; 3. Schubert: Due Lieder; 4. Schumann: Brani del Faust. 19,30: R. Planquette: Le campane di Corneville, operetta in tre atti. 22: Segnale orario - Notizie - Sport. 22,30: Vedi Bratislava.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5. 20: Risultati sportivi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12. 16,30: Musica brillante. 17: Comunicati agricoli. 19,15: Risultato delle corse in avvenire? conferenza. 19,30: Radio concerto. 1. Mendelssohn: Ouverture di Melesino; 2. Tchaikowski: Capriccio italiano; 3. Glinka: Russlan e Ludmilla. 20,30: Notizie sportive. 21,15: Segnale orario - Riviste e ultime notizie del giorno. 22: Concerto orchestrale.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8. 18: Concerto orchestrale: Leduc: Il talismano, ouverture. 19: Ganne: Minuetto pagano; Landry: Nozze di villaggio; Joyce: A thousand kisses, valzer; Offenbach: Intermzzo della Bella Elena; Gerwin: Oh Gee; Gerwin: Say so; Kabal: Let a smile; Donaldson: My Ohio home; Fried: The Sunrise; Michiel: Ouverture Paolo la Torera; Mendelssohn: Serenata; Popy: Ballo suite; Thomas: Selezione di Amleto; Bidgood: Marcia. 20: Trasmissione d'immagini. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. - Donizetti: La figlia del Reggimento, opera comica, ouverture; Massenet: Azrael; Delibes: Lakmé; Gounod: Giulietta e Romeo; Soli di Meister, Corbin, Martini, Fauré, Schumann. 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12. 18,45: Giornale parlato: Ultime notizie - Risultati delle corse - Sport - Segnale orario - Meteorologia - Poesie e fantasie dell'antica Montmartre - Notizi mediche. 21,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,6. 16: Concerto orchestrale. 18: Concerto di musica brillante. 19,30: I segreti del nuoto rapido? conferenza. 20: Musica brillante e ballabili: 26 numeri. 22,30: Attualità. 23: Danze dal Trocadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5. 16,5: Conferenza. 16,30: Concerto mandolinistico. 18: Lettura di alcune novelle. 18,20: Musica varia. 19,30: Ultime notizie sportive. 19,30: Lettura di una novella di Massimo Gorki. 20: Concerto popolare: 1. Cherubini: Ouverture dell'Albergo parigino; 2. Malagena: Scherzo; 3. Popolton-Ivanov: Suite; 4. Dvorak: Rapsodia slava; 5. Ciaikovski: Suite del balletto La bella addormentata nel bosco; 6. J. Strauss: Onde sonore; 7. Charpentier: Impresio-

ni italiane; 8. Liszt: Polonaise in mi maggiore - Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno - Notizie sportive. 24,30-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestrale. 17,10: «Città e campagna», conferenza. 17,55: Concerto orchestrale. 19,10: Previsioni meteorologiche. - Il Mediterraneo e i correnti su tre parti dell'emisfero? conferenza. 19,30: Previsioni meteorologiche - concerto vocale: Lieder. 20: Vede Berlino. 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport - Eventuali cambiamenti del programma. 22,30 (Vedi Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5. 16: Vedi Stoccarda. 18: Conferenza. 18,30: Evoluzione dei viaggi e delle descrizioni di viaggi? conferenza. 18,50: Notizie di stampa. 19,30: Concerto di cetra e di mandolini. 19,55: Comunicati. 20: Yvelise: Il sereno di Mr. Doulos, radiodramma. 21: Concerto orchestrale da Ostenda: 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 2. Saint-Saëns: Preludio dell'oratorio Il diluvio; 3. Philip: Rapsodia basca; 4. Leonov: Prologo del Pagliacci; 5. Debussy: Piccola suite; 6. Wagner: Ouverture del Tannhäuser. 22,15: Notizie varie. 23,50: Danze.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 4635 - Kw. 30. 16,5: «Hilare Belloc», conferenza. 16,30: Concerto mandolinistico. 18: F. Fisenlohr legge proprie novelle. 18,20: Concerto orchestrale. 18,30-18,55: Lettura. 19,19,25: L'imperatore Francesco Giuseppe e il suo Regno? conferenza storica. 19,30-19,55: Conferenza agraria. 20: Commedia. 21: Vedi Francoforte. 24,30-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15. 16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Trasmissione da Lipsia. 18: Conferenza: La conservazione degli allevi nella stagione invernale? 18,30: Conferenza. 18,40: Un'ora gaia. 19,20: Notizie sportive. 19,30-19,55: Conferenza astronomica. 20,20,55: Concerto orchestrale. Musica da ballo e marce. 21: Trasmissione dal Kursaal di Ostenda: Concerto sinfonico; 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 2. Saint-Saëns: Preludio dell'oratorio Il diluvio; 3. A. Philip: Monodia basca; 4. Leonov: Prologo dell'opera Pagliacci; 5. Debussy Piccola Suite; 6. Wagner: Ouverture dell'opera Tannhäuser; 7. Frank: La processione (con accompagnamento organico). In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive. 24: Musica da ballo.

LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,5. 16,30: Concerto grammofonico. 17,15: Reportage sportivo. 18,15: «Herzog Eulenberg: 1. La cura miracolosa, radioscena in un atto; 2. Paolo e Paola, radioscena in un atto. 19,30: Concerto: Composizioni di Hans Herrmann. 20,30: Chi deve diventare scrittore e chi giornalista? 21: Concerto orchestrale. 2. Grieg: Nozze di Marcia nuziale; 3. Grieg: Nozze di Fiaccolata delle spose; 4. Zilcher: Musica nuziale della Bisbetta domata; 5. Smetana: Scene nuziali; 6. Hartmann: Marcia nuziale e danza; 7. Brahms: «Nozze dei colombi»; negli Uccelli; 8. Juel-Frederiksen: Corteo nuziale svedese; 9. Coleridge-Taylor: Festa nuziale; 10. Zimmer: Nozze. 22,15: Segnale orario - Notizie di stampa. Fino alle 0,30: Danze (da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. 16,40: Concerto del Radio-trio. 18: «Come artista tedesco in America», conferenza. 18,30: «Avventure ed episodi», conferenza. 19: Concerto di pianoforte. 1. S. Bach: a) Preludio e fuga in do minore; b) Preludio del corale Ginevra; mio gaudio; c) Trio in do minore; d) Adagio della Sinfonia in fa maggiore; e) Aria in fa maggiore; 2. Max Reger: a) Umoresca in do maggiore; b) sol minore; c) Sittowelles in mi maggiore; d) Umoresca e fa maggiore; e) Umoresca in sol minore; d) Burlesca in do maggiore; e) Due brani del Diario; 20: «Una sera a Bad Reichen-

hall», conferenza. 21: Concerto da Lipsia. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport - Fino alle 24: Concerto - Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5. 15,45-18: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Rossini, Gounod, Rubinstein, Alard, Verdi, Mascagni e altri. 18: «Passaggiato attraverso a Gorki», conferenza. 18,30: Alice Eliogel: Episodi mistici. 19,30: Vedi Francoforte. 20: Vedi Francoforte. 21: Vedi Francoforte. 22,15: Notiziario. 22,45: Musica da ballo (da Francoforte).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25. 16,15: Concerto orchestrale. 17: Vedi Londra I. 19,50: Servizio religioso: Canto di inni sacri e preghiera. 20,45: Vedi Londra II. 20,50: Notiziario. 21: Notizie locali. 21: Trasmissione da Manchester. 22,30: Vedi Londra II.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 15,30: Musica da camera. 17: Conferenza teologica. 20: Culto da una chiesa. 20,45: Vedi Londra II. 20,50: Notiziario. 21,5 (da Manchester): Concerto vocale e strumentale. 1. Fletcher: Marcia; 2. Sullivan: Selezione di Iolanthe; 3. Peel: D'estate a Bredon; 4. Due canzoni irlandesi; 5. Thomas: Polonaise e gavotte della Mignon; 6. Beethoven: Minuetto; 7. Boccherini: Minuetto; 8. Demare: Frammento degli Uccelli nel bosco; 9. Balfé: La freccia e il canto; 10. Allisten: Il suonatore di liuto, ecc.. 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16: Conferenza missionaria. 16,15: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Adam, Strauss, Schubert, Chaminade, Brahms, Chopin e altri. 17,30: Concerto di violino e pianoforte. 1. Bach: Adagio e fuga della Sonata in sol minore; 2. Gluck-Krieger: Melodia; 3. Schubert: Rondò; 4. Bloch: Nigun; 5. Korngold: Molto chiasuro per viola. 18: Lettura di due lettere di S. Paolo. 18,30: Culto da una chiesa. 20: Culto dalla chiesa Congregazionale di Westcliff-on-sea. 20,45: La buona causa della settimana. 20,50: Notiziario. 21,5 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet, dell'Opera di Parigi e della Scala di Milano) 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico. 2. Saint-Saëns: Preludio del Diluvio; 3. Philip: Rapsodia basca; 4. Leonov: Prologo del Pagliacci; 5. Debussy: Piccola suite; 6. Frank: La processione; 7. Wagner: Ouverture del Tannhäuser. 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5. 16: Concerto corale. 19,30: Azione teatrale. 20: Concerto vocale: Canzoni jugoslave, ballabili, orchestra, frammenti d'opere, ecc. 22,10: Segnale orario - Comunicazioni. 22,25: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3. 15: Vedi Zagabria. 20: Quartetto della stazione. 22: Meteorologia - Giornale parlato. 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Musica religiosa: 1. Schubert: Ave Maria (a solo di violino); 2. Widor: Toccata della V Sinfonia; 20,10: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Selezione di Poeta e contadino; 2. Millocker: Fantasia sullo Studento povero; 3. Fucik: Arcata dei giardinieri; 4. Haydn: V. Sinfonia; 20,45: Frammenti di opere. 21: Musica militare. 21,15: Canzonette. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouvert. dell'Emgont; 2. Gungl: Valzer e danze degli amoretto; 3. Rossini: Fant. sul Barbero di Siviglia; 4. Alnaes: Vårtenget; 5. Saint-Saëns: Selez. dell'opera Samson e Dalila. 17,50: Carillon. 19,15: Meteorologia. Giornale parlato. 19,30: «La vita delle famiglie in campagna, d'estate», chiacchierata. 20: Con-

certo della Radio-orchestra: Musica ed arie d'opere diverse. 21,35: Meteorologia-Giornale parlato. 21,55: Attualità. 22,10: Dizione. 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5. 19,40: Segnale orario e notizie di stampa. 19,55: Recita. 20,50: Musica da camera; 1. Loelliet: Trio in si minore; 2. Pierné: Sarabanda; 3. Goossens: La chiesa del villaggio. 21,10: Concerto orchestrale. 21,25: Recita. 22,5: Seguito del concerto orchestrale. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5. 16,10: Audizione per gli ammalati. 19,25: Conversazione religiosa. 19,55: Concerto orchestrale: 1. Goldmark: Ouv. di Sakuntala; 2. Dvorak: Largo del Mondo nuovo; 3. Liszt: I preludi; 4. Auber: Ouv. della Muta di Portici; 5. Weber: Fant. sul Franco tiratore; 6. Rubinstein: Valzer capriccio; ecc. 21,10: Notizie di stampa. 22,20: Epilogo - Concerto corale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16: Vedi Varsavia. 19: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. 19,20: Vedi Varsavia. 19,40: Mezz'ora per gli scacchi - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. 20: Vedi Varsavia. 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Trasmissione in lingua francese del programma del giorno seguente. Ultime notizie. 22,30: Trasmissione da Cracovia. 23,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16: «Sono dieci anni», audizione dedicata al 10° anniversario delle guerre e della vittoria presso Varsavia. 19: Diverse. 19,20: Notizie utili e gradite. 19,40: Concerto grammofonico. 20: Ripresa dell'audizione «Sono dieci anni». 22,15: Comunicazioni meteorologiche, sportive e di polizza. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 17: Un quarto d'ora di allegria. 17,15: Concerto orchestrale. 18: Giornale parlato. 19,40: Radio università. 20: L'orchestra della stazione: Concerto sinfonico. 20,30: Conferenza. 20,45: Seguito del concerto sinfonico. 21,45: Musica da ballo dal Lido.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 17,30: Audizione di dischi scelti. 18: Concerto della Radio-orchestra. 18,30: Concerto vocale. 19: Notizie agricole. 19,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Fall: Selez. di Madame Pompadour; 2. Albeniz: Barcarola; 3. Vives: Canzone della rosa, dalla commedia musicale Il pretendente; 4. Boullard: Legenda; 5. Angellozzi: Gavottina capriciosa. 19,50: Concerto vocale. 20,30: Orchestra della stazione: Ballabili scelti. 20,45: Informazioni sportive.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. 21: Audizione di dischi scelti. 23: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60. 16: Per i fanciulli. 16,30: Musica brillante. 17,30: Recita. 17,55: Carillon. 18: Vespri. 19,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mendelssohn: Ouverture di Ruy Blas; 2. Bruch: Aria di Ulisse; 3. Schumann: Quattro scene orientali; 4. Recita; 5. Rosenborg: Marcia salomica; 6. Halvorsen: Introduzione e serenata della musica di Gurra; di Holger Drachmann; 7. Grieg: Suite lirica; 8. Kallistenius: Serenata; 9. Svendsen: Notte d'estate svedese; 10. Ohlsson: Stella marina, fox-termezzo; 11. Södermann, fox-in-nuziale. 21,15: Meteorologia. 21,20: Ultime notizie. 21,40: Radio-teatro. 22,5 alle 23: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25. 20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,33: Conferenza. 21: Vedi Berna. 22: Vedi Basilea. 22,15: Concerto dal Cosmopolitan.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 15,30: Vedi Berna. 20: Segnale orario. 20,2: Vedi Zurigo.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. 17,15: Concerto grammofonico. 20: Concerto vocale. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20. 16: Scuola libera della radio: 1. Musica religiosa ungherese; 2. Conferenza; 3. Musica religiosa corale. 17: Concerto: 1. Fucik: Entrata dei gladiatori; 2. Auber: Ouverture della Muta dei Portici; 3. a) Spoliansky: Stamping, valzer; b) Lehar: Do-re-la, valzer; 4. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 5. Lehar: Pot-pourri; 6. Szirmai: Marcia ussara. 18: Lettura. 18,30: Azione teatrale. 19,50: Concerto orchestrale: 1. Urbach: Regina, marcia; 2. Kéler: Marcia di Kaboszi; 3. Weber: Strassiana, pot-pourri; 4. Komzak: Pot-pourri; 5. Schenk: La farfalla; 6. Huszka: Amor di fata, ouverture; 7. Popy: Suite orientale; 8. Josse: Pioggia di maggio. 21,20: Lettura: Il miracolo della Vistola - Ricordo della vittoria polacca sui russi nel 1920 a Varsavia. 21,30: Orchestra Jazz - Segue concerto d'orchestra tzigana.

Advertisement for Galvanophor batteries, featuring an image of a battery and text: 'PILE E BATTERIE Galvanophor per tutte le applicazioni MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 115 Via Marco d'Oggiono 7 Telefono 30-930'

Advertisement for AURIEMMA scientific radio equipment, featuring an image of a radio and text: 'OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA AURIEMMA 63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-809 Escludono la locale L. 700 Più grandi L. 900 senza altoparlante Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5 Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata. Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self'

18



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Brodo vegetale con spaghetti
 Piedi di vitello e pisentosa
 in salsa tartara
 Filet di cinghiale alla meringa

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ostinelli: *L'amante nuova*, fox delle ombre (Sonzogno); 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture (Ricordi); 3. Travaglia: *Prime stelle*, valzer romantico; 4. Leonavvallo: *Zard*, fantasia (Sonzogno); 5. Waldteufel: *Io l'amo*, valzer; 6. Allevilla: *Pasaggio alpestre*, intermezzo caratteristico.
- 17,55: Notizie.
- 19,45-20,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.

Concerto sinfonico e musica da camera

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette

- Wallace: *Martina*, ouverture.
- Mozart: *Una piccola musica notturna*, per orchestra d'archi: a) Allegro; b) Romanza; c) Minuetto.
- Weber: *Jubel*, ouverture.
- Violinista sign.na Marola Guarducci: Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore* (allegro moderato, andantino sost. cantabile, rondo).

5. Radio-enciclopedia.

Orchestra:

- Schumann: *Manfred*, ouvert.
- De Micheli: *La piccola suite*: a) Preludio; b) Scherzando; c) Nostalgia; d) Finale.
- Mascagni: *I Rantzau*, preludio (Sonzogno).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 12,30-13,30: Musica varia: 1. Donatti: *Stop*, one-step; 2. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 3. Vigevani; *Dolce Marion* (tenore Cardelli); 4. Pucini: *La fanciulla del West*, fantasia; 5. Gnecco: *Tango delle sirene* (tenore Cardelli); 6. Albergoni: *Matamoros*, bolero; 7. Kalman: *La ragazza olandese*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmis. fonografica.
- 17-17,50: Trasmis. di musica varia.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,50: Trasmis. fonografica.
- 20,50-21: Illustrazione del concerto sinfonico.
- 21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o A. La Rosa Parodi.

- Parte prima:
- Mendelssohn: *Sinfonia scozzese*, n. 3.
 - Respighi: *Antiche arie e danze*, 1^a suite (prop. Ricordi).

Parte seconda:

- Grosz: *Ouverture per un'opera buffa*.
- Sergio Vaccari: *Mattinata sull'Appennino*.
- Rabaud: *Processione notturna*.
- Debussy: *Piccola suite*.
- Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 281 - Kw. 7 I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Trasmis. di dischi «La voce del padrone».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *The invincible Eagle*, marcia; 2. Luzzato: *Canzonetta*; 3. Kalman: *Manovre d'autunno*; 4. Strong: *Perché sei sola*, fox-trot; 5. Reisinger: *Die Feisenmule*; 6. Moffa: *Alla Schubert*; 7. Brunetti: *Notte d'incanto*, serenata; 8. Berger: *Mani imbrigliate*, fox; 9. Livio: *Caditana*, passo doppio.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
- 17-17,50: Musica riprodotta.



Il violinista Oscar Zaccarini Primo violino della R.-O.

- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
- 19,30-19,30: Dopopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Paur: *Sergino*, sinfonia; 2. Chopin: *Due preludi*; 3. a) Meyerbeer: *L'Africana*, «O paradiso»; b) Pucini: *Turandot*, «Non piangere Lidù» (tenore Bosco); 4. Pucini: *Mancu Lescaut*, fantasia.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Varietà.
- 20,40: G. M. Ciampelli: «G. Verdi e la Luisa Miller».

Trasmis. dell'opera

LUISA MILLER
 di G. VERDI
 (proprietà Ricordi)

Esecutori: signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli - Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Bianconi e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».

Nel secondo intervallo: Conferenza.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazioni ROMA ends certe M. 88 - Kw. 15 - 3 RO
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio, 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. - (NAPOLI): Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cortopassi: *Focosi costruttori*, marcia; 2. Frontini: *Con-*



Il Maestro Francesco Catalani d'Abruzzo, di cui furono eseguite nell'auditorium di I MI sei deliziose canzoni folkloristiche su parole di poeti De Rosa, Colangelo e De Titta. Il Catalani è ormai uno specialista in tal genere di composizioni e ha vinto i primi premi in vari concorsi: dal gennaio il Secolo nel 1925; dal Lago Maggiore a Intra; dall'Università popolare di Milano e di quello radiofonico Milano, Roma, Napoli nel 1927 con otto canzoni. E' anche autore dell'opera in due atti «Il Serafico d'Assisi», su libretto proprio, eseguita con bel successo al R. Conservatorio di Milano nello scorso febbraio; e dell'opera in quattro atti, su libretto di Arturo Rossato, «Il navigatore», di cui si dice un mondo di bene e che sarà varata quanto prima.

- denze amorose, intermezzo; 3. Ciaula: *Serenata*; 4. Mascagni: *Ave Maria*; 5. Billi: *Notte sul mare*, intermezzo; 6. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, selezione; 7. Brogi: *Vision ventinienne*, intermezzo; 8. Cimara: *Non più*, madrigale; 9. Sagarra: *Winnu nanna*, intermezzo; 10. De Sena: *Sorrento*, tarantella.
- 16,45-17,20 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.
- 17,30-19: Concerto variato col concorso del soprano Lina Mongelli e del tenore Alfredo Sernicoli. Sestetto EIAR: 1. Alfano: *Resurrezione*, fantasia; 2. Albeniz: *Interludio dell'opera: Peptis Imanez*; 3. Brahms: *Suite di valzer*, op. 39; 4. Rinaldi: *Entrata d'Arlecchino*.

Notiziario teatrale e cinematografico.

18,30-19: Musica da ballo eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,23:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Parte prima:

- Suppé: *La dama di picche*, ouverture (orchestra).

- Nucci: *Trionfo di luci*, valzer brillante (orchestra).
- Buzzi-Peccia: *Lolita*, tenore R. Rotondo.
- Cardillo: *Catari, Catari...*, intermezzo (orchestra).
- Ganne: *Marche arabe* (orch.).
- De Crescenzo: *Rondine al nido* (tenore R. Rotondo).
- De Curtis: *Parlatemi d'amor* (tenore R. Rotondo).
- Cazanove: *Arlequinade*, pantomime (orchestra).

Parte seconda:

UN DEBITO DI GIOVENTU', commedia in un atto, di Eugenio Scabia.

Personaggi:
 Il colonnello De Nangis
 A. Scaturchio
 Andrea Norbert, N. Brisunchi
 Luciano L. Denora
 Luisa Norbert L. D'Amico
 Gabriella D. Fabbri
 Margherita C. Feltrinelli
 Pireo G. Sampieri
 Un servo E. Fracchi

Parte terza:

- Frontini: *Gloria*, ouverture (orchestra).
- Clausetti: *Vieni o sonno*, tenore R. Rotondo.
- Anna Alvez: *Entr'acte* (orch.).
- Trevisoli: *Fuochi spenti*, serenata (orchestra).
- Pennati-Malvezzi: *Patria*, marcia (orchestra).
- Cimara: *Dormi*, serenata (tenore R. Rotondo, con accompagnamento di piano).



Baritone Arturo Pellegrino della stazione di Roma.

- Padilla: *Princesita*, romanza spagnola (tenore R. Rotondo, con accomp. di piano).
- Mascheroni: *Mascheronide*, fantasia (orchestra), Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 10.

- 15,15: Concerto pomeridiano.
- 17: Per i giovani. O 17,55: Kurt Arnold Findelsen legge dalle sue opere. O 18,30: Conferenza. O 19: Della vita delle formiche e del loro ospiti. O 19,30: «L'angolo dei poeti nella Foresta di Vienna», conferenza geografica. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,5: Concerto vocale: *Lieder* di Brahms e

Strauss; arie di opere di Verdi, Halévy e R. Strauss. O 20,55: Concerto orchestrale: L. H. Wolf: *Preludio dell'opera Il corregidor*; 2. Id.: *Serenata italiana*; 3. Brahms: *Concerto per violino e violoncello*; 4. Bruckner: *Sinfonia*, in seguito: *Musica da ballo* (Jazz-band).

BELGIO

BRUXELLES - metr. 508 - Kw. 1.

- 17: Musica da ballo. O 18: Corso di storia belga. O 18,15: Conferenza. O 18,30: Concerto del trio della stazione. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto R. O.: 1. Bolidieu: Selezione della *Dama bianca*. O 20,20: Cronaca d'attualità. Ripresa del concerto R. O.: 2. Giordano: *Fantasia su Fedora*; 3. Ganne: *Valzer delle bruno*; 4. K. Selbey: *Nuvola argentata*; 5. Chaminade: *Piccola suite*. O 21: Concerto dal Kursaal d'Astenda. - Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metr. 279 - Kw. 12,5.

- 17: Concerto orchestrale: Selezione di opere italiane. O 18: Musica da camera: 1. Schumann: *Trio II in fa magg.*; 2. Saint-Saëns: *Trio in fa magg.*; O 19: «Masaryk e la Slovacchia dell'anteguerra», conferenza.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

- 16,30: Vodi Praga. O 17: Vodi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

- 17: Concerto di violine e piano: Musiche di Mendelssohn, Bartholdy, Grieg, J. S. Bach, Schubert, Beethoven. O 19,10: Conferenza. O 19,35: «Una nazione forte», conferenza. O 20: Segnale orario - Notizie.

MORAVSKA-OSTRAVA - metr. 263 - Kw. 10.

- 17: Vodi Bratislava. O 18: Emisione tedesca - Conferenza Igitnica. O 18,15 e 18,25: Conferenza.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.

- 16,30: Per le signore. O 16,40: «L'igiene della bocca durante le malattie», conferenza. O 17: Vodi Bratislava. O 18,20: Emisione tedesca: Notizie - Conferenza. O 19,35: Chiacchierata. O 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: *Orv. di Ifigenia in Aulide*; 2. Paganini: *Concerto in re magg.*; 3. Mendelssohn-Bartholdy: *Suite del Sogno d'una notte d'estate*. O 21: Concerto vocale: Arie di opere. O 21,30: Musica da camera: Grieg: *Quartetto in sol min.*. O 22: Segnale orario - Notizie. O 22,15: Concerto da un caffè. O 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

- 17: Musica riprodotta. O 19,45: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. O 20,30: Dieci minuti d'inglese. O 20,40: Concerto: Musica classica e moderna.

RADIO PARIGI - metr. 1724 - Kw. 12.

- 16,55: Informazioni commerciali - Informazioni di Borsa. O 18,30: Informazioni sulla Borsa di New York. O 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. O 19: Lettura di opere letterarie: *I grandi umoristi*. O 19,20: Musica riprodotta: 1. Bolidieu: *Ouverture della Dama bianca*; 2. Mozart: *Aria di Pamina del Flauto magico*; 3.

la più completa ed elegante rassegna mensile di moda, letteratura, sport, ecc.

STYLOGRAPH

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STYLOGRAFICA DI GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedete, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cervia, 40 - MILANO -

Lunedì 18 Agosto

R. Strauss: Le avventure umoristiche di Till Eulenspiegel, Op. 19,45: Comunicati commerciali e sociali. O 20: Radio concerto Op. 20,30: Notizie sportive. O 21,15: Ultimo notizie - Segnale orario. O 21,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Van der Meer; Melodie; 2. Liszt: Sonata in si minore; 3. Vannier: Melodie; 4. Schumann: Quartetto.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8. 18: Musica da ballo. O 18,15: Trasmissione d'immagini. O 18,25: Canzoni russe: Petchenko: Notturno; Crepuscolo; Abbi pietà di me; Un sabato; Yanchitchak, Presto il camino. O 18,50: Bollettino di Borsa. O 19: Tango cantato. O 19,15: Informazioni. O 19,30: Emissione fotografica. O 19,40: Concerto mandolinistico. O 20: Concerto orchestrale: Beethoven: Sinfonia N. 6. O 20,55: Cronaca della serata. O 21: Segnale orario. O Concerto: Danza basca; Tenaglia; Matiana; Leoncavallo; I Paggiacci; Verdi: Credo di Jago; Mascagni: Tre arie, coro della Cavalleria rusticana; Massenet: Quattro arie di Thais - Orchestra viennese. O 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12. 18,45: Giornale parlato: Alcuni fatti importanti del giorno - Risultato delle corse - La politica estera - Conferenza - Notizie mondane. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Radio-concerto: Lecocq: Marcia nuziale d'una bambola; Gounod: Marcia nuziale d'una marionetta; Puccini: Selezione della Manon Lescaut; Wagner: La casa grigia; Martini: Piacere d'amore; Flamont: Suite per pianoforte; Debussy: Piccola suite; Noletty: Musica varia; Waldteufel: La barcarola, valzer.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. 16,15: L'ora dei giovani. O 17: Conferenza. O 17,25 (da Kiel): «Perché agosto ha trentuno giorni?», conferenza. O 17,50 (da Amburgo): Concerto orchestrale. O 18,30: La parola ai genitori, alla gioventù ed ai maestri. O 18,55: Lezione di Inglese. O 19,20 (da Brema): Le ore lavorative nella legislazione e in pratica. O 19,50: Borsa valori. O 20: Lettura di storie e allegre di Schönders; Johannes Peter Hebel, Busch, Lillencron; O 21: O. A. Palitzsch: Rendez vous, radio-recita. O 22,30: Attualità. O 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5. 16,5: Conferenza. O 16,30: Concerto musicale: Musica varia. O 17,30: Per la gioventù. O 17,50: Attualità e curiosità. O 18,15: Conferenza giuridica. O 18,40: Concerto vocale: Lieder. O 19,5: Conferenza: «Le rivoluzioni in questi secoli: La Rivoluzione russa». O 19,35: Lieder popolari. O 20,30: Rob. Schifftan: Gli abiti nuovi dell'imperatore, commedia musicale. In seguito: Musica brillante - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive. O 24,30-0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5. 16: Conferenza politica. O 16,30: Musica di balletto. O 17,30: Trasmissione per i bambini. O 18,15: Conferenza letteraria e artistica. O 18,40: Conferenza. O 19,5: «Questioni giuridiche», conferenza. O 19,30: Previsioni meteorologiche. O 19,40: Previsioni di opere: I Glinka: Ouverture dell'opera La vita per lo zar; 2. Bizet: Selezione dell'opera I pescatori di perle; 3. Puccini: Fantasia sull'opera Manon Lescaut; 4. Glinka: Fantasia sull'opera Adriana Lecouvreur. O 20,30: Previsioni sul 27 agosto. O 20,50: Concerto vocale: Lieder per tenore e orchestra. O 22,10: Segnale orario - Notizie varie - Notizie sportive. O 22,35: Informazioni tecniche per i radioamatori. O 22,50: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5. 16: Concerto. O 17,45: Notizie economiche. O 18,5: «Lo stadion greco e lo stadion odierno», conferenza. O 18,35: «Il Manfredi di Lord Byron», conferenza. O 19: Segnale orario e meteorologia. O 19,35: Lezione di Inglese. O 19,30: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 2. J. Strauss: Pot-pourri dello Zingaro barone; 3. Zeller: Selezione del Venditore di uccelli; 4. Strauss: Lied dell'opera Aida di prima-veza; 5. Offenbach: Ouverture di

Orfeo all'Inferno. O 20,25: Comunicati. O 20,30: W. Michel: Gli abiti nuovi dell'imperatore, rivista musicale; libretto di Rob. Schifftan. O 21,30: Vedi Berlino. O 22: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30. 20: Programma della serata. O 20,30: Serata allegria: Lettura di manoscritti di Robert Schifftan - Segnale orario - Notizie sportive e ultime notizie - Bollettino meteorologico. O Fino alle 0,30: Trasmissione di musica da ballo.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15. 16,5: L'ora delle signore. O 16,25: Conferenza: «Nella patria di Sant'Agostino». O 16,45: Conferenza per la gioventù. O 17,30: Concerto orchestrale: Balletti, serenate e suites. O 18,30: Consigli ai genitori. O 19,30: Conferenza: «L'Europa nel 1940». O 19,40: Questioni di politica mondiale. O 20: Concerto vocale e strumentale e dizioni. - Ultime notizie. O 23-24: Jazz-orchestra.

LIPSIJA - m. 259 - Kw. 1,5. 16: «Abitazioni moderne», conferenza. O 16,30: Concerto orchestrale: Musica da ballo. O 18,50: Rassegna di libri. O 19,30: Concerto militare. O 21: G. Herrmann legge il suo nuovo romanzo: Etnen vom Brühl. O 21,30: Concerto vocale (soprano e baritone): Canzone tedesca moderna. O 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc. - Fino alle 24: Dischi. O 0,30-1,30: Concerto vocale e strumentale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. 16,25: Concerto di violino. O 17: Racconti per i piccoli. O 17,25: Concerto del Radio-trio. O 18,25: Segnale orario - Meteorologia. O 18,45: E. Jungfer: «Il cuore avventuroso», lettura. O 19: L'ora del lavoratore. O 19,30: Conferenza su Nietzsche. O 20: Concerto grammofonico. O 21: Conferenza. O 21,45: Concerto vocale (canzoni tedesche e vecchie canzoni tedesche). O 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestr. O 17,45: Segnale orario - Notizie varie. O 18,5: Critica musicale. O 18,35: 19,5: Vedi Francoforte. O 19,30: Vedi Francoforte. O 20,30: Vedi Berlino. O 21,30: Vedi Berlino. O 22,10: Vedi Stoccarda.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25. 17,15: Per i fanciulli. O 18: Vedi Londra I. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Danze e dizioni. O 19,30: Vedi Londra I. O 21: Notiziario. O 21,20: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17,15: Orchestra di ballabili. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Concerto orchestrale. O 19,30: Vaudeville (recita di commedia, canto, musica e siffusione). O 21,55: Eugene O'Neill: He, radioscena. O 22,30: Orchestra: Ballabili.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16,30: Concerto vocale e strumentale. O 17,15: Per i fanciulli. O 18: Conferenza sportiva. O 18,15: Notiziario. O 18,30: Relazione di un match. O 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. O 19: Novità. O 19,30: 1. Grieg: Sonata in la minore; 2. Harty: Canzone melanconica; 3. Rubinstein: Melodia; 4. Ravel: Menuetto; 5. Cooperin: Pastorale; 6. Boccherini: Rondò. O 20: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Wagner: 1. Preludio del 3.º atto dei Maestri cantori; 2. Faust, ouverture; 3. Preludio del Tristan e Isolta; 4. Preghiera di Amfortas, nel Parsifal; 5. Tullio di Sigfrido; 6. Un brano del Tannhäuser; 7. Finale del Crepuscolo degli Dei. O 21,40: Notizie varie. O 21,55: Conferenza. O 22,10: Borsa valori di Londra e New York. O 20,30: Concerto: 1. Ansell: Tre canzoni; 2. Mendelssohn: Cui: Berceuse; 3. Paderewski: 2. Minuetto; 4. Coleridge-Taylor: Melodia negra; 5. Grainger: Mock Morris; 6. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Mendelssohn. O 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5. 19: Conferenza. O 19,30: Concerto vocale: Canzoni nazionali. O 20: Concerto pianistico: 1. Beethoven: Sonata in mi bem. magg.; 2. Chopin: Studio in do diesis min., op. 10 - Studio in mi magg., op. 10 - Studio in la diesis magg., op. 25 - Rapsodia in sol min., op. 29; 4. Dvorak: Ballata villereccia, op. 85. O 21: Concerto Radio-quartetto: 1. Nicolai: Ouv. di Le allegre comari di Windsor; 2. Tosti: Ideale; 3. Id.: Serenata; 4. Puccini: Fantasia sulla Tosca. O 22: Segnale orario - Notiziario. O 22,15: Concerto dal ristorante Blauer Vogel.

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3. 18,30: Chitarra e dischi. O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto. O 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Conc. sinfonico: 1. Franck: Sinfonia in re minore; 2. Bizet: Preludio al 4.º atto della Carmen; 3. Puccini: Fantasia sulla Bohème; 4. Waldteufel: Estudiantina, valzer; 5. Puccini: Fantasia su Madame Butterfly. O 20,45: Frammenti d'opera. O 21: Concerto mandolinistico. O 21,5: Melodie. O 21,30: Musica da ballo. - Segue: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17,45: Musica da camera. O 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. O 19,30: Frammenti d'opere cantate. O 20: Segnale orario - Conferenza. O 20,30: Concerto per violino e piano: Grieg: a) Sonata, op. 8. b) Notturno; c) Nozze a Troldhaugen. O 21,30: Meteorologia - Giornale parlato - Attualità. O 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5. 17,10: Concerto orchestrale. O 19,40: Concerto della radio orchestra: Musiche di Rossini, Saint Saëns, Boccherini, Neruda, Wagner, Lacombe, Moskowski. O 20,40: Redita teatrale. O 21,25: Ripresa del concerto. O 21,40: Notizie di stampa. O 21,50: Concerto di violoncello: 1. Bach: Aria; 2. Schubert: Frammento musicale; 3. Samazeuilh: Serenata; 4. Delmas: Piccola danza russa. O 22,5: Musica brillante. O 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16,15: Comunicato dall'Ass. economica dell'Alta Slesia e Polonia. O 16,35: Musica riprodotta. O 17,30: Conferenza radiofonica. O 17,35: Concerto popolare. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. O 19,30: Conferenza - Segnale orario dall'Osservatorio astronomico. O 20: Comunicato. O 20,5: Intermezzo musicale. O 20,15: Concerto popolare trasmesso da Varsavia. O 22: Lettura. O 22,15: Bollettino meteorologico - Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente - Ultime notizie. O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16: Concerto grammofonico. O 17,35: Lezione di francese. O 18: Concerto dal Caffè Gastronomia. O 19: Diverso. O 19,30: Conferenza tecnica. O 20,15: Concerto popolare ed orchestrale: 1. Wronski: Polonaise; 2. J. Strauss: Vi saluto, valzer; 3. Adam: Ouv. di S. fossi re; 4. Bizet: Fantasia sulla Carmen; 5. Solles: 6. Meyerbeer: Danza delle fiaccolate; 7. Solista; 8. Waldteufel: Tamo, valzer; 9. Maszinski: Berceuse; 10. Wronski: Mazurka. O 22: Conferenza. O 22,15: Notiziario - Meteorologia. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 894 - Kw. 12. 17: Orchestra della stazione. O 18,10: Canzoni varie. O 18,30: Conferenza. O 18,45: Giornale parlato. O 19: Dischi grammofonici. O 19,40: Radio-università. O 20: Musica da camera (Radio-quintetto): Schumann: Quintetto. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Concerto vocale: Composizioni di Flegier, Bizet, Boito, Rameau, ecc. O 21,15: A solo di violino. O 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Concerto orchestrale. O 18: Concerto orchestrale: Musiche di Elgar, Ganne, Franco, Delibes, Galvez. O 21: Campano - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. O 21,5: Concerto orchestrale: 1. Catala: Festa campestre; 2. Pujol: Appassionata; 3. Juncà: Les notes de Prat de Mallò; 4. Soler: La polsosa del molí, ecc. O 22: Notizie di stampa. O 22,5: Concerto vocale. O 23,15: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. 19: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. O 21: Fine della trasmissione.

STOCOLMA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60. 18: Musica riprodotta. O 19: Dialogo umoristico. O 19,20: Conversazione. O 19,40: Concerto vocale: Oscar Borgström: Canzoni svedesi. O 19,55: J. Brahms: Sonata op. 78, in sol maggiore, per piano e violino. O 20,15: Concerto ritrasmesso dall'Esposizione. O 20,55: Notiziario agricolo. O 21,15: Meteorologia. O 21,20: Ultime notizie. O 21,40: Conversazione. O 22,25: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lalo: Ouverture di Il re d'Ys; 2. Elgar: Serenata; 3. Urbach: Melodie di Bizet; 4. Strauss: J.: Du und Du; 5. Friml: Fantasia di Gioriana.

SVIZZERA

BASELGA - m. 1010 - Kw. 0,25. 20,30: Segnale orario - Meteorologia. O 20,30: Recitazione di opere di H. Helme. O 21,10: Vedi Zurigo. O 22,10: Concerto dal Cosmopolita.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto della banda civica. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Conferenza: «Una visita nel teatro russo del Soviet». O 20,30: Concerto dal Kursaal Schänzli. O 21: Canto e recitazione: Quadri delle Indie. O 21,46: Concerto d'orchestra. O 22: Notiziario. O 22,15: Concerto della banda civica.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16: Concerto grammofonico. O 17: Musica da ballo. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,2: Concerto di balalaika e piano: 1. Mozart: Fantasia (piano); 2. a) Alabiuff: Usgnuolo (balalaika e piano); b) Brahms: Danza ungherese (id.); 3. a) Chopin: Notturno n. 13 (piano); b) Id.: Valzer d'addio (id.); c) Wieniawski: Mazurka n. 2 (id.); d) Canzone (balalaika e piano); 5. Liszt: Rapsodia n. 6 (piano); 6. Ricordo di Mosca (piano e balalaika); 21: Leoncavallo: I paggiacci, melodramma in un atto (dischi). O 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. O 17,45: Concerto grammofonico. O 19,30: Segnale orario - Meteorologia. O 19,33: Conferenza. O 20: Concerto di violino: opere di Mozart. O 20,40: Conferenza il 100º anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe I. O 21: Musica del tempo dell'imperatore Franc. Giuseppe I. O 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

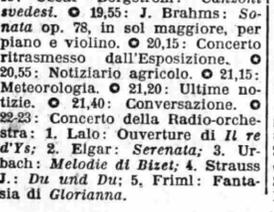
BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20. 17,30: Concerto d'orchestra tzigana. O 18,45: Corriere del Radiomator. O 19,25: Ora sportiva. O 20: Serata di ricevimento in onore di S. Em. il Cardinale Legato di S. S. e di Cardinali stranieri. In seguito: Serata varia.

D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt.

perché non risentono i disturbi atmosferici

COL RADIONE W S 6 ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccola telaio senza antenna, senza terra, in forte allontanante. Supereterodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta. Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eitz, Vienna. Depositaro: Ufficio Tecnico Ed. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15).

19



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Minestrone di riso e patate
 Lingua di vitello in casseruola con piselli
 Insalata di salmon Cirio e barbabietole
 Confeiture e pan brioche

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0.2.

- 12,20: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Mezz'ora di dischi - La voce del padrone: 1. Mascheroni: *Marcella grigio verde*, 2. Id.: *L'onda*, canzone valzer; 3. Tello: *Mi dolor Zamba*; 4. Allegria: *L'Arno canta*, canzone; 5. Verdi: *Otello*, « Dio mi potevi scagliar »; 6. Id.: *Otello*, « Niun mi tema ».
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Scasola: *Piccolo minuetto*; 2. Pochielli: *I promessi sposi*, ouv (Ricordi); 3. Pant: *Nell'orto del cileglio*, tango; 4. Verdi: *Aida*, fant (Ricordi); 5. Malberto: *Sogno*, 6. Petralia: *Arrivederci... addio*, canzone.
- 19,45-20,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette
- Lortzing: *Onaine*, ouverture.
 - Villamaina: *Intermezzo spagnolo*.
 - Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno).
 - Belloni: *Racconti di fate*.
 - Wagner: Canzone di *Walter da I maestri cantori*.
 - Mezzo-soprano sig.na M. Fogaroli: a) D. Sarrì: *Sen corre l'agneletta*; b) Schubert: *Serenata*; c) Alalona: *Orfano*.
 - Prof. A. Chiaruttini: « Victor Hugo nella sua vita intima », conversazione.
- Orchestra:
- Fauchey: *Le belle d'omentiche* (suite in 4 tempi).
 - Eysler: Selezione dell'operetta: *Un giorno in Paradiso*.
 - Billi: *Serenata alle stelle*.
 - 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1.2.

- 12,20-13: Trasm. fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
- 17-17,40: Trasmissione di musica varia.
- 17,40-17,50: Radio giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.

20-20,50: Frasm. fonografica.
 20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESA

Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore dei cori: Arnaldo De Marsi.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 580,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica varia: 1. Sousa: *Loyale Region*, marcia; 2. Lincke: *L'oiseau bleu*, valse; 3. Lehár: *Net paese dell'allegria*, fantasia; 4. Carisch: *Canzone italiana* (tenore Bondesan); 5. Lacombe: *Jota et Tripiá*, arie popolari spagnole; 6. Canzone italiana; 7. Borcher: *Mille donne tutte belle*, fox-trot; 8. Frontini: *Danza spagnuola*; 9. Solazzi: *Marcia dei forti*.



Tenore Adriano Cardelli che ha cantato nelle operette *Federica e Zarewich* a I GE

- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambinì.
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Schubert: *Rosamunda*, ouvert; 2. Amadei: *Litù*, valse; 3. Borodine: *Notturmo*; 4. Papani: *Kong-Kong*, fox-trot; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 6. Borella: *Voluttango*, tango; 7. Panizzi: *Bajadere*, fox.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Notizie letterarie.
- 20,40-21,10: Musica da camera: 1. Primo gruppo di canzoni regionali popolari (sopr. Paola Della Torre); 2. a) Turini: *Serenata* (re maggiore), b) Zanella: *Umoresca*, opera 88, n. 2, c) Bennet: *Toccata* (pianista M.o Renato Russo); 3. Secondo gruppo di canzoni regionali

RADIO ARDUINO
 12 Via S. Tomaso - Tel. Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie Altoparlanti Calamitazione Cuffie GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FURNITURE RADIO

popolari (soprano F. Della Torre). 21,10:

CONCERTO VARIO E SINFONICO

- direttore M.o Gedda.
- Cimarosa: *L'impressario in agguato*, ouverture.
 - Reinecke: *Preludio dell'opera: Re Manfred*.



Il Maestro Carlo Ravasenga, autore delle tre liriche novissime eseguite a I MI la sera di sabato 9 corrente

- Verdi: *La forza del destino*, aria atto 4°. « Pace mio Dio » (soprano F. Della Torre).
 - Conversazione.
 - Gretry (Mottl): *Ballet, Suite, Tambourin, Menuetto, Gigue*.
 - Verdi: *La Traviata*, atto 1°, aria e duetto finale (soprano Paola Della Torre-Tenore G. Goffi).
 - Raff: *Le moulin*, scherzo per archi.
 - Beethoven: *Prometeo*, ouvert.
 - 23: Giornale radio.
 - 23,55: Bollettino commerciale.
- Dalla fine del concerto alle 24: Jazz Montagnini di Mirabello.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA ondo corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RT

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Sassano: *Bebé soldatino*, marcia; 2. Nardella: *Natiferenza*, canzonetta; 3. Longo: *Tramonto*, intermezzo; 4. Mercuri: *Gondola d'amore*, intermezzo; 5. Staffelli: *Nun c'è sabbato senza sole*, canzonetta; 6. Valente: *I granattieri*, pot-pouri; 7. Nardella: *Te si scurdate 'e Napule*, canzonetta; 8. Becce: *Notturmo*, op. 12; 9. Van Westerhout: *Blondinette*, 10. Albano: *Zappatore*, canzonetta; 11. Tarenghi: *Sérénade passionnée*, intermezzo.
- 15-16,45 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi celebrità).
- 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.
- 17,30-19: Concerto di musica leggera: 1. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione (Sesteto EIAR); 2. Simonetti: *Canto vagabondo* (tenore Giovanni Barberini); 3. Lanzetta: *Volta e gira* (tenore Giovanni Barberini); 4. Canzoni moderne, interpretate da Carla Sp-

nelli; 5. Lehár: *La giacca gialla*, divertimento (Sesteto EIAR); 6. Duetti comici: Soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

- Toddi: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte;
- Mascheroni: a) *L'ultimo saluto* (tenore Giovanni Barberini), b) *Oh oh oh!*, (tenore Giovanni Barberini); 9. Pick-Mangiagalli: *Figurine di carnevale*, suite a) Mascherata, b) Serenata a Colombina, c) Danza di Pierrette, d) Ronda degli Arlecchini (Sesteto EIAR); 10. Duetti comici: soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 11. Bayer: *La fata delle bambole*, suite di valzer (Sesteto EIAR).

20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.



Isa del Gamba
soubrette della Comp. d'opere di I GE

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

- Parte prima:
- Glinka: *Russiane e Ludmilla*, ouverture (orchestra).
 - Puccini: *La fanciulla del West*, « Minnie, dalla mia casa son partito » (baritono Aulicino con acc. orch.).
 - Verdi: *Il Trovatore*, « Ah! sì, ben mio » (tenore Cretella, con acc. orch.).
 - Beethoven: *Serenata in re maggiore*, op. 8, per violino, viola e violoncello: a) Marcia, allegro; b) Minuetto, allegro; c) Adagio, scherzo; d) Allegretto alla polacca, marcia allegra. Esecutori: Proff. Calveri, Falvo, Martorana.
 - Schubert: *Rosamunda*, due intermezzi (orchestra).
 - Verdi: *La forza del destino*, « Solenne in quest'ora » (duetto tenore Cretella e baritono Aulicino, con acc. orch.).
 - Pochielli: *La Gioconda*, danza delle ore (orchestra).
- Parte seconda:
- Herold: *Le pré aux clercs*, ouverture (orchestra).
 - Martucci: *Canto d'amore* (violoncellista Martorana).
 - Perez: *Tarantella*, per violon-

cello e pianoforte (violoncellista Martorana).

- Giordano: *Andres Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (tenore Cretella, con acc. orchestra).
 - Leoncavallo: *Zazá, buona Zazá* (baritono Aulicino, con accompagnamento orchestra).
 - Mascagni: *Visione lirica* (orchestra).
 - Bizet: *Carmen*, duetto atto 3° (tenore Cretella e baritono Aulicino).
 - Elgar: *La corona delle Indie*, marcia trionfale (orchestra).
- Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 616 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano
 17,30: Per i fanciulli
 18: Conferenza scientifica
 18,30: Conferenza agricola
 19: « La protezione degli animali in estate », conferenza
 19,30: « Il giubileo del ferro », conferenza
 20,5: Commemorazione di Honore de Balzac
 21,5: Serata gala: Concerto e canto

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

- Concerto R Trio: 1. Jenol: *Novia*; 2. Rinaldi: *Melodia*; 3. Masenet: *Teresa*; 4. Dahlner: *Piccantilly*; 5. Alter: *Love gives nothing but the blues*; 6. Adam: *Il postiglione di Longjumeau*; 7. Delisle: *Gavotte*; 8. Hirschmann: *La piccola Manon*; 9. Doly: *Presso il lago*; 10. O. Valbi: *Re di Rumenia*, marcia
 18,15: Corso di storia della musica
 18,30: Segnale orario
 20,15: Cronaca di attualità
 20,20: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti
 22,15:

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

- 16,30: Dischi
 17: Vodi Praha
 18: Concerto di piano e canto: 1. Beethoven: *Sonata*, op. 110; 2. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*; 3. Puccini: Una romanza della *Tosca*; 4. Chopin: *Tre Mazurke* (in sol min., si bem., min., do diesis min.); 5. Id.: *Impromptu*; 6. Firkák: *Scherzando - Berceuse - Marcia*; 7. Roma antica e moderna
 21: Concerto orchestrale:
 1. Lincke: Ouv. delle *Nozze di Valquirie*; 2. Granichstaeden: Fant. su l'Orion; 3. Mory: *Serenata di valzer*, 4. Id.: *Danza di Kabyles*; 5. Lincke: *Divertimenti d'estate*, valzer; 6. Dreyer: *Marcia tirolese*.
 22,15: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

21: Vodi Bratislava. 22,15: Vodi Bratislava

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

- 17,10: Dischi
 18,35: « La valletta del Kissela Sokolia Dolina », conferenza
 20: Segnale orario
 Meteorologia
 20,5: Concerto di violino
 20,30: Recitazione slovacca
 20,45: Concerto orchestrale: 1. Mendelsson: Ouv. di *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Boito: Fant. sul *Meisofete*
 21,30: Dischi
 22,15: Vodi Bratislava.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
 di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotecnico Italiana MUZZANA (FRUITI)

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Martedì 19 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18: «Escursione al Monte Bistrica», conferenza. 18,20: Vedi Praga. 21: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 436 - Kw. 5

17: Concerto orchestrale e canto. 18,10: «La storia del socialismo in Cecoslovacchia», conferenza. 18,30: Emmissione tedesca: Notiziario - Conferenza e lettura di opere di Walter Seidl. 19,35: Miranov: *Sopra l'abbato*, radiodramma. 20,30: Concerto orchestrale e canto: 1. Novak: *Marca masaryk*; 2. Stepan: *Canzoni popolari*; 3. Fibich: *Impressioni campestri*; 4. Novak: *Canzoni popolari*; 5. Smetana: *Serenata*; *La gallina*; 6. Dvorak: *Danza slava*, n. 1. 21,30: Concerto di pianoforte: Musica di Dvorak e Suk. 22,15: Vedi Bratislava. 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Musica riprodotta. 19,45: Giornale parlato - Informazioni. 20,45: Come consultare i medici, conferenza. 20,50: Musica riprodotta. 21,30: Jazz-band.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Inform. di Borsa e cambio. 18,30: Borsa di New-York. 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. 19: Musica riprodotta: 1. Sullivan: *Selezione del Mikado*; 2. Lecocq: *La piccola sposa*; 3. J. Strauss: *Storie della foresta viennese*; 4. R. Hahn: *Il cimitero di canpana*; 5. Silesu: *Un po' d'amore*; 6. Messager: *Romanza*; 7. Michaelis: *La pattuglia turca*. 19,30: Conferenza medica: «La respirazione artificiale». 19,45: Informazioni commerciali - Ultime notizie economiche e sociali. 20: Radio concerto. 21: 20,30: Informazioni sportive. 21: Radio concerto: 1. Berlioz: *Carmina romana*; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta*. 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. 21,30: Radio concerto: 1. Wagner: *Selezione di Sigfrido*; 2. Sibelius: *Finlandia*; 3. Ponchielli: *La danza delle ore*.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Concerto orchestrale. 18,50: Bollettino di Borsa. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione di immagini. 19,40: Mozart: *Trio N. 2*. 20,15: Soli di violino: *Vieuxtemps: Polonaise 38, Nocturno in mi bemolle*; Langer: *Nonna*; Langer: *Nonna*. 20,30: Dischi. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Concerto orchestrale viennese: Strauss: *Foglia del mattino, Rose di mezzogiorno*; Diavilla: *Quando la foresta s'adormita*; Strauss: *Kiss, Deblon: Mormorio di fiori*; Bose: *Rosa muscosa*; Bendix: *Truk-Truk* - *Melodie*; Mistral: *Canzona de la coup*; Mistral: *Magali*; Bazin: *Romanza di mastro Patatin*; Halm: *Maggio, Il sonno di Gesù Bambino*; Schumann: *I due granatieri*. 21: Musica militare: Mohr: *Aria variata su una tema svizzero*; Weber: *Inviato ai valzer*; Roma: *Parés: Rachtide*. 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Ultime notizie - Risultato delle corse - Notizie politiche - Conferenza - Quotazione del giorno - Segnale orario - Notizie varie - Ultime notizie. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio concerto: Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale. 17: Conferenza politica. 17,25: Concerto. Composizione di Hans Hermann. 18,10: Concerto orchestrale. 18,50: Chiacchiera sportiva sull'Inghilterra. 19,5 (da Hannover): Concerto di mandolini. 19,50: Borsa valori. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: *Canz. delle Ebridi* (La grotta di Fingal); 2. Id.: *Concerto di violino*, op. 64; 3. Bruckner: *Il cantico dei cantici*; 4. Schumann: *Ouv. di Ermanno e Dorothea*; 5. Id.: *Il nocce*; 6. Id.: *Canz. che conosce la nostalgia*; 7. Brahms: *Ode soffitta*; 8. Id.: *Vecchia rapsodia*; 8. Liszt:

della Radio - alessani. 23,5: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

18: Vedi Stoccarda. 17,45: Notiziario. 18,5: Conferenza di economia politica. 18,35: Vedi Stoccarda. 19: Segnale orario e comunicati vari. Dalle 19,5-23: Vedi Stoccarda. 23: Notizie.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto vocale: 1. Mozart: *Selezione dell'opera Le nozze di Figaro*; 2. Napravnik: *Serenata spagnola*; A. Moussorgski, Sverfok, Altman: *Canz. popolari russi*. 20,30: Attualità. 21: Conferenza. 22,20: Conferenza politica - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive e varie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza scientifica. 16,20: Conferenza: «Sulla vetta dello Smereo». 16,45: Rassegna di libri di musica e di compositori. 17,5: Racconto mitico. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Scassola: *Quo vadis*; 2. Königsberger: *Danza e rievocazione indiana*; 3. Verdi: *Selezione dell'opera Un ballo in maschera*; 4. Vecsey: *Notte polare*; 5. Luigini: *Balletto russo*; 6. Kremser: *Vecchia Vienna*, valzer. 18,30: Conferenza sui viaggi e i viaggiatori. 19,15: Conferenza sulla Polonia. 19,40: Conferenza. 20: Concerto gramfonico: *Josma Selim*, l'autrice del «Iled» viennese - *Lieder e parole illustrate*. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Ouverture dell'Egmont*; 2. Mozart: *Con-*

certo per flauto ed arpa; 3. Schubert: *Sinfonia in si minore*; 4. Wagner: *Introduzione dell'opera Lohengrin*; 5. Mascagni: *Intermezzo sinfonico della Cavalleria rusticana*; 6. Strauss: *Racconti delle foreste viennesi*. - In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Come sorgo una legge?», conferenza. 16,30: Flotov: *La vedova Grapin*, operetta in un atto. 18,5: Per le signora. 18,30: Conferenza. 19: Conferenza per i genitori. 19,40: Musica viennese. 20,40: Un dramma di Fr. Schiller. 21,25: Concerto (violino e piano): 1. Bloch: a) *Penitimento*; b) *Gtubilo*; c) *Melodia*; 2. Matz: *Preliudio*; 3. Hindemith: *Sonata*, op. 11; 4. Bartok-Szigeti: *Arie popolari ungheresi*; 5. De Falla: *Suite popolare spagnola*. 22,15: Segnale orario. Meteorologia - Notizie di stampa. - Fino alle 24: Danza.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agrarie. 16,25: Concerto: Musica di J. S. Bach e R. Schumann. 16,45: Conferenza. 17,15: Concerto vocale e strumentale. 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno. 18,45: Lettura dalle opere di Walter Jager. 19: «Le frontiere della Baviera meridionale», conferenza. 19: Conferenza su Oberammergau. 20: Concerto del Radio-rio: 1. Supp: *Selezione di Orfeo all'inferno*; 2. Schmalstich: *Fantasia*; 3. Schubert: *La vespa* (a solo di violino); 4. Glinka: *Valzer*, fantasia; 5. Liszt: *Concerto in do maggiore*; 21: Hans Kyser: *Il pro-*

cesso di Socrate, radio-dramma. 22,20: Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

18: Concerto vocale e strumentale. 17,45: Segnale orario - Notizie. 18,5: «Lutero Burbank, il mago delle piante della California», conferenza. 18,35: Conferenza fiscale. 19,5: Conferenza musicale. 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: *Suite in si minore*; 2. Graun: *Un'aria del Britannico*; 3. Gluck: *Selezione di l'aride ed Elena*; 4. Mozart: *Un'aria del Re pastore*; 5. Beethoven: *Selezione del balletto Prometheus*; 6. Cherubini: *Ouverture del Portatore d'acqua*; 7. Meyerbeer: *Un'aria degli Ugonotti*; 8. Grieg: *Corteo nuziale norvegese*; 9. Rimski-Korsakov: *Canzone indù*; 10. Borodin: *Danze dell'opera Principe Igor*. 21: Musica umoristica (canto e piano) e recitazioni: 1. Beethoven: *La rabbia per il soldato perduto*; 2. Conferenza; 3. Lichtner: *Trappo zello guasta*, recitazione; 4. Brentano: *Le insidie del giocattolo*; 5. Kleist: *I bevitoli di grappa e le campane di Berlino*; 6. Gräner: *Due Lieder di Morgenstern*; a) *Il fantasma*; b) *Eufemistico*; c) *Due recenses*; 5. Concerto vocale e strumentale: Composizione di Hans Herrmann (nato a Lipsia il 17 agosto 1870): 1. Ciclo op. 60: *Giornata di primavera*; 2. *Due pezzi per violoncello e piano*, op. 56; 3. *Due canti d'amore*; 4. *Due recenses*; 5. *Fantasia liturgica*; 6. *Sinfonia Conchiglia del grande Pan*, opera 41. 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per 1 fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notiziario. 18,40: Concerto vocale e strumentale. 18,50: Concerto vocale e strumentale. 19,45: Concerto vocale e strumentale (tenore e baritone): 1. Supp: *Ouverture di Poeta e contadino*; 2. Elzer: *Saluto d'amore, melodia*; 3. Roedel: *La verde isola di Erin*; 4. Baffe: *Buona notte*; 5. Leoncavallo: *Selezione del Pagliacci*; 6. Hughes: *Silent, o Mayle*; 7. Nelson: *Il mulino a vento*; 8. Luigini: *Balletto egiziano*, ecc. 21: Notiziario. 21,20: Concerto di strumenti ad arco e canto: 1. v. Herbert: *Polonaise e Andate*; 2. Klammer: *Valzer intermezzo*; 3. Evelyn Sharp: *Quattro canzoni*; 4. E. Rutte: *Minuetto*; 5. Pribick: *Furiant*; 6. Tre canzoni; 7. Reibold: *Hindustani natch*; 8. Graudon: *Danza spagnola*; 9. Tre canzoni; 10. Kalinnikov: *Canzone triste*; 11. Puccini: *Crisantemi*; 12. Tre canzoni; 13. Kaan: *Adagio e scherzo*.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto orchestrale: Musica da ballo. 18,15: Notiziario. 18,40: Concerto vocale e strumentale. 19,45: Concerto vocale e strumentale (tenore e baritone): 1. Supp: *Ouverture di Poeta e contadino*; 2. Elzer: *Saluto d'amore, melodia*; 3. Roedel: *La verde isola di Erin*; 4. Baffe: *Buona notte*; 5. Leoncavallo: *Selezione del Pagliacci*; 6. Hughes: *Silent, o Mayle*; 7. Nelson: *Il mulino a vento*; 8. Luigini: *Balletto egiziano*, ecc. 21: Notiziario. 21,20: Concerto di strumenti ad arco e canto: 1. v. Herbert: *Polonaise e Andate*; 2. Klammer: *Valzer intermezzo*; 3. Evelyn Sharp: *Quattro canzoni*; 4. E. Rutte: *Minuetto*; 5. Pribick: *Furiant*; 6. Tre canzoni; 7. Reibold: *Hindustani natch*; 8. Graudon: *Danza spagnola*; 9. Tre canzoni; 10. Kalinnikov: *Canzone triste*; 11. Puccini: *Crisantemi*; 12. Tre canzoni; 13. Kaan: *Adagio e scherzo*.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. 16,30: Musica brillante. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Lettura di poesie umoristiche. 18,15: Notiziario. 18,30: Reportage sportivo. 18,40: Concerto di piano: Composizione di Schubert. 19: «Attraverso la Polonia», conferenza. 19,30: Musica da ballo. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Intermezzo di Rosamunda*; 2. Donizetti: *Un'aria della Favorita*; 3. Ciaikovski: *Concerto per pianoforte*; 4. Mahler: *Sinfonia n. 1*. 21,45: Notiziario. 22: «Scoperta di antichità», conferenza. 22,15: Borsa valori. 22,25: Musica da ballo.

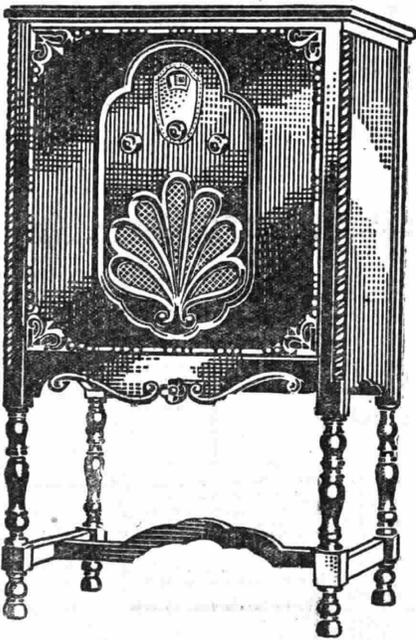
JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Concerto vocale. 20: Vedi Zagabria. 22,15: Concerto del Radio-quartetto: Ora slava: 1. Monjucko: *Halka*, fantasia d'opera; 2. Paderewski: *Minuetto*; 3. Rachmaninoff: *Preliudio*; 4. Stojanovic: *Romanza senza parole*; 5. Id.: *Fantasia jugoslava*, op. 32; 6. Smetana: *Suite del balletto della Sposa venduta*.

RAVALICO

VALVOLE SCHERMATE ELETTRICO TUTTO DIFFUSORE DINAMICO



- 8 valvole
- 4 schermate
- Tutto elettrico
- Unico comando
- Pentodo di potenza
- Diffusore dinamico
- Antenna interna nell'apparecchio
- Prese per: Pick-up - Onde corte
- Televisione

Lire 2950

NUOVO CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

RADIO-RAVALICO

TRIESTE - Via M. Imbriani, 16 - TRIESTE

Martedì 19 Agosto

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3. 13,30: Musica brillante. 19,30: Conferenza giuridica. 20: Venti Zagabria. 22: Meteorologia - Giornale parlato. 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Concerto orchestrale. 1. Schubert: Sinfonia incompiuta; 2. Puccini: Selez. di Madame Butterfly; 3. Gerewin: Concerto in Fa; 4. Korsakow: Capriccio spagnolo. 20,45: Frammenti d'opera: 1. Bizet: Carmen, coro del corteo, duetto di Carmen e José; 2. Mozart: Le nozze di Figaro, aria della contessa; 3. Meyerbeer: L'aricana, aria di Nelusco; 4. Massenet: Manon, duetto di Manon e Grieux; 5. Puccini: Tosca, aria di Cavaradossi. 21,45: Soli: 1. Saint-Saëns: Il cigno, violoncello; 2. Massenet: Meditazione di Thaïs, violino; 3. Abet: Due Devotioni della foresta, cetra; 4. Piston-Yradier: La Pátoma. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto d'orchestra. 18: Conferenza culinaria. 18,45: Il congresso d'Esperanto ad Oxford, conferenza. 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. 19,30: Lettura. 20: Segnale orario - Concerto. 21: Conferenza. 21,35: Meteorologia - Giornale parlato. 22,10: Concerto orchestrale - Selezione di opere.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5. 17,10: Concerto orchestrale da Amsterdam. 19,40: Concerto orchestrale. 20,10: Musica da camera: Brahms: Trio in si minore. 20,40: Ripresa del concerto orchestrale: Musica di Weber: Brahms, Bulle, Saint Saëns. 21,10: Musica da camera: Composizioni di Mozart. 21,30: Concerto orchestrale. 21,40: Notizie di stampa. 21,50: Trasmissione da Rotterdam. 23,10: Dischl.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16: Comunicati. 16,20: Musica riprodotta. 17,35: Conferenza. 18: Concerto trasmesso da Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. 19,30: Chiacchierata - Segnale orario. 20: Bollettino per i boys-scouts. 20,5: Intermezzo musicale. 20,15: Venti Varsavia. 22,30: Lettura - Bollettino meteorologico - Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente - Ultime notizie.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza. 19,45: Giornale parlato. 19: Dischl. 19,40: Radio-università. 20,30: Conferenza. 20,45: A solo di chitarra. 21,15: Concerto orchestrale.

SPAGNA

BARCELONA - m. 849 Kw. 8. 17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi. 18: Concerto-trio: Musiche di Charmettes, Lehar, Moret, Guerrero, Jarque - Notizie di stampa. 21: Campagne - Meteorologia - Quo-

tazioni di Borsa. 21,5: Concerto orchestrale: 1. Murillo: Sevilla, paso-doble; 2. Navarro: Parisina, giava; 3. Canzoni. 21,15: Concerto vocale. 21,45: Le avventure di un cercatore di brillanti. 22: Notizie di stampa. 22,5: Quartetto vocale e Radio-orchestra: Musiche di Lortzing, Montez, Vives, Beethoven, Loewe, Volter. 23: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 Kw. 60. 18: Musica campestre. 18,20: Conversazione sportiva. 18,45: Musica riprodotta. 19,45: Con-

versazione medica. 20,15: Concerto sinfonico - Trasmissione dall'Esposizione. 21,15: Meteorologia. 21,20: Ultima notizia. 21,40: Conversazione. 22,10-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25 Vedi programma di Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto orchestrale. 16,45: Per la signora. 17: Ripresa del concerto. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza: «Fungli ed avvelenamento». 20,30: Serata di operette.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16,45: Musica grammofonica. 17: Musica da ballo. 20,2: Concerto della Radio-orchestra: 1. Keler-Bella: Ouverture del Festival francese; 2. Kalmann: Manovre d'autunno, valzer; 3. Mariotti: Pavana dogale; 4. Drda: Poema; 5. Schumann: Pot-pourri di opere di Schumann ridotte da Urbach. 20,50: Intermezzo. 21,15: Con-

certo del Quintetto della stazione: L. Aubry: Dancing Moon; 3. Gourd: Brasiliana; 3. Monti: Il natale di Pierrot, selezione; 4. Lehar: Poesia d'amore; 5. Offenbachiana: Selezione Offenbach-Conradi. 22: Segnale orario

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto dal Carlton Eltete-Hôtel. 17,15: Concerto grammofonica. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,35: Conferenza. 20: Concerto orchestrale della Radio-orchestra. 20,40: Azione teatrale. 21,30: Concerto della Radio-orchestra. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20. 17,30: Concerto quintetto di cembalo. 18: Processione Eucaristica di S. Emerico, principe d'Ungheria. 20: Concerto orchestrale. 21,15: Conferenza sulla stampa scandinava. - In seguito: Musica riprodotta e concerto d'orchestra tzigana.

TELEFUNKEN 31 W advertisement featuring an illustration of a radio set and a cityscape. Text includes: 'IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.' and 'Gratis a richiesta la collezione di listini T. 104 SIEMENS Società Anonima Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO Via Lazzaretto, 3'

FRANCESCO PRATI advertisement with a circular logo 'A RATE' and text: 'NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino. RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO. Questo cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti. Chiedeteci offerte dettagliate specificando ciò che desiderate. FRANCESCO PRATI Via Teleseo, 19 - MILANO - Tel. 41-954'

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO advertisement. Text includes: 'Vorrei correre ogni apparecchio UNDA 6 del Va. utilissimo dispositivo. Intenderei dare GRATIS ad ogni mio acquirente questo identificatore da me più volte provato, che per la sua semplicità di manovra, sicurezza e precisione nell'identificazione delle stazioni s'impone quale utilissimo compagno fedele ad ogni Radiocercatore. LABORATORIO RADIOTECHNICO Via Monforte 5 A Milano (104) - 9 Giugno 1950'. 'Vi prego mandarmi verso omaggio il Va. Dispositivo per identificare le stazioni radio, che ammirai presso i miei amici Sigg. Eger di Musmante. Con ossequi. Teodoro WOLF FERRARI - Pittore Venezia 9 Maggio 1950 R. Barabba 3150'. 'Prendo un amico radiomane con entusiasmo ho individuato in pochi minuti tutte le stazioni Europee: il Va. Dispositivo è di una semplicità meravigliosa che torna a Va. enorme e a nostro vantaggio che finora cercavamo per lo più nel vuoto. Parr. Francesco MANZO Pastena di Salerno 8 Marzo 1950'. 'Abbiamo sperimentato il Va. Dispositivo e l'abbiamo trovato soddisfacentissimo. In pochissimo tempo abbiamo individuato tutte le stazioni trasmettenti. E' una cosa meravigliosa e tutti i possessori di apparecchi radio dovrebbero esserne maniti. SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI GIORNALETTI Via Carlo Alberto 11 Torino 12 Aprile 1950'. 'Dopo avere con pazienza e assai tempo identificate tutte le stazioni, ebbi il loro Dispositivo e facendone il controllo mi sono persuaso che esso dà risultati POSITIVI per cui lo ritengo utilissimo, direi indispensabile ai radiomani che intendono identificare subito e con sicurezza le radio-stazioni. Castiglione (Livorno) 24 Aprile 1950 TERRENI Dott. KINICO'. 'Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: Lire 12 a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO Castellfranco Veneto (Treviso)'

I Sigg. Iscrizionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NUOVI

PREZZI

RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.
ALTOPARLANTE 103 L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 62-106 - 62-923

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 9
Telefono 24-294

Via XX Settembre, 49
Telefono 53-544

Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 53-728

Negozi di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA"

Corso Italia, 8 MILANO - Telefono 83-655



Vedere lo possiedo soltanto un
apparecchio semplice; ma giac-
ché faccio uso delle migliori
valvole, le

VALVO!

ottengo, oltre una maggiore du-
rata della valvola, un'audizione
singolarmente chiara e pura

RAPPRESENTANZA DELLA

VALVO Radioroehrenfabrik G. M. B. H. Hamburg

PER LOMBARDIA E VENETO:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)

PER IL PIEMONTE

Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

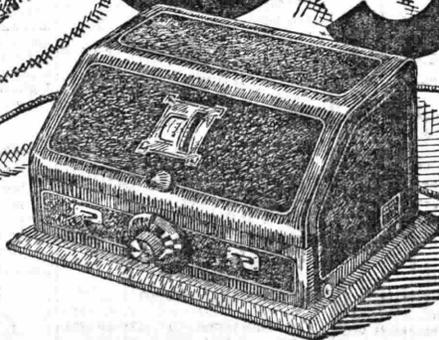


ELECTRA RADIO

GENOVA - Via S. Bernardo, 19
Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
Italia Meridionale - Isole e Colonie



riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTA' DEL VATICANO
d'imminente apertura, oltre a
tutte le altre nelle onde corte
medie e lunghe.
Adattabile a tutte le tensioni.
Potente e pura amplificazione
grammofonica.

mercoledì

20



MENU CIRIO
 nel vostro pranzo di domani

Pizza alla napoletana con frutti di mare
 Costoletta di vitello
 in teglia con melanzane
 Coppa gelata di fragola e canditi

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,30: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30: Musica varia.
- 16,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Stajano: *Coorte di eroi*, marcia trionfale; 2. Linke: *Ouverture per una operetta*; 3. Siede: *Serenata cinese*; 4. Puccini: *Il Tabarro*, fantasia (Ricordi); 5. Nucci: *Canto, fiori e incanti*, valzer; 6. Rinaldi: *Il ritorno dai campi* (Ricordi).
- 17,45: Notizia.
- 17,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro Notizio.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

- De Micheli: *Danza di bambole*.
 - Scassola: *Quo vadis?*, ouverture.
 - Billi: *Elefante bianco*, interm. (Ricordi).
 - Puccini: *La Rondine*, fantasia (Sonzogno).
 - Manno: *Novelletta* (Ricordi).
 - Tenore Bruno Fassetta: a) Verdi: *Traviata*, « Del miei bollenti spiriti »; b) Mascagni: *L'amico Fritz*, « O amore, o bella luce del cuore ».
 - Mario Franchini: « Il colore del secolo », conversazione.
- Orchestra:
- Galli: *David*, preludio elegiaco (Sonzogno).
 - Massenet: *Scene napoletane*: a) Danza; b) Processione e l'improvvisatore; c) La festa.
 - Lombardo: Selezione dell'operetta: *Madame di Tebe* (Sonzogno).
 - Limentani: *E' giunto maggio*, intermezzo (Ricordi).
 - 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Frasinet: *Come la va come la vien*, one-step; 2. Mariotti: *Innamorati*, valzer; 3. Kalman: *Principin, principini*, fox; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 5. Cortopassi: *Encantador adios*, tango; 6. Amadei: *Serenata marinara*; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmis. fonografica.
- 17-17,50: Trasmisione di musica varia.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,30: Trasmis. fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.

Primavera scapigliata
 operetta in 3 atti di Strauss.
 Interpreti:
 Chiara M. Gabbi
 Emilia J. Del Gamba
 Avv. Landuria A. Cardelli
 Timoteo C. Navarrini
 Zefferino I. Sacchetti
 Barone de Croise U. Fiori
 Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: Organizzazione scientifica del lavoro. - (TORINO): Comunicazioni varie.
 20,40-24: SELEZIONE DI OPERETTA - Conversazione di Lucio Ridenti - MUSICA DI VARIETA' - Carlo Veneziani: « A sipario calato ».
 23: Giornale radio.
 23,35: Bollettino commerciale.

4. Simone Molinaro (1559): Balletto detto *Il Conte Orlando*, trascriz. di Ottorino Respighi (Sestetto EIAR).
 5. BRUTO, SCIOGLI IL CANE, commedia in un atto di M. Rosier. Personaggi: Mornand... E. Piergiorganni Giulio di Grandier G. Cecchini Paoline Silvana di Sangiorgio Epoca Directorio (1795). Parte seconda:
 6. Giordano: *Marcella*, preludio e Interludio (Sestetto EIAR).

3. Haydn: *Sinfonia in re maggiore*: a) Adagio, allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro (orchestra).
 4. Tosti: *Amore, amore* (soprano P. Bruno).
 5. Beethoven: *Coriolano*, ouverture (orchestra).
 Parte seconda:
 6. Wagner: *Preludio e morte di Isotta* (orchestra).
 7. Savasta: a) *La mia sera*; b) *Con gli angoli* (soprano P. Bruno).
 8. Corelli: *Gavotta* in si bemolle (orchestra).
 9. Mozart: *Celebre minuetto* in re maggiore (orchestra).
 10. Debussy: *Mandoline* (soprano P. Bruno).
 11. Rossini: *Cuglietto Tell*, sinfonia (orchestra).
 Tra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
 22,55: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 15,10: Concerto pomeridiano.
 17,30: Conferenza.
 17,50: « La mostra agricola e forestale alla Fiera autunnale di Vienna », conferenza.
 18: Conferenza.
 18,30: Conferenza geografica.
 19 (da Salisburgo): Guck: *Agonia in Autide*, opera in 3 atti. - In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
 17: Musica da ballo.
 18: Corso di storia belga.
 18,15: Corso di storia della musica.
 18,30: Concerto trio della stagione.
 19,30: Giornale parlato.
 20,15: Dischi
 20,20: Concerto orchestrale: 1. Brabançonne; 2. Wagner: *Ouverture dei Maestri cantori*; 3. Discorso: « Le opere patronali cristiane del Belgio »; 4. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Massenet: *Meditazione di Thais* (violino); 6. Discorso del Padre Misson, vice provinciale delle Comp. di Gesù; 7. Dellbes: Balletto di *Coppelia*; 8. Rossini: *Aria del Barbiere di Siviglia*; 9. Godart: *Berceuse di Jocelyn*; 10. Bizet: *Andante, minuetto e campane*; 11. Dellbes: *Arie delle Campanelle di Lakme*; 12. Luigini: *La voce delle campane*; 13. Jougren: *Sole a mezzogiorno*; 14. Brahms: *Danze ungheresi*. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
 17: Concerto orchestrale: Mustche di Mozart e Haydn.
 18: Consigli pratici di radiofonia.
 18,15: Per i fanciulli.
 19: Vedi Vienna.
 20,15: Dischi.
BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
 16,40: Vedi Praga.
 17: Vedi Moraska Ostrava.
 18: Vedi Praga.
 19: Vedi Vienna.
 20,15: Dischi.
 22: Vedi Praga.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 17,10: Concerto orchestrale.
 18,10: Emissione ungherese: Conferenza sulle montagne di Tatra.
 19: Vedi Vienna.
 20,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
 17: Concerto orchestrale.
 18,10: Conferenza.
 19: Vedi Vienna.
 20,15: Dischi.
 22: Vedi Praga.



ROMA-NAPOLI — «Tristano e Isotta» - Mercoledì 20 agosto

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI
TORINO m. 281 - Kw. 7 I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmisione di dischi « La voce del padrone ».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Moffa: *Marcel Eiar*; 2. Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo; 3. Yvain: *Kadubee*, fantasia; 4. Jesel: *Malomba*, intermezzo; 5. Beriot: *Scènes de ballet*; 6. Tarenghi: *Sérénade passioné*; 7. Borchert: *Ferocia, non so perché*, fox-trot; 8. Fiorillo: *Cerimonia egiziana*; 9. Najos: *Lo Bella, lo*, pasodoble.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio del bambino.
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Humperdinck: *Hansel e Grétel*, ouverture; 2. Bizet: *Giocchi di fanciulli*, suite; 3. a) Lalo: *Canti russi*, per violoncello e pianoforte; b) Popper: *Pulcinella* (solista D. Spadetti); 4. Brahms: *Danze ungheresi*.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 15 I NA

Stazione ROMA ende corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Primavera fiorita*, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*; 3. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 4. Cerri: *Réverie*; 5. Van Westerhout: *Serenata*; 6. Verdi: *La Traviata*, selezione; 7. Cuollata: *Meditazione*; 8. Bolzoni: *Minuetto*; 9. Tosti: *Per sempre, ancor per sempre*, melodia; 10. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*, intermezzo.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 Parte prima:
 Musica antica italiana:
 1. Giuseppe Torelli (1698): *Sinfonia* n. 6, per archi e cembalo: a) Allegro; b) Adagio; c) Presto (Sestetto EIAR).
 2. Baldassarre Galuppi « Il Buranello » (1706-1785): *Il filosofo di campagna*: a) Canzonetta sopra il ravenello; b) Canzonetta sopra la clorica; c) Canzonetta sopra l'insalata (soprano Gualda Caputo).
 3. Vincenzo Galilei (1550 circa): *Gagliarda* (Sestetto EIAR).

7. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle collegie (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
 8. Perosi: *Elegia* (violonc. Walter Sommer).
 9. Gabriel Marie: *Zigane* (violoncellista Walter Sommer).
 10. Ponce: *Serenata messicana* (soprano Maria Senes).
 11. Gomez: *Il Guarany*, duetto d'amore (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
 12. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia (Sestetto EIAR).
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.
 21,2:

CONCERTO SINFONICO E VOCALE

Parte prima:
 1. Tschalkowski: *Ouverture solenne* 1812 (orchestra).
 2. Strauss: a) *Soqna vespertino*; b) *Invito segreto* (soprano P. Bruno).

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028
 Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

21



MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Risotto con le vongole
 Pimentato Cirio imbottiti
 alla napoletana

Aragosta
 con salsa
 Ketchup
 Spumone
 alla Chantilly

dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
 16,30-17: Palestra dei piccoli.
 17,15-17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmissione fonografica.
 21:

CONCERTO
 DELLA BANDA DI S. ZITA
 diretto dal M.o Ghignotti.

Parte prima:

1. Marcia sinfonica.
2. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.
3. Boito: *Mefistofele*, fantasia.
4. Delle Cese: *Scherzo musicale*.

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *Semper fidelis*, marcia; 2. Staffelli: *La mia serenata*; 3. Strauss: *Riquette*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite (Zanibon); 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Scasola: *Fantasia ballet*; 8. Moletti:

TORINO
 m. 291 - Kw. 7
 I TO

23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA
 m. 441 - Kw. 50
 I RO

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

prano Giulia Bèchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinci;
 7. Rivista delle riviste;
 8. Ravel: *Pezzo in forma di habanera* (violonista Nella Ranieri);
 9. Sarasate: *Jota Navarra* (violonista Nella Ranieri);
 10. Moussorgski: *Aria del boiardo* Sclaklovit, dall'opera: *Konchina* (baritono Luigi Bernardi);
 11. Cimino: *Amor ti chiedo* (baritono Luigi Bernardi);
 12. Massenet: a) *Sotto i tigli*, b) *Domenica sera*, dalle *Scènes alsaciennes* (Sestetto EIAR);
 13. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, atto 1°, duetto della danza (soprano Giulia Bèchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinci);
 14. Tosti: *Napoli*, duetto (soprano Giulia Bèchi e mezzo soprano Clara Fioravanti-Cinci);
 15. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture (Sest. EIAR).
 19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

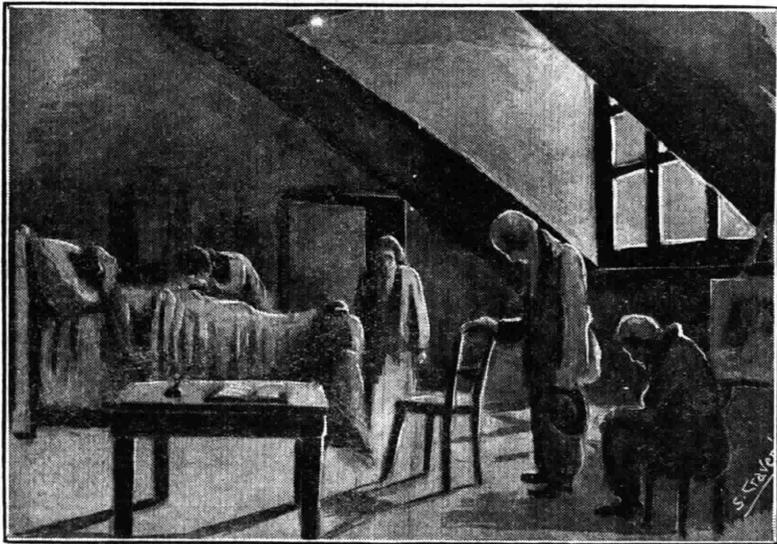
12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Un'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Lehár: *La vedova allegra*, «Canzone di Willja»; 2. Id. Id.: «Tace il labbro»; 3. Wagner: *Morte d'Isotta*, 1ª parte; 4. Id. Id.: 2ª parte; 5. Carlton: *Cosantinopoli*; 6. Gilbert: *I want to be alone*; 7. Cottin: *Addio a Napoli*; 8. Donaudy: *Oh bei nidi d'amore*; 9. Scarlatti: *Se Florindo è fedele*; 10. Canzini: *Amarilli*.
 16,30: Musica riprodotta.
 17,45: Giochetti radiofonici.
 17,45-18: Il quarto d'ora dei bambini.
 19,45: Un'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Mozart: *Possenti Numi*; 2. Meyerbeer: *Suore che riposano*; 3. Brogi: *Visione veneziana*; 4. Capolongo: *Suonno e fantasia*; 5. Puccini: *Manon*, «Tu, tu amore»; 6. Id.: *Manon*: «O tentatrice»; 7. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*; 8. Orth: *Nella bottega di un orologiaio*.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto di musica varia

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) *Dovaz: En promenade*, marcia; b) Sartori: *Ricordi di Iselle*, valzer; c) Id.: *L'ultimo addio*, serenata;
2. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra nel suo repertorio;
3. Quartetto a plettro: a) Dinasi: *Rose sboccanti*, tango; b) Sartori: *Canto di cherubini*, serenata; c) Barrik: *The elegant*, fox-trot.
4. Un'ora di musica da ballo riprodotta.
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Pennati Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Monestès: *Lotta*, valzer; 3. Donati: *Corsara* (ten. Cardelli); 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Del Bello: *Los Requiebro*, habanera; 6. Vigevani: *Tango dei baci* (ten. A. Cardelli); 7. Friml: *Rose-Marie*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-11: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»);
 16-16,30: Trasmissione speciale



ROMA-NAPOLI - «La Bohème» - Giovedì 21 agosto

Parte seconda:

1. a) *Drink to me only with thine Eyes* (inglese tradizionale); b) *The ash Grove* (gallese tradizionale); c) Hamilton Hart: *A Lullaby*; d) Graham Pell: *The early morning*.
2. a) Liszt: *The Loreley*; b) Rachmaninov: *The soldiers Wife*; c) Hildach: *Spring*.

Soprano Constance Astington (accompagnamento piano).

Parte terza:

1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo.
2. Gounod: *Faust*, fantasia.
3. Ghignotti: *Brezze marine*, polka.
4. Marcia sinfonica.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

- Revisioni gratuite -

anche sul posto ai apparecchi Radio diffetosi. Cogliete l'occasione prima della campagna. Mandateci il V indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI
 Via Arona 18 - MILANO
 Officina specializzata per rip razioni a qualsiasi articolo radio

Il valzer della strada;

9. Rico: *Echos de Gloire*, marcia.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini (TORINO): Radio-galo giornalino (MILANO): 16,35-17: Letture.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (in lingua spagnuola).
 19,20-19,30: Dopolavoro e Comunicati della Reale Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Glinka: *La vita per lo Zar*, ouverture; 2. a) Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel di di maggio»; b) Puccini: *La fanciulla del West*, «Ch'ella mi creda...» (tenore G. Bosco); 3. Verdi: *Otello*, fantasia (Ricordi); 4. Rimsky-Korsakoff: *Shéhérazade*.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Trasmissione dell'opera:

Luisa Miller
 di G. Verdi (Ricordi).

Esecutori: Signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli. Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini.
 Negli intervalli: «Libri nuovi», Conferenza.

di musica leggera: 1. Esposito: *Gioventù italica*, marcia; 2. Lama: *Connola d'ammore*, canzonetta; 3. Cerri: *Langoure*, intermezzo; 4. Cattedra: *Minuetto in re maggiore*; 5. Nardella: *Ammore e femmene*, canzonetta; 6. Weber: *Peter Schmolli*, ouverture; 7. Staffelli: *Bambina*, canzonetta; 8. Cipollone: *Sulla laguna*, intermezzo; 9. Florinda: *Danse des sultanes*, intermezzo; 10. Falvo: *Ann'a turna*, canzonetta; 11. Rassel: *Danza delle farfalle*, pezzo caratteristico.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,50 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Ouverture di concerto in re maggiore Sestetto EIAR*; 2. Paisiello: «Nel cor più non mi sento», arietta dall'opera: *La Molinara* (baritono Luigi Bernardi); 3. Durante: *Danza, danza* (baritono Luigi Bernardi); 4. Mario Bruschetini: *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, con brio (violonista Nella Ranieri e pianista Renato Josi); 5. Montemezzi: *Giovanni Gullerese*, selezione (Sestetto EIAR); 6. Mendelssohn: a) *Canto della sera*, b) *Viaggio per mare* (duetti: So-

21.2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma li rico in 4 atti:

La Bohème

musica di G. Puccini (Ricordi).
 Esecutori:
 Mimì M. Carbone
 Musetta B. Citarella
 Rodolfo A. Giorgini
 Marcello R. Aulicino
 Coline C. Walter
 Schaunard A. Lombardi
 Alcindoro G. Schottler
 Benoit Id. Id.
 Parpignol A. Burri
 Coro e orchestra dell'EIAR.
 Negli intervalli (NAPOLI): Radio-sport - (ROMA): F. M. Martini: Novella.
 (NAPOLI): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto pomeridiano. 16,45: Fiabe austriache diventate. 17,15: Conferenza sportiva. 17,35: Bollettino dei forestieri. 17,55: La scoperta dell'isola tedesca Gotschee. 18,15: Conferenza sui funghi. 18,45: «Lotta contro il Carso», conferenza. 19,15: Erwin Rieger legge dalle proprie opere. 20 (dal teatro An der Wien): Stagione d'opera italiana: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera in 2 atti. - In seguito: Dischi - Ballabili.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto trio della stazione. 18. Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Segnale orario. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto R. O.: 1. St. Siens: *Marcia militare francese*. 20,20: Cronaca d'attualità. - Ripresa del concerto R. O.: 2. Lehár: *Eva*, valzer; 3. Elgar: *Saluto d'amore*; 4. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero*; 6. Popy: *Ballo dei profumi*. 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

VISITATE LA **FIERA DEL LEVANTE - BARI**

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Giovedì 21 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. O 17: Vodi Praga. Musica da orchestrale. Musiche di Massenet e Bizet. O 19: Conferenza pedagogica. O 19,35: Vodi Kosice. O 21,10: Concerto popolare. O 22,15: Musica da ballo.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vodi Praga. O 21,10: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto (violino e canto). O 19,35: Schönthan: Le nozze della nostra Helgy, commedia in tre atti. O 21: Concerto orchestrale: 1. Rimski-Korsakov: Una notte di maggio; 2. Schubert: Sinfonia in si min.; 3. Bizet: Suite dell'Arlesiana. O 22,15: Vodi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale: Musiche di Mozart e Schubert. O 18: Emissione tedesca: S. Ost: Solo un po' d'amore. O 18,15: Dall'utopia al socialismo scientifico, conferenza. O 21,10: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,50: «1 Sokol», conferenza. O 17: Concerto orchestrale: Musiche di Ciaikovski, Respighi, Frederiksen, Bizet. O 18: Conferenza. O 18,30: Emissione tedesca: Poesie di Fritz Michel. O 19,35: Canzoni popolari ceche. O 20: Recita. O 20,40: Concerto di violoncello e piano: 1. Sammartini: Sonata in sol magg.; 2. Ravel: Adagio con variazioni; 3. Glazunov: Serenata spagnuola. O 21: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava. O 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 468 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. O 19,45: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. O 20,30: Concerto d'organo: 1. Paganini: Marcia con le fucole; 2. Widor: Pastorale; 3. J. S. Bach: Due corali; 4. Bonnet: L'Angelus della sera; 5. Papanaud: Toccata in re magg.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Informazioni di Borsa e cambio. O 16,15: Ritrasmisione dal Conservatorio americano di Fontainebleau: 1. Corelli: Sonata n. 8 in mi minore; 2. Rameau: Usguigno (incanto); 3. Gretry: Capinera; 4. Mozart: Il flauto magico; 5. Beethoven: Romanza in fa; 6. Leclair: Tamburino; 7. Schumann: Canto della sera; 8. Paganini: Capriccio 13 (solo per violino); 9. Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro; 10. Grieg: Concerto; 11. Alabietti: L'usignuolo; 12. Chopin: Notturno in mi bemolle; 13. Schubert: L'Ape; 14. Bach: Aria; 15. Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema di Corelli. O 19,45: Notizie variabili - Cambio - Corse di Londra e New-York. O 19,50: Cambio della Borsa di New-York. 19: Letture letterarie: I poeti della fantasia. O 19,20: Musica riprodotta: 1. Verdi: Selezione del Rigoletto; 2. Marcia dell'Aida. O 19,45: Comunicati commerciali - Informazioni economiche. O 20: Radio concerto: Vildrac: La nave Tenacity. O 20,30: Notizie sportive. O 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. O 21,30: Radio concerto: 1. B. Godard: Adolo; 2. Leroux: Il Nilo; 3. Beethoven: Audizione integrale del 17 quartetti: Il sesto quartetto.

TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. O 18,15: Trasmisione d'immagini. O 18,25: Concerto d'orchestra argentina. O 19,30: Bollettino di Borsa. O 19,45: Canzonette. O 19,40: A soli diversi: Gliceria: Chiostro di Inna, Pippico di concerto; Renié: Il cuculo, Foglie d'autunno; Growlez: Lamento, Parenténe; Blémant: Sotto il pino; Leroux: Una serata vicino al lago. O 20,15: Concerto sinfonico d'orchestra; Messenger: balletto d'Isotta; Brinkmann: Metropollana; Wagner: Il vascello fantasma. O 20,55: Cronaca della moda. O 21: Segnale orario - Concerto di fisarmonica. O 22: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Notizie varie - Risultato delle corse - Sport - Segnale orario - La politica - Estera - Informazioni e comunicati - Questioni del giorno - Attualità - Ultime notizie. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,30: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Kiel): Concerto orchestrale: Celebri rapsodie. O 17 (da Amburgo): Heinz Zucker legge opere proprie. O 17,25 (da Hannover): Lieder accomp. sul liuto. O 17,30: Composizioni di Schubert, Schütt, Scherrer, Dahlke. O 18,15 (da Bremen): Concerto orchestrale. O 18,55: Chiacchierata. O 19,10: Concerto gramfonico. O 19,25: Conferenza. O 19,50: Borsa valori. O 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Weinberger: Ouverture di Schwanda, il suonatore di cornamusa; 2. Saint-Saëns: Danza macabra; 3. Mozskovsky: Suite internazionale; 4. Schubert: Aia musica; 5. Liszt: Deb. una finché 1° dato amare; 6. Schumann: Canzone di brindisi; 7. Rossini: Ovv. del Barbiere di Siviglia. O 22: Attualità. O 22,20: Concerto orchestrale: musica brillante. O 23,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto: 1. Vieltuxperts: Adolo religioso; 2. Pugnani-Kreisler: Preludio, Allegro; 3. Macho: Staccato, serenata; 4. Hubay: Czardas; 5. 16,30: Notizie sulla grande esposizione radiofonica tedesca a Berlino. O 17: Concerto: 1. Haydn: Sonata in re magg.; 2. Mozart: Sonata in fa maggior; 17,30: Notizie sulle condizioni economiche. O 18: Concerto per i giovani. O 18,25: Conferenza politica. O 19: Concerto: 1. Donizetti: Ouverture della Favorita; 2. Paganini: b) Sereno; c) Poltana; d) Gavotte; 3. Rossini: Pot-pourri; 4. Albeniz: Capriccio catalano; 5. Massenet: a) Canzone, b) Iota; 6. Massenet: Scene pittoresche, suite; 7. Bizet: Ballo dal pescatore di perle; 8. 20,10: Radiotecnica. O 20,40: Concerto - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie e sportive. O 21,30-0,30: Musica da ballo.

FRANGOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. O 17,45: Notizie economiche. O 17,50: «Il bel mondo Paris» conferenza geografica. O 18,5: Problem del momento. O 18,55: «Grandi parlamentari: Heydebrand - Lieber» conferenza. O 19,5: Lezione di francese. O 19,30: Vodi Stoccarda. O 20,10: Vodi Berlino. O 20,40: Vodi Stoccarda. O 22,40: Vodi Stoccarda. O 23,10: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto gramfonico. O 20,10: Conferenza di radiofonia. O 20,40: Vodi Amburgo. O Fino alle 0,30 Trasmisione di musica da ballo - Fine della trasmissione.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Mondo letterario: Scrittori inglesi contemporanei. O 16,20: Racconto: A Leitch: Tramonta. O 16,40-17: Conferenza: «Incontro con gl'indigeni». O 17-17,30: Conferenza: «In una colonia estiva». O 17,30-18,30: Concerto gramfonico. 1. Verdi: Selezione dell'Aida; 3. Leoncavallo: I pagliacci; 3. Weinberger Schwanda: Il suonatore di cornamusa. O 18,30-18,50: Conferenza. O 19,15-19,40: Conferenza politica: «Intesa tedesco-polacca». O 20,10-20,40: Vodi Berlino. O 20,45: Trasmisione da Usguignera: Concerto wagneriano: 1. Saluto di Wotan al Walhalla dell'Or del Reno; 2. Brano del Lohengrin; 3. Brano dei Maestri cantori; 4. Il viaggio sul Reno di Sigfrido del Crepuscolo degli dei; 5. Brano del Parsifal, Incantesimo del fuoco della Walkiria. In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: Max Jungnickel legge la sua novella: Fratelli della terra. O 17: Vodi Monaco. O 20,10: Vodi Berlino. O 22: Notiziario.

MONACO DI BAVIERA - m. 539 - Kw. 1,5.

16,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole - Informazioni di Borsa e Cambio.

16,25: Jean Paul: «Il viaggio a Fliaz», lettura. O 17: Comunicazioni varie. O 17,5: Wagner: Lohengrin, opera in tre atti.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchester. O 17,45: Segnale orario - Notizie. O 18,15: Conferenza. O 18,35: 19,5: Vodi Francoforte. O 19,30: Musica popolare austriaca: 1. Pachernegg: Lieder della Stiria; 2. Fuchs: Serenata terza; 3. Lieder accompagnati sul liuto; 4. Mojsisovic: Ballo dei contadini; 5. Lieder accompagnati sul liuto; 6. Pachernegg: Ballabile; 7. Lieder (e liuto); 8. Kienzl: Danze stiriane della commedia musicale; 7. Testamento. O 21,40: Varietà umoristica (recita). - Negli intervalli: Dischi. O 22,40: Concerto vocale: Lieder di Sinding. O 23,10: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli. O 18: Vodi Londra I. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Vodi Londra I. O 21: Notiziario. O 21,20: Vodi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Cilea, Strauss, Mulliner, Quilter, Coventry, Mussorgski, Dvorak ed altri. O 19,55: Chopin: Polonaise in la minore. O 20: Lettura. O 20,20: Varietà musicale. O 21: Notiziario. O 21,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mancinelli: Ouverture di Cleopatra; 2. Zampa; 3. Addio Mignon; della Mignon; 3. Rossini: Tarantella napoletana; 4. Massenet: Il sogno; 5. Humperdinck: Suite del Miracolo; 6. Leoncavallo: Una romanza di Méli; 7. du romanza di Zaza; 7. Luigini: Balletto egiziano.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica brillante. O 17,15: Per i fanciulli. O 18,15: Notiziario. O 18,35: Mercuriali. O 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. O 19: «Il cinema». O 19,30: Concerto di organo. O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Elgar: Preludio e aria del Regno; 2. William Walton: Concerto per viola; 3. Williams: Sinfonia pastorale; 4. Ireland: Reposa; sinfonica; O 21,40: Notiziario. O 21,55: Chiacchierata. O 22,10: Borsa valori. O 22,20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. O 19,30: Concerto dal caffè-hôtel Moskva. O 20,15: Concerto. O 21,5: Vodi Zagabria. O 21,55: Vodi Lubiana. O 22,45: Segnale orario. Notiziario. O 23: Concerto Radio-quartetto: 1. Kalman: Fantasia sulla Bajadera; 2. Gounod: Berceuse; 3. Toselli: Ninon; 4. Kalman: Valzer della Principessa della Cyardas.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. O 19: Per i fanciulli. O 20: Serata jugoslava. O 22: Meteorologia - Giornale parlato. O 22,15: Trasmisssioni da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Latorre: Dolce segreto, valzer; 2. Leopold: Hungaria, fantasia; 3. Forepp: La guardia del castello del Re dei Nani; 4. Transluteur: Concerto nuziale a Liliput; 5. Rebrecht: Pot-pourri di valzer; 6. Bollack: Per Diana, valzer. O 20,30: Melodie e canzonette. O 21: A soli: 1. Halm: Se i miei versi avessero il violoncello; 2. Chopin: Mazurka (violoncello); 3. Händel: Largo (vitrafone); 4. Massenet: Elegie (violino). O 21,15: Orchestra viennese: Ballabile. O 21,30: Musica da ballo. O 22: Trasmisssione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. O 18,45: Recita. O 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. O 19,30: Concerto vocale: Musiche di Strauss, Allin, Gröndahl, Grieg, Denza, Leoncavallo. O 20: Segnale orario. O 20: Conferenza agricola. O 20,30: Concerto piano e violino: Grieg: Sonata, op. 45. O 21,35: Meteorologia. O 21,50: Attualità. O 22,10: Sverre Ora legge dalle sue opere.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto dall'Aja. O 19,41: Concerto vocale e orchestrale: Musiche di Rossini, Leoncavallo, Verdi, Puccini, Bizet, Donizetti. O 20,40: Concerto di organo da Amsterdam: Musiche di Bach, Nielsen, Widor, Cuypers. O 21,20: Seguito del concerto orchestrale. O 22,5: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5. (fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1971)

16,40: Concerto violino, piano, violoncello. O 18,20: Concerto d'organo. O 19,20: Dischi. O 21,55: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Comunicati. O 16,35: Musica riprodotta. O 17,7: Conferenza: «Il giardiniere Slesiano». O 18: Vodi Varsavia. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Notizie varie. O 19,30: Segnale orario. O 20: Verdi: La Traviata, opera in 3 atti. O 22: Lettura. O 22,15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente - Ultime notizie. O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Musica gramfonica. O 17,10: Comunicazioni della Lega della difesa aerea. O 17,35: Tra i libri. O 18: Concerto di solisti: piano e violino: 1. a) Corelli-Leonard: La folia, b) Smetana: La Patria; 2. Haydn: Variazioni in fa min.; 3. Paganini: Kreisler; Preludio ed Allegro; b) Tauré: Berceuse, c) Sarasate: Canto dell'usignuolo; 4. a) Granad: Andalusia, b) Albeniz: Porta la Tierra, c) Mayri: Jazz ariztiliz; O 19: Diverse. O 19,30: Gramfonici. O 20,15: Concerto popolare di musica tedesca - Trio di cornamusa. O 22: Conferenza. O 22,15: Notiziario - Meteorologia, ecc. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto: Musica leggera e musica rumena. O 18,30: Conferenza. O 18,45: Il giornale parlato. O 19: Dischi - Gramfonici. O 19,40: Radio-università. O 20: Radio orchestra. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Th. Rogalsky eseguirà sue composizioni per pianoforte. O 21,15: Concerto orchestrale. O 21,45: Il giornale parlato. O 22: Trasmisssione di musica da ballo.

Alcune stazioni ad onda corta

Table with columns: K. Ingh. d'onda, Stazioni, Kw. Nominativo, Note. Lists various radio stations and their frequencies.

ADRIAN Ing. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI. RIDUTTORI TRASFORMATORI IMPEDENZE (self) di tensione da 20 watt per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza, industrie varie a 2 kv. di ogni tipo. semplici e doppie - Tipi a bassa resistenze - Impedenze speciali di ogni tipo. Listini gratuiti Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc. Listini gratuiti

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. O 18: Per i fanciulli. O 18,30: Concerto-Trio - Notizie di stampa. O 21: Campana - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. O 21,5: Concerto della Radio-orchestra e canto. O 21,15: Concerto vocale. O 21,45: Vicente Diaz de Tejada: «I testimoni», racconto. O 22: Notizie di stampa. O 22,5: Concerto di sassofono e piano - Danze. O 22,30: Radio-orchestra e dischi.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Conversazione medica. O 20: Concerto della Radio-orchestra. 1. Thomas: Ouverture di Raimondo; 2. Rachmaninov: Preludio in sol minore; 3. Grieg: Serenata francese; 4. J. Strauss: Melodie; 5. Friedman-Gartner: Danza viennese; 6. Howgill: Schizzi orientali. O 20,55: Rivista politica. O 21,15: Meteorologia. O 21,30: Ultime notizie. O 21,40: Conversazione. O 22: Recita umoristica di Mark Twain. O 22,15 alle 23: Musica militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,29

20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,32: Conferenza. O 21: Concerto vocale e pianistico: Musica di Weber, Wagner, Schumann; 2. Wold: Grieg-Orchestra. O 22: Notiziario - Meteorologia. O 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. O 17,45: Chiacchierata infantile. O 18,15: Concerto gramfonico. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia - 30: Mezz'ora di attualità. O 20,30: Concerto orchestrale. O 21: Lettura. O 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,5.

16: Concerto gramfonico. O 17: Musica da ballo. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,2: A proposito di tutto e di niente. O 20,5: Concerto di violino: 1. M. Bruch: Concerto in sol minore; 2. Beethoven: Sonata a Kreutzer; 3. Id.: Romanza; 4. Kreisler: Capriccio viennese; 5. Pugnani-Kreisler: Preludio ed allegro. O 21,30: Concerto gramfonico. O 22: Meteorologia - Segnale orario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,40: Musica da camera. O 18,50: Azione teatrale. O 19,45: Serata di Grieg con orchestra: 1. Sigurd Jorsalfar; 2. Peer Gynt II; 4. Danze sinfoniche. - In seguito: Concerto di orchestra tzigana.



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Minestra di orzo e indivia
 Lingua di bue in agrodolce
 Fagiolini Cirio al burro
 e prosciutto
 e Savarin
 con pere e albicocche Cirio

4. Lalo: Danza marocchina.
 5. Lacchini: Fior di teserna (soprano M. Gabbi).
 6. Ketalbey: In un mercato persiano.
- Parte seconda:
 1. Amadei: Impressioni d'Oriente: a) Paesaggio; b) Danza di alme; c) Carovana.
 2. Mascheroni: Indovinello (tenore A. Cardelli).
 3. Morena: Un souper chez Supplé.
 4. Moletti: Baby (sopr. M. Gabbi).
 5. De Micheli: Le canzoni d'Italia.
 Tra la prima e la seconda parte:
 H. Briere: «La voce di mia suocera», monologo brillante detto da Strambo.
 ES: Mercati, comunicati vari ed ultimotelegrafici.

30,40:
Concerto sinfonico
 diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima:
 1. Mozart: Idomeno, ouverture.
 2. Mendelssohn: Sinfonia scozzese (andante con moto, allegro poco agitato, vivace non troppo, adagio, allegro vivacissimo, allegro maestoso assai).
 Conferenza.
 Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
 Parte seconda:
 Block: Schelomo, per violoncello ed orchestra (solista Antonio Valli).
 Novella d'avventure.

Gilson: Piccola suite rustica: a) Il capraio (mattutino); b) Marcia fantastica, c) Notturno, d) Danza campestre; 2. Filiasi: Intermezzo dall'opera Manuel Mendez; 3. Debussy: Balletto; 4. Grieg: a) Il lamento di Ingrid, b) Danza araba; 5. Mascagni: Amico Fritz, preludio e intermezzo.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stagliando i giornali - Segnale orario.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,35: Concerto: Trio ad archi: Beethoven; Op. tre in mi bemolle magg. O 17,15: Leggende. O 17,45: Bollettino sportivo. O 18: Conferenza di scienza naturale. O 18,30: «La pianta, come produttrice di ossigeno», conferenza. O 19,30: «Paesi e città sommerse: Atlantide», conferenza. O 20,5: Musica da camera: L. Haendel: Arie tedesche; 2. Biber: Sonata in do minore; 3. David: Tre Lieder di Gustav von Festenberg. O 21: Concerto popolare - Chiacchierata. - Ballabili - Valzer viennesi - Selez. di opere - Lieder viennesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto trio della stazione: Musica di Mozart, S. Bach, Chopin, Godard. O 18: Corso di storia belga. O 18,15: Corso di storia della musica. O 18,30: Dischi. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Dischi. O 20,30: Concerto sinfonico orchestrale. 1. Lumsden: Sinfonia fiorentina; 2. Rimsky-Korsakov: Preludio del Lohengrin, 3. Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. O 18: Emissione ungherese. O 20,30: Vedi Praga. O 21,30: Vedi Kosice. O 22,15: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. O 19,35: Dischi. O 20: Vedi Praga. O 22,15: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto vocale e strumentale. O 20: Segnale orario. O 20,05: Concerto vocale: Arie di opere. O 20,30: Vedi Praga. O 22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. O 18: Conferenza. O 18,10: Conferenza. O 19,35: Dischi. O 20: Vedi Praga. O 22,15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,50: Conferenza militare. O 17: Musica da camera: Composizioni di Haydn e Dvorak. O 18,10: Conferenza. O 18,20: Emissione tedesca. O 19,45: Conferenza geografica. O 20: Concerto vocale: Canzoni di Dvorak e Novak. O 20,30: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: Quvert. del Confidino astato, 2. Ernst: Arie ungherese; 3. Pieroni: Suite del racconto Jura; 4. Zarzynski: Mazurka; 5. Smetana: Furiant, danza; 6. Moor: Suite ecca. O 21,30: Concerto di piano: 1. Mozart: Sonata in si bem. magg.; 2. Schumann: Novelette; 3. Pieroni: Clowns musicisti. O 22,15: Dischi.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. O 19,45: Giornale parlato - Informazioni, ecc. O 20,30: Radio-recita.

ERNIA

di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'

Apparecchio Dr. ERKIS brevettato
 Il quale allacciandosi al di sopra del
 Banchi la spinge dal basso in alto.
 Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Mironcelli
 e Pazzini - MILANO - Via P. Ca-
 sfaldi 35 (trentanove).

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Amadei: Piccola canzone; 2. Verdi: Il fto Stanislao, ouverture (Ricordi); 3. Fucik: Tempeste invernali, valzer; 4. Mulé: Dafni, fantasia (Ricordi); 5. Planquette: Le campane di Corneville, selez. operetta; 6. Grechi: Onore al merito, marcia.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto variato

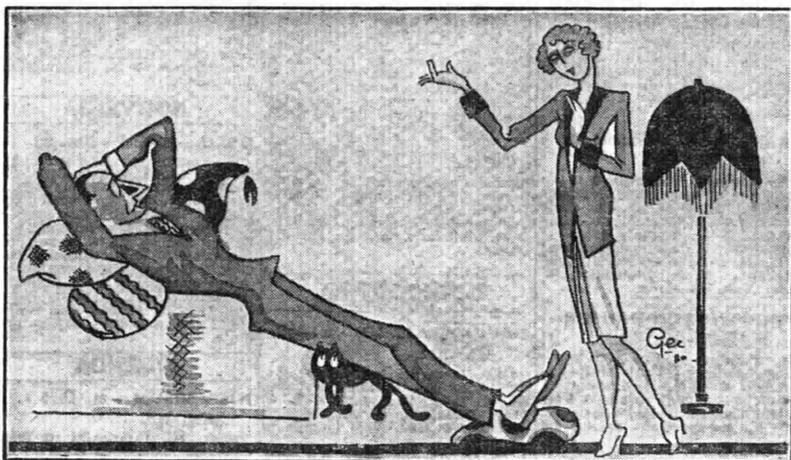
- Orchestra dell'EIAR
 diretta dal M.o Mario Sette
1. Martelli: Ronda allegra;
 2. Weber: Peter Schmolli, ouv.;
 3. Montanaro: Effluvio primaverile.
 4. Zandonai: Francesca da Rimini, fantasia (Ricordi);
 5. Prof. László Spezzaferrì (violoncellista);
 6. Radio-varietà
 Orchestra:
 7. Elliot: Sotto il sole di Spagna, suite: a) Bolero, b) Nel giardino di Valencia, c) Corteo di banderilleros, d) Sesta, (Ricordi);
 8. Sganabati: Serenade, valzer (Ricordi);
 9. Hruby: Appuntamento con Leah, melodie;
 10. Tosti: Marechiaro, romanza (Ricordi).
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 330,7 Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Carosio: Cirano, one-step; 2. Janone: Piccadilly, fox; 3. Signorelli: Malta, valzer; 4. Giordano: Fedora, fantasia; 5. Ibanez: Corre caballo, tango; 6. Ranzato: Serenata galante; 7. Lehár: Appuntamento da Lehár, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmis. fonografica.
 17-17,40: Trasmissione di musica varia.
 17,40-17,50: Radio giornale della Società Geografica Italiana.
 18,10-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmissione fonografica.
 21:

Concerto brillante

- diretto dal M.o Antonio Gay.
 Parte prima:
 1. Herold: Zampa, ouverture.
 2. Ackermans: Suite Saharienne.
 3. Checacci: Messaggiere d'amore (tenore A. Cardelli).



ROMA - Venerdì 22 - Serata operettistica «La Principessa dei dollari»
 — Ti lo sponza per i tuoi dollari e adesso mi dici di non avere un quattrino!!!
 — Capirai... i miei dollari li avevo a... Wall Street.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Malvezzi: Danza negra; 2. Krauss: Nel prato fiorito, valzer; 3. Lehár: La danza delle libellule, fantasia; 4. Ranzato: Parata di rompinoci; 5. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2; 6. Mercuri: Gondola d'amore, intermezzo; 7. Moletti: Bellezza mia, fox-trot; 8. Rotter: Penombra, tang. 9. Colonnese: Parigi, coppa di champagne.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-16,45: Cantuccio del bambino.
 16,45-17: Rubrica della signora.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Fiottov: Martha, sinfonia; 2. Amadei: Piccola, valzer; 3. Thompson: Too Wonderful for Words, fox; 4. Massenot: Thais, fantasia; 5. Ansaldo: Baby dear, fox-trot; 6. Brero: Pête des roses, valzer; 7. Gay: Carissima, fox-trot.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Notizie di teatro.

Parte terza:
 1. Carabella: Andante con variazioni (Ricordi).
 2. Wagner: Ritenzi, ouverture.
 ES: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

- Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Billi: Esulta Italia, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: Canto d'amore, interm.; 3. Buzzi Pescaia: In gondola, barcarola; 4. Gastaldon: Musica proibita, melodia; 5. Keller-Béla: Ouverture ungherese; 6. Van Westerhout: Danza campestre; 7. Catalani: In sogno, melodia; 8. Cerri: Gavotta, pizzicato; 9. Gounod: La sera, intermezzo; 10. Gasperoni: Sognando, valzer boston.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con la signora - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista Emilia Coleasanti, del soprano Otella Parisini e del tenore Franco Caselli; Sestetto EIAR; 1.

ELP: SERATA DI MUSICA OPERETTISTICA

- Parte prima:
 1. Lecocq: La figlia di Madama Angot, ouverture (orchestra);
 2. Planquette: Le campane di Corneville, valzer (baritono Schottler);
 3. Fall: La principessa dei dollari, duetto atto primo (tenore E. Pacifico, soprano R. Mattioli);
 4. Gilbert: Cetema-star, preludio atto primo (orchestra);
 5. V. Bellini: Selvaggia, duettino (soprano R. Mattioli e basso Schottler);
 6. Lehár: Danza delle libellule, interludio atto secondo (orch.);
 7. Gilbert: Katia, la ballerina: a) Duetto comico atto I; b) Finale atto I (soprano R. Mattioli e basso Schottler);
 Parte seconda:
 8. Lehár: Amore di ringaro, ouverture (orchestra);
 9. Cuscina: Un letto di rose, chitarra, terzetto (tenore Pacifico, soprano R. Mattioli e basso Schottler);
 10. Bellini: Silhouette, interludio atto II (orchestra);
 11. Lehár: Rendez-vous chez Lehár, fantasia (orchestra).
 Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 22,55: Ultime notizie.



Venerdì 22 Agosto

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Radio concerto: 1. Filippucci: La farandole; 2. Tomasi: Ossessione (per violoncello); 3. Engelbrecht; 4. Thomas: Balletto di Liszt; 5. Francesco d'Assisi; 6. Laparra-Charmettes: Selezione dell'Habana; 6. Veracini: Sonata; 7. Massenet-Tavan: La Navarraise; 16,55: Informazioni di Borsa - I vari mercati: Havre, New-York, Chicago, Winnipeg; 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse; 19: Conferenze coloniali; 19,20: Musica riprodotta: 1. Offenbach: Barba-bleu; 2. Audran: Selezione della Mascotte; 3. Thomas: Balletto dell'Amleto; 4. Verdi: Selezione della Traviata; 5. Schubert: Marcia militare; 19,45: Notizie commerciali - La giornata economica e sociale; 20: Chiacchierata; 20,30. Notiziario sportivo; 20,45: Radio concerto: Messager: La Basoche; 21,15: Ultime notizie del giorno - Segnale orario.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo; 18,15: Trasmissione d'immagini; 18,25: Concerto corale: Doret: Festa dei vendemmiatori; Moussorgski: Inchiostro; 18,50: Bollettino di Borsa; 19: Concerto di violino: Hubay: Poema ungherese; Bruch: Kol Nidrei; C. Scott: Aria e danza negra; Schwab: Ninna nanna scozzese; 19,15: Informazioni; 19,40: Concerto d'orchestra: Verdi: Fantasia sull'Aida; Offenbach: Barba bleu; Brahms: V e VI danza ungherese; Strauss: Ouverture del Pipistrello; 20,15: Concerto di fisarmonica; 20,40: Concerto dell'orchestra viennese; 20,55: Cronaca della moda - Segnale orario - Concerto dal Caffè degli Americani - Giornale parlato - Ripresa del concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Informazioni varie - Risultato delle corse - Sport - La politica estera - La vita letteraria - Notizie da tutto il mondo - Chiacchierata - Ultime notizie; 20: Previsioni meteo; 20,30: Radio concerto: Haydn: Sinfonia "militare"; Faure: Elegia per violoncello; Franck: Sonata per pianoforte e violino; Mozart: Ouverture dell'Impresario.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale - Composizioni di Moszkowski; 17 (da Brema): Musica da camera - Composizioni di Verdi, Mendelssohn, Schumann, Sinigaglia; 18: Concerto orchestrale; 18,35: «Porti dell'America settentrionale», conferenza; 19 (Kiel): Conferenza geografica; 19 (Brema): Conferenza; 19,30: Borsa valori; 19,30: Per il 50° compleanno di Gorch Fock: Gorch Fock; Cill Cohrs, radiodramma; 20,30: Concerto orchestrale a Nordeney; 22,30: Attualità; 22,50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza; 16,30: Concerto orchestrale: 1. Humperdinck: Introduzione dell'opera Hansel und Gretel; 2. Fall: Selezione dell'opera Il contadino allegro; 3. Grieg: La farfalla; 4. Sinding: Mormorio di primavera; 5. Donizetti: Selezione del Don Pasquale; 6. Milhaud; a) La campagna di tennis; b) Valzer; c) Il giocatore di golf; 17,50: Conferenza per la gioventù: «Le bellezze del Golfo di Napoli»; 17,55: Conferenza letteraria; 18,15: Ras-

segna di libri nuovi; 18,55: Lieder tedeschi e inglesi; 19,5: Conferenza: «Come si possono prevedere le condizioni atmosferiche?»; 20: Concerto orchestrale; 1. Wagner: Ouverture del Rienzi; 2. Ciaikovski: Variazione e Polonaise della Suite in sol maggiore; 3. Liszt: I Preludi, poema sinfonico; 4. Massenet: Scene napoletane; 5. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell; 6. Borodin: Balletto del Principe Igor; 7. Meyerbeer: Danza delle fiaccolle; 8. J. Strauss: Storie della foresta viennese; 9. Verdi: Marcia dell'Aida. - In seguito: Segnale orario e notizie. Musica brillante; 24,30: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: L'ora delle signore; 16,30: Concerto orchestrale; 16,55: Musica brillante; 17,30: Il giornale dei fanciulli; 18: Bollettino sportivo e turistico; 18,15: Trasmissione da Gleiwitz - Conferenza; 18,40: «Precursori scomparsi», conferenza; 19,5: Previsioni meteorologiche; Concerto orchestrale; Musica brillante; 20,30: Lettura di novelle; 21,35: Concerto popolare: 1. J. Strauss: Pot-pourri dell'opera La zingara barona; 2. Storck: Le nozze del Maharadscha; 3. Praeger: Con i falchi nel cielo; 4. Kalmari: Musica varia; 5. Blankenburg: Marcie, pot-pourri; 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive - Variazioni di programma; 23,15: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale; 17,45: Notizie economiche; 18,5: Rassegna di libri; 18,35: «La cura moderna della tubercolosi», conferenza; 19: Segnale orario e notizie; 19,5: Conferenza sul poeta Lenau; Dalle 19,30-21,15: Vedi Stoccarda; 22: Notiziario; 22,30: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto di cetra; 20,45: «Cosa ne dicono gli animali», conferenza; 21,40: Escezioni di sassofono - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive - Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5-16,25: Conferenza; 16,25-16,50: Lettura: Maria senza capelli, di H. Lersch; 16,50-17,30: Trasmissione musicale per la gioventù; 17,30-18,30: Concerto vocale e strumentale; Composizioni di Liszt, Frunk, Wolff, Hildebrand de Falla, Debussy, Strauss; 19,15: Il problema degli Stati baltici; conferenza; 20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Scene dei Maestri cantori; 2. Weber: Ouverture di Rubizah; 3. Korngold: Molto rumore per nulla, suite; 4. Liszt: Rapsodia ungherese VI; 5. Strauss: Dove fioriscono i timoni, valzer; 6. Kreisler: Piccola marcia; 21: Georg Kaiser: Kolporlage, commedia in un preludio e tre atti dopo vent'anni. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Vacanze di studenti negli Stati Uniti; 16,30: Concerto orchestrale; 18,5: El literario kaj movado (esperanto); 18,30: Conferenza tributaria; 19: La musica nelle fiabe e nelle leggende; 19,40: Concerto di mandolini, chitarra e cetra; 20,40: Lettura di opere di Gorch Fock; 21,20: Concerto di musica da ca-

mera: 1. Buxtehude: Sonata in re maggiore; 2. Scarlatti; a) Sonata in sol maggiore; b) Sonata in re maggiore; 3. Rameau: Un pezzo del Concerto per clavicembalo, n. 4, in si bemolle maggiore; 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport - Fino alle 24: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie; 16,25: Musica da camera; 17,5: Il giardino del Radio-trio; 18,45: Rassegna di libri; 19,45: Concerto di cetra: 1. Michiels: La vittoriosa, ouverture; 2. Reichlmair: L'adulatore, gavotte; 3. Schieblich: Lieder; 4. Denti: Concerto del Radio-trio; 17,25: Aria e cultura della Germania del Nord e della Svezia nel Museo nazionale di Stoccolma; 19: Segnale orario - Programma esperantista; 19,5: «Commemorazione di Nicolaus Lenau», conferenza; 19,30: Serata parata (recitazione); 20: Concerto di cetra; 20,30: «Ciò che dicono le bestie», radioserie, conferenza; 21,10: Beethoven: Sonata per piano e violino; 22: Réportage; 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale; 17,45: Segnale orario - Notizie; 18,5: Aria e cultura della Germania del Nord e della Svezia nel Museo nazionale di Stoccolma; 19: Segnale orario - Programma esperantista; 19,5: «Commemorazione di Nicolaus Lenau», conferenza; 19,30: Serata parata (recitazione); 20: Concerto di cetra; 20,30: «Ciò che dicono le bestie», radioserie, conferenza; 21,10: Beethoven: Sonata per piano e violino; 22: Réportage; 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli; 18: Vedi Londra I; 18,15: Notiziario; 18,40: Vedi Londra I; 18,45: Notiziario; 22,5: Musica da ballo; 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo; 18,15: Notiziario; 18,40: Concerto vocale e strumentale; Musiche di Lalo, A. Carse, Gounod, d'Indy, Saint-Saëns, Sibellus, Widor; 20: Concerto vocale e strumentale; Composizioni di Beethoven: 1. Ouverture di Leonora; 2. Due arie del Fidelio; 3. Concerto per pianoforte, n. 5; 4. a) In questa tomba; b) Il Re degli elfi; 5. Sinfonia n. 2; 21,45: Notiziario; 22,5: Musica da ballo; 22,30: Musica brillante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica brillante; 17,15: Per i fanciulli; 18,15: Notiziario; 18,40: Concerto di pianof.; Composizioni di Schubert; 19: Conferenze; 19,30: Vaudeville - Musica e recite; 21: Dobbiamo avere una lingua internazionale; 21,45: Notiziario; 22,10: Concerto vocale e strumentale; 1. Mozart: Marcia turca; 2. Lanenschläger: Sogno delle stitidi; 3. Tre canzoni; 4. Strauss: Intermezzo; 5. Bach-Woodhouse: Marcia - Musette - Giga; 6. Tre canzoni; 7. Boisdere: In riva ad un ruscello; 8. Beethoven: Minuetto; 9. Mozart: Minuetto; 10. Ricordo di Chopin; 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza; 19,30: Concerto Radio-quartetto; 1. Verdi: Fantasia sul Rigoletto; 2. Grieg: Canzo del contadino; 3. Sinding: Marcia grottesca; 4. Armandina: Canzone della sera; 5. Waldteufel: Estudiantina, valzer; 20,30: Concerto di violino e piano; 1. Händel: Sonata I; 2. Beethoven: Romanza in fa; 3. Chopin: Notturno; 4. Dusse: Minuetto; 5. Boccherini: Minuetto; 6. Gosse: Gavotte; 7. Id.: Tamburino; 8. Vieuxtemps: Air varié; 21,30: Segnale orario - Notizie; 21,45: Canzoni nazionali; 22,45: Musica di jazz-band.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto; 19,30: Per la signora; 20: Solisti; 21: Trasmissione da Bled; 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Puccini: Selez. della Tosca; 2. Les Volsins: Il cappello a tricornio; 3. De Falla: La danza del mago; 4. Mozart: Sinfonia in do; 20,45: Melodie; Musica di Dupré, Grieg, Albert, Rubinstein, Rameau, Greclianov, Schubert, Sullivan; 21,15: Concerto di chitarra; Musica russa; 21,30: Musica da ballo; 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Concerto vocale e strumentale; 1. Stradella: Aria; 2. Giordani: Caro mio ben; 3. Händel: Aria di Sero; 4. Mozart: Ave verum corpus; 5. Schubert: Serenata; 6. Palmgren: Melodia finlandese; 7. Kahn: Ave Maria; 18,45: Conferenza; 19,30: «Gustavo Fröding, il poeta svedese», conferenza commemorativa; 20: Segnale orario; 20: Concerto (violino e piano); 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa; 22,10: Musica brillante.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Per i fanciulli; 17,25: Concerto orchestrale; 18,45: Ripresa del concerto; 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 238, dopo m. 1071) 17,10: Concerto d'organo; 18,10: Dischi; 19,10: Dischi; 19,40: Conversazione e concerto orchestrale; Musiche di J. S. Bach, Mozart, Händel, Beethoven, Weber; 21,40: Notizie di stampa; 22,25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati; 16,20: Concerto; 17,35: Conferenza; 18: Concerto popolare; 19: Quarto d'ora letterario; 19,15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente; 19,30: Chiacchierata - Segnale orario; 20: Comunicati; 20,5: Bollettino sportivo; 20,15: Concerto sinfonico trasmesso da Varsavia; 22: Lettura; 22,15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente trasmesso in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,30: Musica grammofonica; 17,35: Conferenza; 18: Concerto mandolinistico; 1. Bizet: Introd. Narciso, intermezzo; 2. Nèvin: Narciso, intermezzo; 3. Bokalejnikow: Tristezza, valzer; 4. Niscin-

ski: Canzone ucraina; 5. Lincke: Amica, serenata egiziana; 6. Rubinsteln: Torero e andalus; 7. Romanze tzigane; 8: Musica da ballo; 19: Diverse; 19,20: Dischi; 20: Radio-giornale; 20,15: Concerto sinfonico; 1. Smełana: Poema sinfonico; 2. Solista; 3. Goldmark: Nozze ultrericce, sinfonia; - 22: Conferenza; 22,15: Notiziario - Meteorologia.

ROMANIA

BUGAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra «White Star»; Musica da ballo; 18: Conferenza; 18,45: Giornale parlato; 19: Dischi grammofonici; 20,40: Radio-università; 20: Concerto sinfonico; 20,30: Conferenza; 20,45: A solo di violoncello; 21,15: Seguito del concerto sinfonico; 21,45: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

VENERDI' 22 AGOSTO 1930 17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo; 18: Per la signora; 18,30: Concerto-Trio; 19,20: Campane - Meteorologia - Borsa valori; 21,5: Concerto orchestrale: Ballabil; 22: Notizie di stampa; 22,5: A. F. Lepina: Il dramma della farmacia, commedia in due atti (selez.); 23,30: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i giovani; 18,20: Accordone; 18,50: Musica riprodotta; 19,50: Conversazione; 20,15: Concerto sinfonico ritrasmissione dall'Esposizione; 21,15: Meteorologia; 21,20: Ultime notizie; 21,45: Conversazione; 22,5-22,35: Mozart: Divertimento, per violino, viola e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Zurigo; 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario; 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 408 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale; 19,53: Segnale orario - Meteorologia; 20: Vedi Zurigo; 21,20: Concerto orchestrale; 22: Notiziario; 22,15: Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti d'aspettando.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico; 17: Musica da ballo; 22: Concerto della Radio-orchestra; 1. Offenbach: Ouverture de La figlia del tamburo maggiore; 2. Gungl: Gli amaretti; 3. Mariotti: Abbandono; 4. Bizet: Selezione della Carmen; 5. Raziqade: Ascoltate questa storia; 6. Ray: Il tuo dolce sorriso; 20,45: Dischi; 21,15: Concerto del Quintetto della stazione; 1. Verdi: Selezione di Un ballo in maschera; 2. Volpatti: Due canzoni italiane; 3. Debussy: Piccola suite; 4. Grieg: Danze norvegesi; 22: Segnale orario - Meteorologia.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

19,45: Concerto d'orchestra russa; 20,15: Serata varia; 21,15: Concerto di piano e violino; 22,30: Serata in onore di Lenau nel suo centesimo anniversario della morte. - In seguito: Concerto d'orchestra tzigana.

LE BATTERIE "TIPO ORO"



SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Salvato

23



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani
 Campari con puree di asceglia Cirio
 Cannellini ripieni
 Fritto di crocchette di pollo
 e carciofi Cirio
 Omelette meringata
 ripiena di frutta al sciroppo Cirio

stella, tango; 6. Ibanex: *Tormento*, tango; 7. Delibes: *Coppelia*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
 16,30-17,30: Salotto della signora.
 17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopelavoro - Notizie - R. Lotto.
 20: Segnale orario.

12,45-12,55: Giornale radio.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia; 2. Chabrier: *Espana*, rapsodia; 3. Wagner: *Lohengrin*, preludio; 4.

inglese); b) Troika: *Canzone popolare russa* (soprano Della Samoiloff).
 9. a) Pick-Mangiagalli: *Re Olaf*; b) R. Bossi: *Toccata*; c) Ciocagna: *Colombina* (pianista Vidusso).
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del Concerto variato sino alle 24: Musica ritraspessa.

Saint-Saëns: *Rapsodia moresca* dalla *Suite Algerina*; 3. Erik Satie: Tre piccoli pezzi: a) *L'infanzia di Pantagruel*, b) *Marcia di Cocagne*, c) *Giocchi di Gargantua*; 4. Sinigaglia: *Danza piemontese*; 5. Svendsen: *Romanza*; 6. Riccardi Strauss: *Suite di valzer dall'opera Il cavaliere dalla rosa*.
 20,15-20,20: Segnali per il servizio radiotelegrafico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2:

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio, 1ª parte; 2. Id.: *Lohengrin*, preludio, 2ª parte; 3. Dukas: *L'apprenti sorcier*, 1ª parte; 4. Id.: *L'apprenti sorcier*, 2ª parte; 5. Lull: *Foresta oscura*; 6. De Crescenzo: *Prima carezza*.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Badiali: *Una rosa*, valzer intermezzo; 2. Verdi: *Luisa Miller*, ovv. (Ricordi); 3. Di Dio: *Notturmo siciliano*; 4. Catalani: *Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Waldteufel: *Sempre e mai*, valzer; 6. Pancaldi: *Glacé che dura poco*, one-step.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopelavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto variato
 Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.
 1. Püllgheddu: *La danzatrice di Tiflis*.
 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture.
 3. Grieg: *Serenata amorosa*.
 4. Pietri: *Primarosa*, selez. dell'opera.
 5. Basso M. Plebani: a) Wagner: *Tannhäuser*, « La splendida tu », b) Verdi: *Ermant*, « Che mai veggio »; c) Moussorgsky: *Boris Godounov*, monologo.
 6) Violonista prof. Leo Petroni: a) Chopin: *Notturmo*, op. 37, n. 1 (violino e orchestra), b) Veracini: *Largo* (violino e orchestra).
 Orchestra:
 7. Stalano: *Ojos encantadores*, serenata.
 8. Cuscina: *La Vergine rossa*, selez. dell'opera.
 9. Ranzato: *La pattuglia di tzigani*.
 10. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta.
 23,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
 23,45: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 390,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Rotter: *Tu mi fai impazzire*, one-step; 2. Gaudenzi: *Gavotte des Grisettes*; 3. Fück: *Leggenda del Danubio*, valzer; 4. Donizetti: *Ellstr d'amore*, fantasia; 5. Mihally: *Set la mia*



GENOVA - Sabato 23 - « La primavera scapigliata »
 — Prima la primavera faceva spuntare i fiori...
 — Adesso, invece, non fa che inaffarli!!

20,20,15: Armando Gianello: *L'Araido sportivo*.
 20,15-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
 20,40:
Primavera scapigliata
 operetta in 3 atti di Strauss.
 Interpreti:
 Chiara M. Gabbi Emilia I. Del Gamba
 Adv. Landurin A. Cardelli Timoteo C. Navarrini
 Zeffirino I. Sacchetti Berone de Croise U. Fiori
 Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
 I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Blon: *Unter der Fridesonne*, marcia; 2. Krauss: *Ho creduto sempre in te*, valzer; 3. Nebdal: *Pollenblut*, fantasia; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Ritter: *Westfalkenklänge*, fantasia; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Gauvin: *Mormorio di conchiglie*; 8. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 9. Cazzelli: *Roma*, marcia.

Puccini: Madame Butterfly, fantasia.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40-21,15: Commedia.
 21,15:

Concerto variato
 1. Paribeni: *Epigrammi* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 2. a) Schumann: *Canto della sera*; b) Granados: *Goyescas* (violoncellista prof. A. Vallis).
 3. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri » (soprano Della Samoiloff).
 4. C. A. Bianche: Conferenza.
 5. Liszt: *Due studi* da concerto (pianista Carlo Vidusso).
 6. a) Respighi: *Notte*; b) Wolf-Ferrari: *Quando il vidi*; c) Duparc: *Phyllis* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 7. Becker: *Minuetto* (violoncellista Antonio Vallis).
 8. a) Hagemann: *Non partire* (in

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,30 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Bella Milano*, marcia; 2. Lama: *Fresca, fresca*, canzonetta; 3. Becca: *Leggenda d'amore*; 4. Billi: *Serenata*; 5. Tagliatieri: *Berceuse mignonne*; 6. Tagliatieri: *Si me sono Napule*, canzonetta; 7. Pietri: *L'acqua cheta*, pot-pourri; 8. De Curtis: *Sora mia*, canzonetta; 9. Wacks: *Pas d'Arlequin*, intermezzo; 10. Ranzato: *Il tamburino arabo*, intermezzo; 11. Gambardella: *O primo amore*, canzonetta; 12. De Sena: *Mimi Pinson*, intermezzo.
 16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.
 17-17,15 (ROMA): Lucio d'Ambr.: « La vita letteraria ed artistica ».
 17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazione del R. Lotto.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violoncellista Luigi Silva, del soprano Iska Jarova e del baritone Carlo Terzi: Sestetto EIAR: 1. Respighi: *Aria all'antica*; 2.

RADIO-SERVICE
 Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
 N. QUALITÀ
 Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84078

Gran concerto variato

Parte prima:
 1. Ganne: *I saltimbanchi*, ouverture (orchestra);
 2. Stecchetti: *Strimpellata d'Arlecchino*, canzone (cantante Sivoli);
 3. Alferi: *Sogno di Mousmé* (id.);
 4. Ricciardi: *Visione di Litu*, serenata (orchestra);
 5. Alex: *Madrid, paradiso d'amore*, one-step (id.);
 6. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, canzone di Giulietta (soprano Mattioli);
 7. Perilli: *Il bacio tuo*, romanza (ten. R. Rotondo);
 8. Valente: *Monella mia*, canzone (tenore R. Rotondo).
 9. Petersburky-Ost: *Donna Clara*, tango (orchestra);
 10. Lehar: *La vedova allegra*, duetto comico atto II (soprano Mattioli e basso Schottler);
 11. Dizioni del comm. Ernesto Murlo.

Parte seconda:
 12. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto secondo (orchestra);
 13. Cosentino: *Mallinconia d'amore*, canzone (cantante Sivoli);
 14. Cosentino: *Chitarra* (id.);
 15. Hasselmanns: *Ballata*, fantasia per arpa;
 16. Casueli: *Gigolo*, tango (orch.);
 17. V. Bellini: *Cineseria*, canzone (basso Schottler);
 18. Bellini: *Casta diva*, duetto atto primo (soprano Mattioli e tenore D'Auria);
 19. Pietri: *La donna perduta*, fantasia (orchestra).
 - Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 22,55: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 15,15: Concerto pomeridiano. ○
 17,25: Leggenda della Carinzia. ○
 17,55: Attualità. ○ 18,25: Cinque ballate di Loeve (canto e piano). ○
 18,55: Fritz Michel legge dalla sua opera. ○ 19,30: « Arte e cultura dell'Africa », conferenza e dischi. ○ 20,5: Concerto di violino: 1. Di Herstorff: *Sonata*; 2. Ravel-Boriskovski: *Pavana*; 3. Weinberger: *Danza ceca*; 4. Korngold: *Cornetto*; 5. Tausmann: *Fox-trot*; 6. Bartok: *Danza rumena*. ○ 20,35: *Lanzelot e Sandereit*, vecchia scena bisminga, elaborata da M. Hübler. In seguito: Franz Molnar: *Vita morta*, radioscena. In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

VISITATE LA **FIERA DEL LEVANTE - BARI**
 RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Sabato 23 Agosto

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

18: Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Segnale orario. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto R. O.: 1. Mendelssohn: Marcia di Athalie. 20,20: Cronaca d'attualità. Ripresa del concerto R. O.: E. Ganne: Fantasia su Cocoricò; 3. Luigini: La voce delle campane; 4. Missa: Balletto delle Quattro stagioni. 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischl. 17: Dischl. 18: Teatro di marionette. 22,25: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. 17: Vedi Moraska Jozvaband. 22,15: Orchestra di Jozvaband.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischl. 19,10: Conferenza Igitena. 19,35: Conferenza russa. 22,20: Notizie. Emissione ungherese. 22,25: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Orchestra da jazz-band. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Conferenza. 18,40: Lettura. 22,15: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

SABATO 23 AGOSTO 1930

16,40 e 16,50: Conferenze. 17: Vedi Moraska Ostrava. 18,10: Conferenza. 18,20: Emissione tedesca: Canzoni liriche ed epiche - Dischl. 19,35: Ricordi di un attore. 20: Concerto orchestrale. 21: Knoch: Otto Marie; 2: Vlasak: Dieci Marie. 22: Segnale orario. 22,25: Vedi Brno. 23,30: Concerto dal Caffè Praha.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. 19,45: Giornale parlato - Informazioni, ecc.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Notizie di Stampa. 18,30: Informazioni di Borsa - Borse di New-York, Chicago, Winnipeg. 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. 19: Chiacchierata: Il mestiere di scrittore e decoratore. 19,10: Lettura letteraria: Viaggiatori d'altri tempi. 19,30: Musica riprodotta: Schubert: Otello in fa maggiore. 19,45: Quotazioni commerciali e di Borsa. 20: Lettura letteraria: I grandi umoristi. 20,30: Notiziario sportivo. 20,45: Radio concerto. 21,15: Notiziario della stampa - Ultime notizie - Segnale orario.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Concerto d'orchestra. 18,50: Bollettino di Borsa. 19: Concerto d'orchestra. 20,15: Canzonette spagnole o fiarmonica. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Concerto; Frammenti d'opere: Offenbach: I racconti d'Offmann; Lyender: L'Africana; Rossini: Guglielmo Tell; Saint-Saens: Sansone e Dalila; Gounod: La Regina di Saba; Boieldieu: La dama bianca - Fiarmonica. 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Sommario - Ultime notizie - Risultati delle corse - Segnale orario - La politica estera - Racconti umoristici - Notizie varie da tutto il mondo - Notizie per i cacciatori. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: A. de Lorde: Al telefono, radiodramma.

GERMANIA

AMBURCO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale. 17,30: Come si manifesta la musicalità. 18,30 (da Bremen): Concerto orchestrale. 19: Conferenza. 20: Hunz e Kunz, serata gaia. 21,30: Concerto vocale. 22,15: Attualità. 22,25: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. 16,30: Concerto di strumenti a fiato: 1. A. Rossow: Marcia. 2. G. Rose: Ouverture drammatica; 3. C. Friedmann: Selezione Tempo di gioventù; 4. A. Rossow: Fra i getsimani, gavotte; 5. Erndt: Saluti al Mecklenburg, marcia; 6. Wagner-Hackenberger: Selezione dell'opera Il Vascello fantasma; 7. Koper-Bela: Sul bel Reno, penso a te; 8. M. Kohmann: Canto dei cacciatori, pot-pourri; 9. O. Frieske: a) La nostra artiglieria, marcia; b) Marcia. 17,30: Rassegna cinematografica. 17,40: Conferenza radiofonica: « Il patrimonio degli apparecchi ricevitori ». 18,5: All'esposizione radiotonica. 18,30: Lieder: 1. Amadei: Il canto delle fonti; 2. Pataky: Sul fiume (canto cinese); 3. Kaun: Sul Reno; 4. Ppoltow-Iwanow: Sul Reno; 5. Grofe-Gershwain: Mississippi; 6. Ketelbey: Sulle acque dell'Hawai; 7. Popy: Gange; 8. J. Strauss: Sul bel Danubio azzurro; 9. Liszt: Dallo scoglio al mare. 19,35: Notizie della settimana. 20: Varietà: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie e notizie sportive. 24-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Musica brillante. 18: Lezione di esperanto. 18,10: « Le probabilità dello sviluppo nel campo sportivo », conferenza. 18,35: Conferenza sociale. 19: Concerto grammatofono. 19,35: Notizie locali. 20: Trasmissione musicale dalla stazione radiofonica. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive - Notizie varie. 23,30: Musica da ballo. 24: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 17: Conferenza sportiva. 17,30: Vedi Stoccarda. 18,5: Conferenza astronomica. 18,35: Episodi della vita delle operaie. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Verdi: Un ballo in maschera, opera in 5 atti; libretto di Antonio Somma. 23,30: Notiziario. 23: Musica brillante.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Serata allegra - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive. - Fino alle 6,30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,25: Per le signore. 16,45: Conferenza geografica. 17,5: Rassegna politico-economica. 17,30: Concerto vocale e strumentale. 19,15: « La Germania, la Russia e politica mondiale » conferenza. 19,40: Conferenza. 20: Serata gaia. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto e danze. - Fino all'1: Jazz-band: Ballabili moderni.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Per i giovani. 16,30: Concerto orchestrale. 18,25: Conferenza linguistica. 19: In automobile attraverso il paese degli automobili. 19,30: Concerto orchestrale: Selezione di opere di Bayer, Müllcker, Jones, Sul-livan, Heiberger, Strauss, Fall, Kollo, Lehár. 21: Varietà: Stammtisch. 22,15: Lettura di una novella di U. Proske. 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze (Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: « Ciò che si dice tra Gerusalemme e Bombay » conferenza. 16,30: Concerto del Radio-rio: 1. Goldmark: Ouverture di Sakuntala; 2. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 3. Schattmann: Burtlesca; 4. Gade: Ballo delle stoffe; 5. Wagner-Wilhelm: Selezione dell'opera I maestri cantori; 6. Canzoni slave, ecc. 17,45: Per i giovani - Nozioni varie. 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. 18,45: Dieci minuti per i radio-amatori. 19: Concerto orchestrale. 19,30: Concerto trasmesso da Lipsia. 23,35: Canzoni folkloristiche. 21,20: Programma vario. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie di stampa - Spork.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale. 17,45: Segnale orario - Notizie. 18,35: Vedi Francoforte. 19: Segnale orario. 19,5: Vedi Francoforte. 19,30: Vedi Francoforte. 22,30: Notiziario. 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notiziario. 18,40: Commenti sportivi. 18,45: Concerto militare: 1. Mendelssohn: Marcia dei sacerdoti; 2. Wagner: Ouv. del Maestro cantori; 3. Puccini: Elgar: A solo di corno di Terra di speranza e di gloria; 5. Dvorak: Danza slava; 6. Lalo: Rapsodia norvegese. 19,30: Concerto d'organo: 1. Rheinberger: Preludio e fuga, tema e variazioni della Sonata op 146; 2. Beoly: Andante in sol min.; 3. Henniker: Prologo; 4. Lemmens: Marcia pontificale; 5. id.: Fuga. 20: Concerto all'aperto (vedi Londra I). 21,40: Notiziario. 22: Concerto vocale: Quartetto maschile.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notiziario. 18,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Dvorak: Danza slava n. 11; 2. Debussy: Chiaro di luna; 3. Tre canzoni; 4. Rossini-Respighi: Selezione della Boutique fantasque; 5. Due canzoni; 6. Beethoven: Minuetto in sol; 7. id.: Danza slava; 8. Coreppin: Suite di balletto; 9. Tre canzoni; 10: Strauss: Valzer dalle Milte e una notte; 11. Ciaikovski: Danza russo-cosacca, ecc.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

Table with 5 columns: EC, Lunghezza d'onda, STAZIONE, KW, SEGNALI D'INTERVALLO NOTE. Lists radio stations across Europe with their frequencies and identification signals.

Advertisement for 'SOCIETA' CONFESSIONARIE' featuring a woman holding a telephone receiver. Text: 'CON LA ISTITUZIONE DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX"... IL TELEFONO SIA ALLA PORTATA DI TUTTI... Chiedete istruzioni e tariffe alle Angole Direzioni delle Società Telefoniche di Zona.'

Sabato 23 Agosto

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
17: Concerto orchestrale. O 18: Per i fanciulli. O 18,45: Melodia popolare. O 19,30: 'Reclames', conferenza. O 20: Concerto orchestrale: 1. Fucik: Marcia trionfale ungherese; 2. Lulling: Canto indù e Danza delle bajadere; 3. Haland: Preludio per quattro violini; 4. Sammartini-Elman: Canzone; 5. Leclair: Il tamburino; 6. Schubert: Ave Maria; 7. Meyer-Helmund: Una sera a Pietroburgo; 8. Johan Strauss: Sul bel Danubio azzurro, valzer; 9. Andersen-Wingar: Fra Norges fjell og land; ecc. O 21,35: Meteorologia - Notizie di stampa. O 22,10: Conversazione di economia. O 22,20: Concerto di violoncello: 1. Händel; Concerto in sol minore; 2. Fauré: Siciliana; 3. Canzone francese; 4. Lalo: Canto russo; 5. Popper: Danza spagnuola. O 22,50: Varietà.

la fisarmonica. O 23: Canzoni slovene (Lubiana). O 21: Concerto orchestrale: 1. Stiede: Corteo nazionale indiano; 2. Waldteufel: Tamo, valzer; 3. Keler Bela: Ouverture di una commedia; 4. J. Strauss: Lied della Guerra allegra; 5. Fall: Pot-pourri della Donna divorziata. O 22: Segnale orario. - Notizie. O 22,15: Concerto da un caffè. O 22,15: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.
18,30: Musica brillante. O 19,30: Attualità. O 20: Voci Belgrado. O 22: Meteorologia - Giornale parlato. O 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orch. viennese. 1. Schmidt: La festa dei gnomi; 2. Ellenberg: L'officina della foresta; 3. Strauss: Selez. del Cavaliere della rosa. O 20,15: Frammenti d'opera: 1. Glazounov: Melodia araba (violoncello); 2. Weidof: Valser vanità (saxofono); 3. Massenet: Chiaro di luna (violoncello); 4. Wagner: Canzone alla stella del Tannhäuser; 5. Kreisler: Siciliana e Rigaudon (violino); 6. Ciaikovski: Canto senza parole (violino). O 20,50: Frammenti d'opera. O 21: Concerto orchestrale. O 21,30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,40: Per i fanciulli. O 19: Dischi. O 19,40: Concerto popolare. O 20,25: Radiorecita. O 20,55: Seguito del concerto. O 21,40: Concerto di fisarmonica. O 22: Seguito del concerto popolare. O 22,35: Fisarmoniche. O 22,55: Dischi.



O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Berlioz: Overture di Benvenuto Cellini; 2. Holbrooke: Ukulele, poema sinfonico; 3. Coates: Due canzoni; 4. Delliug: Concerto di violino; 5. Musorgski: La morte del marinaio; 6. Grainger: Danza inglese; 7. Dukas: Scherzo dello Stregone apprendista. O 21,40: Notiziario. O 22: Concerto di piano: 1. Haydn: Sonata n. 17; 2. De Falla: Brani dell'Amor brujo; 3. Voornolen: Sonetto; 4. Plick: Mangiagliani; Danza d'Olaf; 5. Dellbes: Nozia, valzer.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

17,15: Per i fanciulli. O 18: Intermezzo musicale. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Bollettino sportivo. O 18,45: Concerto di pianoforte: Composizioni di Schubert. O 19: Vita in campagna. O 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Alford: La bandiera di S. Giorgio, marcia; 2. Rossini: Overture di Guglielmo Tell; 3. Canzoni per bambini; 4. Sullivan: Selezione di Jolanthe; 5. Canzoni per soprano; 6. Brahms: Tre danze ungheresi; 7. Canzoni; 8. Ausell: Selezione delle opere di Offenbach; 9. Canzoni per soprano; 10. Musica brillante. O 21: Varietà musicale. O 21,40: Notiziario. O 21,55: Conversazione. O 22,00: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 481 - Kw. 2,5.

19: Conferenza igienica. O 19,30: Arie nazionali suonate dal-

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA
NEL RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

Table with columns: XC., Lunghezza d'onda, STAZIONE, KW., SEGNALI D'INT. VALLO NOTE. Includes stations like TOULOUSE, GENOVA, HAMBURG, STUTTGARD, LONDON, GRAZ, BARCELONA, POZNAN, NAPOLI, BRESLAU, DRESDEN, BREMEN, KRAKOV, ZAGREB, TORINO, LYON, BRATISLAVA, KOENIGSBERG, MORAVSKA-OSTRAVA, LONDON II, LEIPZIG, GLEIWITZ, KIFEL, KASSEL, NUREMBERG, KOLN.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda
Comunicazioni ufficiali

Table with columns: Kc., Lungh. d'onda, STAZIONE, Kw., Kc., Lungh. d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various international radio stations and their frequencies.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Geneva)

SOLO LA RADIO PVO GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'.
CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME

Sabato 23 Agosto

HUIZEN - Kw. 6.5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)
 16,40: Dischi. ○ 17,55: Dischi. ○
 19,35: Rassegna giornalistica. ○
 19,10: Dischi. ○ 19,41: Concerto
 vocale e strumentale: 1. Ervite: *Il torero*; 2. Gangerberger: *Rose selvaggie*; 3. Carosio: *Ritorno*; 4. Teyers: *Tout à vous*; valzer; 5. Popy: *Carovana indù*; 6. Planquet: *Le campane di Corneville*. ○
 21,10: Notizie di stampa. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Ora dei bimbi. ○ 18: Audizione per i piccoli. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Notizie varie. Programmi per il giorno seguente. Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. ○ 20: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma. Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Musica grammofonica. ○
 17: Angolo artistico. ○ 17,35: Corrispondenza. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Notizie agricole. ○
 20: Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Marcia egiziana*; 2. Lincke: *Valzer*; 3. Nicolai: *Le allegri comari*, ouv.; 4. Saint-Saëns: *Fantasia di Sansone e Dalila*; 5. Solista: 6. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 7. Solista; 8. Rubinstein: *Capriccio*, valzer; 9. Wagner: *Marcia dell'op. Tannhäuser*. ○
 20: Conferenza. ○ 22,15: Ultime notizie - Meteorologia. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

18,30: Conferenza. ○ 18,45: Il giornale parlato. ○ 19: Dischi grammofonici. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Concerto vocale. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: A solo di violino: Tartini-Kreisler: *Variationi*; Wagner: Selezione dell'opera *I maestri cantori*, Wienawsky: *Capriccio*, valzer; Albeniz-Kreisler: *Tango*; Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccio*. ○
 21,15: Il giornale parlato. ○
 21,30: Trasmissione di musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo e canto. ○ 18: Concerto-Trio: 1. Raurich: *Andante cantabile*; 2. Serrano: *Selezione del Carro del sole*; 3. Elgar: *Rondel*; 4. Zeller: *Selezione del Venditore di uccelli*; 5. Clara: *Marchia*. ○ 21: Campane - Meteorologia. Quotazioni di Borsa - Notizie agricole. ○ 21,5: Concerto orchestrale - Musica da ballo. ○ 22: Notizie di stampa. ○ 22,5: Trasmissione da Madrid.

RADIO CATALANA (Barcellona)

- m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica riprodotta. ○ 18: Campionati atletici svedesi. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Musica popolare svedese e conversazione. ○ 20,45: Commedia. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,30: Ultime notizie. ○ 21,40: Musica brillante. ○ 22,30-24: Musica di danze antiche e moderne.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.29

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: Concerto dal Cosmopolitan. ○ 21: Conferenza umoristica. ○ 21,40: Concerto grammofonico. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Per la gioventù. ○ 18,55: Concerto grammofonico. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia. ○ 21: Serata dialettale. ○ 21,30: Concerto orchestrale. ○ 21,15: Concerto orchestrale. ○ 22,45: Radio Dancing.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16: Concerto grammofonico. ○
 17: Musica da ballo. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○
 20,2: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera comica in 4 atti (riproduzione per dischi). ○ 22,15: Musica da ballo (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. ○ 17,15: Concerto del setto di fisarmonica Holmer. ○ 17,45: Mercuriali svizzere. ○ 19: Carillon delle chiese zurighesi. ○ 19,16: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,18: Dieci minuti di lettura italiana. ○ 20: Serata popolare: recita, musica, jodler. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

SABATO 23 AGOSTO 1930
 17,30: Musica riprodotta. ○ 18: Concerto dell'orchestra municipale. ○ 19,20: Conferenza. ○ 20: Arie ungheresi. ○ 21: Chiacchierata gaia. ○ 21,45: Concerto dell'orchestra Rékal. ○ 22,15: Concerto militare.



Gli importi per abbonamento al « Radiocorriere » inviati a mezzo vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenale, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo dell'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al « Radiocorriere » sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi
 ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090
 ZENITH

con catodi
 a filamento
 spiralizzato

S.A.
 ZENITH
 MONZA

Filiali di Milano:

- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21-155 -



4090



4090



4090



4090

Labori Zenith 1930-1932



4090



24

domenica

MENU CIRIO
per vostro pranzo di domani
Crema di asparagi Cirio con crostini fritti
Mozzarella al tegame
Fallo freddo alla genovese
Fagottini alla confettura di pesca

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 10,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone». - Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia.
13,45-14: Le Campanie del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Luciano: Tenentino, one-step; 2. Rossi: Domino nero, ouv. (Ricordi); 3. Buzzacchi: Serenata rita; 4. Mascagni: Amico Fritz, fantasia (Sonzogno); 5. Piek-Mangiagalli: Serenata; 6. Corti: Canzone della mamma.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.
1. Brahms: Danze ungheresi, n. 16 e 17;
2. Beethoven: Coriolano, ouv.;
3. Puccini: Manon Lescaut, fantasia (Ricordi);
4. Bach: Risveglio di primavera;
5. Violinista prof. Leo Petroni: Veracini: Sonata in mi minore in quattro tempi.
Orchestra:
6. Morena: Canzoni e melodie viennesi;
7. Brogi: Zampognata (Ricordi);
8. Kalmán: La ragazza olandese, selez. dell'operetta;
9. Mercuri: Gondola d'amore.
22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi «La voce del padrone»).
11-11,15: P. Teodosio Panario: Spiegazione del Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Sozzani: Guadarrama, pasdo-ballo; 2. Amadei: Zeffiro, valzer; 3. Papani: Fioretta, tango; 4. Castaldi: Wally, fantasia; 5. Di Gaetano: Gata mattinata; 6. Signorelli: Danza rustica; 7. Ascher: Sua Altezza balla il valzer, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Trasmis. fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESE.
Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore dei cori: M.o Arnaldo De Marsi,



Sopr. Dolores Ottani, in «Sezel» dell'Amico Fritz trasmesso dalle stazioni di Milano-Torino

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

- 10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Giondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorio Facchinetti).
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Jordan: Forza combattiva, marcia (Carisch); 2. Mascheroni: Serenata al vento (Carisch); 3. Liede: Quando il sole ride, valzer; 4. Cardoni: Athambre, serenata spagnola (Ricordi); 5. Costa: Histoire d'un Pierrot, fantasia; 6. Krôme: Gioventù gaia, fox-trot (Curci); 7. Ancliff: Fragranza, intermezzo (Carisch); 8. Fall: Der Liebe Augustin, fantasia; 9. Desenzani: Canzone nostalgica (Augusta); 10. Stafford: Miramore, tango (estero); 11. Uing: Denise, valzer (Curci); 12. Valdman: Ginetta, one-step.
16-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Rossi: Hidalgo, marcia (Carisch); 2. Frontini: Seguidilla, danza (Carisch); 3. Lena: Dolci carezze, valzer (Chenna); 4. Zerkowitz: Cerco un'amica, fox (Curci); 5. Drigo: Canzone serenata (Carisch); 6. Brigololo: Chiquel, tango (Ricordi); 7. Pomá: In beta brigata, marcietta (Augusta).
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione d'operetta diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico.

23: Giornale radio. Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

- Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - JRO
10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammo-fonici «La voce del padrone».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Nicolai: Le vespere comari di Windsor, ouverture; 2. Arditi: Il bacio, valzer; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 4. Vradier: La Paloma, serenata spagnola; 5. Padrowski: Minuetto; 6. Schakoff: Cosack Revels, danza grottesca; 7. Grieg: Canzone di Solweig; 8. Mocsosy: Danza spagnola N. 1.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): Concerto vocale e strumentale e musica da ballo: 1. Gounod: Inno a Santa Cecilia (Sesteto EIAR); 2. Bizet: I pescatori di perle, aria finale del primo atto (soprano Vella Capuano); 3. Verdi: Un ballo in maschera, canzone di Oscar (soprano Vella Capuano); 4. Ponchielli: Il Agliuto prodigo, «Raccogli e calma» (baritono G. Castellò); 5. D'Albert: Terra bassa, canzone della mandilla (id.); 6. Massenet: Erodiade, «Vision fugitiva» (id.); 7. Costa: Histoire d'un Pierrot, selezione (Sesteto EIAR); 8. Offenbach: I racconti d'Hoffmann, aria della

bambola (soprano Vella Capuano); 9. Dieci minuti di scienza spicciola - I danni del terremoto come si producono e come si preven-gono», conferenza del prof. Tito Alippi.

10. Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfolgiamo i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione dell'opera giocosa L'ELISIR D'AMORE
In 3 atti
musica di G. Donizetti.
Esecutori:
Adina P. Bruno
Nemorino R. Rotondo
Dulcamara G. Schotler
Belcore R. Aulicino
Giannetta I. Bettinelli
Coro e orchestra dell'EIAR.
Ultime notizie.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 17 AGOSTO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
LUNEDI 18 AGOSTO 1930
19,45: Lilla P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.
MARTEDI 19 AGOSTO 1930
TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

VII Esercizio (da tradurre e da inviare per la correzione a Esperanto, Casella Postale, 166 - Torino).

LA POSTA
- Iru ni unu momenton ke la ĉefposhtejo. Mi atendas leteron, kiun mi sendigis al mi Torinon.
- Bone, Iru tien, maldekstren, kaj ni rapide atingos la postoficejon. Mi utilos vian viziton por sendi kelkajn leterojn, kiuj kushas forgesitaj en mia posho depost du tagoj. Jen tie la giceto por la disdono de la postbrustantaj korespondajhoj.
- Chu leteroj postrestantaj alvenis sub la adreso «S-ro G. D. »?
- Jes, Sinjoro, la estas por vi. Jen postskribo kaj koverto un presahojn. Chu vi havas legitimajhon por konatigi vin?
- Jes, mia pasporto.
- Bone, Jen la sendajhoj deponitaj por vi.
- Chu vi povas sendi al mi aliojken la eventuale alvenotajn sendajhojn?
- Jes Sinjoro, senvolv skribi tie vian novan adreson, al kiu chio estos sendata.

19: Esperanto Kongreso, Como, membrakarto N. 80.
- Mi petas, vi forgesis subskribi la demandilon!
GIOVEDI 21 AGOSTO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.
22,40: Kovno: Conferenza sulla situazione geografica degli Stati Baltici.

VENERDI 22 AGOSTO 1930
18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.
19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
21,20: Londra II: Discussione in inglese se l'Esperanto è utile come lingua internazionale.
SABATO 23 AGOSTO 1930
18: Breslavia: Conferenza di M. Polier: «Il mio viaggio in Inghilterra».
18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.
22,15: Bruxelles: Comunicato.
Per informazioni rivolgersi a Esperanto, Casella Postale 166 - Torino.

NORME PER GLI ABBONATI

L'Eiar, desiderando evitare ai propri abbonati il disturbo di ricevere saltuariamente cartoline che richiedono notizie sulla loro licenza abbonamento, rivolge a tutti i radioamatori viva preghiera di tener presente i seguenti avvertimenti:

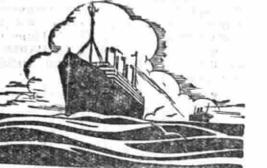
- 1) - Quando si contrae l'abbonamento: controllare che l'impiiegato che rilascia la relativa licenza, trascriva su tutte e tre le parti del modulo apposito, per esteso ed in modo ben chiaro e leggibile, il nome e cognome e paternità dell'utente, la data di decorrenza e l'indicazione dell'ufficio che rilascia il documento.
2) - Quando si rinnova l'abbonamento portare con sé ed esibire sempre la licenza scaduta.
3) - In caso di cambiamento di abitazione o di domicilio, gli abbonati che hanno licenza a pagamento globale (L. 75) dovranno comunicare sollecitamente il nuovo indirizzo all'Eiar.
Per gli abbonati con pagamento a rate mensili (L. 7,25) la suddetta comunicazione dev'essere fatta all'Ufficio Postale che provvede alle esazioni delle quote.
Solo così l'Eiar potrà essere in grado di avere sempre le sue registrazioni esatte ed aggiornate e non sarà più costretta a sollecitare i dati che le necessitano dai suoi abbonati.

Il Segnale d'intervallo alla Stazione di Roma

Pubblichiamo un secondo elenco di partecipanti al concorso per il segnale d'intervallo della stazione di Roma. Il concorso è stato chiuso il 31 luglio; la Giuria ha già iniziato i suoi lavori.

- Gravedona (Como): Introzzi Amelio - Acqui: Praeca Piero - Vercelli: Riccardi Ettore - Reggio Calabria: Gnisici Antonio - Modena: M. Eliso O.V. - Montecatini: Assunta Dori - Portovecchio di Fiombo: Freschi Curzio - Milano: Di Renato Lotti - Sesto S. Giovanni: Abb. N. 56288 - Mondovì: Restagno dott. Mario - Maglio Sona (Vicenza): Schirazappa Pietro - Castello di Favria Canavese: Germano Carlo, Luigi - Castello di Favria Canavese: Germano Giacinta - Castello di Favria Canavese: Mary Galetto.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, vja Arsenale, 21, Torino.

EBAR
BERIS
VIII

Il Musagete

Moltitudine, folla

è divenuta in pochi mesi la schiera dei possessori di una **Radio Marelli**. Circoli, enti, sodalizi, famiglie, prenotatisi a migliaia, bandato un collaudo nazionale a questo apparecchio che à segnato la emancipazione dell'Italia nel campo delle costruzioni radiofoniche.

PRODUZIONE DELLA
FABBRICA ITALIANA

MAGNETI
MARELLI

RADIOMARELLI

S.A. RADIOMARELLI -
MILANO - VIA AMEDEI, 8



GRONACHE RADIOFONICHE

NAPOLI

Sotto la direzione animatrice del maestro Martucci, il 15 agosto, è stata mirabilmente interpretata ed eseguita dalla nostra orchestra la celeberrima *Sinfonia incompleta* di Schubert.

Ed in altri giorni, in esecuzione egualmente degna di lode, altra musica sinfonica: l'ouverture del *Ruy-Blas* di Mendelssohn; l'idillio di *Sigfrido* e la *Marcia trionfale* di Wagner; la prima rapsodia norvegese di Svendsen; il valzer in *la minore* di Chopin; il *Capriccio spagnolo* di Rimsky-Corsakov; *La belle au bois dormant* di Ciaikovski. Il radio-quintetto ha, fra l'altro, suonato con la consueta bravura: una *Serenata portoghese* di Ricciardi; la *Danza dell'anatra* di Grieg; una *Gavotta* di Rameau; un *Minuetto* di Paderewsky; una *Romanza* di Grunfeld; la *Danza settecentesca* ed una *Berceuse* di Longo; un *Intermezzo serena d'amanti* di Beece; una *Marcia in Siviglia* di Fiedle; un *Intermezzo* di Vatis, *Pas d'Arlequin*; un *Minuetto delle bambole* di Blon; il *Largo* op. 10 n. 3, e *Larghetto della Seconda Sinfonia* di Beethoven. Nel concerto di musica teatrale l'orchestra ha eseguito la *Sinfonia del Guarany* di Gomez; la *danza delle Ondine della Loreley* di Catalani; il preludio dell'atto primo di *Asrael* di Franchelli; il preludio dei *Maestri cantori* di Wagner; in quelli di musica varia e leggera: gli intermezzi di Thiele, *Fiocca la neve*; di Giuliani, *Improvviso beffardo*; di Mariotti, *Chitarata esotica*; di Cabella, *Danza russa*; di Lattuada, *Solenità della notte*; una *Danza spagnuola* di Frontini; un *Valzer* di Ranzato ed una *Danza esotica* di Mascagni.

Musica da ballo sceltissima e variata, concerti vocali in cui i tenori Sivoli, Ferrero, Rotondo, il basso Schottler, il baritone Aulicino, il soprano Mattioli hanno cantato con grazia e purezza, specialmente il tenore Rotondo nella *romanza della Mignon* di Thomas « Ah, non credevi tu », ed il baritone Aulicino nel « *Credevo dell'Otello* »; romanze e duetti di opere di Verdi, Leoncavallo e Cilèa, e canzoni di De Curtis, Lama, Costa, Nardella e Bossi. Un « a solo » di arpa: *Rapsodia ungherese* di Schetochina eseguiti con agilità e sentimento dal professore Valenza Settimino; una brillantissima dizione del poeta Ernesto Murolo; una simpatica conversazione con i piccini di Bambinopoli della « *Nonnina* ».

Quello della prossima settimana conterrà quanto di più ricco e vario la nostra stazione può offrire ai suoi ascoltatori: il giorno 21 la trasmissione dell'opera *La Bohème* di Puccini con il celebre tenore Aristodemo Giorgini e la soprano Maria Carbone appositamente scritturati; il giorno 24, quella dell'*Elisir d'amore* di Donizetti con il tenore Roberto Rotondo, la soprano Bruno della nostra stazione; musica sinfonica di Haydn, Mozart, Strauss, Beethoven, Wagner e Schubert; la famosa *Sinfonia* di Rossini del *Guglielmo Tell*; sceltissimi pezzi per quintetto di Mascagni, di Weber, di Longo; canzoni e romanze, fra cui una di Cimara; una brillante commedia di Scribe: *Un debito di gioventù*; una *Tarantella* di Perez per violoncello (prof. G. Martorano) ed un prezioso gioiello di Beethoven: la *Prima serenata in re maggiore*, op. 8, per violino, viola e violoncello 4 tempi, che sarà degnamente presentata dai professori Calveri, Falvo e Martorano della nostra orchestra stabile.

GENOVA

La prossima settimana radiofonica comprende anzitutto due trasmissioni d'opera dal Politeama Genovese; avremo poi altre due trasmissioni d'opere e precisamente della briosissima *Primavera scapigliata* che Reinhardt mise assieme colle musiche di Giuseppe Strauss e lanciò nel 1903 e che l'allora celebre Compagnia d'operelette Magnani presentò in Italia.

Armando la Rosa Parodi dirigerà lunedì 18 agosto un concerto sinfonico nel quale spiccano due interessanti novità, una classica e una moderna, prima la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn (che quest'autore compose in occasione del suo quarto viaggio in Inghilterra e che dedicò alla Regina Vittoria), lavoro di un brio e di un colore veramente magnifico; seconda un breve poemetto descrittivo dovuto ad un giovane autore italiano: Sergio Vaccari, il quale colla *Mattinata sull'Appennino*, limpida e chiara nelle sue linee principali come certe albe montane alle quali appunto il Vaccari si sarà ispirato, ci saprà dimostrare di poter maneggiare con sicurezza la tavolozza orchestrale e di possedere già una certa intrinseca abilità di forma che ci fa bene sperare per lui. Il programma è completato da varie composizioni di indiscusso valore, già note al pubblico radiofonico.

Un'interessante manifestazione ci darà la soprano inglese miss Constance Astington, la quale eseguirà prima un gruppo di canzoni inglesi tradizionali e moderne, nonché di liriche di vari autori europei. La serata sarà integrata inoltre dalla Banda di S. Zita che ultimamente si è affermata attraverso il nostro microfono. Il M° Antonio Gai, del quale parleremo nella seconda metà di queste cronache, dirigerà un concerto brillante al quale collaboreranno la soprano Maria Gabbri e il tenore Adriano Cardelli; nell'intervallo, fra la prima e la seconda parte, Strambo (pseudonimo che nasconde un attore di valore) dirà un monologo brillante di Briegre: « La voce di mia suocera ».

Buon esito ebbero nella scorsa settimana le esibizioni della violincellista Anna Sacchetti e dell'arpista Dora Cavallina che hanno diviso la serata con l'orchestra mandolinistica del Doppiavoro Comunale riscuotendo il sincero plauso degli abbonati. Le due repliche di *Federica* sono state assai gradite e la serata di Canzoni napoletane e siciliane ha sollevato addirittura un'ondata di entusiasmo, il che ci fa pensare che il « Mezzogiorno » si avvicina sempre di più a noi nonostante il freddo che in pieno agosto ci delizia. Si sono prodigati in quest'occasione gli artisti Pasqualino I, Gennariello, Bonini e la Borelli; dirigevo il M° Nicola Ricci che ha esumato per l'occasione una briosissima « tarantella » di suo padre, di preta marca partenopea. Il M° Russo ha diretto l'annunciata *Serata Mascagniana*, nella quale era inclusa la *Chiariera* che non manca mai di richiamare molti ascoltatori. Il giovane M° Antonio Gai, nell'eseguire alcuni brani di carattere sinfonico, inclusi nel programma da lui diretto venerdì sera, ci ha dimostrato di possedere al massimo grado i requisiti necessari per proseguire brillantemente nella non facile carriera di direttore d'orchestra e siamo lieti che la nostra stazione abbia in poco tempo potuto rivelare due temperamenti dotati di qualità

ottime come quelli dei maestri Gai e La Rosa Parodi. Per commemorare la presa di Gorizia (8 agosto 1916) l'attore Umberto Fiori disse la « Sagra di Santa Gorizia » di Vittorio Locchi, il poeta morto in mare, mentre sul trasporto « Minas » si recava in Albania.

TORINO

Un principio costantemente tenuto presente nella compilazione dei programmi torinesi è quello di accogliere sempre in essi, nel limite delle possibilità consentite, le composizioni che per i complessi che le compongono o per il genere che le informa sono raramente eseguite, pur essendo di facile comprensione da parte degli ascoltatori.

Nel concerto di martedì 5 u. s. venne eseguita, ad esempio, la suonata 5 per flauto e pianoforte di G. S. Bach, opera che rispecchia nel modo più mirabile le alte tendenze d'arte del suo autore, uniformandosi alle maggiori caratteristiche dell'ambiente storico in cui è nata. Ne furono interpreti assai accurati e rispondenti alle non facili esigenze tecniche e stilistiche il professore Uirico Virgilio, flautista assai noto ed apprezzato, ed il maestro G. C. Gedda. Erano altresì in programma due tempi del *Trio per flauto e arpa* di Goossen, musica in cui la più squisita delicatezza di suono risultante dalla vaghezza insolita del complesso strumentale per cui è composta, mirabilmente si accoppia ad una freschezza di espressione melodica assolutamente originale. Opera di notevolissimo valore ed interesse nel repertorio dell'attuale musica da camera. La resero con brio e chiarezza i professori Virgilio, Giaccone e Nico Grignolio. Quest'ultima esegui sull'arpa due pagine di molto risalto: un *Carillon* di ignoto del '600 e la *Passacaglia* di Handel. La soprano Paola Della Torre, già ben nota al pubblico radiofonico, disse con incisività di dizione e profonda espressione drammatica alcune pagine per canto di Respighi, Alfano e Pizzetti, coadiuvata per la parte pianistica dal maestro Gedda. Completavano il programma una *Suonata* del Chiabran (buon musicista e celebre esecutore piemontese del '700), e la *Ciaccona* di Vitali per violino e pianoforte, in cui il violinista E. Giaccone poté dimostrare le sue già note qualità di esecutore.

Il quartetto d'archi dell'Elia esegui con molto senso dello stile un graziosissimo quartetto di Boccherini e il bellissimo *Adagio pastorale* del quartetto di Bloch in cui è riflessa in una sognante atmosfera di malinconia dolce e rassegnata il doloroso sentimento elegiaco che stigmatizza la potente ed originalissima arte del compositore svizzero.

Domenica 10 si ebbe una replica dell'opera *Primarosa* di Pietri, che ebbe molte lusinghiere accoglienze.

La stazione torinese sta preparando l'allestimento di alcune opere tolte dall'antico repertorio che certamente incontreranno il gusto ed il desiderio di molti ascoltatori.

Ma, prima di finire, siamo in debito di due parole per il nostro bravissimo Valise, che, come negli sa, fra un numero e l'altro dei pezzi di canto, ha eseguito, nella stessa serata, tre brani violoncellistici del suo ricco repertorio. Sedeva al pianoforte il maestro Olivieri.

E chiudiamo davvero con una buona notizia per i mascagniani: quanto prima: l'*Fris*, diretta dal maestro Arrigo Pedrolla.

MILANO

Uno spettacolo, come si direbbe in teatro, un vero programma, diciamo noi, quello che le due stazioni di Milano e di Torino hanno offerto ai loro fedeli ascoltatori nelle sere di lunedì e di giovedì della scorsa settimana: due intere opere,

ciò, trasmesse nella stessa sera. Due opere vibranti dello stesso divino palpito della giovinezza, benché nate a tanta distanza l'una dall'altra: *La Cambiale di matrimonio*, la prima opera di Gioacchino Rossini che la scrisse a diciott'anni e l'*Amico Fritz*, la seconda opera di Pietro Mascagni, l'opera tutta freschezza e deliziosi ricami melodici che l'autore di *Cavalleria rusticana* scrisse nella piena luna di miele del suo successo.

Le due opere, concertate e dirette dal maestro Tansini, hanno avuto la più coscienziosa, la più vigile delle esecuzioni. Nella *Cambiale*, oltre la Benedetti che ha superato brillantemente tutte le non lievi difficoltà di cui è irta la sua parte, è stato veramente degno di una singolare parola d'elogio il bravo e inesauribile Sante Conoli, che ha fatto del suo personaggio una vera creazione. Bene tutti gli altri: il tenore Guido Volpi, in prima linea, il Masini Pieralli, la Monticone, il Carozzi e il Bertinelli.

Nell'*Amico Fritz* che ha consentito al Tansini una di quelle interpretazioni magnifiche cui ci ha ormai abituato, ha eccelsa nella parte di « Suzel » la giovanissima soprano signorina Dolores Otlani già sentita nella « Lisabetta » della *Cena delle beffe* da noi eseguita e diretta dallo stesso autore, o non è molto. La Otlani ha cantato con singolare grazia e con toccante espressività. Inappuntabile il protagonista Guido Volpi e bene tutti gli altri: il Vitali, la Monticone, ecc.

Un ottimo concerto quello della grande orchestra di venerdì: concerto di musica folkloristica che comprendeva la *2ª Rapsodia ungherese* di Liszt (con cui si aprì la serata), una suggestiva e deliziosa *Suite* di Lowen sui ritmi di vecchie danze inglesi, che, sia detto di passaggio, l'orchestra ha minato le pittoresche *Nuits dans les jardins d'Espagne* del De Falla (solista, al pianoforte, il Vidusso); le *Danze norvegesi* di Grieg e la *Rapsodia umbra* (Paesaggio, *Ninna nanna* e *Un ballo*) del maestro Attilio Parelli che ha diretto tutto il concerto.

In uno degli intervalli, i nostri ascoltatori avranno indubbiamente salutato con molto piacere il ritorno di Mario Ferrigni che... appunto ha detto del « Ritorno », con l'abituale sua parola lucida e tersa.

Nella serata di musica da camera di sabato, preceduta da una commedia del vecchio Melchiorre *L'ingenua*, con la deliziosa protagonista Adriana De Cristofolini, oltre le esibizioni pianistiche del maestro De Paoli, le liriche squisitamente eseguite dalla mezzo-soprano signorina Rita Stobbia e i numeri cantati dalla soprano Della Samoiloff, che impersonò « Gioconda » nell'opera omonima del Ponchielli, ci sembrano meritevoli di speciale rilievo le tre liriche: a) *Tregua*, b) *Scalpito*, c) *Aprile* del chiaro maestro Carlo Ravasenga. Accompagnate queste al pianoforte dallo stesso autore, furono assai intelligentemente eseguite dalla soprano De Koster: liriche ricche di sapore e di colore e assai pregevoli per la fattura.

Ma, prima di finire, siamo in debito di due parole per il nostro bravissimo Valise, che, come negli sa, fra un numero e l'altro dei pezzi di canto, ha eseguito, nella stessa serata, tre brani violoncellistici del suo ricco repertorio. Sedeva al pianoforte il maestro Olivieri.

E chiudiamo davvero con una buona notizia per i mascagniani: quanto prima: l'*Fris*, diretta dal maestro Arrigo Pedrolla.

ROMA

Nella fortunata occasione del passaggio per Roma del famoso gruppo corale dei « Cosacchi del Kuban », la direzione artistica ha allestito un particolare concerto di musica internazionale, nel quale, naturalmente, le canzoni corali russe avevano il primo posto. I bravi cosacchi hanno eseguito musiche diversissime: canti sacri, meloepie popolari di suggestione profonda e canzoni giulive, con strani effetti di sonorità, suoni gutturali e « smiagolamenti » umoristici, motivi impetuosi e frenetici, sorretti da ritmi sferzanti.

Nella stessa serata, l'orchestra diretta dal giovane maestro Renato Josi ha eseguito, con bella vivacità coloristica, due pezzi sinfonici del *Gallo d'oro* di Rimski Korsakow. Ha preso parte all'audizione la nota e ammirata violinista Lina Spera, esecutrice robusta e altissima di lavori di Tartini, Vivaldi, Pich-Mangiagalli e Wieniawski.

Il primo dei concerti sinfonici diretti dal maestro Giuseppe Baroni, è riuscito a perfezione: sia nella *5ª Sinfonia* di Beethoven che nelle due leggiadre danze del Granados - *Andalusia* e *Rondalla* - sia nell'ouverture del *Matrimonio segreto* che nei tre deliziosi brani di Arcangelo Corelli trascritti dal compianto Pinelli, sia nella *Fuga* di Bach con *Corale* di Albert che nella festosa *Arlesiana* di Bizet, l'arte scrupolosa, la versatilità e l'esperienza tecnica del direttore d'orchestra sono apparsi sotto vivida luce. Si attende ora il secondo concerto in cui il Baroni interpreterà, oltre alla maestosa *Sinfonia in re maggiore* di Brahms, composizioni insigni di Mendelssohn, Martucci, Wagner, ecc.

La *Carmen*, per la quale c'era un'attesa eccezionale, non essendo essa più stata eseguita da gran tempo, ha riscosso infiniti lusinghieri consensi. Protagonista appassionata, intelligente e sicura è stata la signora Tessa Ferroni che ha avuto un degno compagno nel tenore Franco Caselli; artista oltremodo caro agli ascoltatori delle radioaudizioni romane, « Escamillo » era il valoroso baritone Guglielmo Castiello e la parte delicatamente sentimentale di « Micaela » era affidata alla signorina Gualda Caputo, che ne ha tratto effetti squisiti. Il maestro Alberto Paolletti concertatore e direttore di orchestra, si è guadagnato complimenti entusiastici e assai ci è grato segnalare la luminosa vittoria da lui conseguita come interprete del capolavoro di Giorgio Bizet.

La replica della *Madama Butterfly* con le signore Parini e Casteljazzi, il tenore Tanlongo, i baritoni Castello e Pellegrino, ecc., si è svolta brillantemente sotto la direzione del maestro Riccardo Santarelli.

La compagnia d'operelette ha eseguito *Bambù* di Carabella e quella di prosa si è cimentata con piena fortuna nella interpretazione del *Gringoire* di Théodore de Banville.

La stazione di Roma, durante la seconda quindicina di agosto, allestirà soltanto i concerti di musica da camera del pomeriggio, essendo l'orchestra e il coro in congedo: le trasmissioni serali saranno effettuate in *relais* da Napoli. Nel prossimo settembre la stazione riprenderà tutta intera la sua attività e fra le prime opere che verranno eseguite notiamo la *Ladolella* di Mascagni e la *Linda di Chamounix* di Donizetti, esumazione di interesse tutto speciale. « Linda » sarà Elda Di Veroli che in questa parte ha già riportato all'estero splendidi successi.

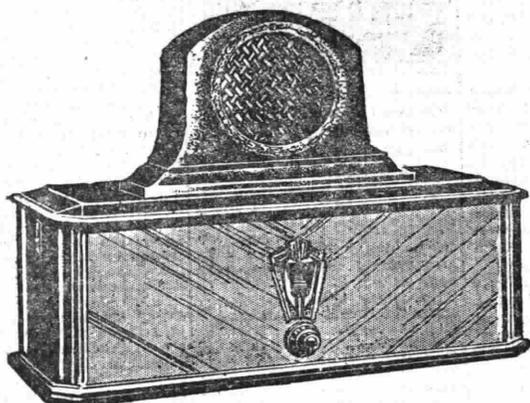
COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

"RADIOLA RCA 44,"

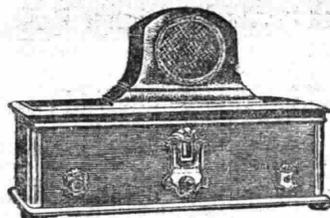
DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA
LIRE 2060

"ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

"RADIOLA RCA 60,"

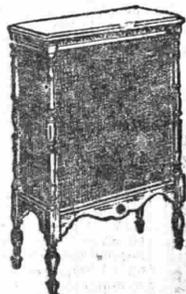
LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA", CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA
LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire 770
Senza mobile " 500



(Nel prezzo suindicato sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA", SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA", LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-38
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 20-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-337
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-783
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-900
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 60-08

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

LE OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE E LA RADIO

Con la Radio siamo appena al principio!

Sa Dio quel che sarà capace di regalarci all'umanità, in progresso di tempo, questa scoperta meravigliosa!

Credevamo, forse, che ci arrestassimo sul confine dell'emissione di onde sonore?

Errore grave. Il campo della Radio è un campo illimitato. Avremo, oltre alla trasmissione, a distanze illimitate, della voce umana, anche la trasmissione d'immagini: l'attualità cine-parlata-sonora: di un avvenimento che accadrà a New York, alle 12,5, noi, stando comodamente seduti nel nostro salotto di Torino, ne avremo visione alle 12,6: quasi

co: e questo, allo scopo di eliminare nel modo migliore qualsivoglia errore di differenziale di registrazione cronografica. E questi due problemi furono risolti brillantemente.

L'ing. Vocca costruì un apparecchio di registrazione automatica radiotelegrafica e l'applicò alle determinazioni di longitudine a mezzo della Radio.

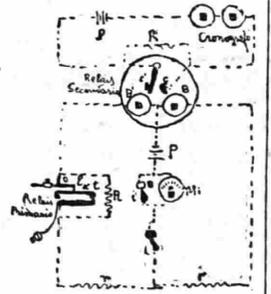
Questo apparecchio è collegato ad una stazione ricevente e ad un apparato Morse, essendo quest'ultimo in collegamento sincronico col grande pendolo Reifer, che dà il tempo esatto.

Quando la Radio riceve la misura di tempo da Parigi, per esempio, il cronografo del Morse funziona au-

zione di longitudine esatta, che viene stabilita appunto mediante la visibile differenza tra il tempo di Pino ed il tempo di Parigi.

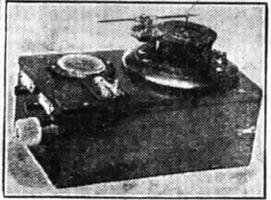
Questa, per sommi capi, è ad uso del... profani, come il sottoscritto, la applicazione magnifica della Radio in campo di osservazioni astronomiche: naturalmente, la copia di notizie, di carattere tecnico, che sono di somma importanza in questa nuova e certamente non ultima applicazione, il lettore volenteroso ed esperto di scienza astronomica farà bene a gustarsela nei quaderni che l'Osservatorio di Pino Torinese via via va pubblicando (vedi volumi 61 e 62 degli «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino»).

A noi importa soprattutto divulgare questa scoperta che è già entrata in pieno nel campo della pratica astronomica, poiché gli apparecchi per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici — apparecchi che sottintendono il metodo nuovo per la eliminazione degli errori di registrazione nelle determinazioni compiute, e l'Osservatorio di Pino Torinese ne ha già costruiti vari per alcuni Osservatori astronomici e geodetici; quindi, si tratta d'una applicazione già uscita dal campo sperimentale puro, e che è entrata trionfalmente nella pratica delle osservazioni.



Schema del nuovo apparecchio per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici.

La Radio ha permesso l'unificazione del sistema di osservazione astronomica e, a suo mezzo, si può ormai esattamente determinare le differenze di longitudine: quelle differenze che ostacolavano sempre le



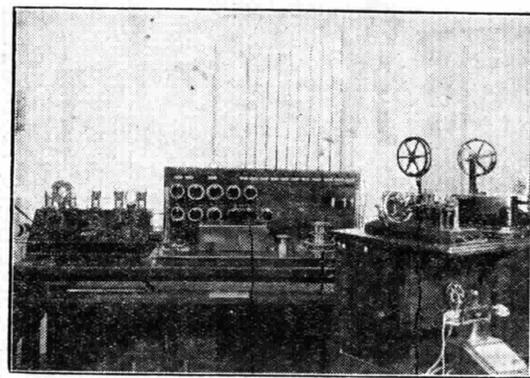
Apparecchio registratore ideato dal Prof. Volta conte Luigi, e costruito dal meccanico dell'Osservatorio Latini, sotto la direzione dell'ing. Vocca, già astronomo aggiunto dell'Osservatorio di Pino Torinese

determinazioni esatte, per l'impossibilità materiale di ottenere, nello stesso attimo, il tempo giusto di un determinato paese, essendo in un paese lontano.

Con la Radio questa impossibilità materiale è crollata definitivamente: se pensiamo che la velocità di propulsione dell'onda sonora è di 2/100 di 1° per compiere il giro di metà della terra — una distanza pari a quella fra Schiavang e Parigi —, ci vuol poco a intendere come un'ora, trasmessa per radio da Parigi o da Amburgo o da Londra a Torino od a Roma, sia praticamente pressoché esatta; poiché si tratta di una differenza minima, pur essendo identificabile, e che viene poi annullata appena il sincronismo è raggiunto tra gli apparati in collegamento automatico.

Però è possibile, ora, determinare quegli errori di differenza che un tempo non potevamo evitare, con grave danno delle osservazioni astronomiche, che han bisogno, condito sine qua non, di esattezza massima per poter conseguire risultati basati sempre più su calcoli estremamente delicati.

LUIGI INCISA.



apparecchio registratore relai cronografo
Il Morse collegato al pendolo
Ogni secondo del pendolo è segnato sul nastro Morse
Leva a due sezioni longitudinali: una batte col pendolo, l'altra con Radio.

nell'attimo stesso in cui l'avvenimento si svolge a migliaia di chilometri di distanza. C'è, effettivamente, di che rimanere sbalorditi. Ma, dopo tutto, a questi progressi ci siamo più o meno assuefatti: ci stupiscono; ma poiché rientrano ormai quasi nell'ordinario, il nostro stupore è molto relativo.

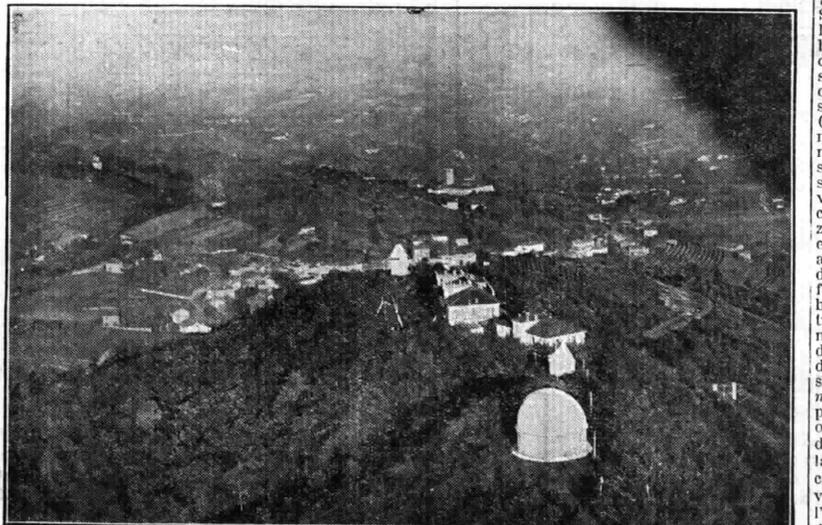
Si tratta, in questo caso, di uno stupore inconscio!

Ma ecco che, improvvisamente, il campo sperimentale si allarga e si ha un'applicazione della Radio all'astronomia!

Questa applicazione in verità abbraccia un mondo nuovo. E la nostra letizia è enorme, perché questa nuova applicazione è dovuta al genio di scienziati italiani e la realizzazione del sistema è dovuta ad astronomi di un classico Osservatorio astronomico italianissimo: quello di Pino Torinese, che nel concerto degli Osservatori internazionali occupa un posto di primissimo piano.

L'invenzione è dell'ing. Paolo Vocca, astronomo aggiunto all'Osservatorio di Pino Torinese. Il prof. Volta, direttore dello stesso Osservatorio, desiderava eseguire una determinazione di longitudine fra Greenwich e Pino Torinese, ed incaricò l'ing. Vocca di risolverla due problemi. Due problemi essenziali al fine della rigorosa determinazione, poiché si trattava di creare un mezzo sicuro per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici e per ottenere che la registrazione degli impulsi stellari avvenisse attraverso gli stessi circuiti della registrazione dei segnali suddetti, oppure attraverso lo stesso apparecchio radiotelegrafico.

tomaticamente, e sulla lista di carta la levetta imprime due segnali di 1°: quello della battuta di Parigi e quello del pendolo Reifer: le due battute si odono nello stesso tempo, e nello stesso tempo, con lieve scarto all'inizio, son registrate. A un certo punto sia la battuta di Parigi, sia quella del pendolo Reifer sono sincroniche. Ottenuto il sincronismo tra i due tempi, si ha la determina-



Veduta panoramica dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese presa dall'aeroplano dal Comandante Arturo Ferrarin



Il concerto sinfonico settimanale della Orchestra dell'Eiar, diretta dal M° Mario Sette, ha riscosso una schietta ed unanime ammirazione per la nitida esecuzione della 5° Sinfonia di Haydn e piacque altresì per una impeccabile interpretazione di una originale composizione di Beethoven. La pianista professoressa Ferraguti Treves, che nella stessa serata si presentava per la prima volta ai nostri ascoltatori, si fece molto apprezzare per le sue chiare doti di brillante e coscienziosa interprete nella *Filusee* di Rhené-Baton ed in una pregevole *Tarantella* di Martucci.

A rendere vari e interessanti i programmi di questa stazione hanno prestato il loro valido contributo i solisti ed i conferenzieri. La prof. Marola Guarducci si è assai distinta nella sua arte di violinista eseguendo alcune composizioni di Goldmark, Kreisler e Brahms, l'autore delle famose danze ungheresi. La mezza soprano Maria Fogaroli ha dato ancora una volta un saggio della sua valentia in due brani d'opera resi magnificamente. Uno studioso ed acuto osservatore, il prof. Antonio Chiaruttini, ha tenuto una dotta conversazione su «Roma affascinatrice» e Mario Franchini ha riconfermato il suo stile di scrittore e parlatore brillante, vario e movimentato in un tema attraente: «Il romanzo e il romanziere».

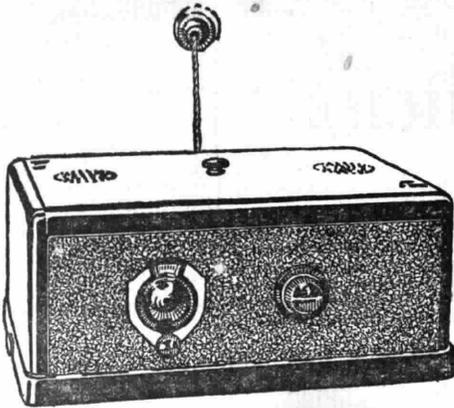
Una serata assai piaciuta per la varietà del suo programma è riuscita quella di mercoledì, nella quale ha cantato il noto tenore Bruno Fassella, che interpretò efficacemente «Il racconto di Flarunen» della *Lodoletta* di Mascagni e una romanza della *Manon* di Puccini. Il violinista prof. Leo Petroni ha eseguito alcune scelte musiche, mentre nel concerto di musica varia del sabato ha riconfermato le doti del suo squisito temperamento di artista nell'indovinatissimo quadretto melodico di Albaladeo *Salici pianissimi*. Nel concerto domenicale abbiamo apprezzato un saggio del giovane basso Plebani in un brano d'opera di Verdi.

Alcuni interessanti lavori sinfonici saranno presentati nelle varie produzioni serali e daranno particolare importanza alle esecuzioni orchestrali: un'ouverture di William Wallace (Greenock, Scozia, 1860) autore di vari poemi sinfonici, di suite e di misteri, la *Piccola musica notturna* di Mozart, la *Yubel*, ouverture di Weber, le *Scene napoletane* di Massenet, un lavoro di Sganabati. Di Roberto Schumann l'orchestra dell'Eiar eseguirà la bellissima ouverture del lavoro drammatico *Manfredi*, poema sinfonico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra. Alcune liriche di Sarrì (o Sarra), operista della scuola napoletana del '700, e di Alaleona (il compositore recentemente scomparso, che fu insegnante di storia ed estetica a S. Cecilia e valente cultore di storia e di critica musicale) canterà la mezza soprano M. Fogaroli, ed altre esecuzioni di indubbio valore avremo dalla violinista Guarducci, dal tenore Fassella e dal basso Plebani. Il violinista L. Petroni interpreterà interessanti musiche con accompagnamento d'orchestra, e ci darà così modo di conoscere una indovinata trascrizione per violino del *Notturmo in sol min.* di Chopin, uno dei più caratteristici della celebre opera pianistica. Nel concerto del 24 corrente egli eseguirà poi la *Sonata in mi min.* di Veracini, che per la specifica espressione violinistica, l'approfondimento e l'intima elaborazione dei temi è da considerarsi fra le migliori dell'epoca.

SITI

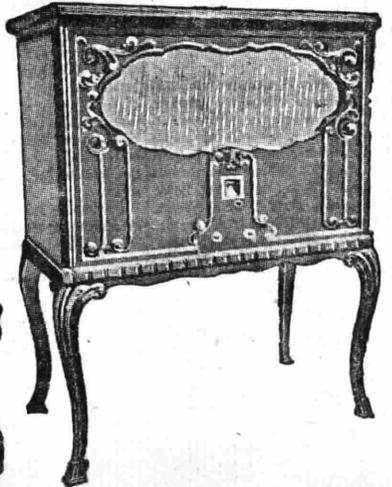
SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO TELEFONICO AUTOMATICO
NUOVO MODELLO



TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI INTERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.
ALTOPARLANTE 103 " 430.

NOV-1

PREZZI

"S.I.R.A.C."

SOCIETÀ ITALIANA
PER
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.X. Bertarelli-1 - MILANO - Telef. 82-108 - 82-802

Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo



Il Signor _____
Via _____
Città _____ (Prov. di _____)
abbonato al Radlocorriere col N. _____
e con scadenza al _____
chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al
stabilmente
sindicato indirizzo a: _____
all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radlocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CAPACITA' (misurazione e valori di).

L'unità di misura della capacità è il Farad (F) ma essendo questa una misura molto grande si adotta, più comunemente, un sottomultiplo, cioè il microfarad, o milifarad (mF oppure F) che corrisponde ad un milionesimo di F. Si noti che il valore di F sarebbe ottenuto da un mastodontico condensatore formato da due piastre metalliche aventi ciascuna una superficie di un milione e mezzo di m² di superficie e separate da uno strato d'aria di un centimetro di spessore. Poiché, in generale, il radiofilo ama costruire da sé ci abbiamo tenuto a dare le suddette dimensioni affinché qualche lettore potendolo, tenti di costruirlo, risparmiando la spesa d'acquisto per il montaggio di un qualche suo apparecchio ricevente.

Ma, tornando al nostro argomento, diciamo che, senza costringere il lettore ad addentarsi in complicati calcoli — che non tutti vorrebbero seguire — crediamo sia utile far noto che 1 millesimo di microfarad (0,001 microfarad) si ottiene con due armature sovrapposte di mm. 40x60 e separate da un foglio di carta parafinata. Un valore di circa 2 millesimi di microfarad (0,002 microfarad), cioè ottiene sovrapponendo 4 armature anche esse di mm. 40x60, isolate tra le fogli della stessa carta parafinata.

Per ottenere dei valori inferiori occorre ridurre, logicamente, le dimensioni della armatura (oppure aumentare lo spessore del dielettrico). Cosicché un valore di 5 centomillesimi di microfarad (0,00005 microfarad) si ottiene con due armature di mm. 10x6 separate da un foglio di mica di mm. 0,05 di spessore. Ed, ancora, un valore di 1 decimillesimo di microfarad (0,0001 microfarad) si ottiene usando due armature quadrate, di 12 mm. di lato, isolate e distanziate dal medesimo foglio di mica di mm. 0,05 di spessore.

L'unità di misura della capacità, il Farad (in onore del fisico inglese Michele Faraday, 1791-1867), corrisponde alla capacità di un condensatore a una tensione di 1 volt, acquista la carica di Coulomb (vedi). Ed abbiamo già detto che il valore di questa capacità è enorme; infatti la capacità della terra, considerata nel suo isolamento nello spazio, non ha che un valore di 708 microfarad circa. Abbiamo già detto che, generalmente, viene usato il milionesimo di Farad, cioè il microfarad, ed anzi, specie in radio, viene usato il decimillesimo di microfarad (millesimo di microfarad) o anche il milionesimo di microfarad (micromicrofarad).

Nel sistema elettrostatico C. G. S. si usa anche, impropriamente, il centimetro, il quale è uguale ad 1/90000000 Farad. Quindi, 1 millesimo di microfarad (1/1000 microfarad) corrisponde a 900 cm.

Abbiamo già accennato che la unità del sistema elettrostatico è quella data da un condensatore a ricevere una quantità di elettricità necessaria ad elevare di una unità il potenziale di una sua armatura nel mentre che l'altra è mantenuta a potenziale costante. Nel sistema C. G. S. (vedi) l'unità di capacità è quella di una sfera avente un centimetro di diametro. L'unità di capacità internazionale o Farad internazionale corrisponde a 10-9 unità di capacità del sistema C. G. S., cioè a 0,000.000.010 unità.

La formula che ci dà la capacità di un condensatore è:

Centimetri = $\frac{k \times S}{3,1416 \times d \times d}$

In cui vediamo, oltre il valore di k che possiamo cercare alla voce capacità induttiva (vedi), la superficie data in cm² (S), 3,1416 (rapporto della circonferenza al diametro, comunemente indicato col la lettera greca pi), ed il numero 4, entrambi valori fissi, ed infine lo spessore (d) in centimetri del dielettrico usato. Da notare, per essere precisi, che la sezione della formula ci darà il valore in centimetri del sistema C. G. S. (vedi) nel mentre che la capacità C in Farad è data dal prodotto di:

F = 9 x 10-11 x C (in cm.)

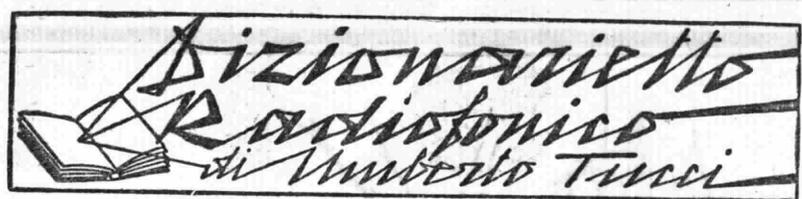
cosicché, eseguendo, avremo:

1 F = 9 x 100.000.000.000 cm.
1 F = 900.000.000.000 cm.

ed 1 microfarad, che è la sua milionesima parte, sarà uguale, così come abbiamo già accennato, a 900.000 cm.

Desiderando la capacità in microfarad la formula relativa è la seguente:

Microfarad = $\frac{S}{4 \times 3,1416 \times d \times 900.000}$



Puntata N. 19.

Se il lettore vuol seguirci proviamo a calcolare la capacità di un condensatore, dato che non vi è alcuna difficoltà ad eseguire questo calcolo. Si abbiano, quindi, due armature ognuna di cm. 10 x 5 di lato, cioè una superficie di 50 cm², separate da un foglio di carta parafinata di spessore, in centimetri, uguale a 0,04 (cioè 4 decimi di millimetro). Applicando la formula avremo:

mF = $2 \times \frac{50 \text{ cm}^2}{4 \times 3,1416 \times 0,04 \times 900.000} = 0,00036 \text{ microfarad circa.}$

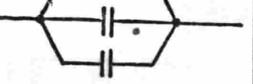
Si tenga presente che l'applicazione integrale di questa formula non dà, nella generalità dei casi, che un valore approssimativo, ma più che sufficiente per gli scopi pratici.

CAPACITA' (montaggio in serie ed in parallelo).

Due o più capacità possono essere montate (come qualsiasi altro apparecchio elettrico) sia in serie che in parallelo. E' ovvio che diversi condensatori in parallelo (seconda parte della fig. 1) danno luogo ad una capacità totale uguale



capacità in serie



cap. in parallelo

alla somma delle singole capacità, e non potrebbe essere altrimenti poiché tutte le armature del gruppo da una banda sono da considerarsi come un'unica armatura avente una superficie uguale alla somma di quelle singole, ed a questa si oppone un'altra armatura di valore corrispondente alla somma delle armature della banda opposta.

Invece, due o più capacità in serie danno luogo ad una capacità totale che risulta dallo sviluppo della formula:

$C = \frac{1}{\frac{1}{C_1} + \frac{1}{C_2} + \frac{1}{C_3} + \text{ecc.}}$

In cui C1, C2, C3, ecc. sono i valori delle singole capacità. Cosicché, per esempio pratico, tre capacità ognuna di 0,005 microfarad montate in parallelo danno luogo ad una capacità totale di:

$3 \times 0,005 \text{ mF} = 0,015 \text{ mF};$

invece, montate in serie, avremo:

$C = \frac{1}{\frac{1}{0,005} + \frac{1}{0,005} + \frac{1}{0,005}} = \frac{1}{200 + 200 + 200} = \frac{1}{600} = 0,001667 \text{ microfarad circa.}$

Cosicché abbiamo visto che si è ottenuta una capacità totale che è quasi la quarta parte della capacità di uno soltanto dei tre condensatori. E crediamo sia inutile far notare che la formula che più sopra abbiamo riportato ed applicata viene usata qualunque sia il numero di capacità montate in serie e che, avendone a disposizione un certo numero, si possono anche realizzare dei montaggi vari e differenti (un gruppo in serie ed un altro in parallelo, per esempio) ottenendo, ad ogni variazione della maniera di montaggio, una differente capacità totale.

CAPACITA' RESIDUA.

E' noto che ogni condensatore variabile consente di poter variare il valore della sua capacità da un massimo (valore fissato per costruzione) ad un minimo (che non è giammai uguale a zero) e ciò includendo progressivamente, ed escludendo del tutto il blocco di armature mobili da quelle fisse.

Teoricamente, quindi, un condensatore variabile in cui il blocco di armature mobili sia completamente escluso dovrebbe avere una capacità uguale a zero. In effetti, invece, ciò non avviene giammai perché, anche quando le armature mobili sono completamente escluse, il condensatore possiede una piccola capacità data dalla vicinanza esistente fra i due blocchi di armature. Questa capacità viene appunto chiamata «capacità residua di un condensatore».

Preveduto alla definizione generale ed alla spiegazione pratica della voce non sono fuori di luogo alcune considerazioni in proposito, brevissime date le esigenze di sviluppo di questo lavoro. E' noto che un qualsiasi circuito oscillante, composto di capacità ed induttanza (cioè di un condensatore e di una bobina) possiede una sua propria lunghezza d'onda che risulta appunto dal valore accoppiato dei suddetti due elementi. Per poter variare questa lunghezza d'onda è sufficiente variare (ridurre od aumentare) il valore di uno dei due elementi. La variazione del valore della induttanza, cioè la variazione del numero di spire che, nella bobina, entrano in azione, è meno comoda e richiede un dispositivo analogo (e solo in casi speciali si ricorre a questo procedimento). Infatti, per quanto più gradatamente si sposta il cursore, richiede la variazione della induttanza, pertanto occorre munire la bobina di un maggior numero di prese intermedie e di un apposito cursore che chiuda in regola il circuito. L'estrema irregolarità del conduttore formante la bobina e quel numero di spire di questa che si vuole entrino in funzione. Ma, poiché non è possibile fare una presa intermedia per ogni spira della bobina, la variazione del valore della medesima sarà sempre e necessariamente a salti, per cui non sarà mai possibile avere una variazione, diciamo così, micrometrica di questo valore.

Più agevole, invece, si presenta la possibilità di variare la lunghezza d'onda di un circuito oscillante variando il valore della capacità variabile che ne fa parte, dato che è assai semplice eseguire un minimo spostamento della posizione del blocco di piastre mobili entro quello delle armature fisse.

Ma, malgrado ciò, non esiste assolutamente la possibilità di realizzare un circuito oscillante oscillante che possa variare la sua lunghezza d'onda in limiti così estesi in maniera da poter essere accordato su una qualsiasi lunghezza d'onda compresa entro tutta la gamma delle radioemissioni. Similmente un qualsiasi complesso trasmissente non potrà giammai emettere su tutte le lunghezze d'onda, dalla più corta alla più lunga. Consideriamo il caso generico di una bobina di 250 spire accoppiata con un condensatore variabile di capacità massima uguale a $\frac{1}{50.000}$ di mF.

In questo caso il periodo di oscillazione resterà necessariamente fra 0,000005 e 0,000002 di secondo. Scartata la possibilità di eseguire le variazioni del valore di questo circuito oscillante, si possono serie intermedie sulle spire della bobina dato che non sarebbe possibile avere una grande selettività e delle minime variazioni, esclusa anche la possibilità di avere di una bobina qualsiasi serie di bobine avente ciascuna un diverso numero di spire, non rimane che giocare sulla variazione del valore del condensatore variabile. Ma abbiamo già detto che non è possibile avere, in limiti massimi e minimi corrispondenti a 5 ed a 2 milionesimi di secondo. Infatti, per poter ottenere dal circuito oscillante di cui più sopra abbiamo detto una lunghezza d'onda di 15 metri, occorre che la capacità di questo circuito arrivi ad un valore di appena 5 milionesimi di mF, e, anche escludendo completamente le armature mobili del condensatore, non sarà giammai possibile ottenere una così minima capacità, dato che in un qualsiasi condensatore, in generale, il valore della «capacità residua» è sempre superiore alla cifra suddetta.

Ma come se tale impedimento non bastasse occorre aggiungere ancora che ogni bobina possiede un periodo proprio di oscillazione che non è assolutamente possibile variare. Ed occorre ricordare ancora che ogni bobina possiede una capacità propria che si cerca di ridurre al minimo a mezzo di ingegnosi procedimenti. Ma fra spira e spira, sia perché più o meno vicine o sia perché più o meno parallele, si ha sempre una certa capacità. La somma di tutte queste capacità forma la capacità totale propria di una bobina. E se anche fosse possibile ridurre al valore zero la capacità residua del condensatore del circuito oscillante in esame, non riusciremo giammai ad annullare anche la capacità della bobina.

Ecco dimostrato, così, il perché un qualsiasi complesso radio, sia trasmissente che ricevente, non può funzionare che entro una determinata (per costruzione) gamma di lunghezze d'onda.

CAPOFILL.

Semplici e praticissimi accessori per il montaggio, detti anche capicorda. Sono costituiti da sottili piastrelle, generalmente di ottone o rame, nichelate o stagnate terminalmente, da un lato, a forcella dall'altro, vi è un semplice manicotto formato dalla stessa piastrella accartocciata, entro cui si porta l'estremità di un conduttore collegare ad un qualsiasi serafino. Una goccia di saldatura



unisce solidamente il capo di conduttura ai capofilli (ed in mancanza di meglio un colpo di pinza o di martelletto ci consente una soluzione provvisoria ed urgente) in maniera da ottenere un lavoro sbrigativo, comodo ed estetico.

CARBONI.

Tralasciando di occuparci di quelli a barrette cilindriche usati per l'arco voltaico diamo dei brevi cenni su quelli, a barrette anch'essi, ma assai più piccoli, usati per elettrodo positivo delle comuni pile, specialmente di quelle a secco. Inoltre non si può fare a meno di accennare ai carboni (o spazzole) per dinamo e motori, ai carboni per microfoni telefonici, tagliati in dischetti sottilissimi ed, infine, ai carboni a granelli piccolissimi (qualche mm. di diametro) usati per le capsule telefoniche anche essi.

Carboni per pile. — Come è noto il polo positivo della pila può anche essere una sbarretta di carbone. Per le pile a secco, tanto note e tanto consumate, specie fino a qualche anno addietro dal radiofilo, il polo positivo di carbone viene usato in linea generale ed in tutti i tipi. Per la loro fabbricazione è usata una miscela in cui entra in massima parte il carbone estratto dal catrame, macinato finemente, e mescolato con carbone di legna, oppure catrame, impastato con una soluzione di zucchero.

A mezzo di torchi potentissimi si ottengono i bastoncini di diametro voluto. A questi si innestano i capi dei capilette metallici su cui si saldano i conduttori di collegamento fra un elemento e l'altro.

Carboni per spazzole. — Numerosissime sono le fabbriche, e numerosi i procedimenti e le caratteristiche specifiche, sia come forma che come durezza, fragilità, conducibilità elettrica, ecc. In generale esse sono formate da un impasto di coke di petrolio (65-70 per cento), piombagine (10-15 per cento) e catrame (circa il 20 per cento). Si ottengono anche con

una miscela di litantrace, carbone di legna, nero fumo, grafite, catrame, ed acido borico in piccola percentuale.

Come è superfluo ricordare, essi servono per la chiusura del circuito dell'indotto sia delle dinamo che dei motori in corto circuito funzionanti a spazzole.

Carboni per microfoni. — Le lamine sottilissime sono ottenute a stampo comprimendo fortemente una miscela composta di nero fumo, carbone di storta di gas, oppure coke da petrolio, catrame, così come si ottengono i carboni per arco voltaico, ma macinando i diversi ingredienti più lungamente in maniera da avere una polvere di grana finissima. Una lavorazione più accurata e più complessa (che sarebbe troppo lunga spiegare in queste colonne) permette di ottenere anche i piccoli granuli di carbone usati nelle capsule telefoniche (vedi telefono a microfono).

CARBORUNDUM.

E' una combinazione di silicio e carbone (carburo di silicio) ottenuta a mezzo di forno ad arco voltaico. E' un corpo durissimo, di colore grigio molto carico che, forse sarà noto, viene usato come accessorio delle utensilerie meccaniche, cioè nella fabbricazione di mole per affilare utensili, in sostituzione dello smeriglio, per lavorazione di metalli, incisione sul vetro, lavorazione e pulitura di pietre preziose.

In associazione ad altri cristalli (vedi cristallo) viene usato come detector (vedi), cioè rivelatore-raddrizzatore, così come la galena (vedi) che è il cristallo più noto e più comunemente usato.

Più comunemente il carborundum lo vediamo in radio nella funzione specifica di cercatore (vedi), cosicché lo troviamo in piccolissima quantità incastonato su apposita piccola guaina o coppa metallica, di ottone o di rame, all'estremità di un'asticciola metallica e con esso si va alla ricerca del punto sensibile per ottenere la possibilità di una ricezione con apparecchi «a cristallo». Cosicché possiamo dire che il carborundum viene anche e principalmente usato come un surrogato del baffo di gatto (vedere alla voce relativa), la comune e nota spirulina di metallo con cui si stabilisce il contatto con apparecchi a galena e da non confondersi, quindi, col noto e valente scrittore che, sul RadioCorriere, ha adottato questo modo pseudonimo (vedere alla voce «Baffo di gatto»).

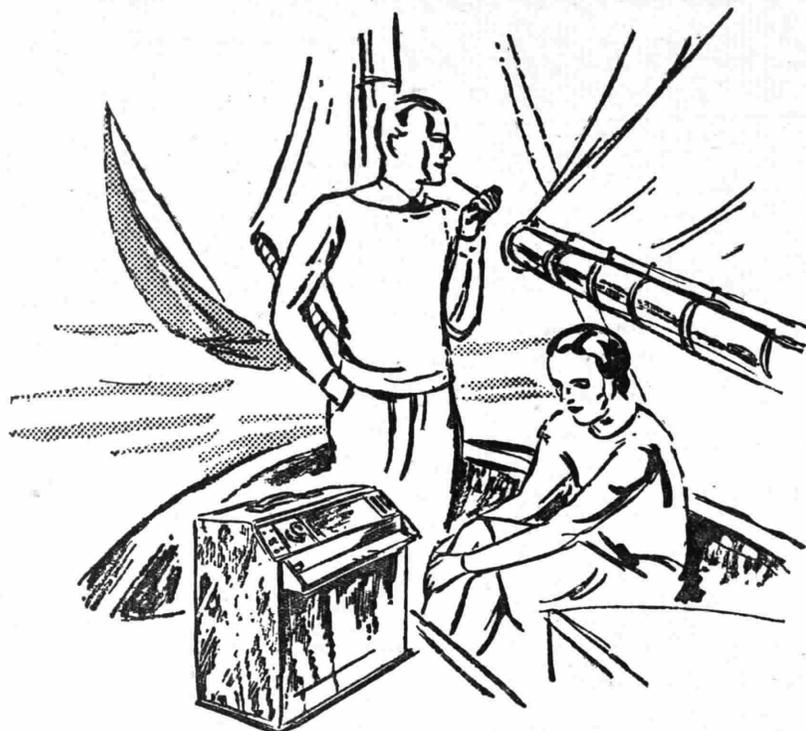
Usato come detector, il carborundum è meno sensibile della galena ma presenta il grande vantaggio di essere assolutamente omogeneo, cosicché tutti i suoi punti sono ugualmente sensibili e buoni per la ricezione. Appunto in virtù di tale sua proprietà non è raro trovare il carborundum usato come detector vero e proprio in diversi montaggi a valvola americani, come nei circuiti compensati, interlex, ecc., ed è evidente che, in questi, la minore capacità di detezione viene corretta con l'amplificazione delle valvole seguenti questo cristallo.

Ing. U. TUCCI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.



In gita sul mare, sul lago,
accarezzati dalla brezza,
mentre ammirate le bel-
lezze della natura potete
godere un concerto sin-
fonico, un'appassionante
romanza con l'apparec-
chio ricevente

PORTATILE PHILIPS

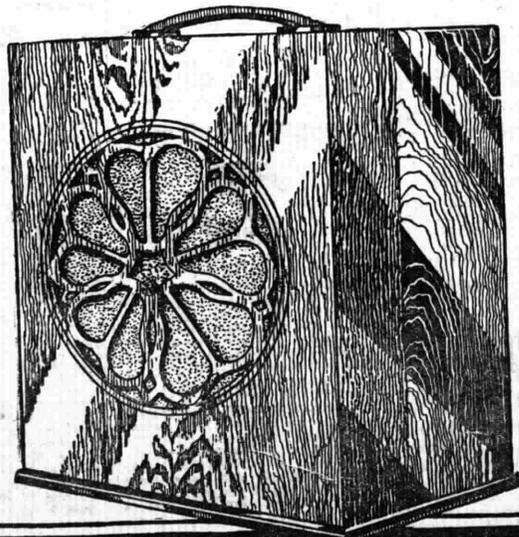
tipo **2540**

PHILIPS
RADIO

PHILIPS
2540

il più pratico e perfezionato ap-
parecchio ricevente **PORTATILE**

Questo apparecchio di facilissimo trasporto può seguirvi dappertutto; contiene tutte le batterie di alimentazione ed è sempre pronto a funzionare. Riceve tutte le più importanti stazioni trasmettenti Europee. Può servire per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.



RADIOMARELLI

IL BRACCIO A DIAFRAMMA ELETTRICO MARELLI

PICK - UP

Che cosa è il braccio
a diaframma elettrico?

BREVEMENTE PUÒ ESSERE DEFINITO COSÌ:

Un dispositivo elettromagnetico atto
a trasformare le vibrazioni impresse
all'ago del diaframma dai solchi del
disco fonografico in impulsi elettrici
da inviare all'amplificatore di potenza
e all'altoparlante

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA
S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI, 8

MAGNETTI
MARELLI

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZE

Spesso giungono a questa Redazione annesi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile e come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di China e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO N. 57.196 — Milano.

Volendo costruire un amplificatore ad una valvola per amplificare il mio apparecchio a galena che già sento leggermente in altoparlante, sono convinto che in tal modo sentirei bene. Sarei a pregarvi di voler esaminare questo schema se va bene, oppure se va modificato.

Si, lo schema va bene. Come trasformatore sarebbe opportuno che non venisse una speciale adattata, poiché dovrebbe avere una impedenza di entrata sui mille ohm ed una uscita sui 15.000 ohm. Come valvola può adottare una qualsiasi di bassa frequenza.

ABBONATO 41.729 — Milano.

Io ho avuto lo schema qui allegato e volendo lo costruirlo domando:

- 1) Se lo schema è giusto.
- 2) Se al posto dell'accoppiatore variabile potrei mettere un variometro, e quale dei due sarebbe più conveniente.
- 3) Se potrei sentire la stazione di Roma 50 kw. abitando a 5 chilometri in linea d'aria dalla locale (Milano) e disponendo di una antenna interna di circa 25 metri.
- 4) In ogni caso il condensatore da 500 nel circuito di placca deve essere variabile. Noi però consiglieremo di eliminarlo, poiché rende la selettività e la reazione estremamente critiche.

- 2) Certamente, se il numero delle spire si adatta alla valvola.
- 3) Sarà opportuno che inserisca un filtro tra aereo e ricevitore per eliminare la locale, se vuoi ricevere Roma.
- 4) Difficilmente potrà udire Roma con aereo interno.

FERRARA A. — Rivalta Tormese.

Mi permetto di rivolgerle alcune domande su di un mio apparecchio radio che ho costruito. Si tratta di un quattro valvole con cambiamento di frequenza con valvola bigriglia che fu descritto nella *Radio* per tutti. Questo apparecchio mi dà molta soddisfazione sulle onde da m. 300 a 300 ma oltre sulla lunghezza la ricezione è nulla. Mi consiglierebbe di aggiungere qualche spira al trasformatore d'aereo ed a quello intervalvole? Oppure vi è qualche altro mezzo?

Potrebbe indicarmi come potrei trovare lo schema di un quattro valvole (a valvole normali) superiore a quello descritto e da me costruito?

A distanza non è facile fare diagnosi, ma ci pare che forse non funzioni la bigriglia; probabilmente in tal caso non oscilla? Occorre quindi o cambiare la valvola o aumentare le spire che sono inserite sulla anodica e influenzate dal circuito della griglia ausiliaria.

Non troverà altro schema a quattro valvole che abbia la selettività del suo ricevitore.

ABB. 107.632 — Longobucco.

Desidererei sapere:

- 1) Se in vista dei moderni circuiti è tuttora consigliabile costruire un apparecchio a cinque valvole neutraizzato dell'ing. Banti, come da pubblicazione edita dalla Casa A. De Nicola di Milano.
- 2) Come si pronuncia la parola pick-up?

- 1) È superiore a tutte un ricevitore a cambiamento di frequenza, e quindi un ricevitore a valvole schermate.
- 2) Una neutrodina a 8 o 9 valvole sarebbe ottima ma è difficilissima a costruire, e richiede schermatura imponente.
- 3) Pronunciato come segue: «pic-op» con vocali brevi uso moscoltato.

ABBONATO 15.464 — Genova.

Avendo saputo che esiste in commercio un apparecchio a due cristalli di galena, il quale permette la ricezione della locale in altoparlante, sarei grato a cotesta rispettabile Direzione se volesse indicarmi lo schema costruttivo oppure inviarmi il trattato di radiofonia dove fosse esposto detto ricevitore.

Putroppo non ci risulta che con una semplice galena, di qualsiasi tipo, si possa ricevere in altoparlante.

De resto è evidente che il problema non è staccamente risolubile per un principio assai semplice, che cioè non potendosi creare l'energia, un cristallo, agendo su di un altoparlante, senza l'intermediario di un amplificatore, non può fornire un'impulsione che una parte dell'energia che riceve dall'aereo. Questa a sua volta è troppo debole in genere per azionare un altoparlante. Intendiamo che l'audizione debba essere udibile in una saletta.

ABBONATO A-28355 — Milano.

Da circa due anni ho un accumulatore Hensenger 27 Ah. che mi ha sempre funzionato ottimamente. Ora però non mi tiene più bene la carica; infatti nei primi

lunolo lascia benissimo intravedere internamente le placche, le quali sono in una grigio-piombato e le celle bruno-seppia, niente che accenti a solfatazione e tanto meno a frantumazioni di placche, perché non è mai stato trasportato e sempre tenuto con i dovuti riguardi. Se è causa dell'acido, o che esso vada cambiato, come regolarli per il cambio? Va vuotato ad elementi carichi? Va lavato? E per quante volte l'acqua andrà cambiata? E' necessario assolutamente acqua distillata, o basta questa nella sua ultima risciacquatura?

Desidererei sapere come si procede alla vuotatura, lavatura e riempitura dell'accumulatore, se va fatta ad elementi carichi o scarichi, e se è vero che quando si carica per la prima volta, va subito scaricato per poi ricaricarlo nuovamente prima di metterlo in funzione normale con l'apparecchio.

Dalla descrizione che ella fa sembra evidente che si tratti di un elemento in dispersione. La riparazione, se è necessaria, implica l'apertura della cella. Ad ogni modo provi a vuotare l'acido, e quindi a sciacquarlo bene con acqua distillata. Quindi ritent-

Faccia pure la sostituzione senza altro. Non capiamo affatto la sua osservazione riguardante il 150 volta richiesti dall'Acrophon, salvoché si tratti di tensione necessaria per alimentare il campo.

FRANCO MONDINI - Males-Venosta (Boziano).

Fino a pochi mesi fa l'apparecchio (un cinque valvole) era alimentato da accumulatori. Ora ho reso l'apparecchio elettrico sostituendo all'accumulatore un trasformatore tipo Vera della «Siemens»; sopra i cinque zoccoli ho innestato altri cinque zoccoli intermedi tipo BW della «Siemens». I nuovi filamenti li portai al trasformatore ed i vecchi unendoli in corto circuito li portai lo stesso al trasformatore. In una presa apposta. L'anodica è rimasta la stessa così pure la terra e l'antenna. Apportando dette variazioni ho reso l'apparecchio molto forte, anzi troppo forte in altoparlante, ma manca di purezza.

Ora prego di volermi gentilmente indicare quali altre variazioni dovrei fare per rendere l'apparecchio puro come prima e forte come è ora.

In secondo luogo se potrei costruirmi un quadro, di quali dimensioni, di cinque spire e di quale diametro il filo.

Le valvole sono le seguenti, guardando l'apparecchio da sinistra a destra: REN-1104, REN-2204, REN-804, REN-1104, REN-804.

La mancanza di purezza deriva dal fatto che le nuove valvole non adattano per le loro caratteristiche ai trasformatori esistenti. Con ogni probabilità si tratterà di saturazione magnetica del nucleo troppo esigui per le nuove valvole di potenza.

Se il circuito è a neutrodina, come è, occorre sostituire al trasformatore di antenna un telaio sfornato di otto spire su circa un metro di lato massimo, collegandone i capi direttamente al primo condensatore, in modo che un capo sia alla griglia della prima valvola e l'altro capo sia al filamento (meno quattro).

GAGGIATORE - Brescia.

Possiedo un Telefunken 40-W con valvola terminale RE-134; uso un'antenna interna lunga circa metri 15. Sono soddisfatto dell'apparecchio, ma vorrei, se possibile, ridurre i disturbi pur sentendo ugualmente bene. Desidererei sapere:

- 1) Se usando la valvola terminale di potenza RE-604 invece della RE-134 (dato che per avere la stessa intensità di suono di prima si potrebbero ridurre i disturbi) risulteranno smorzati i disturbi.
- 2) Se usando un aereo esterno migliorero la ricezione; di quali dimensioni dovrebbe essere l'antenna esterna?
- 1) La potenza non è da confondersi colla sensibilità, la quale è determinata dalla reazione; la sostituzione quindi della valvola finale non potrà cambiare molto le condizioni rispetto ai disturbi, anzi forse le peggiorerà.
- 2) Con aereo esterno aumenterà certamente la ricezione e con molta probabilità sembrerà diminuire i disturbi. Costruisca un aereo unifilare di una quindicina di metri.

UNFER - Timau.

Possiedo un apparecchio neutrodina a quattro valvole con altoparlante Safer A tale apparecchio posso attaccare ancora un altro altoparlante o diffusore? Oppure vorrei portare l'attuale altoparlante anziché tenerlo presso l'apparecchio, in altra stanza alla distanza di 15 metri circa. Si può? E che filo devo usare?

È più conveniente applicare due altoparlanti al suo ricevitore. Provi il collegamento in serie, e anche quello in parallelo. Però evidentemente Ella dimezzerebbe la potenza per ciascun altoparlante. Ella può trasportare l'altoparlante anche a 15 e più metri dal ricevitore, allungando il filo che collega due apparecchi. Usi treccia da luce elettrica.

ABBONATO 19162 - S. Secondo di Pinerolo.

Sono possessore di un Sitt 40-A al quale non posso separare due stazioni: specialmente Milano da Vienna. Non vi sarebbe mezzo di correggerlo?

Alle volte rimane incantato funzionando, non per fading, e alle volte, aprendolo, non riceve. In questi due casi basta un colpo e si riprende la ricezione. Non c'è rimedio? Noi abbiamo la tensione a 140 e l'apparecchio è tarato su 125; che sia questa la causa?

Per rimediare alla mancanza di selettività occorre un filtro, quale è stato già descritto in altra parte di questa rubrica.

Si vede che vi è qualche contatto imperfetto che colle scosse si riprende. Ha provato a verificare e pulire i piedini delle valvole? Ciò non servisse occorrerà smontare il ricevitore.

Certamente non fa bene ad un apparecchio costruito per 125 V. fornirgli la tensione a 140 V. anche se dapprincipio non pare gli faccia nulla, col tempo qualcosa deve accadere. Guardi che in genere vi sono parecchie prese per varie tensioni sui Sitt.

ABBONATO A-19289 - Cervere.

Possiedo un ricevitore tipo Nora 3-KW a 3 valvole. L'apparecchio può sopportare un massimo di 150 volta. Mi fu installato senza badare al voltaggio della località ove doveva funzionare. Difatti dopo un mese l'apparecchio non funzionava e veniva cambiato con un altro che era venuta acquistata la stessa sera. Pochi giorni fa ho interposto una resistenza portando il voltaggio da 175-180 a 160-165 il massimo di tolleranza cui potevasi portare. Ora essendosi affievolito, lo riportai al rappresentante. Posso lo pretendere mi sia di nuovo cambiato il ricevitore invocando la negligenza del venditore per non aver corretto la troppo elevata tensione di 180?

La Casa costruttrice non ha che apparecchi a 150-220 volta. Posso io mettere un apparecchio a 220 volta con la sicurezza di sentire abbastanza forte? Ovvero è meglio ridurre la tensione a 150 volta?

L'apparecchio portato a Bra, ove vi sono altri tipi come il mio che funzionano benissimo perché colà la tensione è solo di 140-150 volta, non fu più possibile sentire abbastanza forte con 160-165 lo sentivo ancora discretamente. Furono cambiate tutte le valvole e con tutto ciò non fu possibile sentirlo. Può la troppo alta tensione avere arretrato altri guasti all'interno delle valvole? Può la vicinanza del trasformatore stradale e del fili della tensione (25.000 volta) nuocere all'apparecchio?

Se nell'acquisto del ricevitore ella ha dichiarato di quale tensione poteva disporre, certamente la responsabilità di eventuali guasti spetta al venditore.

Perché non acquista un trasformatore che riporti la tensione di linea a quella adatta al suo ricevitore? La spesa è di poca entità, ed il rendimento sarà migliore che con resistenze inserite.

Si il ricevitore è stato sottoposto ad una tensione superiore a quella prescritta, il mena che possa essere accaduto è l'esaurimento delle valvole. Poiché con valvole nuove Ella dice che non funziona, si vede che si è prodotto qualche guasto interno, per esempio le resistenze di potenza metriche dell'alimentatore si sono alterate, oppure si è alterato l'isolamento delle varie parti, causa un surriscaldamento prolungato.

La sola vicinanza di fili ad alta tensione non può recare danno al ricevitore, se non per i disturbi che si verificano nella ricezione, che può venire affievolita ed anche annullata.

ING. SOLDATI - Cuneo.

Nella mia Super a 7 valvole allo scopo di aumentare l'amplificazione finale — ho provato a sostituire la valvola finale di potenza (Philips B-406) con una schermata per bassa freq. (Zenith DT-415) — collegando la griglia schermata a 75 volta poi a 20 e 45 e a 120 volta — ma senza ottenere nessuna differenza dalla valvola precedente. Come mai?

Veramente non sapremmo spiegarci la ragione di questo mancato aumento della ricezione. Ha verificato se la batteria anodica è in efficienza? Poiché questa valvola assorbe una forte corrente di placca, occorre che non vi siano resistenze nocive e specialmente comuni nei circuiti anodici.



Seguendo le indicazioni dell'altoparlante, gli studenti ballerini pongono il piede nei quadrati corrispondenti ai passi di danza...

tempi lo caricavo una volta al mese, ed ogni 20 giorni, indi ogni 15 ed ora ogni otto giorni. Questo lavoro di carica lo ottengo mediante un raddrizzatore Philips che ho in casa. Il mio apparecchio è un neutrodina a 5 valvole Philips delle quali però ne uso soltanto tre e l'altro la rievitricita (A-435), la prima in bassa frequenza (A-406) e l'ultima (B-443); l'alta frequenza mi serve solo per captare stazioni estere, cosa che faccio raramente e solo per pochi minuti.

Come dico, l'apparecchio non ha mai dato cenali di scarsa accensione, ma misurando l'accumulatore con apposito densimetro Hensenger risultava, dalla densità dell'acido, che richiedeva essere caricato, cosa che appunto facevo regolarmente come sopra ho detto. L'uso dell'apparecchio, tanto prima come ora, è di circa 5 ore giornaliere, non certamente di più. Perché dunque ciò? Ho inoltre notato che dopo essere stato sotto carica anche per più di dodici ore, un elemento, il positivo, segnava la carica completa e cioè 31.6 mentre l'altro negativo segnava 26.6 ed anche prolungando la carica questa differenza rimaneva invariata. Nei primi tempi questo non avveniva. Consigliato da un amico ho provato a caricare il solo elemento negativo e cioè attaccando il negativo al raddrizzatore ed al negativo dell'accumulatore ed il positivo del raddrizzatore al polo corrispondente all'elemento dell'accumulatore per mezzo del ponte esterno che unisce i due elementi. Dopo circa 6 ore di carica il negativo era salito a 30.6 e il positivo era salito a 24.6 in modo che non ho potuto avere alcuna conclusione. Che dipenda forse dall'acido il quale voglia essere cambiato? Il rimboccamento l'ho sempre fatto con acqua distillata come mi è stato detto e non con acido a 24.6 di densità.

Inoltre l'accumulatore non sembra affatto difettoso, perché la cella

ha una soluzione nuova di acido a densità 22 Beaurme.

Per conservare l'accumulatore, lo carichi a fondo, toglia l'acido, sostituendolo con acqua distillata. L'acido può essere conservato a parte, per la riempitura quando occorre rimettere in uso l'accumulatore.

Prima di servirlo nuovamente, dopo l'uso dell'acido, occorre dare una carica a fondo.

ABBONATO 29046 - Napoli.

Da che si è inaugurata la nuova stazione di Roma che è molto potente ho provato a ricevere con il mio apparecchio a galena. Dopo molte prove vi sono riuscito (per la ricezione è molto debole) mettendo al bocchetto terra un filo con il tappeto lucido e facendo passare il suddetto filo per un condensatore variabile. Però con questo sistema ricevo Napoli e Roma contemporaneamente. L'apparecchio ha una bobina di 50 spire. Però per ricevere Roma debbo levare il filo terra e mettere il filo lucido al posto.

Teniamo che Ella possa far poco. La ricezione di Roma in cristallo sarà certamente debole, per cui riteniamo non vi sia alcun margine per poter utilizzare altri circuiti accordati. Ad ogni modo provi ad escludere la locale con un filtro, come già è stato spiegato in altra parte di questa rubrica.

ABBONATO M-0121 - Marsala.

Possiedo un apparecchio supereterodina ad 8 valvole, alimentato da accumulatore 4 volta e batteria anodica ricaricabile da 120 volta, che funziona ottimamente col diffusore 10A della R.C.A.

Desidero invece applicarvi un Acrophon 5 della Siemens, che ritengo sia migliore dell'attuale diffusore.

È possibile dato che questo richiede una elevata tensione anodica, e cioè 150 volta?

ABBONATO 4374 - Como.

Possiedo un apparecchio Allocchio-Bacchini a 3 valvole che funziona bene. Solo nelle trasmissioni dalla stazione di Torino in relata con Milano, e specialmente durante il concerto del pranzo e in tutta la sera, sento un rumore continuo simile a un gorgoglio (non so meglio spiegarlo) che scompare immediatamente allorché vengo tolto il relata.

Non sapremmo veramente darLe la spiegazione che richiede Bisognerebbe che un tecnico nostro potesse udire il disturbo. Da quanto ci risulta, non dipende dalla stazione di Torino e tanto meno dal cavo che è veramente buono.

Indichiamo che si tratti di qualche reazione o del suo apparecchio o di qualcosa altro.

ABB. 104632 - S. Pietro Capofiume (Bologna).

Vi sarò grato se farete il favore di dirmi se vi risulta più selettivo il circuito che troverete qui accluso o il Super 6 valvole pubblicato nel numero 2 e 3 del « Radioradio » del 1929.

Senza alcun dubbio è più selettivo il Super a 6 valvole. Ciò dipende dal principio fondamentale del circuito Super, e cioè dal cambiamento di frequenza mediante il fenomeno dei battimenti.

ABBONATO 9832 - Napoli.

Sono in possesso di un apparecchio ultradina a 8 valvole alimentato da un accumulatore di 4 volt (37 Ah.) e alimentatore di placca Philips.

Per la ricarica dell'accumulatore mi servo di un raddrizzatore Philips.

Tempo fa, avendo notato che nel fondo dell'accumulatore si era formato uno strato melinoso, cambiai l'acido dopo aver accuratamente più volte risciacquato l'accumulatore con acqua distillata. In seguito misi come al solito l'accumulatore sotto carica, e rilevai che malgrado una carica oltremodo prolungata, la densità dell'acido, misurata con un densimetro segnava solo 24 Bé. Prolungai ancora la carica ma senza ottenere alcuna miglioria.

Portai quindi l'accumulatore ad una Ditta specializzata alla quale raccontai quanto sopra. La Ditta mi restituì qualche giorno dopo l'accumulatore che mi assicurò in perfetta regola, e mi assicurò di aver nuovamente cambiato l'acido. Appena a casa misurai nuovamente la densità del liquido che trovai ancora a 24 Bé.

Il densimetro misura esattamente perché confrontato con altri. L'accumulatore non presenta tracce di solfatazione e all'apparenza è in perfetta regola, solo mantiene molto meno di prima la carica (prima la reggeva per 10 giorni circa ed ora solo per 5).

È possibile che Ella abbia inavvertitamente sottoposto l'accumulatore ad un corto circuito, nel qual caso si spiega la melma nera, che Ella dovette togliere, quando sciacquò l'accumulatore. In tale caso è semplicemente la piastra positiva che ha perduto parte della sua pasta attiva. Non vi è nulla da fare, tranne cambiare la piastra.

È evidente che, essendo diminuita la parte attiva, è anche diminuita la capacità dell'accumulatore.

ABBONATO 44483 - Spezia.

Sono possessore di un apparecchio Stromberg-Carlson, tipo 635, a tre in A. F., una rivelatrice, e due amplificatrici.

1) Desidero conoscere se è possibile, applicando qualche dispositivo, ricevere le onde corte.

Senza portare modifiche all'apparechio si potrebbe inserire il dispositivo in parola al posto dell'ultima valvola in A. F. senza danneggiare l'apparechio stesso?

Sono possessore di un diffusore elettrodinamico Magnavox che può funzionare anche senza relata, e in questo caso elimina quasi completamente qualsiasi rumore, ricevendo però poche stazioni e più debolmente.

2) Desidero conoscere se esiste in commercio una valvola più potente della UX-17-A, per poterla applicare al mio apparecchio e ricevere così un maggior numero di stazioni, e con più forza, facendo funzionare il diffusore senza eccitazione, e ciò nel caso che i rumori vengano sempre eliminati.

1) Ella non si dà i disturbi, perché riduce la sensibilità del sistema. Se Ella riporta la tensione alla normale, coll'aumentare l'amplificazione, ritornerà a ricevere i disturbi.

2) La 17-A è una delle valvole che forniscono un grande volume per sostituirsi con altra di maggior potenza, occorrerebbe adottare un tipo da trasmettere, in tal caso l'alimentatore non si adatterebbe più.

PALMA A. - Reggio Calabria.

Desidererei sapere che cosa è questo filtro che loro consigliavano sul « Radiocorriere », N. 14, a quel tale lettore della Radiola 33 per la ricezione contemporanea di tre stazioni.

Ora avendo il medesimo apparecchio ed osservando il medesimo difetto domando a loro cortesemente la spiegazione di questo filtro come si adopera e dove bisogna acquistarlo.

Su questi numeri del Radiocorriere, in questa rubrica, troverà la descrizione del filtro.

ABBONATO 12883-M - Genova.

Ho costruito l'apparechio neotrodina a 5 valvole (Difard) dell'ing. Banfi.

Sin dalle prime prove ero molto

2) Inoltre prego caldamente voi, lermi indicare o pubblicare uno schema per la costruzione di un alimentatore di filamento per corrente alternata in continua. E se per detto alimentatore è più indicata la valvola raddrizzatrice o gli elementi « Kuprox ».

1) Certamente coll'età variano le impedenze delle valvole, per cui è possibile notare anche una diminuzione di selettività.

Ma a noi pare che la causa sia piuttosto da ricercarsi in cause esterne prodotte dalla stagione, a meno che non si tratti di aerei vicini.

Ad ogni modo nulla può fare al ricevitore. Provi un filtro sull'aereo.

2) L'alimentazione in alternata del filamento, oltre a non essere troppo facile da conseguirsi, diffi-

stazione stessa, o Torino, o Montasarche si sente un fortissimo « click » con fischi persistenti ed altro; ciò non avviene per nessun'altra stazione.

Ciò deve appunto essere dato da imperfezioni dell'apparechio. Ma di quale parte, se nella zona non esistono apparecchi a reazione, né è a pensare a disturbi di altra natura (industriali, ecc.)?

E poiché è mio desiderio voler captare anche le altre stazioni che ora non od vorrei modificare il circuito, modernizzandolo.

In tale ipotesi chiedo alla cortesia vostra se è meglio:

1) sostituire la media e bassa frequenza attuali con una serie di medie frequenze schermate tipo « Sco » ma senza filtro e bassa frequenza con un trasformatore di ottima marca;



La signora Hook presso la radio nella sua casa di West Wickham nel Kent, in ansiosa, lunga attesa di notizie del giovane marito, l'intrepido aviatore che col suo compagno Matthews aveva lasciato l'Inghilterra per l'Australia, intraprendendo il viaggio su di un apparecchio leggero.

contento sia per la buona selettività che per la potenza. Ricevo circa trenta stazioni senza interferenze, tutte in altoparlante, fra le quali Napoli, stazione molto difficile da ricevere.

Ora è un po' di tempo che non riesco più a sentire bene. Nota una infinità d'interferenze fra le varie stazioni per cui mi riesce impossibile una buona ricezione. Non riesco più a staccare una stazione dall'altra, cosa che prima mi era molto facile. Tutto questo credo che sia per poca selettività. Dunque come si spiega questa diminuzione di selettività? Potrebbe essere causa di valvole già vecchie per il lungo uso? E ciò perché queste dette valvole hanno già funzionato per tre anni su d'un altro apparecchio. Quindi quali modifiche potrebbe apportare al suddetto apparecchio per rimetterlo nel suo primitivo stato di funzionamento? Si ha qualche vantaggio in selettività schermando tutte le pareti dell'apparechio?

Posso ottenere qualche miglioramento mettendo i due condensatori di sintonia uguali a quello d'aereo, essendo questi differenti dal primo per forma di costruzione, ma di capacità uguale, cioè 0,0005 m.f.

clmente da una ricezione senza il tonfo della corrente alternata. Per questo non lo consiglieremmo.

ABB. N. 40025 - Montasarche.

Sono in possesso da due anni di un apparecchio supereterodina autocostituita, a 7 valvole. Capito un discreto numero di stazioni (circa 24), alcune molto bene, altre meno forti ma udibili. Però non ricevo assolutamente alcune stazioni potenti, al contrario di altri apparecchi, posti nella medesima località, quali Bruxelles, Lyon-la-Doua, Madrid, Londra, Langenberg, Berlino, Francoforte, Oslo, ecc.

Aggiungo però che la prima valvola di bassa frequenza (che non può essere sostituita da nessuna Philips) deve essere pochissimo accesa per non generare eccessivo frastuono e distorsione e che spezzando e inserendo il pentodo B 443 si produce il caratteristico suono dell'accoppiamento con altre valvole che rende vana la ricezione. Inoltre lasciando il condensatore di eterodina nella zona di lunghezza d'onda intorno a 300 cm. e volendo sintonizzare con il condensatore del quadro questa

2) sostituire al complesso attuale una media frequenza del tipo neutralizzato con presa di neutralizzazione sul primario;

3) trasformare l'ora funzionante apparecchio secondo le modifiche che cortesemente mi verranno fornite.

1) Se le valvole sono buone, e i trasformatori di media frequenza sono tarati bene, non troverà grande vantaggio ad adottare le schermate, e incontrerà molte difficoltà nel montaggio, non compensate dal risultato.

3) Il tipo neutralizzato è in genere inutile, poiché, mentre è difficilissima la costruzione di un ricevitore neutralizzato tecnicamente ottimo, ella perde il vantaggio di un comando volontario della reazione.

4) Noi non crediamo consigliare la modifica, consiglieremmo invece curare molto la messa a punto di ogni cosa.

ABBONATO 105801 - Forlì.

Sono possessore di un apparecchio Baltic a quattro valvole che mi funziona discretamente. L'unico difetto che desidererei togliere sarebbe di eliminare il disturbo

delle stazioni vicine che mi coprono del tutto la stazione che io voglio udire. La sarei grato se mi sapesse dire da che proviene quel fischio che disturba l'ascolto di Roma solo alla sera.

Adotti un filtro, come abbiamo già più volte spiegato su questa rubrica.

ABBONATO 68263 - Milano.

Possiedo da poche settimane un Arcotelen 3-W Telefunken. Ricevo distintamente la locale con antenna (12 metri) interna. Quando la locale non funziona, riesco a percepire trasmissioni estere ma disturbatissime: fischi, miegoli, scarchie, ecc.

Come fare per eliminare detti disturbi, oltre a modificare, e come, la locale?

I fischi ed i miegoli sono prodotti da apparecchi a reazione vicini al suo ricevitore. Nulla può fare se non far opera di persuasione presso i possessori, oppure, se ha delle prove irrefutabili, denunciarli, in base alla legge.

ABBONATO 13443 - Torino.

Avendo una Radiola Sfer 28 a sei valvole alimentata dalla corrente elettrica d'illuminazione, e funzionante con telaio, vorrei sapere se può funzionare la medesima sostituendo al telaio la rete d'illuminazione come antenna senza applicare nessuna modifica.

Ancora con questo apparecchio non riesco a prendere nessuna stazione in altoparlante fuorché la stazione locale, cioè Torino.

Senza togliere il telaio provi a collegare uno dei due suoi morsetti ad un tappo luce, oppure ad un aereo.

ABB. 107506 - Sezze Romano.

Possessore di apparecchio RIA 44 desidererei sapere se posso adoperare, anziché l'altoparlante Sferavox 30, un altoparlante elettrodinamico, senza danneggiare l'apparechio stesso, e se riducendo l'aereo esterno a meno di 15 metri vengono ad eliminarsi o per lo meno affievolirsi quei disturbi, fischi, rumori, che si avvertono ora.

1) Sostituisca pure allo Sferavox un elettrodinamico.

2) Diminuendo l'aereo, diminuirà i disturbi certamente, ma diminuirà anche la ricezione. Soltanto una prova pratica può dare un criterio positivo.

ABBONATO 26.010 - Piacenza.

1. Posseggo un Telefunken 9 W. Domando se è possibile sostituire qualche valvola con un pentodo. In caso affermativo quale valvola?

2. Quali valvole Philips e Telefunken corrispondono alle Telefunken REM 1104 e RE 134?

3. Vorrei inserire un condensatore fisso sull'antenna in modo da escludere completamente Milano da Vienna; oltreo lo scopo, dato che disto da Milano 50 km. circa? In caso affermativo, di che capacità deve essere, tenendo conto dell'apparechio che possiedo e dell'antenna (interna) che è di circa 14 metri di filo di rame per campanelli?

4. Una corrente alternata un poco superiore a quella dovuta per l'alimentazione di un ricevitore può essere causa di diminuzione di selettività?

Questo lo chiedo anche perché in questi ultimi tempi si abbruciano con grande facilità le lampadine che illuminano la scala di sintonia, tanto che non durano più di mezza giornata.

1. In apparecchi con alimentazione integrale non è opportuno cambiare tipo di valvole, poiché le caratteristiche del sistema di alimentazione varierebbero.

2. Ecco le corrispondenze richieste: Telefunken REM 1104, RE 134; Philips E 415, B 409.

Tra le Radiotoni non ve ne sono di equivalenti.

3. Deve essere non un condensatore, ma un filtro sull'aereo, come di già abbiamo spiegato su questa rubrica.

4. No, ma una tensione superiore della rete può pregiudicare la durata del ricevitore. Inserisca una resistenza variabile in serie sulla alimentazione, a regola di gusto, come di già abbiamo spiegato su questa rubrica.

10



*L*a grazia femminile
alleata alla perfezione tecnica

*La stella del cinema Raquel Torres
ed il suo apparecchio ricevente*

PHILIPS - RADIO



OAKLAND
California

THE MAGNAYOX COMPANY

CHICAGO
Illinois

La più perfetta
organizzazione industriale
esistente lancia quest'anno il nuovo alto-
parlante elettrodinamico

MODELLO

MASTODON

appositamente studiato e costruito per fortissime riproduzioni all'aperto
o in grandi sale da ballo, cinema, ecc. - Praticamente resiste
a qualsiasi amplificazione non distorta oggi ottenibile.

Riproduzione fedelissima - Impossibilità asso-
luta di deformazione della bobina
mobile



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

Società Anonima Industriale Commerciale Lombarda

ALCIS

Via S. Andrea, 18 - Telegrammi "Alcis", - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443